Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Italia Oggi + suppl. L. 700

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 122 / L. 1500 € 0,77

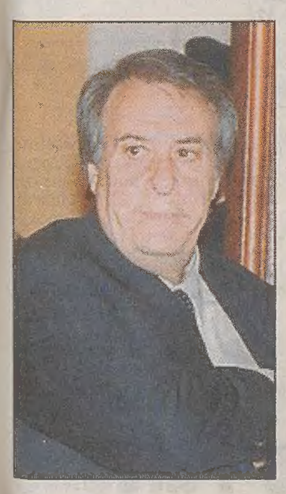
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

SABATO 27 MAGGIO 2000

Il capo della Polizia Masone passa alla direzione del Cesis, gli subentra il suo vice De Gennaro

Un terremoto al Viminale

D'Antona, clamorosa svolta: la procura chiede di scarcerare Geri



Ferdinando Masone

Gianni De Gennaro

Decisivo il riconoscimento «a metà» del presunto telefonista delle Br da parte del giovane supertestimone. Probabilmente già oggi sarà messo in libertà

ROMA Gianni De Gennaro nuovo capo della Polizia in sostituzione di Ferdinando Masone, che va a dirigere il Cesis, l'organo di coordinamento tra i due servizi segreti (Sismi e Sisde). Masone paga per il caso Pappalardo? Il presidente del Consiglio Amato è categorico: nessuna connessione con la fuga di notizie sull'inchiesta D'Antona. Lo precisa con fermezza, il capo del Governo Giuliano Amato sottolineando che sono «indecenti» e «grottesche» le voci circolate, perchè se Masone fosse una «gola profonda» sarebbe stato quanto meno avventato affidargli la direzione del Cesis.

Gianni De Gennaro - Dick Tracy o lo Squalo, per amici e nemici - ha salito tutti i gradini della carriera interna, dalla squadra narcotici in avanti, 27 anni di lavoro alle spalle - fa dunque il salto, da vicecapo vicario a capo monocratico. Ha qualità professionali elevate, è stato nominato dopo una serie di «consultazioni confidenziali» anche con l'opposizione e se su di lui ci sono stati consensi anche nell'ambito del Polo.

Intanto sono ore decisive per l'inchiesta sull'omicidio D'Antona. Dopo il riconoscimento «a metà» del superteste Federico, la Procura di Roma ha chiesto la revoca dell'ordinanza cautelare emessa nei confronti di Alessandro Geri, l'uomo sospettato di essere il telefonista delle Br che rivendicò l'omicidio di Massimo D'Antona. Il provvedimento sarà esaminato oggi dal gip Otello Lupacchini. In caso di accoglimento della richiesta, Geri potrebbe essere scarcerato già oggi stesso. Alla base della decisione della Procura i riscontri effettuati sull'alibi fornito dall'indagato e il riconoscimento «a metà» da parte del supertestimone..

● *A pagina 2*

Ottenuta la doppia «A». E l'Acegas va in Borsa dal 2001

Trieste città affidabile Via ai Buoni comunali

Dall'inviato

MILANO Doppia «A» al Comune di Trieste, nemmeno Barcellona o Roma hanno ricevuto un simile «punteggio» per affidabilità amministrativa ed economica. Una valutazione fatta da una delle più severe società internazionali di *rating*, la Fitch Ibca, la quale ha decretato che la città è appetibile per gli investitori, pronta per il decollo nello sviluppo.

Via dunque ai Boc, i Buoni obbligazionari del Comune, che per interessi offerti faranno concorrenza ai Bot. Ma anche via - anche questo annuncio è fatto ieri alla Scuola di direzione aziendale della Bocconi a Milano - al collocamento dell'Acegas in Borsa nel 2001.

«Trieste ora è una città che ha sviluppato un'economia dinamica – ha spiegato Philippe Moschetti, responsabile per l'Europa della Fitch Ibca – e che è riuscita a trasformare le sfortune di un tempo in fortune. Le realtà scientifiche concesse una volta come interventi assistenziali sono diventati punti di forza. Il Comune è divenuto azienda di servizi di alto livello. E' molto più facile per un'impresa venire a investire a Trieste».

● *In Trieste*

Giulio Garau

PORTO

Per la gestione del Molo VII è in lizza anche la Regione

TRIESTE Alla scadenza del termine per manifestare all'Authority l'interesse alla futura gestione del Molo Settimo, la Regione ha annunciato a sorpresa di voler «concorrere» alla gestione stessa.

A precisare i termini dell'offerta è stato intanto lo stesso Maresca: «Il presidente Antonione mi ha anticipato l'interesse della Regione a dare una mano al porto, partecipando con società proprie nel caso in cui non vi siano dichiarazioni di interesse o queste non siano accettabili. E' una lettera di quattro righe, ma siccome ritengo che ci saranno manifestazioni di interesse, anche se non posso confermarlo, l'offerta della Regione è un paracadute, che però penso non ci sarà bisogno di attivare».

In ogni caso, diversi dei potenziali candidati alla gestione del Molo Settimo hanno da tempo sottolineato che il terminal ha bisogno di una drastica riduzione di personale. «Taglio» che riguarderebbe non solo la Compagnia portuale, ma anche i 123 dipendenti dell'Authority distaccati al Molo Settimo.

Di questi ultimi dovrebbero rimanere al terminal alcune decine, non tutti. E degli altri, che ne sarà? Il timore che si parli di «esuberi» è concreto negli ambienti sindacali.

● *In Trieste*

Alle accuse di conservatorismo di D'Amato, Cofferati replica citando il mezzo milione di ragazzi impiegati in nero anche da parte delle imprese del Nord

La Cgil al contrattacco: basta sfruttare i minori

ROMA Cofferati, leader della Cgil, passa al contrattacco. E replica con i numeri alle dure accuse del neopresidente della Confindustria, Antonio D'Amato. «Il lavoro nero dei ragazzi al di sotto dei 15 anni - denuncia - sfiora in Italia la cifra di mezzo milione». Sarebbe bene, aggiunge, che le imprese approvassero e poi applicassero un condice etico.

Insomma, altro che «sindacato freno alla modernizzazione del paese» come ha detto D'Amato, puntualizza Cofferati, secondo il quale il fenomeno non riguarda solo il Mezzogiorno, ma anche il ricco Nord-est.

Il segretario della Cgil ritiene quindi indispensabile che «le imprese si autoregolino».

Cofferati allora rilancia. E chiarsice che «ciò che è importante è che nella discussione con la Confindustria non prevalga la voglia di attribuire etichette ai propri interlocutori e cercare, invece, le soluzioni del caso». E Sergio D'Antoni, segretario della Cisl, dà man forte sottolineando che il vero conservatore è D'Amato, non il sindacato».

● *A pagina 9*

AI LETTORI

I quotidiani domani non saranno in edicola per uno sciopero proclamato dalla Federazione della stampa, nell'ambito della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro.

Dal Veneto al Friuli-Venezia Giulia promettevano vincite straordinarie

Centinaia di truffati al Lotto con il gioco dei «supersistemi»

TRIESTE «In quella truffa ci ho perso 35 milioni. E solo per un miracolo non ho versato altro denaro. Mi sono fidato, non ho controllato anche se avevo la possibilità». Sono parole amare quelle di Paolo M., poliziotto già in servizio a Trieste e abitante in provincia di Gorizia.

Paolo M. è uno dei duecento triestini che sono finiti nella cosiddetta truffa del sistemone. Un business illecito che è stato scoperto dal sostituto procuratore di Vicenza Antonino De Silvestri. Sotto accusa per i reati di associazione a delinquere finalizzata alla truffa e di raccolta abusiva del risparmio Danilo Lotto, vicentino, la moglie e il figlio.

Secondo l'accusa avevano ideato un micidiale meccanismo di truffa che ha coinvolto più di tremila persone in Veneto e ben cinquecento in Friuli Venezia Giulia. Infatti i promotori degli investimenti con rese da capogiro avevano battuto a tappeto oltre che Trieste e Udine, anche Gorizia e Monfalcone recuperando centinaia e centinaia di milioni. Gente che ha svuotato i conti in banca e che ora si trova senza una lira.

Il trucco era quello dei supersistemi del Totocalcio, del Totip e del Lotto. In pratica gli organizzatori ottenevano il denaro assicurando rendimenti addirittura del 110 per cento grazie ad appunto dei sistemi che consentivano di vincere sempre.

● *A pagina 7*

DIPLOMAZIA

Riallacciati i contatti tra Roma e Belgrado

ROMA Il Consiglio dei ministri ha deciso di inviare a Belgrado un incaricato d'affari. «La decisione è la soluzione più opportuna, considerata la situazione politica a Belgrado - ha detto il presidente del Consiglio Amato - ; un ambasciatore infatti avrebbe dovuto presentare fisicamente le credenziali e stringere la mano a Milosevic». Aspetti questi che evidentemente l'Italia non considera ancora opportuni. Amato comunque giudica importante la presenza dell'incaricato d'affari italiano in Serbia «ai fini del ristabilimento della democrazia». Il diplomatico designato è il ministro plenipotenziario Giovanni Caracciolo.

A Belgrado intanto continuano le manifestazioni anti-regime. Almeno duemila studenti universitari si sono radunati davanti alla facoltà di filosofia per manifestare contro le recenti repressioni avviate dal governo nei confronti dei movimenti studenteschi di opposizione.

● *A pagina 10*

Palermo: una crisi renale fa anticipare l'intervento chirurgico per separare le due siamesi. Arrivati i parenti dal Perù

Le gemelline operate d'urgenza nella notte

Una condannata in partenza - Solo stamane le prime notizie sull'esito

PALERMO Nella notte si è spenta una vita, nella notte si è fatto di tutto per salvarne un'altra. Milagros è stata staccata dal cuore che condivide con la sorella Marta, intorno alle alle due. «Cominceremo l'intervento a mezzanotte - ha spiegato ieri pomeriggio Carlo Marcelletti - e due ore dopo Milagros morirà». Ma l'intervento è cominciato prima, in realtà, per una crisi respiratoria. Prima di entrare nel complesso operatorio, le bambine hanno ricevuto il battesimo e le ultime carezze dalla madre, dal padre e dal fratello, arrivati a Palermo circa un'ora prima del via all' intervento. Tutto è precipitato all'alba di ieri, quando le gemelle hanno avuto una grave crisi renale. I clinici della Casa del Sole le hanno rianimate e stabilizzate. Ma a quel punto si è deciso di bruciare le tappe, anche se l'anticipo di 48 ore dell'intervento priva l'équipe — composta da trenta tra medici e paramedici, messa insieme per questo eccezionale intervento — della professionalità ed esperienza di William Norwood, massima autorità in chirurgia ricostruttiva del cuore dei bambini. Il clinico sarà però in costante collegamento dagli Usa con la sala operatoria. E pertanto ieri sera alle 17,30 le bambine sono state trasferite in ambulanza assistita da rianimatori dalla Casa del Sole al Civico. Ad operazione conclusa Marta resterà collegata al respiratore automatico per giorni, forse per settimane, in terapia intensiva. La madre potrà vederla solo da dietro un vetro. Per lei, per il suo compagno e l'altro figlio, l'ospedale ha attrezzato un mini-appartamento, adiacente al complesso operatorio. Nell' ultima conferenza stampa prima dell'intervento, Marcelletti ha osservato che le bambine hanno superato bene il trasferimento dalla Casa del Sole. «Le analisi sul cervello ci hanno confortato, perchè non ha subito danni», ha detto il chirurgo, annunciando che «se tutto andrà bene le prime notizie si avranno verso le sei del mattino».

Il chirurgo Marcelletti con la madre delle gemelline.

● *A pagina 3*

IN CRONACA

TRAFFICO IN TILT

Cede la volta del torrente sotterraneo: «trema» via Carducci, chiusura parziale

INCENDIO

Vanno a fuoco due auto in via Flavia Si sospetta il gesto di un piromane

ALL'INTERNO

CARCERI

Ruini e il Vaticano insistono per un indulto Il Papa a Rebibbia, si riapre il caso Agca

● *A pagina 4*

RONCHI DEI LEGIONARI

Roncoli nominato presidente dello scalo Parcheggi e passaggi pedonali al coperto

● *A pagina 6*

Il Bestiario
specializzato in ACQUARIOLOGIA
importazione diretta
PROMOZIONI
oggi: JAMS EUKANUBA
martedì: ALMO
per altre date informazioni in negozio
ogni giorno OFFERTE SPECIALI, OMAGGI, ecc. passare per verificare!
Disponibili subito per voi CUCCIOLI VACCINATI E CONTROLLATI
in arrivo GATTINI PERSIANI di tutti i colori
Piazza Tommaseo 2 – Trieste – Tel. 040.366480
Internet - http: //www.ggg.it//aq/bestiario www.petshop.it

Partito da Ronchi, gruppo di alpini diretto in una località norvegese atterra in Svezia per una quasi omonimia

Mamma, mi sono perso l'aeroporto

OSLO *Erano diretti a Kristiansand, nel Sud della Norvegia, sono atterrati per sbaglio a Kristianstad, in Svezia, tra lo stupore della polizia di frontiera. L'incidente è accaduto a un reggimento di alpini, in arrivo da Ronchi dei Legionari per partecipare, nei prossimi giorni, all' esercitazione «Cooperative banners 2000» nell'ambito del programma «Partnership per la pace». È un'esercitazione particolarmente importante - ha dichiarato l'addetto militare italiano ad Oslo, generale Anselmo Donnari - alla quale partecipano una decina di Paesi, anche dell'Est europeo, e che il 7 giugno riceverà il saluto ufficiale del re Harald di Norvegia».*

Gli alpini in Norvegia «sono di casa»: ogni anno sono invitati a partecipare alle esercitazioni Nato nel Nord del Paese, dove trovano il loro «ambiente naturale». Questa volta però una lettura forse affrettata delle carte ha creato l'equivoco: tra la località norvegese e quella svedese c'è solo una consonante di differenza, e già in passato questa circostanza ha creato equivoci. L'aereo che ha sbagliato destinazione era civile, come il pilota, noleggiato dallo Stato maggiore dell'esercito.

Lo sbarco nell'aeroporto svedese si è risolto con una gran risata collettiva, quando la polizia di frontiera, dopo aver chiesto il passaporto ai 116 alpini in tuta da combattimento e cappello con la piuma, si è resa conto dell'equivoco, ma l'unica conseguenza pratica è stata un ritardo di un paio d'ore nell'arrivo a Kristiansand.

All'aeroporto norvegese tutto quello che può dire Kal Mortensen, della torre di controllo, è che dai colleghi svedesi è giunta una richiesta di autorizzazione per un volo proveniente da Kristanstad. «L'aereo è arrivato, e dopo lo sbarco dei passeggeri è ripartito». E la storia, per lui, finisce qua.

L'esercitazione «Cooperative Banners 2000» comincia nei prossimi giorni per concludersi a metà giugno. «Non si tratta di un esercizio classico - sottolinea il generale Donnari - nel senso che non c'è uno scenario con un "nemico" in cui le due parti simulano un combattimento. Essendo un'esercitazione per un'operazione di pace si tratta piuttosto di simulare interventi di assistenza alla popolazione, o di sgombero».

a. s.

Arclinea
tecnologia creativa
&perizzi
via San Nicolò 32, Mazzini 31

Il presidente del Consiglio Giuliano Amato osserva che sulla nomina «consensi e dissensi sono stati trasversali»

Polizia, arriva De Gennaro. Senza sospetti

E Masone, da 6 anni alla poltrona più alta del Viminale, andrà al Cesis

ROMA Nessuna connessione con la fuga di notizie sull'inchiesta D'Antona. Lo precisa con fermezza, il capo del Governo Giuliano Amato. Snocciola nomi e sostituzioni, «incorona» Gianni De Gennaro a capo della Polizia di Stato, «sposta» il beneventano Ferdinando Masone, sei anni alla guida della poltrona più alta del Viminale (oggi a Udine per inaugurare il monumento a tutti i caduti della Polizia, opera dell'artista friulano Celiberti) a dirigere il Cesis, l'organo di coordinamento tra i due servizi segreti (Sismi e Sisde).

De Gennaro ha qualità professionali elevate, è stato nominato dopo una serie di «consultazioni confidenziali» anche con l'opposizione e se su di lui ci sono stati «consensi e dissensi trasversali», dice Amato, il governo ha preso la decisione. Il ministro Bianco ne tesse gli elogi: lui parla di decisione unanime del Consiglio dei ministri - forse appena in disaccordo con il resoconto di Amato -, sottolinea la grande capacità dell'ex capo della Dia, oltre che braccio destro di Falcone, al lavoro interforze. Una persona capace di consolidare e ricucire i rapporti, con l'«attitudine a mettere insieme e non a separare», ricorda tra gli altri l'ex ministro dell'Interno Vincenzo Scotti. E se il presidente della Camera Luciano Violante ricorda la strage di Capaci, «Falcone e Borsellino sarebbero molto contenti di questa nomina», il ministro della Giustizia Piero Fassino dice di non vedere i motivi di polemiche, si tratta di un normale avvicendamento e di un'ottima nomina, perchè il nuovo capo della Polizia «è un funzionario qualificatissimo». Ma i sospetti sulla repentinità di una scelta che ha il sapore tutto politico restano. La bufera che ha investito il ministro Bianco (Polo e Lega hanno continuato a chiederne la testa, additandolo quale responsabile della fuga di notizie sull'inchiesta D'Antona) deve avere portato il ministro a «cedere» e a tentare un allentamento della tensione con un cambio al vertice della Polizia. Il momento politico è incandescente - troppo freschi se non ancora aperti i casi Cocer e D'Antona -, la fase di transizione è particolarmente delicata in seguito alla riforma dell'Arma dei Carabinieri e l'annunciata circolare sul coordinamento delle forze dell'ordine.

Con un colpo di scena, Bianco avrebbe dato alla Polizia un uomo che viene dal suo interno: se la Benemerita è uscita rafforzata dalla legge che la trasforma in quarta arma dello Stato, anche la Polizia deve essere guidata da un uomo che ne rappresenta con forza interessi e valori.

Di fatto, Bianco ha riconosciuto «un punto» al sottosegretario diessino Massimo Brutti, da sempre grande sostenitore di De Gennaro. Ma Masone cosa ha pagato? Il silenzio sul caso Aliquò, si mormora, quel presidente dell'Associazione nazionale funzionari di polizia che ha dato vita a una virulenta campagna di annunci a pagamento contro l'Arma. Ha pagato, dicono altri, le dichiarazioni di «fratellanza» con l'Arma nei giorni peggiori dello scandalo del dossier del colonnello del Cocer Pappalardo. E poi la crociata dell'Ucigos contro l'Arma per la fuga di notizie sul delitto D'Antona. E, si ricordi, l'Ucigos è diretto da Ugo Andreassi, vicino alla cordata che fa capo a De Gennaro. È dunque vicino al sottosegretario Brutti.

Elisabetta Martorelli

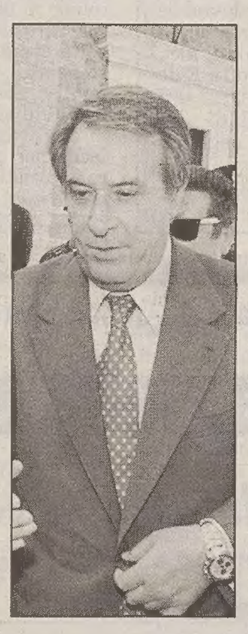
REAZIONI

An contesta solo la tempistica

Coro di apprezzamenti sia dalla maggioranza che dall'opposizione

ROMA Un coro di apprezzamenti e di elogi, per la nomina, e al poliziotto capace. Maggioranza ed opposizione, pur quest'ultima con sfumate riserve sui tempi della scelta, si sono trovate d'accordo nell'affermare che Gianni De Gennaro è l'uomo giusto al posto giusto; a svolgere cioè il compito (non facile) di Capo della Polizia in una sede (il ministero dell'Interno) dove sono tante le insidie che si annidano tra i corridoi del palazzo del Viminale. Uniche voci discortanti, quella del Pri e di Filippo Mancuso (Fi) che non hanno risparmiato critiche nè al governo nè alla persona che va a sostituire Ferdinando Masone.

Maggioranza ed opposizione, quindi. La prima non fa testo dato che è stata proprio questa ad indicare in De Gennaro il nuovo Capo della Polizia. Ad ogni modo è giusto evidenziare il consenso del segretario dei Ds Walter Veltroni, dell'ex Guardasigilli Oliviero Diliberto, dell'ex presidente della Camera Giorgio Napolitano, del segretario del Ppi Pierluigi Castagnetti, del vice presidente dell'Antimafia Niki Vendola (Prc), che tutti hanno avuto parole di stima sia nei confronti di De Gennaro che di Masone andato a coordinare il Cesis.


Ferdinando Masone

In quanto all'opposizione, tanto per il leader di An Gianfranco Fini che per il presidente del Ccd Pier Ferdinando Casini, ed ancora per l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga, per il presidente del Comitato di controllo sui Servizi Franco Frattini (An), per l'ex ministro dell'Interno Roberto Maroni (Lega), niente da dire: «Un'ottima scelta». Naturalmente, essendo opposizione, si aggiunge che, adesso, si attende il Capo della Polizia alla «prova dei fatti». In linea di massima il personaggio è stato accettato: ad esempio, da Maurizio Gasparri (An), da Marcello Pera (Fi), da Francesco D'Onofrio (Ccd), da Alfredo Mantica (An).

Ugualmente favorevoli - ma ci sarebbe da meravigliarsi se fosse stato il contrario - il procuratore di Palermo Pietro Grasso, il direttore del Dap Giancarlo Caselli ed il procuratore nazionale Antimafia Pierluigi Vigna.

Alcuni commenti: «Un amico con il quale marciare insieme», «da lui presero spunto le indagini su Capaci», «una ricca esperienza». Circa la nomina del nuovo Capo della Polizia, o meglio circa la successione De Gennaro-Masone, qualcuno aveva avanzato l'ipotesi che il Consiglio dei Ministeri avesse voluto un «ricambio» dopo la presunta fuga di notizie sull'inchiesta D'Antona.

Ma, in proposito, è stato lo stesso Fini a chiarire che l'avvicendamento al Viminale non va letto in questa chiave. «Sarebbe sbagliato - ha sottolineato il presidente di An -. Del resto non mi sembra che Masone sia stato silurato, visto che è stato nominato direttore del Cesis. Semmai i miei dubbi sono sui tempi scelti dal governo per il cambio della guardia al vertice del Viminale».

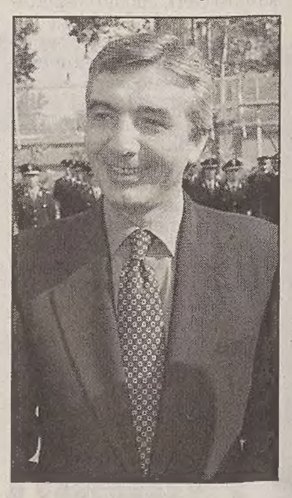
Eppure, qualcuno la pensa diversamente. «I sospetti - si legge in una nota della 'Voce repubbliana' sono molto sgradevoli. A questo punto sarebbe stato il caso di accompagnare la decisione anche con un avvicendamento al vertice dell'Arma dei carabinieri».

Durissimo Mancuso a detta del quale ci troviamo di fronte ad un «abuso inaudito» e ad una «rivincita della sinistra sulle vittorie elettorali di Forza Italia».

Piero Ferrari

Sposato, due figli, è un poliziotto moderno con tanta iniziativa

ROMA Anni '70, Fernando Masone è capo della squadra mobile di Roma. Attorno a lui un gruppetto di giovani funzionari si fanno le ossa. Sono anni di piombo. Masone schiera contro questo reticolo criminale proprio i giovani, che lui chiama «ragazzi discoli». Il più «discolo» è un calabrese simpatico, raffinato, figlio di magistrato, è Gianni De Gennaro. È l'avvio di un percorso che ora taglia un nuovo traguardo: a 52 anni De Gennaro sostituisce il maestro. La mafia che lo aveva condannato a morte ha perso.


Gianni De Gennaro

De Gennaro, sposato, due figli, è un poliziotto «moderno». I suoi primi successi sono stati costruiti con pochi mezzi e tanta iniziativa. Svecchia il modo di pensare in polizia. Prova a fare, piuttosto che accettare la filosofia di chi spiega perchè è impossibile. E ci riesce.

Ritratto di un grande investigatore. Una carriera nata negli anni Settanta a fianco del suo maestro

Il «Dick Tracy» che conquistò Falcone

Ma è anche uomo dai nervi d'acciaio, capace di sparare per liberare un ostaggio. Poliziotto moderno è anche il primo a firmare la liberazione di un ragazzino tenuto in ostaggio, ritorcendo contro la banda la nuova tecnologia: il cellulare. De Gennaro pizzica i carcerieri perchè sa che è possibile individuare il territorio da dove stanno chiamando.

La svolta, umana e professionale, giunge quando incontra Giovanni Falcone. Sono culturalmente sulla stessa lunghezza d'onda. Una verità accettata spiega che la mafia non si può sconfiggere perchè protetta dal guscio duro dell'omertà. Allora loro faranno cantare i mafiosi. Ci riescono con Tommaso Buscetta, segue Totuccio Contorno. Dopo è la frana, il guscio è stato frantumato, i boss sono stati sospinti in campo aperto.

De Gennaro, Antonio Manganelli, Alessandro Panza, non daranno più tregua. I media scoprono De Gennaro e Falcone. Ribattezzano il poliziotto «Dick Tracy», mentre per i suoi colleghi è «lo squalo»: piomba all'improvviso, la preda non ha scampo. L'impegno antimafia lo fa crescere professionalmente su un più ampio scenario: gli anni '80 sono per De Gennaro quelli in cui può stringere relazioni con i capi della Dea, dell'Fbi. Realizza sinergie, affina la sua professionalità su un più vasto orizzonte, lo stesso campo transnazionale dei suoi «nemici». Il pentimento di Ko Ba Kim (il cinese che lavorava per i narcotrafficanti siciliani) nelle carceri di Bangkok, Pizza connections, Iron Tower e tante altre operazioni fanno di lui un punto di riferimento in Italia delle polizie di mezzo mondo estero. Per il Viminale diventa l'uomo di punta, di immagine, da spendere sia quando si deve operare in gran segreto, sia quando si deve ridare fiducia al Paese scosso da gravi fatti di sangue.

Il salto che lo immette nei ruoli di alto profilo risale al '90, quando è nominato vice direttore della Dia, l'apparato di intelligence antimafia, sorto da un'intuizione di Falcone. Tre anni dopo ne è il titolare. È già un grand comis dello Stato, prefetto di prima classe che dal 1 settembre del '94 passa al Viminale, è vicecapo della polizia e direttore Criminalpol. Nel 1997 la nomina a vicedirettore vicario.

Esplodono nuove polemiche sull'operato dei carabinieri e sul presunto «sgambetto» compiuto nei confronti della Digos con l'arresto di Hamidovic

La procura ha chiesto la scarcerazione di Geri

Il provvedimento sarà esaminato oggi dal gip e, in caso di accoglimento, verrà eseguito subito

ROMA Geri libero? Sono ore decisive per l'inchiesta sull'omicidio D'Antona. Dopo il riconoscimento «a metà» del superteste Federico - il ragazzo di 14 anni che nel corso di una ricognizione personale ha indicato sia Alessandro Geri sia altri due giovani che erano al suo fianco -, la Procura fa quadrato. Ed ha chiesto la revoca dell'ordinanza di custodia cautelare emessa nei confronti di Alessandro Geri. La procura si è chiesta: ha senso e legittimità tenere ancora in carcere il presunto telefonista delle Brigate rosse? Bisogna mantenere dunque lo stato di custodia cautelare a carico dell'indagato o si deve chiederne al Giudice per le indagini preliminari la scarcerazione, pur ribadendo la fondatezza dell'impianto accusatorio? Il ragazzino non ha escluso Geri, è vero, ma ha anche indicato altri due giovani, somaticamente simili a lui. Insomma, potrebbe esserci il ragionevole dubbio che in quella cabina di via Rocci, a far partire il nastro con la rivendicazione delle Brigate rosse, non ci fosse Geri. E alla fine ha chiesto la revoca dell'ordinanza di custodia cautelare. Il provvedimento sarà esaminato oggi dal Gip Otello Lupacchini. In caso di accoglimento della richiesta, Geri potrebbe essere scarcerato oggi stesso. Alla base della decisione, ci sarebbero i riscontri effettuati sull'alibi dell'indagato.

Così, per tutta la mattinata i pm Franco Ionta, Giovanni Salvi, Pietro Saviotti, Federico De Siervo e il procuratore aggiunto Italo Ormanni ne hanno discusso con il procuratore capo Salvatore Vecchione. Intanto, l'avvocato Rosalba Valori, difensore di Geri, aveva annunciato che dinanzi al collegio dei giudici che si doveva riunire martedì avrebbe ribadito la richiesta di annullamento dell'ordine di custodia per mancanza di indizi. E che se il Tribunale della libertà avesse respinto la richiesta sarebbe ricorsa in Cassazione.

Esplodono intanto nuove polemiche sull'operato dei Carabinieri e sul presunto «sgambetto» compiuto nei confronti della Digos, con l'arresto del nomade Hamidovic, che per ultimo aveva usato la scheda del telefonista delle Br e che la polizia pedinava da giorni con l'obiettivo di arrivare al «gruppo operativo» delle Brigate rosse. Ieri Silvia Pilotti, fidanzata del giovane Aladin Hamidovic, ha puntato l'indice contro i Carabinieri: «Le accuse contro di lui sono false, lo hanno arrestato per il furto di una Fiat Uno che lui non ha mai toccato ed è falsa l'imputazione di arresto in flagranza di reato». Secondo la ragazza, i militari avrebbero prelevato Aladin nella tarda seata del 29 aprile mentre era a bordo dell'auto di lei e non al volante di una Uno bianca rubata poco prima sotto gli occhi delle forze dell'ordine, come risulterebbe dal verbale messo a punto dagli stessi Carabinieri.

Una testimonianza importante che ha già suscitato diversi commenti. Per il coordinatore dei Verdi al Senato Luigi Manconi l'intervista «dimostra in modo inequivocabile quanto ancora la concorrenza tra Carabinieri e Polizia possa arrivare ad alterare profondamente l'attività di indagine». Per Franco Frattini, presidente del comitato di controllo sui servizi segreti, «se lo scenario fosse vero getterebbe un'ombra sull'istituzione dei Carabinieri».

e.m.

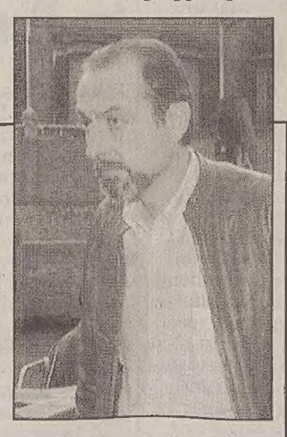
Cicuttini rinvia l'interrogatorio con Casson

VENEZIA È stato rinviato alla prossima settimana l'interrogatiorio del pm di Venezia Felice Casson a Carlo Cicuttini, l'ordinovista udinese estradato in Italia per una condanna all'ergastolo legata alla strage di Peteano (tre carabinieri uccisi e un quarto ferito da un'autobomba, nel '72). Al magistrato recatosi nel carcere veneziano di S.Maria Maggiore, dopo il suo arrivo, l'estremista di destra ha infatti manifestato subito la propria stanchezza per i due giorni di trasferimenti affrontati nell'estradizione. «Non è un rifiuto, è solo un rinvio» ha riferito il difensore, l'avvocato goriziano Paolo Mulisch, dopo essersi intrattenuto con il suo assistito. «Cicuttini - ha aggiunto il legale - è debilitato, non dorme da due giorni, e quindi vedremo la prossima settimana se è interessato a rilasciare eventuali dichiarazioni. L'incontro è stato molto cordiale, per quanto possa essere cordiale l'incontro tra un detenuto e un pubblico ministero».

L'avvocato ha inoltre voluto precisare che Cicuttini, attualmente in cella d'isolamento, è sposato con una cittadina spagnola ma non ha figli.

Commentando le dichiarazioni fatte da Cicuttini al suo arrivo in carcere («Sono un prigioniero politico») il legale ha sostenuto che l'intenzione era quella di «ribadire la dimensione politica della sentenza, perchè è la sentenza stessa che parla di reato politico».

Quanto alle possibili prospettive di Cicuttini, che si è sempre detto estraneo alla strage di Peteano, l'avvocato Mulisch ha definito «sempre auspicabile un processo di revisione: ora però devo studiare se vi sono i presupposti». Il legale ha invece scartato l'ipotesi della grazia: «Non vedo le condizioni, in Italia l'hanno concessa solo a terroristi di sinistra».



Il nuovo caso Bassolino alla Regione Campania scuote i rapporti fra Udeur e Asinello. Il Centro esce dalla giunta e fa un gruppo unico

La proposta elettorale del Polo trova consensi fra Ds e Ppi

ROMA La proposta del Polo (modello tedesco con indicazione del premier e con il premio di maggioranza) non dispiace alle forze del centrosinistra che si preparano a presentare un loro progetto di riforma. La convergenza sul sistema tedesco sia da parte di forze della maggioranza che dell'opposizione fa aumentare l'ottimismo. Mentre Bossi resta scettico gli altri leader sono convinti che siano aumentate le possibilità di varare la nuova legge elettorale. «Siamo sulla buona strada», sostiene Walter Veltroni. E Pierluigi Castagnetti fa una previsione: l'intesa sui principi potrebbe essere trovata entro giugno.

Veltroni concorda con il Polo sull'opportunità che l'intesa sulla riforma venga trovata in Parlamento ed è certo che sarà possibile trovare una convergenza ampia.

Un nuovo appello ai partiti ad impegnarsi per varare la legge elettorale è stato intanto rivolto dal presidente del Senato Nicola Mancino facendo presente che il Paese ha bisogno di stabilità e di centralità del Parlamento. Il ministro per le riforme Antonio Maccanico ha confermato che il governo farà la sua parte per favorire il confronto tra le forze politiche.

Il Polo sta facendo pressioni su Bossi per convincerlo ad accettare l'introduzione del premio di maggioranza a cui il leader della Lega è contrario anche se si dice disposto a prendere in considerazione il sistema tedesco.

Bossi, afferma Pier Ferdinando Casini, deve capire che è finita l'epoca delle mani libere e dei ribaltoni. Deve quindi accettare il premio di maggioranza anche perchè nelle regioni ha dimostrato di garantire stabilità e governabilità. Il leader della Lega preferisce non polemizzare e si limita a ricordare di aver depositato a suo tempo una proposta di legge in Parlamento e da quella si potrebbe partire. Roberto Maroni precisa che Bossi non è contrario al premio di maggioranza, ma prima di pronunciarsi vuole vedere in che modo questa proposta sarà introdotta.

Per il presidente dei Democratici Arturo Parisi si può discutere del sistema tedesco a patto però che venga introdotta la sfiducia costruttiva.

Udeur e Asinello sono intanto ai ferri corti, è infatti spaccatura tra il vertice del Ppi e il partito napoletano: ancora una volta è il neopresidente della Campania Antonio Bassolino a mettere scompiglio nelle file dei centristi, come era già successo mesi fa al momento della sua candidatura a governatore della Regione. E la vicenda campana non è che il laboratorio di quanto si sta muovendo nel centrosinistra a livello nazionale.

A Napoli Udeur, Ppi e Rinnovamento hanno contestato le scelte di Bassolino nella formazione della giunta, costituita quasi tutta da «esterni» ai partiti, ed hanno deciso di unirsi «fino alle estreme conseguenze» per riacquistare il giusto peso nella coalizione. La battaglia è già cominciata con la costituzione di un gruppo unico al consiglio regionale, e con il mettere in discussione tutte le amministrazioni rette dai Ds. Il vice presidente della nuova giunta regionale, il popolare Antonio Valiante, si è già dimesso. L'Udeur ha già annunciato che ritirerà i propri assessori dalla Provincia di Benevento.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco,Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.O. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1 a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 26 maggio 2000 è stata di 53.100 copie
Certificato n. 3864 del 25.11.1999
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

I dettagli dell'operazione

Al lavoro **tre équipes**, che interverranno sul cuore, sul fegato e sull'intestino

Fase 1: il cuore

Le due bambine hanno una perfetta attività cerebrale. Il cuore in questo momento è situato **a metà della parte toracica comune** alle gemelline. L'equipe cardiochirurgica guidata da Carlo Marcelletti con l'aiuto degli specialisti effettua la separazione del torace e il **riallineamento dell'architettura cardiaca**, trasferendo il **ventricolo sinistro** da Milagros a Marta.

Fase 2: il fegato

Subentra l'equipe diretta dal "mago" americano dei **trapianti di fegato** Bill Norwood, che procede alla separazione del fegato

Fase 3: l'intestino

Non si sa ancora se si dovrà procedere alla ricostruzione dell'intestino. Durante queste 3 fasi si continuerà ad **assicurare le 3 circolazioni**: coronarica, arteriosa e polmonare. Durante l'operazione la stanza avrà una temperatura costante di **18 gradi** centigradi

La gabbia toracica

Il professor Marcelletti ha spiegato che un **lembo toracico vascolarizzato** di Milagros, comprendente costole e muscoli, sarà utilizzato per la **ricostruzione** del torace di Marta

Terapia intensiva

Dopo l'intervento la piccola paziente sarà trasferita in **terapia intensiva** per almeno 24 ore

ANSA-CENTIMETRI

Giuseppe Mattai, editorialista di «Famiglia Cristiana», ammette il suo attimo di dubbio ma si dice d'accordo sull'intervento

Il teologo: «La vita è una scelta obbligata»

«La morale va costruita giorno per giorno e non solo nei casi limite»

ROMA «In molti ora pensano che forse sarebbe stato meglio lasciare stare. Lo confesso: anch'io, per un attimo, ho pensato che l'intervento chirurgico avrebbe causato solo ulteriore dolore». Giuseppe Mattai, teologo, editorialista di «Famiglia Cristiana», interviene sulla vicenda delle gemelline peruviane e non esita a lanciare un chiaro messaggio a chi, in questo momento, è assalito da mille dubbi. Mattai, salesiano, già docente di teologia morale presso la Pontifica facoltà teologica dell'Italia Meridionale ora non ha più incertezze.

Don Mattai perché è così sicuro che i medici abbiano scelto la strada giusta?

«Perché senza intervento non c'è alcuna possibilità di salvezza per quelle due bambine. Entrambe finirebbero per morire. La vita è sacra. E' un dono di Dio ma l'uomo ha il dovere di fare qualsiasi cosa per salvarla».

Con l'operazione una delle bimbe muore. Per lei tutto è moralmente giusto?

«Ci sono diverse posizioni che si confrontano. C'è chi dice di lasciare fare alla natura il suo corso. La seconda posizione è quella del «volontario indiretto», ovvero che non si vuole direttamente la morte di una persona ma si cerca la salvezza di una vita. Dunque, se scegliessimo la prima strada avremmo un risultato sicuro: la morte di entrambe. La seconda via, invece, anche se dolorosa ci porta alla speranza di salvezza di almeno una delle due bambine. Mi dispiace perchè di morale si finisce per discutere solo in questi casi limite che ci emozionano. La morale si costruisce quotidianamente e si dibatte in tutti quei casi normali che ogni giorno dobbiamo affontare per poi applicarla in questi casi limite».

Anche i teologi in queste ore si stanno dividendo. Si registrano posizioni contrastanti. Aspre critiche sono state mosse anche ad alcuni prelati che hanno detto sì all'intervento...

«Che ci siano posizioni diverse non mi meraviglia affatto. Non è detto che in qualsiasi comunità tutti devono avere lo stesso pensiero. Tra i teologi c'è chi segue la morale deontologica, che, stabiliti alcuni principi, non ammette alcuna eccezione, e chi segue la morale teleologica. Per quanto attiene alla vicenda delle due bambine ritengo che l'operazione chirurgica debba essere considerata un mezzo per giungere al fine della salvezza di una vita umana e non la causa della morte di una delle due bambine».

Alfonso Pirozzi

L'intervento a mezzanotte. Il chirurgo Marcelletti: «L'ora migliore per avere la testa sgombera dai pensieri». Il mago della cardiochirurgia, Norwood, in contatto telefonico continuo dagli Usa

Milagros, le due ultime ore di vita sotto i ferri

La situazione era precipitata all'alba di ieri. Le due bimbe battezzate poco prima di entrare in sala operatoria

PALERMO La fortuna di Marta e Milagros, se usare la parola fortuna non suonasse come un insulto per queste due bambine offese nel corpo da una natura bizzarra, è di essere arrivate al Civico addormentate. Altrimenti i loro piccoli occhi di neonate avrebbero visto fra le ombre della vita una camera mortuaria e un cimitero. E' l'unico panorama possibile dal padiglione di cardiochirurgia quello dove Milagros, due ore dopo l'inizio dell'intervento, ha smesso di vivere e Marta ha lottato contro la morte, affrontando immani sofferenze per il suo piccolo corpo. Operazione anticipata dall'urgenza. Il tentativo di separare le gemelle siamesi venute dal Perù con due menti e un solo cuore doveva essere fatto lunedì. È stato anticipato alla scorsa notte. Le condizioni di salute delle sorelle sono peggiorate all'improvviso, broncospasmo, crisi renale, forse un'infezione già insinuata nel loro corpo già provato. Sono state trasferite in tutta fretta dalla Casa del Sole al Civico, in un reparto ancora preso dai lavori in corso, dove le targhe sono cartelli di cartoncino vergati in fretta a uso delle telecamere e del viavai di delegazioni di varie burocrazie.

Carlo Marcelletti, il cardiochirurgo era a Modena. Aveva altri bambini da operare, altri cuori col rischio di fermarsi da far tornare a battere. È tornato in fretta, ha rinunciato all'assistenza di William Norwood, l'uomo con il quale una separazione estrema di siamesi l'ha già tentata. Marcelletti ha chiesto di operare tardi, a mezzanotte, «perché a quell'ora si è più concentrati, la testa è sgombera dai pensieri».

L'americano non ce la faceva ad esserci, sarà in contatto telefonico, con il cellulare. Non si sa se Tim sarà sponsor dell'avvenimento, come invece ha scelto di fare l'Alitalia assicurando anche l'arrivo di padre e fratello delle piccole, dopo quello della scorsa settimana delle bambine accompagnate dalla madre Marta Milagros e da un anestesista.

A mezzogiorno Marta e Milagros ancora si carezzavano nel lettino del pediatrico ai piedi della montagna. Due ore dopo erano al Civico, già avvelenate da morfina e curaro. Attorno a loro una stuolo di venti medici, gli stessi che si sono alternati durante la notte in sala operatoria. E' saltata qualsiasi consuetudine burocratica. Specialisti di varie branche e di varie aziende sono stati messi insieme per una équipe eccezionale e irripetibile. Senza guardare a regole e rancori. In campo anche Fabrizio Chiodo, il sindacalista della Cgil, cardiochirurgo, nemico della sanità siciliana.

In campo medici e paramedici venuto da Modena, ancora in arrivo in serata, attesi con una punta di ansia. A mezzanotte Marta e Milagros sono entrate in sala operatoria. Senza la carezza del padre, arrivato pochi minuti prima, cullate dallo sguardo della madre, confortata da una suora dietro la vetrata. Prima l'ultimo atto di pietà umana e religiosa. Un sacerdote le ha battezzate, e per Milagros l'acqua della vita è stato anche l'olio dell'unzione. Poi sono entrate nel limbo della morte chirurgica, provocato dal freddo.

Carlo Marcelletti, ancora cupo per le polemiche sull'opportunità o meno di tentare l'operazione e di trattare Milagros come una donatrice vivente, ha voluto operare a mezzanotte, un po' per scaramanzia un po' perché «la notte ci si concentra meglio», ha spiegato. Fa sempre così e lascia il cuore fuori dalla sala operatoria.

Lucia Visca

LO PSICHIATRA

«Marta dovrà combattere con una colpa che non ha»

ROMA Lo psichiatra Paolo Crepet, specializzato in psicopatologia dell'età infantile, non ha dubbi: «la serenità di Marta dipende dalla madre. Sarà lei a negarle o a infonderle il coraggio di affrontare la verità e la morte della gemellina Milagros».

Quando si dovrà.raccontarle quello che è accaduto? «Non c'è nessuna fretta, è un dolore che potrà essere benissimo programmato. L'argomento dovrà essere affrontato con semplicità. Dipende tutto dall'atteggiamento e dalla tranquillità con cui i genitori sapranno comunicare. Se in loro ci sarà ansia o rabbia, tali sentimenti saranno trasmessi anche alla bambina. Comunque, il padre e la madre non devono fare l'errore di nasconderglielo».

Perchè?

«È una logica falsamente protettiva quella di chi vuole salvaguardare i bimbi dall'impatto con la verità. Impedisce loro di confrontarsi con situazioni che li riguardano da vicino. E poi bisogna giocare d'anticipo. Altrimenti una volta raggiuntà l'età scolare, saranno i suoi compagni di classe, i suoi amichetti a dirglielo e questo potrebbe segnare in maniera negativa la sua vita».

Dovrà saperlo prima dei sei anni?

«Sì, fra i cinque e i sei anni. È l'età adatta: un bambino comincia ad essere in grado di comprendere in modo più chiaro. Ma prima di tutto bisognerà vedere che vita avrà, se sarà autosufficiente, se sarà totalmente integra fisicamente. In caso di handicap, il discorso cambia: non si può farle affrontare troppo presto ciò che è accaduto».

Quali ricordi avrà Marta?

«È molto difficile a dire. Sicuramente non un ricordo conscio. Sarà piuttosto un sottile filo subcosciente che accompagnerà gli avvenimenti della sua vita».

Crede che svilupperà il senso di colpa del sopravvissuto?

«La bimba dovrà essere seguita perchè possa superare il trauma della perdita. E con lei è importante che ad essere seguiti da uno specialista siano anche i genitori. Potrà accettare la morte di sua sorella e la sua sopravvivenza solo in età adulta. Ma, ripeto, è importante la famiglia. Per ora Marta è come una lavagna sulla quale non è stato scritto quasi niente. L'importante è che non si scriva nulla di sbagliato. Anche se ho i miei dubbi...».

Perchè?

«La madre si è troppo esposta. Non doveva farsi fotografare o intervistare a Porta a Porta. Potrebbe essere devastante per l'equilibrio di Marta scoprire che la sua vicenda venne resa pubblica e anzi attirò l'attenzione di un Paese intero. Sarebbe schiacciata dai sensi di colpa. E dal dolore».

Ma. Le.

«Consenso informato»: quando le modalità di legge fanno a pugni con le ragioni della pietà

La straziante firma della madre: «Accetto» E il padre non fa in tempo ad accarezzarle

L'ULTIMO ISTANTE

Un nodo assale l'anestesista: «Spegnerò quei piccoli sogni»

ROMA La vita di Milagros è nelle mani di un uomo, un giovane medico minuto e discreto al quale è stato assegnato il compito più ingrato. I chirurghi sono stati chiamati a dare la vita a Marta. Lui a dare la morte a Milagros. Gerardo Mastropietro, anestesista perfusionista, 32 anni, salernitano laureato a Bologna, specializzato a Pavia, oggi alle sale operatorie dell'Hesperia di Modena, è l'ombra di Carlo Marcelletti. Probabilmente lo seguirà a Palermo, dove il cardiochirurgo prende servizio il primo luglio. Ancora non ne è sicuro, ma difficilmente Marcelletti farà a meno dello specialista visto che ha voluto lui per affrontare la prova delle gemelline siamesi.

Quando Marcelletti apre il petto di un bambino, ne tira fuori il cuore, lo ripara o lo sostituisce con un altro, Mastropietro gli è accanto. Suo compito è raccogliere tutto il sangue, farlo passare da una macchina e riportarlo nel corpo quando le speranze di vita si sono riaccese. A Milagros Mastropietro toglierà soltanto, poi tutto quel povero sangue malato e forse già infetto lo metterà nel corpo di Marta, nell'estremo tentativo di restituirla alla vita.

«Dovremo abbassare la temperatura corporea fino a 14 gradi», spiega il dottor Mastropietro con una voce non tradita dalle emozioni. «Questo darà la possibilità al cervello, anzi ai cervelli delle due bambine, di sopravvivere per due ore, il tempo necessario ai chirurghi per la separazione. In tutto questo periodo saranno in circolazione extracorporea».

E dopo? Dopo la voce di Mastropietro si rompe un po'. La abbassa, quasi con pudore spiega: «Il sangue sarà riportato solo a Marta». Il cervello di Milagros smetterà di funzionare, i contatti elettrici fra le sinapsi si spegneranno ad uno ad uno come quando finisce una festa.

Milagros morirà così, non sarà il cuore mancante a segnare il passaggio, e neanche il fegato diviso in due per darne la parte migliore alla sorella. Saranno i suoi pensieri e i suoi sogni, se mai ne possono esistere per un neonato di quattro mesi a fermarsi per mancanza di sangue.

Il lettino operatorio allestito con una fretta dubbia secondo molti si trasformerà per un attimo nella cella di un obitorio. Non lo dice il dottor Mastropietro, ma l'unica sua consolazione, in quell'attimo sarà il far scorrere con delicatezza il sangue nelle piccole e malconce vene di Marta. Se tutto andrà bene, se il cervello tornerà a riaccendersi nel corpo della piccola tornerà a soffiare la vita. I chirurghi possono fare il lavoro migliore possibile, con tutta la perizia per la quale sono noti. Ma soltanto lui, in quell'attimo, avrà la possibilità di riportare alla vita Marta dopo aver tenuto le sorelline, per un paio d'ore, in uno stato di morte provocata dalla quale Milagros è già destinata a non tornare.

PALERMO Una cartella e mezza in spagnolo, tradotte da un testo italiano molto rispettoso delle leggi e poco della pietà. Un'unica possibilità: «Accetto». Le hanno date da leggere a Marta Milagros Pascual Juarez, la madre delle gemelline siamesi condannate a soffrire le pene dell'inferno su un tavolo operatorio. O meglio gliele ha lette l'interprete, cercando non solo di tradurre ma anche di far capire bene il significato a questa donna di 22 anni divisa fra il dolore di affidare le sue figlie ai chirurghi e la felicità di poter riabbracciare il suo uomo Franklin Mallaqui Llanch e il figlio di quattro anni.

Consenso informato si chiama, e lei ha dovuto firmarlo per la seconda volta. Quello dell'altro giorno era generico, ha sentenziato il Comitato bioetico riunito a Palermo per un gravoso responso. «Questo è spietato», dichiara a chiare lettere che Milagros muore e che per Marta la sopravvivenza non è garantita. A questa donna fuggita dalle capanne di fango, talmente povera da non potersi permettere un matrimonio è stato chiesto un assoluto atto di fede nella scienza.

Lei, però, preferisce continuare a proclamare quella in Dio. A metà giornata l'hanno separata dalle figlie. La preparazione preoperatoria impone una camera sterile. Marta Milagros l'hanno sistemata dietro una vetrata, con l'unica consolazione dalle carezze di una suora che l'accompagna nelle preghiere. Una suora caposala, che non si fa nessuno scrupolo a pregare per l'anima di Milagros nella speranza che il corpo di Marta si salvi. Dietro quello vetrata la piccola donna peruviana potrà seguire, se vorrà, tutte le fasi dell'intervento. Potrà vedere le sue figlie staccarsi, da se stesse e, almeno per una, dalla vita.

Un po' più in là una squadra di operai ha continuato a lavorare tutta la notte. Due stanze sono state trasformate in un piccolo appartamento. La degenza di Marta, la sua precoce lotta per la sopravvivenza, è preventivata in almeno sei mesi. Soltanto allora si potrà dire se ce l'ha veramente fatta. E per sei mesi la sua famiglia vivrà in ospedale, accanto alla bambina. Così si è deciso per non separare questo piccolo nucleo di dolore.

Quando è arrivato Franklin, accompagnato dal bambino che si chiama come lui, Marta Milagros ha sorriso, ha cercato di consolarlo di non poter carezzare le bambine. Per lui valgono le stesse regole: lo hanno aspettato prima di impugnare il bisturi ma non lo hanno fatto avvicinare a quei corpicini avvinghiati nel sonno. Con calma si troverà anche un lavoro per Franklin, si manderà a scuola il bambino, si tenterà insomma di restituire una vita serena alla coppia. La famiglia di Marta crescerà insieme al reparto di cardiochirurgia, pochi giorni fa non c'era niente, ieri ancora si scaricavano lettighe, fra un mese sarà il regno incontrastato di Carlo Marcelletti.

l.v.

Il Comitato bioetico riunito a Palermo per un gravoso responso.

La prova di competenza e professionalità dimostrata nell'affrontare il caso eccezionale delle due siamesi peruviane accelera un importante progetto medico

Palermo «capitale» della cardiochirurgia infantile italiana

PALERMO «Palermo diventerà il centro italiano di cardiochirurgia pediatrica. Non ho dubbi». L'ha detto ieri sera il professor Carlo Marcelletti prima di lasciare il reparto di cardiochirugia dell'ospedale Civico per recarsi in albergo e riposare un poco, prima di operare le gemelle siamesi peruviane. «In Sicilia - ha aggiunto - non si passava mai il testimone. Ora i medici, di diverse realtà, parlano, abbiamo aperto il dialogo come mai era avvenuto prima».

Il cardiochirurgo ha poi manifestato la sua soddisfazione per l'assistenza garantita da uno staff di medici e infermieri che conoscono alla perfezione i suoi desideri. «L'ottimizzazione che desideravo è avvenuta - ha continuato -; è ovvio che esistono protocolli di assistenza diversi. Io volevo la tranquillità che mi danno le persone che lavorano con automatistmi collaudati». Marcelletti ha concluso: «L' operazione alle siamesi coincide con l'apertura della cardiochirurgia Pediatrica a Palermo. Abbiamo un' assistenza che è il meglio che oggi si può ottenere. Non diversa da quella dei Paesi più avanzati nel mondo».

E ieri sera il sottosegretario agli Esteri Franco Danieli, in una lettera al presidente della Regione Siciliana, Angelo Capodicasa, ha ringraziato «per la disponibilità personale e della Regione, per il tempestivo intervento organizzativo e finanziario» che ha consentito al padre e al fratellino delle gemelle siamesi peruviane di raggiungere Palermo. «Quanto avete fatto e state facendo testimonia la vostra particolare sensibilità umana e istituzionale», aggiunge Danieli.

Capodicasa, in un messaggio di risposta, ha messo in luce come si «è mobilitato il cuore generoso della Sicilia e dei siciliani per una vicenda umana di alta drammaticità per le sclta che la scienza medica e i chirurghi dell'ospedale Civico di Palermo, con alla testa il professore Carlo Marcelletti, sono impegnati a compiere per salvare una vita umana».

E sulla dolorosa vicenda delle gemelline siamesi peruviane «è venuto il momento di far calare il silenzio», ha detto ieri il Tribunale per i diritti del malato, che in una nota afferma di non «volere entrare nel merito delle valutazioni tecniche che hanno portato alla scelta di intervenire chirurgicamente».

Nel Kazakistan operata neonata con due teste I medici: «La causa è l'inquinamento radioattivo»

MOSCA Mentre l'Italia si commuove per il caso delle gemelle siamesi peruviane, nella repubblica ex sovietica del Kazakistan i chirurghi sono intervenuti ieri su una bambina nata con due teste e ne hanno asportata una. La piccola è sopravvissuta all'operazione, ma le sue condizioni restano delicate. L'intervento è stato diretto da Kamal Ormantaiev, direttore del centro di chirurgia pediatrica di Almaty. Il chirurgo ha lanciato un allarme collegando l'aumento dei nati con gravi malformazioni (340 ogni 100 mila nascite) al massiccio inquinamento - anche radioattivo - ereditato dal paese fin dai tempi dell'Urss: il Kazakistan ospitava tra l'altro il famigerato poligono atomico sovietico di Semipalatinsk.

Il Vaticano sta predisponendo un documento in favore dei detenuti: si punterà sul miglioramento delle condizioni di vita

Carceri, la Chiesa insiste per l'indulto

Il Papa andrà a Rebibbia, si chiedono misure di clemenza - Speranze per Agca

ROMA L'intervento del cardinale Ruini favorevole a «misure di clemenza» per i detenuti, non smette di suscitare reazioni. Nel mondo politico l'iniziativa del presidente dei vescovi italiani è stata prontamente tradotta nella richiesta di un indulto per i detenuti, e su questa possibilità è partito un dibattito che ha visto subito il formarsi di due schieramenti politici contrapposti e trasversali ai partiti. Intanto la Chiesa ha deciso di tornare ufficialmente sull'argomento. Anche perchè alle porte c'è il Giubileo delle carceri, un appuntamento che vedrà nella visita del Papa a Rebibbia il 9 luglio, il suo momento culminante. Per quella data la Santa Sede metterà a punto un documento in favore dei detenuti: l'obiettivo sarà puntato sulla sofferenze della popolazione carceraria che ha diritto a un'attenzione particolare. Non ci sarà nessuna richiesta di indulto specifica, ma piuttosto un'esortazione con la quale si auspicherà un miglioramento delle condizioni di vita nelle carceri e la messa in opera di quelle famose misure di clemenza.

Nessun atto ufficiale nei confronti del governo italiano insomma, ma un documento nello stile di quelli che hanno preceduto i precedenti giubilei dedicati a singoli temi e che verrà redatto da un insieme di personalità cattoliche e laiche. E non si può escludere a priori che atti di clemenza possano essere richiesti, sia pure non ufficialmente, anche per l'attentatore del Papa, Alì Agca.

L'iniziativa del Vaticano del resto si inserisce nella tradizione dei precedenti giubilei, per i quali la Chiesa ha sempre chiesto che venissero prese misure di questo tipo, dipenderà poi dallo Stato italiano tradurre o meno la proposta in una legge che dia il via all'indulto.

Lo stesso cardinale Camillo Ruini è tornato ieri sull'argomento precisando che «ci siamo mossi nella consapevolezza che il problema è delicato. Per questo non abbiamo parlato di un provvedimento specifico e abbiamo sottolineato, anzi, che bisogna tener conto delle esigenze della sicurezza. La nostra prima richiesta - ha aggiunto il cardinale - è il miglioramento delle condizioni di vita nelle carceri italiane, con misure atte a rendere meno pesante la condizione interna delle carceri, quella dei detenuti, certo, ma anche quelle molto difficili nelle quali lavorano gli agenti penitenziari».

Una parte non trascurabile avranno in vista delle celebrazioni del 9 luglio i cappellani della carceri, attualmente circa 240 in Italia, che sono impegnati in prima fila nell'organizzazione pastorale dell'evento. Il 9 luglio inoltre, sempre in concomitanza con la visita del Papa, ogni vescovo dovrebbe celebrare la messa in un carcere della propria diocesi, qui incontrerà anche i detenuti e il personale del penitenziario.

Il cardinale accusato di usura Processo rinviato al 17 giugno

POTENZA Al Tribunale di Lagonegro la tanto attesa udienza preliminare dell'inchiesta sul presunto giro di usura in Val d'Agri, nel Potentino, che ha il cardinale Michele Giordano quale indagato eccellente, si risolve in una prova di tecnicismo giuridico che vede protagonisti alcuni difensori, ma nelle prime battute l'arcivescovo di Napoli segna subito un punto a suo favore. E l'udienza è stata poi rinviata al 17 giugno. Il gup legge una nota inviatagli da monsignor Filippo Iannone, vicario generale della curia arcivescovile di Napoli, responsabile per gli aspetti giuridico-amministrativi, che, per Sua Eminenza (ieri dichiarato comunque contumace), vale un'assoluzione da parte della gerarchia ecclesiastica: «Questo ente - è scritto nella nota del vicario generale della Curia - dopo attenta lettura e dopo aver consultato la Santa Sede, non ritiene sussistano i presupposti per la partecipazione all'udienza preliminare nè come persona offesa, nè tanto meno come parte civile».

Lo stesso giorno migliaia di polacchi a Roma

Gay pride, «no» di Ruini ma si profila la soluzione: sfilata lontano dalle chiese

ROMA L'ultimo giorno dell'assemblea generale dei vescovi a Collevalenza è stato ancora scosso dalla «battaglia» sul Gay pride, tanto che le voci e le dichiarazioni hanno finito col rincorrersi dalla cittadina umbra fino a Roma. Il cardinale Ruini ha espresso nuovamente e senza mezzi termini la contrarietà del Vaticano al grande raduno degli omosessuali. «La Chiesa non è contro il diritto costituzionale - ha detto il vicario del Pontefice - quello che chiede è che questa manifestazione non avvenga a Roma e durante il Giubileo». Ma alla domanda se sia possibile che una richiesta così netta possa essere accolta, il cardinale ha risposto: «Volendo si potrebbero trovare delle strade, ma non vorrei specificare di più perchè sarei accusato di ingerenza. La nostra richiesta in ogni caso rimane questa. Noi continueremo la nostra vita normale - ha detto ancora il cardinale Ruini - quanto al dialogo certo è un po' difficile instaurare particolari dialoghi con chi viene a manifestare l'orgoglio gay. Noi rispettiamo tute le persone, ma non vuol dire che condividiamo tutte le convinzioni». Tra le ipotesi quella di spostare in un'altra città la manifestazione.

I fatti però parlano chiaro: gli organizzatori del Gay pride hanno già comunicato le date della manifestazione alla questura di Roma, in tutto il raduno durerà una settimana, dall'1 all'8 luglio, in quest'ultima data poi si terrà anche un imponente corteo che chiuderà l'«happening»; l'Osservatore romano ha parlato di 300 mila presenze. E qui cominciano pure i guai seri.

In quello stesso giorno infatti si dovrebbe svolgere il Giubileo nazionale della Polonia, inutile dire che si attende una folla imponente. Per questo la reazione del Vaticano ha assunto toni intransigenti: non solo la marcia dell'orgoglio gay si svolgerebbe in pieno Giubileo, ma addirittura nel giorno in cui migliaia di polacchi s'incontrano a San Pietro con il loro Papa. A questo punto è possibile che la Santa Sede faccia un passo ufficiale verso il governo italiano per chiedere il rinvio dell'iniziativa. In questo clima, per chiunque, sta diventando fin troppo oneroso in termini di consenso assumere una decisione definitiva. Il sindaco di Roma, Rutelli, ha chiesto da tempo agli organizzatori di rinviare la manifestazione spostandola almeno di una settimana, ha ricevuto però una risposta negativa. Il Comune ha allora deciso che non erogherà fondi per contribuire a finanziare l'iniziativa come previsto in un primo momento.

Il Consiglio dei ministri vara un disegno di legge per la riorganizzazione delle società imprenditoriali: il modello rigido ora in vigore era datato 1942

Meno vincoli e meno burocrazia per le piccole imprese

ROMA È una di quelle riforme destinate a cambiare il Paese. Lo dice il presidente del Consiglio, Giuliano Amato, scherzando con i giornalisti a proposito del disegno di legge delega approvato al Consiglio dei ministri per la riorganizzazione delle società imprenditoriali. «Non è una cosa sexy per l'informazione quotidiana che vuole cose più rosso shocking, ma è un autentico architrave della flessibilità per l'assetto delle imprese e il rapporto tra imprese e mercato finanziario». Insomma, si toglie il gesso alle regole delle società e si consente anche a quelle di piccole dimensioni di accedere al finanziamento di Borsa. Il modello rigido in vigore era datato 1942.

Il testo della riforma ha come obiettivo quello di semplificare le discipline per tagliare costi non più consoni alle esigenze del mercato e della competitività. Molte cose sono ancora da decidere nei dettagli, ma le nuove regole riguarderanno circa 3,5 milioni di società che non sono quotate in borsa per un eccesso di vincoli. La delega assegna al governo il compito di riformare le società di capitali entro un anno, svincolando le srl dalle società per azioni. È prevista un autonomia di statuto e di forma di organizzazione. Le società a responsabilità limitata, quelle più piccole per intendersi, (nelle quali il titolare risponde solo in caso di fallimento o di chiusura per il capitale versato all'atto della costituzione), avranno una disciplina particolare che regola l'emissione e il collocamento di titoli. Inoltre saranno previste proprio per le società di piccole dimensioni, libertà dai meccanismi burocratici e sanzioni solo amministrative.

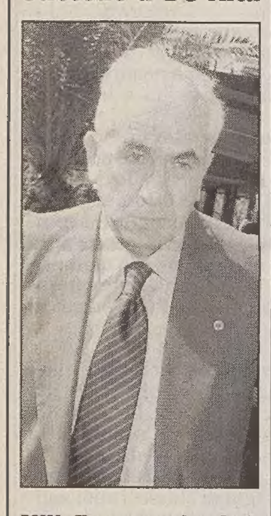
Le società più grandi, le spa, potranno avere patrimoni separati per affari specifici. Questo per tutelare chi vuole entrare in un affare: ora si può persino non sapere quale è il punto finale di un determinato assetto societario, attraverso partecipazioni incrociate. Sarà più trasparente l'appartenenza a un gruppo. Il falso in bilancio diventa un reato che colpisce chi lo fa con il carcere solo se va a danneggiare altri privati o mira a evitare controlli. Mentre sarà depenalizzato e ridotto a una multa (da 400 mila lire a 4 milioni) per chi omette denunce, comunicazioni o depositi nei termini prescritti al registro delle imprese.

La riforma dovrebbe rinnovare anche le cooperative, prevedendo due sottotipi a seconda che la società sia aperta o meno al mercato. Anche per loro sarà previsto l'accesso in Borsa.

Antonella Fantò

Annuncio di Amato

Larizza designato alla presidenza del Cnel Succede a De Rita



ROMA Il governo ha designato Pietro Larizza alla presidenza del Cnel. Il segretario generale della Uil lascia così la segreteria del sindacato di via Lucullo. L'annuncio è stato fatto dal presidente del Consiglio, Giuliano Amato, in una conferenza stampa. Larizza succede a Giuseppe De Rita.

Sono stati intensi i dieci anni di Pietro Larizza alla guida della Uil: sono gli anni di Tangentopoli, ma anche dell'accordo sul costo del lavoro, della flessibilità, del dibattito sul Mezzogiorno, dell'ingresso nell'euro. Dalla segreteria Larizza conduce le trattative per il rinnovo dei maggiori contratti dell'industria e concorre all'elaborazione delle scelte di fondo della Uil degli ultimi anni: la battaglia per l'equità fiscale, il rilancio della politica dei redditi, la sanità, la ripresa dei rapporti interni unitari con Cgil e Cisl. Il 18 febbraio del 1992 viene eletto segretario generale della Uil, al cui incarico viene riconfermato a Bologna al XII Congresso nazionale, il 7 febbraio 1998.

Mamma scappa con la figlia e tenta di ucciderla due volte

ROMA La madre, che l'aveva trascinata a Roma dove era venuta per incontrare un suo amico, ha tentato per due volte di uccidere la figlia di 10 anni: prima cercando di farla travolgere da alcune auto in transito e poi strozzandola con una collana. A dare l'allarme, nella serata di giovedì, sono stati alcuni passanti. La polizia, subito intervenuta, ha bloccato la donna, trentasettenne di origini colombiane, che è poi risultata in uno stato alterato di eccitamento ed è quindi stata ricoverata in trattamento sanitario obbligatorio. La bambina, figlia di genitori separati, è in affidamento alla madre e abita nella provincia di Catania. Dopo la disavventura di giovedì la piccola ha passato la notte nel commissariato romano di Montesacro dove ieri è stata raggiunta dal padre, un catanese di 52 anni. L'uomo aveva denunciato la scomparsa della figlia ai carabinieri di Catania perchè l'ex moglie, da un po' di tempo, non comunicava più gli spostamenti e da tre giorni la piccola era assente da scuola.

Confessa Marco, il ventiduenne che ha ammazzato a bastonate il fratellino di 9 anni

«Ho colpito Davide per gelosia»

Il perito dovrà valutare se il giovane può affrontare il processo

Pochi giorni fa il piccolo in un tema aveva scritto: «Sono felice A casa mi vogliono tutti bene»

COMO «Lo ho ammazzato perché mia madre voleva più bene a lui che a me».

In questa drammatica confessione c'è la misura della bufera psicologica in cui è maturato il gesto di Marco Tavecchio, il giovane di 22 anni che ha ucciso il fratello Davide di 9, fracassandogli la testa a bastonate.

Marco, interrogato ieri dal pm, Roberto Arnaldi, ha dato una dimostrazione dello stato confusionale in cui si trova dopo l'omicidio commesso a un centinaio di metri da casa.

Ha parlato di un rapporto intenso ma conflittuale con la madre e ha raccontato degli ultimi istanti di vita di Davide che, incredulo davanti a tanta ferocia del fratello, avrebbe mormorato, mentre le forze gli venivano meno, «ma non sei tu!».

A un certo punto dell'interrogatorio, alla presenza del difensore Gerolamo Alfieri, l'indagato, titillando il piercing con la lingua, ha chiesto di poter assistere ai funerali di Davide.

Intanto Albavilla, il paese dove si è consumata la tragedia familiare, si è stretto intorno ai genitori di Marco e Davide che nel giro di poche ore hanno perduto due figli.

Uno ammazzato e l'altro finito in carcere, accusato di omicidio volontario. Per tutta la giornata di ieri è proseguito il pellegrinaggio nel boschetto del delitto e nel punto dove è stato trovato il cadavere, la gente ha gettato fiori.

Il sindaco ha dichiarato il lutto di tutta la comunità per il giorno dei funerali, mentre è stata sospesa una partita di calcio alla quale avrebbe dovuto partecipare anche Davide. I suoi compagni di squadra hanno deciso di sostituire la gara con l'allestimento di una mostra nella quale sono state raccolte tante piccole cose appartenute al compagno che non c'è più.

Tra questi poveri cimeli anche l'ultimo tema nel quale Davide, pochi giorni fa aveva scritto: «Sono felice. A casa mi vogliono tutti bene».

Probabilmente anche Marco gliene voleva, ma nella sua mente malata le ombre della gelosia si sono affollate fino a trasformarsi in un fiume di rabbia per scaricare il suo rancore sulla povera vittima innocente.

Ora la parola passa al perito psichiatrico che dovrà inquadrare le condizioni mentali dell'indagato per stabilire se il giovane sia in grado di affrontare un processo o se invece debba essere collocato per alcuni anni in uno ospedale psichiatrico.

In attesa del responso Marco viene guardato a vista dagli agenti penitenziari nel carcere del Bassone, a Como.

Annibale Carenzo

Il processo, pendente davanti alla Corte di assise di Roma, è stato rinviato al 25 settembre

Foibe, l'avvocato Bernot fa sostituire il pm

ROMA Sarà il magistrato Giovanni Malerba a sostituire Giuseppe Pititto nelle funzioni di pubblico ministero nel processo delle foibe, a carico di Oskar Piskulic ed altri, pendente davanti la prima Corte di assise di Roma e rinviato al 25 settembre prossimo. Lo ha stabilito il procuratore generale della Repubblica, Vincenzo Nicosia, il 17 maggio, dopo che il procuratore della Repubblica di Roma, Salvatore Vecchione, si era omesso dalla decisione per motivi di opportunità avendo in precedenza segnalato agli organi competenti situazioni di interesse disciplinare nei confronti di Pititto, il cui procedimento pende davanti al Consiglio superiore della magistratura. La vicenda comincia il 4 maggio quando l'avvocato di Oskar Piskulic, Livio Bernot, presenta istanza di sostituzione del pm Pititto sostenendo l'esistenza di un interesse di quest'ultimo nel processo per un giudizio civile da lui promosso contro l'autrice e la casa editrice del libro «Operazione foibe a Trieste». Il sostituto Pititto ha reso noto di essere intenzionato a sostenere l'accusa nel processo e di confidare nell'intervento del Csm. «Se occorrerà - ha aggiunto - pagherò il prezzo necessario per poter compiere sino in fondo il mio dovere». Sulla vicenda alcuni avvocati penalisti terranno una conferenza stampa il 7 giugno.

Famiglia «scomparsa»

Nessun mistero: visita di controllo della moglie per il pacemaker

ROMA Insulti e poi una bottiglia d'acqua tirata addosso a un agente di polizia. Così Domenica Grassano ha reagito appena scesa dalla carrozza 6 dell'Eurostar che ha portato i Grassano a Roma ieri alle 12.50. «Siete dei criminali, dei criminali» ha urlato Domenica agli agenti che cercavano di convincere la famiglia a seguirli negli uffici della Polfer. «Non siamo spariti, siamo andati a fare il controllo abituale per mia moglie che ha un pacemaker», ha detto Antonio Grassano, ma è stato subito zittito dalla figlia Domenica che lo ha strattonato urlando «ma stai zitto». Lo stesso ha fatto più volte con la madre e con la sorella Angela, che sembrava la più spaventata dei quattro. «Non abbiamo contatti con parenti. Noi non abbiamo parenti. E voi siete loro complici», ha detto Domenica agli agenti che spiegavano ai quattro che una volta a casa avrebbero trovato la porta rotta perchè, in seguito a una denuncia di scomparsa fatta proprio dai congiunti, gli investigatori l'hanno sfondata per i controlli. I Grassano, si sono quindi seduti su una panchina lungo la banchina del binario 10 della stazione Termini rifiutandosi di andare negli uffici della Polfer.

La famiglia Grassano (Antonio di 74 anni, la moglie Giuliana, 69, le figlie Domenica e Angela, 36 e 33) era da un paio di giorni ricercata dalla polizia perché sembrava letteralmente scomparsa di casa e i parenti non sapevano dove cercare i quattro.

Napoli: l'uomo era andato in una lavanderia e dal negozio ha visto il ladro sedersi al posto di guida

Muore mentre si aggrappa all'auto rubata

In fuga sulla vettura di cui si erano impossessati e inseguiti dai «falchi» della polizia, investono una passante: arrestato uno dei due a bordo del mezzo

NAPOLI Per rincorrere l'auto che gli era stata rubata da un ladro, un pensionato si è aggrappato alla vettura ma, sballottato durante la corsa, ha sbattuto la testa contro un'altra auto in sosta ed è morto all'istante. La vittima dell'episodio,accaduto a San Giorgio a Cremano, è Antonio D'Alelio, di 67 anni. L'uomo si era recato in una lavanderia lasciando la vettura in sosta all'esterno del locale. Nel momento in cui era nella lavanderia si è accorto che uno sconosciuto aveva aperto l'auto ponendosi al volante e mettendola in marcia. Uscito precipitosamente dalla lavanderia, D'Alelio è riuscito ad aggrapparsi alla vettura gridando al ladro di fermarsi. Quest'ultimo ha però accelerato la corsa e il pensionato ha perso l'equilibrio ed è finito sulla strada battendo la testa con violenza contro un'auto parcheggiata nei pressi. Alcuni passanti, che hanno tentato di prestargli soccorso, ne hanno constatato la morte. Gli agenti del commissariato di San Giorgio a Cremano hanno allestito posti di blocco in tutta la zona per tentare di individuare il ladro, che nel frattempo era riuscito a fuggire.

Altro episodio, sempre a Napoli, protagonisti i ladri d'auto: inseguiti dalla polizia dopo il furto di una Bmw, hanno investito una passante che stava attraversando la strada e che è ora ricoverata in ospedale dove sono in corso accertamenti: i medici sospettano che abbia subito la frattura del femore e del bacino. È accaduto nel pomeriggio nel centro di Napoli. Uno dei due giovani che si erano impadroniti della vettura è stato arrestato, mentre il complice è riuscito a dileguarsi.

Secondo una prima ricostruzione la Bmw rubata è stata intercettata da una pattuglia di «falchi» in via Generale Orsini, a ridosso del lungomare. I poliziotti hanno intimato l'alt, ma il conducente ha accelerato. È cominciato così un movimentato inseguimento fino a via Chiatamone dove la Bmw ha investito Chiara R., di 48 anni. La donna è stata soccorsa e accompagnata all'ospedale Loreto Mare dove i medici le hanno diagnosticato un forte trauma al bacino e al femore, con sospette fratture.

L'inseguimento si è concluso poco dopo l'incidente, quando la Bmw è stata bloccata dagli agenti: uno dei due giovani a bordo è riuscito a dileguarsi a piedi, mentre il complice, Saverio Barone, di 22 anni, un pregiudicato, è stato arrestato.

Prima di investire in pieno la passante, la Bmw ha urtato un'auto in sosta e si è infine schiantata contro un'altra vettura parcheggiata. La pattuglia dei «falchi», con il supporto degli uomini dell'ufficio di prevenzione generale della questura, ha quindi raggiunto la Bmw, ma uno dei due occupanti è riuscito ad allontanarsi.

È stato sbattuto contro un mezzo in sosta Inutili i soccorsi

Secondo quanto emerso dalle indagini la Bmw era stata rapinata poco prima al proprietario. La polizia sospetta che i due, prima di essere intercettati dai «falchi» - impegnati in un servizio di controllo - avessero compiuto altre rapine.

Genova: si avvia alla conclusione il contestatissimo convegno

Biotech, le regole del governo

Condannati a una multa di 6 milioni i due arrestati

L'Italia non può bloccare gli esperimenti in corso andando contro una disposizione europea ma partirà con l'Osservatorio che dirà dove fermarsi

GENOVA Passata la grande paura, Genova fa il conto dei danni, delle vetrine infrante e dei poliziotti feriti. E, dopo il clamore di questi giorni, adesso è tutta l'Italia che si interroga sulle biotecnologie e sui cibi transgenici.

In Tribunale, intanto, si processano i due giovani arrestati giovedì per danneggiamento e resistenza dopo il corteo e gli scontri con la polizia. Alla fine la condanna è mite: tre mesi di carcere tramutati in 6 milioni di multa (la pagheranno in venti rate). Dalle aule di giustizia alla Fiera. Fuori ci sono ancora i militanti di Greenpeace che danno volantini e alcuni ambientalisti che hanno portato due vitellini «tirati su senza biotecnologie». Dentro c'è il convegno che si avvia alla conclusione.

È il sottosegretario all'Industria, Stefano Passigli, che deve spiegare la posizione del governo. Da che parte sta l'esecutivo? Con i contestatori o con gli studiosi del transgenico? Passigli usa giri di parole per dire che, pur con tutte le precauzioni, l'Italia non può stare fuori da questo processo, non può tirarsi indietro, anche se il neonato Osservatorio sulle biotecnologie dirà cosa si può fare e dove, invece, bisognerà fermarsi.

Si parte dalla ricerca. L'esponente del governo deve per forza dire che l'Italia dovrebbe spendere di più, che ora la percentuale di ricercatori è molto bassa. «In questo modo - dice Leonardo Santi, direttore del Centro di biotecnologie avanzate - diventeremo un Paese colonizzato». Come dire che senza ricerche proprie si finisce con l'applicare quanto hanno sperimentato le multinazionali da altre parti.

«Sì - dice Maria Grazia Labate, sottosegretario alla Sanità - nel campo della ricerca siamo indietro ma ora sono arrivati nuovi stanziamenti. E quindi stiamo per partire, con l'Osservatorio sulle biotecnologie che ci darà il suo parere. Ma voglio dire - spiega la Labate - che il governo non è stato vigliacco. Non ha scelto di non schierarsi, come invece afferma Bertinotti».

Si parla della possibilità di una «moratoria transgenica», un modo per bloccare tutti gli esperimenti in corso, ma subito viene spiegato che l'Italia non può andare contro una disposizione europea. A fare il punto della situazione ci pensa il presidente di Assobiotech, Sergio Dompè. Dice in pratica che non serve bloccare la sperimentazione e non serve neanche l'Osservatorio perchè, di fatto, la burocrazia impiega due anni per rilasciare una licenza. E allora le imprese si rivolgono ad altri Paesi, escludendo l'Italia dai loro progetti.

Interviene anche un esponente della Fao per dire che le biotecnologie sono un grande strumento per sfamare, nel mondo, milioni di persone sottoalimentate. E Joseph Vacanti, del Massachussetts institute of technology, spiega che sono almeno 28 i tessuti umani candidati a essere coltivati in laboratorio (è già cominciata la corsa alla fabbricazione degli organi e il fegato è il primo candidato). E in attesa del fegato fatto in laboratorio, ecco che il primo osso biotecnologico è già stato impiantato. L'osso è di materiale ceramico e il midollo, invece, viene dalle cellule dello stesso paziente prima prelevate e poi coltivate in provetta.

Infine il professor Claudio Bordignon, del San Raffaele di Milano, dice che in Italia sono 3600 gli ammalati curati con terapie geniche.

Gigi Furini

SPIAGGE Dossier di Legambiente «combinando» acque pulite, servizi e itinerari artistici

Nella Guida Blu le regine dell'estate

Con 5 «vele» tre località di Liguria, Sardegna e Campania

ROMA La Guida Blu di Legambiente ha selezionato le migliori località balneari per l'estate prossima in base a due principi guida - lo stato dell'ambiente e l'offerta dei servizi - prestando attenzione alle esigenze dei turisti e degli operatori.

Le Cinqueterre Liguria), Villasimius (Sardegna) e Pollica (Campania) sono salite, nell'ordine, sul podio. Arzachena, Santa Teresa di Gallura e Bosa in Sardegna, Otranto (Puglia), Castiglion della Pescaia (Toscana), Sirolo (Marche) e Ustica in Sicilia completano la top ten delle località premiate con il massimo riconoscimento delle «cinque vele» su un totale di 200 comuni marini. La giuria degli esperti ha tenuto conto di un ampio ventaglio di requisiti - dal mare limpido alle spiagge pulite, dalla vicinanza di aree marine protette alla presenza di strutture ricettive fino ai servizi per i bagnanti - stilando la classifica secondo paramenti precisi (depurazione, traffico, rumore, itinerari naturalistici, qualità delle acque, abusivismo edilizio, gestione rifiuti, accessibilità per i disabili). La palma dei migliori va a quelli che sono considerati punti di riferimento per il turismo d'elite e di massa. «Siamo interessati da intensi flussi internazionali ma intendiamo mantenere l'autenticità del territorio» ha dichiarato Franco Bonanini, presidente del parco delle Cinqueterre che ha annunciato l'intenzione di bandire il traffico delle auto nei tre comuni della zona.

Per Mario Torresan, sindaco di Villasimius, la formula vincente è stata «coniugare l'ambiente, le risorse idriche e i beni culturali su 40 chilometri di coste». «La gestione diretta del demanio e due depuratori di ultima generazione ci consentono di accogliere trentamila turisti in estate salvaguardando l'habitat e la vivibilità» ha spiegato Angelo Vassallo, sindaco di Pollica.

Sfogliando la guida si scoprono isola del Giglio, Capalbio e Pantelleria a quota quattro vele, Lipari, Riccione e Capri con tre; due vele sono assegnate a Ischia, Viareggio e Portofino e una soltanto a Iesolo, Rapallo e Vasto. E, per la prima volta, ci sono anche i cattivi. Le bandiere nere sono state assegnate alle amministrazioni «che si sono distinte per un atteggiamento piratesco ai danni dell'ambiente». Fra queste Albissola Marina e La Spezia in Liguria, Battipaglia (Campania), Ostuni e Ginosa (Puglia), Fossacesia (Abruzzo), Strongoli e Sangineto (Calabria), Codevigo (Veneto). «Il marchio vuole segnalare situazioni di degrado ma anche lo scopo di lanciare un allarme preventivo contro la determinazione degli amministratori locali a promuovere colate di cemento» ha precisato Sebastiano Venneri, responsabile mare di Legambiente.

Antonio Pennacchioni

SPIAGGE Il Wwf lancia un allarme

Toscana, Veneto e Romagna: scaduto il decreto sull'ossigeno bagni a rischio in molte coste

ROMA Bagni a rischio quest' estate per gli italiani. Su 146 chilometri di costa soprattutto di Toscana, Emilia Romagna e Veneto dovrebbe comparire il cartello di «divieto di balneazione». La ragione? è scaduto il decreto del maggio del 1999 che prevedeva «per l'ennesima volta» la deroga per i parametri dell'ossigeno disciolto nelle acque del mare e nessun provvedimento lo ha sostituito. L'allarme lo lancia il Wwf sottolineando che così il turismo per la prossima stagione rischia davvero di navigare in brutte acque. Secondo il check up del Wwf il divieto di balneazione dovrebbe riguardare il 71% delle coste attualmente balneabili del Ravennate, il 78% di quelle del Ferrarese, il 50% di quelle veneziane, il 100% del mare della provincia di Rovigo, il 93% dei lidi di Pisa, il 32% di Lucca, ma anche località della provincia di Roma (14,3%) e Ascoli Piceno (3,8%).

«La deroga - dice il Wwf - poteva valere fino al 31 dicembre scorso, ma con un pasticcio tutto italiano che va avanti da 15 anni il governo avrebbe dovuto rinnovare la deroga per poter dichiarare balneabili, ovviamente solo sulla carta, quei tratti di costa dove la scarsità o l' eccesso di ossigeno avrebbe reso obbligatorio il divieto di balneazione».

Il Wwf, da sempre contrario al mare pulito per decreto ha diffidato le regioni che ora sono fuorilegge per obbligarle a rientrare nei parametri adesso in vigore. «Il dato positivo di questa situazione - ha detto Gianfranco Amendola, magistrato e consigliere del Wwf - è che finalmente la verità è venuta a galla. Già oggi i sindaci dei comuni in queste aree sono obbligati a vietare il bagno». Secondo Amendola questo è il risultato di una gestione insensata e poco lungimirante nella lotta all'inquinamento. «È un'abitudine tutta italiana - osserva - quella di far sparire l'inquinamento per decreto. Non saremmo arrivati a questo se le regioni in questi anni avessero limitato le attività inquinanti come l'uso di fertilizzanti, lo scarico di detersivi, gli allevamenti intensivi e avessero aumentato la depurazione». Anche la Sardegna è toccata da un eccesso di ossigeno disciolto, ma in questo caso a causa della troppa purezza delle acque. La deroga all'ossigeno disciolto è contenuta in un disegno di legge approvato la scorsa settimana dal Consiglio dei ministri di cui però non è ancora avviato l'iter parlamentare.

Scioperano per il contratto i giornalisti della carta stampata

Domenica senza quotidiani

ROMA Scioperano oggi i giornalisti della carta stampata per impedire l'uscita dei quotidiani di domani. «La ripresa degli scioperi si rende purtroppo necessaria per la totale assenza di qualunque risposta adeguata della Fieg alla reiterata richiesta della Fnsi di riaprire su basi serie e concrete la trattativa per il rinnovo del contratto». È quanto afferma in una nota la Fnsi. Nwegli scorsi giorni i dirigenti del sindacato dei giornalisti hanno manifestato una disponibilità «a riaprire il negoziato per realizzare un contratto fortemente innovativo ma nell'ambito di un sistema di regole rispettate dalle parti anche nei nuovi veicoli della comunicazione, come Internet, e per quanto riguarda il lavoro autonomo dei giornalisti. La Fieg, però, non ha risposto confermando pertanto la sua posizione di rigida intransigenza contro la quale la categoria è costretta a scioperare».

Il Manifesto, Il Giornale, e Liberazione, anche se per motivi diversi, saranno tra i giornali in edicola domani nonostante lo sciopero dei giornalisti.

Ecco le modalità dello sciopero.

Quotidiani: i giornalisti si asterranno dal lavoro nella giornata di oggi 27 maggio per impedire l'uscita delle edizioni del mattino di domani e di stasera.

Agenzie di stampa, service, strutture sinergiche nazionali e locali: si asterranno dal lavoro dalle 7 di oggi alle 7 di domani.

Giornali telematici, siti web, portali Internet: dalle 6 di oggi alle 6 di domani.

I giornalisti freelance, i collaboratori e i corrispondenti dei quotidiani, delle agenzie di stampa e dei siti web si asterranno dal lavoro nella giornata odierna. «Allo sciopero - conclude la Fnsi - sono chiamati tutti i giornalisti di tutte le testate anche in cooperativa. Non sono pertanto previste esenzioni o deroghe a nessun titolo».

Approvate da Palazzo Chigi due direttive comunitarie sulla sicurezza

Radiazioni a rischio tumore

ROMA Il Consiglio dei ministri ha approvato due decreti legislativi di attuazione di altrettante direttive comunitarie inerenti le norme fondamentali di sicurezza, relative alla protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti e la protezione delle persone contro radioattività da esposizioni mediche.

Nel recepire la direttiva comunitaria 96/26 Euratom sulle norme di sicurezza, viene di fatto introdotta una riduzione dei limiti di dose per la popolazione e i lavoratori, nonchè nuovi valori dei livelli di radioattività per l'applicazione del regime di notifica e autorizzazione. Vengono inoltre introdotti due nuovi capitoli, uno dedicato alle esposizioni lavorative alla radioattività naturale e uno agli interventi in situazioni di emergenza radiologica. Il primo riguarda il radon e il toron, una tematica mai disciplinata dall'ordinamento italiano.

Il secondo decreto recepisce l'altra direttiva comunitaria 97/43 sulla protezione sanitaria delle persone contro i pericoli delle radiazioni ionizzanti connesse a esposizioni mediche e contempla e regolamenta l'esposizione di pazienti in diagnosi o trattamento medico.

Il radon, silenzioso e invisibile, si stima provochi ogni anno in Italia tra i 1600 e i 6400 casi di tumore polmonare ed è inserito dall'Oms nel gruppo 1 delle sostanze sicuramente cancerogene. È considerato la seconda causa di tumore polmonare dopo il fumo di sigaretta. In Italia sarebbero un milione e duecentomila, il 5,8% del totale, le abitazioni in cui si registrano più di 200 Bq per metro cubo e oltre 250 mila, 1,2%, quelle con più di 400. Le regioni in cui sono stati registrati i tassi più bassi sono Toscana, Veneto e Puglia. Ed è allarme per la concentrazione di radon anche nelle scuole: valori medi elevati sono registrati nelle scuole in Alto Adige (222 Bq) e in Friuli-Venezia Giulia (156 Bq), superiori alla media nazionale (75 Bq).

IN BREVE

Cassazione: confermato un licenziamento

Con l'Autogrill in sciopero bisogna tenere aperti almeno i servizi essenziali

ROMA La Cassazione ha confermato il licenziamento per il responsabile di un centro di ristoro autostradale della società «Autogrill spa» che non aveva aderito allo sciopero dei dipendenti del gruppo - indetto nell'ottobre del '92 - ma si era rifiutato di tenere aperti almeno i servizi essenziali (bagni e telefoni) per gli automobilisti. In particolare il dirigente sosteneva, tra l'altro, che la legge che regolamenta il diritto di sciopero non annovera gli autogrill tra i servizi fondamentali che vanno garantiti anche durante le agitazioni. Ma la Suprema Corte ha trovato corrette le argomentazioni con le quali i giudici del Tribunale avevano ritenuto grave il suo comportamento per i danni derivati «in termine di compromissione della immagine della società nei confronti della clientela e della società autostradale (alla quale era stato assicurata, comunque, la predisposizione dei servizi essenziali anche in caso di sciopero)».

Paga ai «pataccari» un milione e mezzo per un pc Ma nella valigetta quattro pacchi di sale di cucina

BOLOGNA I «pataccari» si adeguano alle nuove tecnologie: prima avvicinavano i potenziali clienti nelle aree di servizio autostradali, proponendo acquisti vantaggiosi di orologi o cellulari, ora catturano l'attenzione anche utilizzando Internet. A Bologna un giovane è stato attirato sulla rete dall'annuncio di vendita di un computer portatile al vantaggioso prezzo di un milione e mezzo di lire e ha preso i contatti per poter vedere l'oggetto prima di acquistarlo. All'appuntamento in una strada del centro ha saputo dai due venditori che il prezzo era salito a 2 milioni. Dopo una trattativa, e dopo aver visto con i propri occhi il computer, giudicato in buone condizioni, il ragazzo ha sborsato il milione e mezzo inizialmente pattuito ed è tornato verso casa con una valigetta che avrebbe dovuto contenere il pc. Qui l'amaro epilogo: al posto del computer i pataccari avevano sistemato quattro pacchi di sale da cucina.

Il cane fa ritrovare la padrona lasciatasi annegare Per ore sul molo ha fatto la guardia alla borsetta

TERAMO È rimasto per ore sul molo a fare la guardia alla borsa e alle scarpe della sua padrona, lasciatasi annegare in mare, attirando l'attenzione dei pescatori e facendo ritrovare il corpo della donna. A tre ore dall'allarme i carabinieri hanno recuperato e riportato sul molo del porticciolo di Martinsicuro il corpo di una donna di 50 anni, casalinga del posto, vittima di crisi depressive acuitesi dopo la perdita di due figli, morti alcuni anni fa per droga. Il corpo è stato avvistato a circa due miglia dalla costa. La donna non aveva con sè documenti, ma è stata riconosciuta.

«Ingolosito» dalla preda sparò e uccise un fagiano Ma aveva solo la licenza per il tiro al piattello

TERNI Nove mesi di reclusione per avere ucciso un fagiano: è la condanna che ha inflitto il Tribunale a un uomo di 60 anni. La pena è stata patteggiata e sospesa. L'episodio avvenne l'anno scorso. L'imputato stava recandosi in auto a un impianto per il tiro al piattello quando, visto un fagiano, sparò all'animale uccidendolo. Il sessantenne possedeva però soltanto la licenza sportiva e non quella di caccia, per cui non poteva utilizzare il proprio fucile a fini venatori.

WWW.ZIVAGO.COM
Il sito italiano per acquistare on line libri e musica a prezzi **scontati**, senza limiti di orario e con consegne in 24/48 ore
acquisti on line ://zivago musica libri e altro

Roberto Roncoli, candidato dalla Regione, è stato nominato ieri presidente dagli azionisti dello scalo

Aeroporto, decollano i vertici

Pellegrino se ne va amareggiato: «Non potevo essere ostaggio dei partiti»

Eletto anche il nuovo consiglio di amministrazione che dovrà scegliere vicepresidente e amministratore delegato: «papabili» Rusconi e Codarin

RONCHI DEI LEGIONARI È fatta. Dopo due rinviii, dopo una lunga battaglia all'interno dei partiti, dopo tante voci e qualche inevitabile polemica, la società di gestione dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari ha un nuovo presidente e un rinnovato consiglio di amministrazione. L'assemblea degli azionisti, svoltasi ieri mattina, ha indicato in Roberto Roncoli, personaggio vicino alla Lega Nord «sponsorizzato» dal consigliere regionale Alessandra Guerra, il nome del nuovo presidente.

Roncoli, quarantenne, ha un passato di manager all'interno della Snaidero e dell'Adriacom, mentre attualmente è in forza alla Telit. Ad affiancarlo tutti nomi nuovi. Indicati dal socio di maggioranza della Spa, ovvero dal Consorzio per l'aeroporto, sono Giorgio Brandolin, Elio De Anna e Renzo Codarin, rispettivamente presidenti delle amministrazioni regionali di Gorizia, Pordenone e Trieste, mentre dalla Regione, socio di minoranza, è giunta la proposta per la nomina di Renata Donati, portavoce di Forza Italia, dell'ex amministratore delegato di Minerva Airlines, Mario Rusconi e di Maurizio Servadei di Alleanza Nazionale.

Prossimo atto la prima riunione del consiglio di amministrazione che, oltre a formalizzare la nomina del presidente, sarà chiamato a designare vicepresidente ed amministratore delegato. Per le due cariche si fanno i nomi di Mario Rusconi e Renzo Codarin, il quale, tra l'altro, dovrebbe lasciare a un rappresentante della Provincia di Udine la presidenza del Consorzio.

Adalberto Pellegrino, presidente sin dalla costituzione della Spa, commenta non senza una punta di amarezza l'esito dell'assemblea di ieri. «Posso ritenermi soddisfatto per il fatto che, finalmente, si sia giunti ad un accordo che, altrimenti avrebbe lasciato dei dannosi vuoti di potere. Ma resta il rammarico - ha detto - in quanto non si è tenuto conto dell' opportunità di una continuità gestionale, utile in questo settore e del valore del gruppo che ha guidato sino ad oggi questo scalo con i risultati che tutti conoscono. Per quel che mi riguarda non potevo essere oggetto di ipoteche da parte dei partiti». Reazioni immediate anche da parte del consigliere regionale Giulio Staffieri, il quale non nasconde la propria sorpresa per la mancata riconferma di Pellegrino «uomo sul quale non erano avanzate critiche» ed auspica una continuità con il passato. Da parte sua, invece, Renzo Codarin saluta favolevolmente la rinnovata intesa con la Regione, pensando ad un prossimo ingresso di nuovi soggetti privati.

Luca Perrino

Oltre un miliardo per nuovi parcheggi e altre opere per migliorare l'aerostazione

Passaggi pedonali al coperto

RONCHI DEI LEGIONARI Ieri non c'è stato soltanto il rinnovo delle cariche di vertice della società che gestisce lo scalo, ma è stato fatto anche il punto sulle opere.

Un'ulteriore spesa di un miliardo e 200 milioni di lire per completare la lunga serie di interventi che hanno quale obiettivo il potenziamento delle strutture dedicate ai passeggeri dell' aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. È quella sostenuta dal Consorzio per l'aeroporto Friuli-Venezia Giulia, detendore del 51 per cento delle azioni della Spa, per i tanti lavori che sono destinati a completarsi entro il prossimo mese agosto.

A fare il punto della situazione sono stati ieri, nel corso di una conferenza stampa, il presidente Renzo Codarin, e il progettista, Nicolò Fornasir. Gli interventi sono gli ultimi tra quelli che hanno preso il via dieci anni fa e che hanno permesso allo scalo ronchese di rinnovarsi profondamente.

Un miliardo di lire viene impiegato per l'abbattimento della vecchia sede dell'industria Meteor, sulla quale sta sorgendo un parcheggio per ulteriori duecento posti auto, per la copertura di tutti i passaggi pedonali che dai vari parcheggi portano all'aerostazione, ma anche per il rifacimento di tutta la viabilità interna.

A suggello del nuovo look dell'aerostazione è prevista anche la realizzazione di un'opera d'arte che sarà collocata all'interno della palazzina passeggeri.

I lavori alle pensiline che coprono i passaggi pedonali.

Non solo, Codarin ha anticipato che in un futuro prossimo verrà realizzato un sistema di telecamere per il controllo di tutto lo scalo.

«L'aeroporto di Ronchi è ormai una bella realtà - ha detto Codarin - completa ed efficiente sotto tutti gli aspetti. E già il prossimo anno potremo arrivare al collaudo totale di tutte le opere prima della concessione definitiva da parte del Ministero dei trasporti, a favore della Spa e per una durata si presume trentennale, per tutta l'area, dello scalo. In Italia dovremo essere davvero i primi a raggiungere quest' importante risultato. E c'è davvero da essere orgogliosi per questo obiettivo».

lu.pe.

L'assessore bacchettato dagli alleati

Alloggi per immigrati? La Lega ammonisce: prima case ai residenti

TRIESTE È stato immediatamente bacchettato dalla Lega, non appena ha parlato di alloggi per gli immigrati extracomunitari, l'assessore regionale all'edilizia Maurizio Salvador. Il quale ha sollevato l'argomento in alcuni incontri a Udine e Pordenone con i consigli d'amministrazione delle Ater. Ed ecco l'assessore-ombra padano che lo franco-bolla, Fulvio Follegot, si è affrettato a mettere le mani avanti presentando una mozione sottoscritta da tutti i consiglieri regionali del Carroccio.

Il documento si richiama alle finalità istituzionali delle Ater e all'accertata carenza di alloggi per ammonire che non si privilegino gli immigrati rispetto ai cittadini residenti, né tanto meno si utilizzino a tale scopo le risorse derivanti, come i fondi ex Gescal, dai contributi versati esclusivamente dagli italiani. Di qui l'invito alla giunta Antonione ad attivarsi «perché gli alloggi siano assegnati secondo i criteri previsti dalla legge vigente, dando risposta alle urgenze dei cittadini residenti, e perché gli alloggi per gli immigrati siano realizzati con la partecipazione diretta degli imprenditori».

Commenta Follegot: «Se per mancanza di manodopera locale gli imprenditori assumono immigrati, è doppiamente nel proprio interesse costruire gli alloggi, magari in forza di una convenzione con la Regione, incassando poi dai propri dipendenti anche gli affitti».

Ma l'assessore manda a dire al suo «controllore» leghista che, per quanto strettamente lo marchi, ha proprio stracapito: «L'ipotesi di un utilizzo di fondi Gescal per la realizzazione di alloggi per gli immigrati – precisa il forzista Salvador – è destituita d'ogni fondamento. Al contrario ho sempre sostenuto che una politica della casa per i lavoratori immigrati debba ricercare specifici finanziamenti statali, ed eventualmente regionali, distinti da quelli destinati all'edilizia popolare».

Ma Salvador non ci sta: «Il problema esiste e non si può ignorarlo. Io sono disponibile al confronto, ma non accetto tutele»

E poi: «Mi trovo in perfetta sintonia con la giunta quando dico – soggiunge l'assessore – che il problema esiste, non si può pensare d'ignorarlo o che a farsene carico, anche in termini finanziari, debbano essere solo alcune parti economiche e sociali, anche se il coinvolgimento degli imprenditori è comunque indispensabile». E conclude dichiarandosi disponibile a un confronto con la Lega, però respingendone una «tutela politica che non appartiene al mio modo di concepire i rapporti fra alleati».

g.p.

Ieri, per un giorno, i ragazzi sono stati i protagonisti nell'aula del consiglio regionale

Giovani: «La politica? No grazie»

Interessati a conoscere l'ambiente, ma la carriera non li attrae

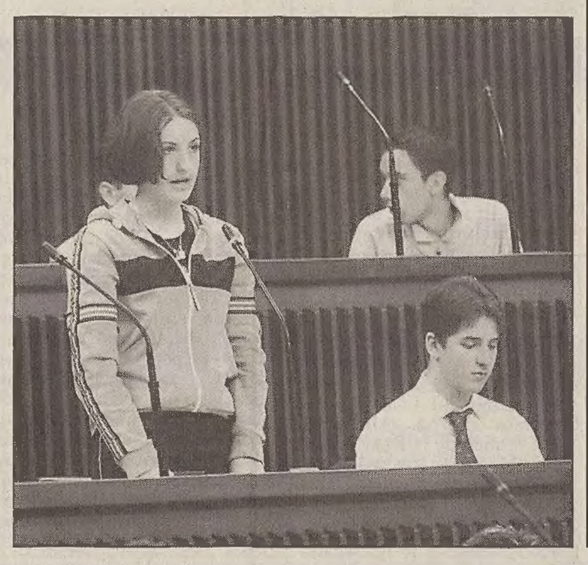
TRIESTE Una mattina da consiglieri regionali per provare di persona l'esperienza della politica. Si è svolto ieri, nella sede del giunta regionale il secondo appuntamento dell'iniziativa «Ragazzi in aula» che ha visto il coinvolgimento di alcune classi degli istituti tecnici Volta di Trieste e Einaudi di Palmanova, del magistrale Percoto di Udine, del commerciale turistico Flora di Pordenone e del liceo pedagogico sperimentale Slomsek di Trieste.

L'iniziativa si inserisce nel tentativo della Regione di avvicinarsi a un mondo giovanile distante dalle questioni di «palazzo». «Ci siamo accorti – ha detto in apertura di seduta il presidente della giunta regionale Antonione – che è complicato avere un rapporto con i giovani. Per questo è necessario trovare dei momenti di confronto».

Un confronto che si è concretizzato nella simulazione di un'ipotetica seduta durante la quale le interpellanze poste dagli studenti sono state ascoltate dai membri della giunta con l'intenzione di raccogliere idee e spunti su temi che riguardano bisogni e problemi del mondo giovanile. «Questa non è una finzione – ha detto il presidente del consiglio regionale Martini –, le stimolazioni che voi date potranno offrire utili indicazioni al consiglio».

E i suggerimenti, in questo caso, non sono mancati, toccando le tematiche più varie: dall'ecologia alla mancanza di infrastrutture per i giovani, dalle attività extrascolastiche alla tutela linguistica delle minoranze, dalla prevenzione e sostegno alle vittime di episodi di violenza fino al riconoscimento, chiesto dall'istituto pordenonese Flora, del diploma di qualifica professionale di operatore dei sevizi sociali al fine della partecipazione ai concorsi regionali.

Per quanto riguarda le scuole triestine, il Volta ha interpellato il consiglio sulle iniziative della Regione per la costruzione di nuove infrastrutture sociali dedicate ai giovani e sulla spinosa questione del fumo nei locali pubblici. Lo Slomsek ha proposto interpellanze sulla parità linguistica e sulla conoscenza delle lingue regionali da parte degli operatori del pronto soccorso. La II B del Volta ha inoltre messo a punto una proposta di legge sugli interventi per la promozione delle attività extrascolastiche, mentre la classe I dello Slomsek ha elaborato un progetto di legge per istituire corsi di educazione stradale.



Hanno presentato proposte di legge. E il presidente Martini ha assicurato che sono «indicazioni utili»

Quali sono state le reazioni dei ragazzi nei confronti di questa esperienza? Nel complesso abbastanza positive, «Non ci hanno preso sotto gamba – ha detto Alan dell'istituto Volta – anzi, mi sono sembrati ben disposti verso di noi. Certo, questa è un'eccezione ma è anche un inizio di apertura nei nostri confronti che fa ben sperare per il futuro».

«A dire la verità – ha precisato Valentina dello Slomsek – qualche giorno fa, assistendo a una seduta, non mi aveva fatto una buona impressione, ma di certo per me è stata un'esperienza positiva, da ripetere al più presto».

Curiose le risposte alla domanda: faresti la carriera politica? «No – ha detto Francesca, dell'istituto Flora di Pordenone – è un lavoro troppo importante», sulla stessa linea chiara, dell'Itc di Palmanova: «Troppa responsabilità, anche se ritengo positiva l'esperienza di vedere la vicino come lavorano i politici».

Stefano Crisafulli

Assistenza extraospedaliera, interrogazione

Le rette per la riabilitazione non sono state adeguate: il Ppi sollecita l'assessorato

TRIESTE Il mancato adeguamento delle rette per l'assistenza riabilitativa extraospedaliera e le negative conseguenze di questo vuoto decisionale, da parte della giunta regionale, sulla piena funzionalità ed efficienza delle strutture sanitarie sono oggetto di una polemica interpellanza presentata ieri dai consiglieri Gottardo, Degano e Molinaro del Ppi.

Al periodico adeguamento di tali rette non può essere d'ostacolo, secondo gli interpellanti, la mancata approvazione del piano regionale della riabilitazione. Infatti sono già intervenuti o sono in via di definizione gli adeguamenti tariffari di altre prestazioni ospedaliere ed extraospedaliere, mentre gran parte delle altre regioni hanno già provveduto ad adeguare anche le tariffe relative alla riabilitazione extraospedaliera.

Laddove – aggiungono gli interroganti – la locale Direzione regionale della sanità ha comunicato invece la conferma, anche per quest'anno delle medesime tariffe, risalenti al lontano 1997.

Di qui l'invito all'assessore della sanità Aldo Ariis a «considerare le difficoltà e le proteste dei soggetti interessati, che si ritengono ingiustamente penalizzati dalla nostra Regione, e a disporre il tempestivo adeguamento di tali rette».

Iniziativa dell'Anci

S'allarga la rete delle «Città sane» che si dotano di una banca dati

UDINE Il capoluogo friulano, Trieste, Cormons, Dignano, Maniago, Martignacco, Monfalcone, Pasiano di Pordenone, Precenicco, San Vito al Tagliamento, Tarcento e Tavagnacco, sono questi i Comuni aderenti alla «Rete Città Sane del Friuli-Venezia Giulia», che ad un anno dalla sua costituzione, sta raccogliendo nuove adesioni, anche attraverso progetti concreti, a livello locale e regionale, finalizzati alla tutela della salute, come previsto dalla strategia dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms). Un primo bilancio e le prospettive future sono state al centro della Conferenza regionale dei Comuni aderenti alla Rete che si è tenuta nei giorni scorsi presso il municipio del capoluogo friulano, Comune capofila che, con il coordinamento di Federsanità Anci Fvg, aveva promosso l'incontro. Alla presenza di numerosi amministratori locali e tecnici, insieme ai tre assessori udinesi, Piani, Cavallo e Croattini, sono intervenuti, tra gli altri, il presidente di Federsanità Anci Fvg, Giuseppe Napoli e, quali ospiti, i rappresentanti dell'Agenzia regionale alla Sanità, Simon, della Direzione regionale per l'Ambiente, Gubertini e dell'Insiel, il vicedirettore, Rolla e il dottor Marzano. In occasione dell'illustrazione operativa (e multimediale) del «Centro di documentazione su interventi, progetti, programmazione e politiche dei Comuni in campo ambientale», promosso dalla Rete e Federsanità Anci Fvg, con il contributo della Direzione regionale per l'ambiente e la collaborazione del Comune di Trieste, il coordinatore, dottor Fabio Fonda, ha anche dato notizia dell'imminente attivazione dello specifico sito collegato alla Rete.

Direttivo regionale a Tricesimo dei pensionati della Cgil presente il segretario generale Raffaele Minelli

Anziani, aperta la vertenza sicurezza

TRICESIMO Gli ultra sessantacinquenni nel Friuli-Venezia Giulia sono quasi 250 mila. Per difendere gli interessi di questa importante componente della società regionale il sindacato pensionati italiani della Cgil ha aperto una vertenza nel quadro della mobilitazione nazionale che è stata avviata nei giorni scorsi con il grande raduno di Roma.

La «vertenza anziani» è stata discussa a Tricesimo dal direttore regionale dello Spi Cgil, presente il segretario generale Raffaele Minelli. È necessario, ha detto Minelli, che prima delle ferie sia approvata definitivamente la legge di riforma dell'assistenza e che sia varato il «progetto obiettivo» riguardante la salute dell'anziano. Altri traguardi sono la difesa del potere d'acquisto di tutte le pensioni e il miglioramento di quelle più modeste.

La segretaria regionale Renata Bagatin ha richiamato l'attenzione sulla necessità che sia finalmente applicata la legge 10/98, che prevede iniziative a favore delle persone anziane, per la tutela della salute e per la promozione sociale. Finora è stato realizzato soltanto l'assegno di cura. Sempre più grave è invece la situazione delle case di riposo, sia sotto il profilo dei costi che della preparazione del personale.

Un'attenzione particolare Renata Bagatin ha dedicato al problema della sicurezza. Chiediamo un confronto con le Prefetture – ha detto – per creare una rete di servizi e interventi capace di dare maggiore tranquillità alle persone anziane. Anche per impedire – ha concluso – che la questione sia strumentalizzata con la creazione di squadre di autodifesa, magari finanziate dalle istituzioni.

Le vertenze nazionale e regionale per gli anziani si collegano all'iniziativa lanciata a livello europeo dalla Federazione pensionati e persone anziane (Ferpa), che punta a inserire nella nuova costituzione dell'Unione alcuni fondamentali diritti sociali (abitazione, pensione e reddito minimo dignitosi). Milioni di firme si stanno raccogliendo in tutta l'Europa a sostegno di queste rivendicazioni.

Il segretario regionale della Cgil, Paolo Pupulin, nel suo intervento ha tra l'altro affermato che il forte astensionismo registrato anche in Friuli-Venezia Giulia in occasione dei referendum è una chiara bocciatura dell'uso strumentale anche a fini politici di questo importante mezzo di partecipazione democratica. La maggioranza di «no» registrata sul referendum dei licenziamenti è un chiaro messaggio: la modernizzazione della struttura economica e produttiva non passa attraverso la liquidazione dei diritti dei lavoratori.

Ugo Intini in regione: presenterà il suo libro a Trieste e a Udine

TRIESTE Sarà oggi in regione l'on. Ugo Intini, sottosegretario agli Esteri, che presenterà il suo libro «La privatizzazione della politica». L'esponente del governo sarà alle 19 alla fiera del libro «Da Gutemberg al laser» che si svolge nel capoluogo regionale in piazza della Borsa. L'incontro sarà introdotto da Alessandro Gilleri, presidente dell'associazione «Trieste - La rosa d'Europa». Successivamente Intini si recherà a Udine. Sono previsti incontri con il gruppo consiliare regionale e con la direzione regionale dei Socialisti democratici italiani.

†

Il nostro amato

Carlo

ci ha lasciati.

Con immensa tristezza lo annunciano i genitori PIERO e ALBA TARTARELLI, i fratelli SIMONA e PIERFRANCESCO con FRANCA, TOMASO e MOMI.

Carlo

riposerà nel cimitero di Massa.

Chicago-Trieste, 27 maggio 2000

Con tanta dolce nostalgia resterai con me.
- SIMMI

Trieste, 27 maggio 2000

Il mondo senza

Carlo

è più triste.
- LUCA CANESCHI

Firenze, 27 maggio 2000

Ciao

Carlotto

- NIVES e PAOLO

Trieste, 27 maggio 2000

ALMA GIORGETTA e PIERO DORFLES, NANDINA SLOCOVICH, NORETTA ROSSETTI, CARMELO LUCATELLI, LISA e RINO ALESSI, SERGIO e CITA NORDIO, MARIA GRAZIA DE MOTTONI, GIANNI e IRENE CONTESSI, DINO e NICOLETTA TAMBURINI partecipano con affetto al grave lutto degli amici TARTARELLI per l'improvvisa scomparsa del caro

Carlo

Trieste, 27 maggio 2000

ELISABETTA e GIOVANNI CERVESI e famiglia sono affettuosamente vicini a SIMONA e ai familiari per la prematura scomparsa di

Carlo

Trieste, 27 maggio 2000

Gli amici DANIELE, SILVIA, GIOVANNA, STEFANO, DANIELA, ERIO, RITA, RAFFAELE e BETTINA si stringono a SIMONA nel dolore per la perdita del caro fratello

Carlo

Trieste, 27 maggio 2000

Abbracciano forte CECCO e famiglia: FABIO e ALESSANDRA, ADALBERTO e MARINA, CLAUDIO e FABRIZIA, ENRICO e LUCIANA.

Trieste, 27 maggio 2000

Profondamente colpiti dalla prematura scomparsa di

Carlo

gli amici del GRUPPO 78 partecipano vivamente al dolore della famiglia.

Trieste, 27 maggio 2000

Commossi partecipano NINI e FRANCA GRANDI, GUIDO e ICI POILLUCCI, CHRISTIANE STAVRO, MARINA COSTA.

Trieste, 27 maggio 2000

Ricordando il caro amico

Carlo

- WILLER BORDON

Roma, 27 maggio 2000

I magistrati, i giudici onorari e i collaboratori del Tribunale per i minorenni di Trieste ricordano con commozione, stima e grande affetto il

DOTTOR

Stefano Petris

giurista raffinato e uomo giusto, per lunghi anni indimenticato Presidente.

Trieste, 27 maggio 2000

ANNA e ADRIANO con le rispettive famiglie danno l'ultimo saluto al fratello

Aldo Scotti

Trieste, 27 maggio 2000

Indagini della magistratura di Vicenza, duecento le persone coinvolte a Trieste: sotto accusa un'intera famiglia

Tremila truffati dal «sistemone»

Parla una delle vittime: «Ho perso 35 milioni, forse recupererò il 20, 30 per cento»

TRIESTE «In quella truffa ci ho perso 35 milioni. E solo per un miracolo non ho versato altro denaro. Ora spero di recuperare il 20, 30 per cento. Mi sono fidato, non ho controllato anche se avevo la possibilità».

Sono parole amare quelle di Paolo M., poliziotto già in servizio a Trieste abitante in provincia di Gorizia. Paolo M. è uno dei duecento triestini che sono finiti nella cosiddetta truffa del sistemone. Un business illecito che è stato scoperto dal sostituto procuratore di Vicenza Antonino De Silvestri. Sotto accusa per i reati di associazione a delinquere finalizzata alla truffa e di raccolta abusiva del risparmio Danilo Lotto, vicentino, la moglie e il figlio.

Secondo l'accusa avevano ideato un micidiale meccanismo di truffa che ha coinvolto più di tremila persone in Veneto e ben cinquecento in Friuli Venezia Giulia. Infatti i promotori degli investimenti con rese da capogiro avevano battuto a tappeto oltre che Trieste e Udine, anche Gorizia e Monfalcone recuperando centinaia e centinaia di milioni. Gente che ha svuotato i conti in banca e che ora si trova senza una lira.

Rese da capogiro venivano promesse grazie a combinazioni di gioco «infallibili» di Totocalcio e Lotto

Il trucco era quello dei supersistemi del Totocalcio, del Totip e del Lotto. In pratica gli organizzatori ottenevano il denaro assicurando rendimenti addirittura del 110 per cento grazie ad appunto dei sistemi che consentivano di vincere sempre. Insomma facevano credere che a chi versava un milione, dopo un anno avrebbe ricevuto due milioni e 200 mila lire. Merito appunto dei sistemi di gioco "infallibili". Solo che, come hanno accertato gli investigatori, loro i soldi non li avevano mai giocati, nè al Lotto, nè al Totip.

Ma per convincere gli incerti o i sospettosi e crearsi una buona fama. a chi lo chiedeva resitituivano anche il denaro con gli interessi. Così è stato per qualche tempo. Ma quello era un meccanismo che non poteva andare avanti a lungo. Infatti qualche mese fa dopo le prime segnalazioni alla Guardia di finanza di Vicenza, è scattato il controllo. Poi il magistrato è riuscito a ottenere il fallimento dell'organizzatore della supertruffa, un'azione che ha consentito di bloccare un' emorragia di denaro dell'ordine di una cinquantina di miliardi.

«A convicermi ad aderire a quello che credevo un affare», era stato il mio futuro genero. Anche lui aveva versato alcune decine di milioni e lo aveva fatto in buona fede», racconta rassegnato Paolo M.. Ad avvalorare la sua tesi c'è il fatto che l'associazione vicentina si era anche collegata con un broker inglese come garante sui versamenti. Ma poi si è scoperto che le polizze fidejussorie erano in bianco. Nulle, insomma. E come Paolo M., come detto, c'erano state solo a Trieste duecento famiglie lusingate dal facile guadagno. «Ma chi avrebbe mai pensato», dice ormai rassegnato l'ex poliziotto. «E pensare che per tutta la vita ho dato la caccia ai truffatori...»

c.b.

Operaio ucciso da un infarto mentre lavorava in fabbrica

PORDENONE Un operaio trentenne, Rudi Meroi, è deceduto ieri pomeriggio intorno alle 16 a causa di un malore che lo ha colpito all'interno della Ceramica Dolomite (gruppo Ideal Standard), ubicata nell'immediata periferia pordenonese, presso la quale era in servizio. L'uomo, secondo quanto si è potuto apprendere, stava spostando dei materiale quando all'improvviso si è accasciato al suolo. Pare, da una prima sommaria ricostruzione dei fatti, che il pordenonese poco prima di arrendersi al dolore abbia portato le mani all'altezza del petto, sintomo evidente di un problema cardiaco. Meroi è riuscito ad attirare l'attenzione dei colleghi i quali hanno provveduto ad avvertire immediatamente il 118. Sul posto è confluita un'ambulanza e, poco dopo, anche l'elicottero che si era alzato da Udine. A nulla sono valsi i ripetuti tentativi di rianimazione e per il giovane pordenonese non c'è stato nulla da fare. La morte è giunta infatti qualche istante più tardi a causa di un arresto cardiocircolatorio. In azienda per gli accertamenti di rito, anche i Carabinieri del nucleo operativo radimobile di Pordenone.

Costituita a Udine l'Anga che vuole tutelare anche i grafici

Arredatore, mestiere che non c'è «Vogliamo l'albo professionale»

UDINE Arredatori non ci si inventa. Però è ancora possibile farlo in un settore privo di regole e di un'autodisciplina di categoria. Proprio dall'esigenza quindi di tutelare chi la professione la esercita seriamente è nata a Udine l'Anga, l'associazione nazionale dei grafici e degli arredatori. E già, perché questa volta la provincia si è mossa prima e parte addirittura alla conquista del centro, cioè Milano o Roma. Il presidente dell'Associazione, Nicola Natale, e il vicepresidente, Giancarlo Zoratti, non nascondono il loro obiettivo: dare una dignità nazionale all'associazione. Tanto da arrivare poi alla costituzione di un vero e proprio albo professionale cui accedere dopo aver superato un esame di idoneità.

«L'associazione ha per scopo – spiega Natale – la qualificazione e il riconoscimento professionale e la tutela della professione di grafico e di arredatore. In sostanza ora ci troviamo a che fare con una professione che non c'è: non esiste un albo, non esiste un tariffario, non esistono certezze per i consumatori». Che il problema sia sentito lo dimostra il fatto che l'Anga, che per ora si muove solo in ambito regionale, ha raccolto 160 soci. Si tratta di diplomati all'istituto d'arte o architetti che fanno già gli arredatori e i grafici. L'associazione punta ovviamente a crescere per ottenere il necessario riconoscimento a livello nazionale e poter così non solo svolgere gli esami di idoneità all'albo e fornire i soci di un «marchio» di professionalità, ma anche creare centri di ricerca sulla grafica e l'arredamento e realizzare corsi di formazione per i propri soci.

«L'obiettivo è anche quello – aggiunge il presidente – di effettuare formazione nelle scuole, vista la mancanza per ora di corsi specifici in questo campo, a parte quelli realizzati da alcuni istituti privati a Milano». Il primo passo è comunque quello di farsi conoscere: a breve sarà pronto un sito Internet. Intanto la sede dell'Anga di vi Bartolini 7 a Udine è aperta il lunedì dalle 9 alle 16 (tel. 0432/503774).

la.bl.

Benzina agevolata per i natanti: al via le domande

TRIESTE A partire dal 31 maggio sarà possibile presentare alle Camere di commercio la richiesta per ottenere la benzina agevolata regionale per le imbarcazioni da diporto, in coincidenza con la pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione dello schema di richiesta. La domanda dovrà essere inoltrata negli uffici della Camera di commercio della provincia in cui i soggetti sono residenti. a partire dal 7 giugno gli enti rilascieranno il «contrassegno nautico» che dovrà essere applicato in modo visibile sullo scafo, assieme all'identificativo necessario per usufruire delle riduzioni di prezzo. L'agevolazione è quella stabilita per la prima fascia territoriale, nella quale sono inseriti i comuni con minor distanza dal valico confinario. I rifornimenti potranno essere effettuati solo nei distributori autorizzati.

Presentata a Roma l'indagine sulla situazione nella nostra regione

Affidamento, le famiglie ci sono ma gli istituti fanno resistenza

ROMA «La pratica dell'affidamento in famiglia non ha una gestione regionale. ogni comune, ogni azienda socio-sanitaria locale si organizza singolarmente. Spingere le istituzioni ad arrivare ad una prassi omogenea, a un modello organizzativo unico, è al centro del mio lavoro. il Friuli-Venezia Giulia è una regione piccola, ma proprio per questo può essere presa a modello per le altre realtà».

Ha dato il via così alla presentazione a Roma dell'indagine «Le famiglie affidatarie, i servizi sociali, i servizi sanitari e l'affidamento», il tutore pubblico dei minori, Francesco Milanese, che ha anche ricordato come la sua sia una figura unica in Italia, nata quattro anni fa.

All'incontro, ha preso parte, tra gli altri, Luciano Callegaro, relatore in commissione del testo unificato delle proposte di legge che intendono modificare e integrare la 184 dell'83, sul sostegno, l'affido e l'adozione dei minorenni. Callegaro ha reso noto che proprio mercoledì la commissione infanzia ha approvato altri articoli del testo unificato, arrivando così a nove. «Ho avuto la sensazione che non si volesse portare a termine la legge - ha commentato il senatore - perchè abbiamo atteso cinque mesi il placet della commissione finanze per i fondi da stanziare. invece da Natale i lavori sono stati accelerati e auspico che il provvedimento giunga all'attenzione del parlamento prima della pausa estiva».

Francesco Milanese ha poi illustrato la situazione del Friuli-Venezia Giulia dove sono circa 170 minori seguiti, due terzi dei quali a tempo pieno. Chi accoglie bimbi in affido è per il 64% una coppia con figli, il 27% senza. per lo più si tratta di persone con alta scolarità (diploma superiore o laurea), la maggior parte sono quarantenni e il 62% lo fa per ragioni ideologico-sociali.

«Queste famiglie - ha aggiunto Milanese - devono essere selezionate prima e sostenute poi, altrimenti si continuerà ad avere esperienze limitate nel numero, quando non fallimentari. Accade spesso che trascorrano anche sei mesi da quando la famiglia dichiara la propria disponibilità a quando viene ricontattata. a quel punto non è raro che i richiedenti abbiano cambiato idea».

IN BREVE

Importate illegalmente dall'Est

Sequestrate a Coccau tremila tartarughe di una specie pericolosa

VENEZIA Tremila tartarughe d'acqua dolce appartenenti alla specie Trachemys (Pseudemys) scripta elegans sono state sequestrate da agenti del corpo forestale del Veneto, coordinati dal Servizio Centrale Cites del Cfs. Gli esemplari provenienti dagli Stati Uniti erano stati introdotti illegalmente nel territorio dell'Unione Europea tramite un Paese est europeo. Il carico, nascosto nel bagagliaio di un'autovettura proveniente dall'Austria, è stato intercettato da alcune pattuglie lungo l'autostrada Tarvisio-Udine, presso il valico di Coccau, nel Comune di Tarvisio. I responsabili sono stati denunciati all' autorità giudiziaria. Le indagini erano iniziate qualche mese fa su tutto il territorio nazionale per reprimere il notevole traffico illegale di questi animali. L'introduzione nell'Ue di questa particolare specie di tartarughe è vietata dal 1997. Divieto nato per evitare che il rilascio in natura di esemplari di questa specie possa costituire una minaccia ecologica per le specie di fauna indigena. Gli stessi esemplari inoltre possono essere portatori, attraverso il rilascio degli escrementi, di gravi malattie infettive pericolose anche per l'uomo.

Insiel, perdura l'incertezza sul futuro della società I dipendenti chiedono un confronto immediato

TRIESTE Nuova protesta dei lavoratori dell'Insiel. La Fiom Cgil, in una nota, rileva la perdurante incertezza sul futuro della società di informatica del gruppo Telecom-Finsiel, partecipata al 46,5 per cento dalla regione, che ha costretto i 620 lavoratori ad azioni di lotta rivolte a far emergere pubblicamente i motivi dello scontro tra i proprietari e a stimolare la ricerca di un accordo. Ma nonostante gli scioperi, la sottoscrizione dei nuovi patti parasociali tra i proprietari e l'affidamento a una società del monitoraggio dell'attività di Insiel per valutare il valore del servizio offerto, la situazione rimane incerta. Infatti – sottolineano i sindacati – non è stato rinnovato il consiglio di amministrazione, non è stato individuato il presidente della società, non sono stati divulgati i dati della società che ha effettuato i controlli, e voci insistenti danno per scontata la ridiscussione di tutta la questione. I 620 lavoratori si sentono ostaggio di «giochi di potere estranei ad ogni logica lavorativa» e chiedono un immediato tavolo di trattativa nel quale siano chiarite le intenzioni dei proprietari sul futuro di Insiel.

Associazione della stampa del Friuli-Venezia Giulia: elezioni oggi e domani per il rinnovo degli organi

TRIESTE Sono indette per oggi e domani le elezioni per il rinnovo degli organi sociali dell'Associazione della stampa del Friuli-Venezia Giulia. Il seggio di Trieste rimane aperto oggi e domani dalle 10 alle 17 nella sede di corso Italia 13. Il seggio di Udine sarà aperto oggi e domani con gli stessi orari in via Manin 18, presso la sede della Filologica Friulana. Il seggio di Gorizia sarà aperto solo domani dalle 10 alle 17 nella sede dell'Unione Ginnastica Goriziana in via Rismondo 2. Il seggio di Pordenone sarà aperto solo domani, dalle 10 alle 17, in viale Cossetti 20/A, presso l'associazione Pro Pordenone. Si ricorda inoltre che potranno votare soltanto i giornalisti in regola con le quote associative per gli anni 1999 e 2000 e che non sono ammesse deleghe.

Udine, mille quintali di carta distrutti da un incendio Sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco

UDINE Mille quintali di carta da macero sono distrutti da un incendio che si è sviluppato nel pomeriggio di ieri alla Manzardo di Udine, una società specializzata nella raccolta e trattamento di carta e cartone. Sul posto sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco del capoluogo friulano che, dopo aver circoscritto l'incendio, hanno dovuto lavorare per molte ore per smassare il materiale combusto, che poteva nascondere nuovi focolai. Le cause dell'incendio - che, secondo i primi accertamenti, non ha causato danni alle strutture dell'azienda - sono in corso di accertamento da parte dei tecnici dei vigili del fuoco. Mentre i danni causati dalle fiamme non sono stati quantificati.

Concerti, convegni, incontri e dibattiti organizzati dalla società tolkeniana di Basaldella di Campoformido

L'estate friulana sarà dedicata ai Celti

UDINE Riscoprire le proprie radici: questo l'obbiettivo di una serie articolata e variegata di manifestazioni - concerti, convegni, incontri, dibattiti, visite guidate e scambi di delegazioni - organizzate in Friuli alla scoperta dei Celti, antenati spesso trascurati o misconosciuti e che oggi, grazie anche ai contributi della Regione, si intende rivalutare e rilanciare. La rassegna - che comincerà il 3 giugno prossimo a Malborghetto con l'apertura della mostra archeologica «Quadrium, sulla strada di Augusto dalla preistoria all'età Moderna» - è stata presentata ieri, a Udine, da Paolo Paron, presidente della società tolkeniana di Basaldella di Campoformido.

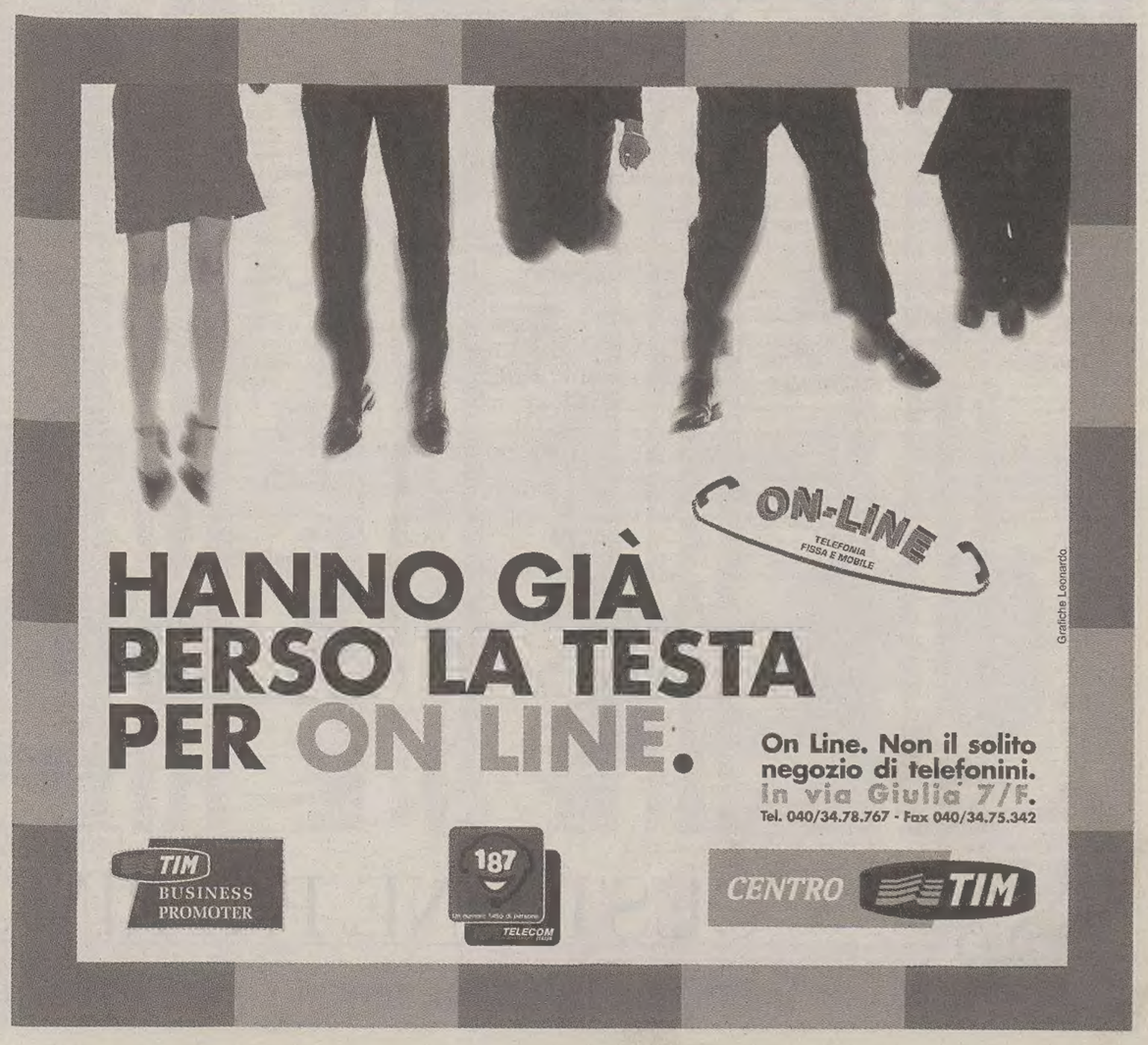
Paron ha detto di «non essere interessato alle polemiche politiche sui contributi promessi dalla Regione», ha ribadito che «la riscoperta delle proprie radici deve essere considerato un obbligo per ogni popolo civile» e ha annunciato scambi di delegazioni tra il Friuli e la Bretagna «in modo da confontare le rispettive iniziative per la rivalutazione delle proprie origini». Paron ha anche annunciato che il prossimo anno «si privilegeranno i rapporti con i popoli del Nord, mentre tra due anni con le popolazioni dell'Est. Tra tre anni, infine, si discuterà con i popoli del Mediterraneo e, quindi, si ripartirà. L'obiettivo è quello di creare un circuito virtuoso che si rinnova ogni quattro anni».

In occasione della presentazione delle manifestazioni previste dal programma «Ketland, antiche genti della nuova Europa» è stato anche illustrato il progetto di realizzare a Villafuori di Paularo un vero e proprio villaggio celtico «dove portare in visita tutte le scuole della regione e del resto d'Italia». Un modo - è stato ricordato - per sviluppare una vallata oggi esclusa dai flussi turistici nazionali e internazionali. Il villaggio sarà finanziato con uno stanziamento regionale biennale di circa due miliardi di lire. «Ma noi vogliamo coinvolgere anche i privati - ha detto Paron - perchè crediamo negli sviluppi anche economici di questo progetto».

Quanto la programma di Ketland, dopo l'inaugurazione del 3 giugno, le manifestazioni si sposteranno un po' in tutta la Carnia e la Canal del Ferro-Valcanale. Ci sarà anche una puntata su Udine, che ospiterà il 16, 17 e 18 giugno la Festa del Solstizio d'estate. Per tre giorni il centro città sarà animato da danze folcloristiche, spettacoli per bambini, giochi celtici. Ketland, organizzata dalla cooperatica Abraxa, si chiuderà il 29 e 30 luglio a Paularo con una festa celtica e un concerto dei Morrigan's Wake.

«Cantine aperte»: parte il concorso per vignettisti

MANZANO Sarà Giorgio Forattini a tenere a battesimo domani il concorso «Spirito di Vino», riservato a giovani vignettisti e fumettisti (tra 18 e 35 anni) che il Movimento Turismo del Vino del Friuli-Venezia Giulia ha organizzato in coincidenza con la manifestazione «Cantine Aperte» alla quale hanno aderito circa 80 produttori vinicoli friulani. Le opere saranno valutate e premiate da una giuria composta da vignettisti, giornalisti, persone del mondo dello spettacolo e presieduta proprio da Forattini; fumetti e vignette, inoltre, saranno inoltre esposte in una mostra e raccolte in una pubblicazione. Secondo il regolamento (disponibile sul sito Internet www.mtvfriulivg.com), le opere devono pervenire alla segreteria del concorso entro il 30 settembre e saranno premiate a ottobre.



BORSA

30703 0,137%

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Sterlina (v.C.)	68,690	71,790	Marengo Belga	57,840	59,390
Sterlina (n.C.)	70,240	74,890	Marengo Austriaco	57,330	58,880
Sterlina (post.74)	69,210	73,850	20 Marchi	68,170	73,340
Marengo Italiano	58,880	63,010	Krugerrand	299,550	322,790
Marengo Svizzero	58,360	59,910	Oro Fino (per Gr.)	9,450	9,520
Marengo Francese	57,840	59,390	Argento (per Kg.)	173,010	178,180

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	4596,7	0,786	Londra Eurotop 100	3628,47	-0,844
Dj Euro Stoxx	413,18	-0,566	Londra Eurotop 300	1558,91	-1,073
Dj Euro Stoxx 50	5007,97	-0,216	Nasdaq Comp (prov.)	3183,14	-0,693
Francoforte Dax Xetra	6938,33	-0,581	Neuer Markt Xetra	5194,1	-2,58
Lisbona	5158,08	-0,306	Omx - Stoccolma	1315,76	-1,91
Londra	6216,9	-0,228	Vienna Atx	1132,15	-0,584

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,9143	2117,762	Corona Norvegese	8,2860	233,68
Yen Giapponese	98,2200	19,714	Corona Danese	7,4585	259,606
Sterlina Inglese	0,6209	3118,489	Dracma Greca	337,0800	5,744
Franco Svizzero	1,5642	1237,866	Dollaro Canadese	1,3733	1409,94
Corona Svedese	8,3540	231,778	Dollaro Australiano	1,6002	1210,017

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
1,803%	1,456%	-0,007%	-0,10%
0,9143	**98,2200**	**205,268**	**7,6932**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	36942	19,079	18,886	1,02	13,143	25,22
Acq De Ferrari	12779	6,600	6,600	0,00	6,266	7,456
Acq De Ferrari Rnc	4504	2,326	2,279	2,06	2,200	2,540
Acq Nicolay	5422	2,800	2,795	0,18	2,484	3,054
Acqua Marcia	485	0,2503	0,2486	0,68	0,2421	0,3249
Acque Pot To	13728	7,090	7,090	0,00	6,130	8,627
Acsm	10009	5,169	5,160	0,17	4,841	8,188
Aedes	15517	8,014	7,842	2,19	3,481	19,984
Aedes Rnc	12131	6,265	5,933	5,60	2,306	19,803
Aem	7954	4,108	4,107	0,02	3,553	7,896
Aeroporti Roma	15604	8,059	8,041	0,22	6,210	8,125
Alitalia	4031	2,082	2,099	-0,81	1,945	2,426
Alleanza	23655	12,217	12,128	0,73	9,435	12,480
Alleanza Rnc	12729	6,574	6,564	0,15	5,332	6,927
Allianz Subal.	18883	9,752	9,865	-1,15	8,932	10,524
Amga	3904	2,016	2,031	-0,74	1,031	2,955
Ansaldo Trasp.	2031	1,049	1,055	-0,57	1,008	1,293
Arquati	1668	0,8614	0,8645	-0,36	0,8400	0,9951
Autogrill	21981	11,352	11,315	0,33	9,575	12,665
Autostr To-mi	29844	15,413	15,312	0,66	11,251	16,373
Autostrade	14687	7,585	7,454	1,76	6,503	9,077
B Bilbao Viz Arg	28262	14,596	14,000	4,26	12,245	15,919
B M.Paschi Siena	7185	3,711	3,704	0,19	3,269	3,908
B Napoli	2432	1,256	1,272	-1,26	1,115	1,323
B Napoli Rnc	1926	0,9947	1,004	-0,93	0,8806	1,097
B Pop Di Intra	27048	13,969	13,913	0,40	12,614	15,207
B Pop Di Lodi	23276	12,021	12,150	-1,06	10,916	16,848
B Pop Di Novara	10940	5,650	5,707	-1,00	5,437	7,460
B Pop Etruria E Lazio	26022	13,439	13,466	-0,20	13,386	15,791
B Pop Milano	13306	6,872	6,802	1,03	6,436	9,005
B Pop Novara 2001 W	1116	0,5762	0,5872	-1,87	0,5130	0,8883
B Pop Spoleto	15974	8,250	8,368	-1,41	8,086	9,220
B Pop Verona-sgsp	20329	10,499	10,593	-0,89	10,366	13,133
B Profilo	25956	13,405	13,537	-0,98	3,192	20,33
B Santander C.H.	19847	10,250	10,200	0,49	9,927	11,910
B.Agr.Mantovana	15624	8,069	8,115	-0,57	7,990	9,907
B.Agr.Mantovana W	971	0,5015	0,5139	-2,41	0,4411	0,6864
B.P.Berg. Cv	36779	18,995	19,249	-1,32	18,611	25,19
B.P.Berg. Cv W 00	1599	0,8259	0,8487	-2,69	0,7375	1,466
B.P.Berg. Cv W 04	1135	0,5863	0,5904	-0,69	0,5818	0,8965
B.P.C.Ind.99/04 W	743	0,3837	0,3914	-1,97	0,3464	0,5485
B.P.C.Industria	49607	25,62	25,76	-0,54	24,16	38,47
B.P.Cremona	20172	10,418	10,483	-0,62	9,802	14,440
Banca Di Legnano	9277	4,791	4,805	-0,29	4,694	5,962
Banca Di Roma	2285	1,180	1,184	-0,34	1,110	1,428
Banca Lombarda	17880	9,234	9,150	0,92	9,103	11,462
Banca Toscana	6870	3,548	3,487	1,75	2,872	3,689
Banco Chiavari	5540	2,861	2,904	-1,48	2,682	3,362
Basicnet	4936	2,549	2,554	-0,20	2,445	3,739
Bassetti	10241	5,289	5,400	-2,06	5,289	6,785
Bastogi	375	0,1936	0,1963	-1,38	0,1454	0,4586
Bayer	81885	42,29	42,85	-1,31	40,19	47,00
Bayerische Vita	19132	9,881	9,489	4,13	6,193	9,881
Bca Carige	18387	9,496	9,541	-0,47	8,514	10,198
Bca Fideuram	29555	15,264	15,942	-4,25	9,957	18,004
Bca Intesa	8237	4,254	4,148	2,56	3,274	4,446
Bca Intesa Bci W	3549	1,833	1,861	-1,50	1,628	2,800
Bca Intesa Rnc	4415	2,280	2,236	1,97	1,718	2,606
Bca Intesa W 02	1709	0,8824	0,8564	3,04	0,6310	0,9436
Bca Intesa W Rnc 02	807	0,4169	0,4057	2,76	0,3236	0,5379
Bco Desio Br Rnc99	3050	1,575	1,570	0,32	1,414	2,091
Bco Desio E Brianza	7883	4,071	4,052	0,47	3,070	4,116
Bco Sardegna R	30039	15,514	15,740	-1,44	15,514	21,73
Beghelli	3954	2,042	2,058	-0,78	1,719	3,054
Benetton	3998	2,065	2,089	-1,15	1,891	2,425
Beni Stabili	948	0,4894	0,5015	-2,41	0,3245	0,5662
Bim	44224	22,84	23,08	-1,04	6,942	24,94
Bim W	18127	9,362	10,086	-7,18	2,451	10,974
Bipop-carire	17546	9,062	9,352	-3,10	7,723	12,591
Bna	5685	2,936	2,960	-0,81	2,549	3,017
Bna P	3205	1,655	1,576	5,01	1,236	1,745
Bna Rnc	2378	1,228	1,244	-1,29	0,8302	1,293
Bnl	6688	3,454	3,511	-1,62	3,056	4,058
Bnl Rnc	5203	2,687	2,713	-0,96	2,528	3,195
Boero	18588	9,600	9,600	0,00	8,857	10,750
Bon Ferraresi	19369	10,003	10,100	-0,96	9,410	10,806
Bonaparte	757	0,3908	0,3884	0,62	0,2966	0,4221
Bonaparte Rnc	619	0,3196	0,3261	-1,99	0,2325	0,3846
Brembo	22126	11,427	11,613	-1,60	7,743	11,613
Brioschi	556	0,2872	0,2870	0,07	0,2210	0,7095
Brioschi Fin. 2006	130	0,0672	0,0666	0,90	0,0621	0,1891
Buffetti	37126	19,174	19,279	-0,54	14,226	36,89
Bulgari	25255	13,043	12,224	6,70	8,367	13,043
Buzzi Unicem	18518	9,564	9,575	-0,11	7,999	11,028
Buzzi Unicem Rnc	9343	4,825	4,911	-1,75	3,717	5,193
Calp	5789	2,990	2,993	-0,10	2,859	3,170
Caltagirone	6690	3,455	3,366	2,64	1,420	4,020
Caltagirone Rnc	6560	3,388	3,137	8,00	1,350	3,693
Camfin	4852	2,506	2,580	-2,87	1,846	2,995
Carraro	6341	3,275	3,288	-0,40	2,943	3,745
Cart.Burgo	19669	10,158	10,169	-0,11	5,444	10,579
Cart.Burgo Priv	19926	10,291	10,280	0,11	7,350	10,678
Cart.Burgo Rnc	19545	10,094	10,160	-0,65	6,056	10,570
Cem Augusta	3268	1,687	1,708	-1,23	1,650	2,000
Cem Barletta	8504	4,392	4,425	-0,75	3,720	5,066
Cem Barletta Rnc	8539	4,410	4,500	-2,00	2,698	4,827
Cembre	5468	2,824	2,787	1,33	2,683	3,101
Cementir	2842	1,468	1,454	0,96	1,216	1,577
Cent & Zinelli	3197	1,651	1,662	-0,66	1,583	2,313
Cir	6349	3,279	3,198	2,53	2,165	6,573
Cir Rnc	4786	2,472	2,499	-1,08	1,967	4,428
Cirio	878	0,4533	0,4555	-0,48	0,4345	0,5401
Cirio W	145	0,0747	0,0767	-2,61	0,0747	0,1298
Class Editori	28430	14,683	14,106	4,09	13,144	20,71
Cmi	3146	1,625	1,624	0,06	1,565	1,971
Cofide	3427	1,770	1,798	-1,56	1,033	3,625
Cofide Rnc	2023	1,045	1,052	-0,67	0,7838	1,820
Comit	10165	5,250	5,190	1,16	4,230	5,537
Comit Rnc	9949	5,138	5,138	0,00	4,158	5,384
Compart	2649	1,368	1,369	-0,07	1,053	1,478
Compart 1/1/2000	2626	1,356	1,321	2,65	1,321	1,433
Compart Rnc	2513	1,298	1,299	-0,08	0,8053	1,305
Cr. Bergamasco	34636	17,888	17,653	1,33	16,850	19,387
Cr.Fondiario Ind.	1417	0,7319	0,7319	0,00	0,6397	2,433
Cr.Valtellinese	15988	8,257	8,261	-0,05	8,224	9,965
Cred. Valt. 2001 W	5617	2,901	3,026	-4,13	2,860	4,163
Credem	6072	3,136	3,170	-1,07	2,459	3,412
Credito Artigiano	5677	2,932	2,952	-0,68	2,932	3,462
Cremonini	4941	2,552	2,578	-1,01	1,897	2,933
Crespi	2507	1,295	1,293	0,15	1,199	1,465
Csp International	9412	4,861	4,839	0,45	4,475	5,929
Cucirini	1975	1,020	1,080	-5,56	0,6760	1,806
Dalmine	525	0,2713	0,2751	-1,38	0,1824	0,3281
Danieli & C	9838	5,081	4,990	1,82	4,477	5,371
Danieli & C Rnc	4450	2,298	2,328	-1,29	2,092	2,868
Danieli 98/03 W	696	0,3595	0,3390	6,05	0,3162	0,4958
Deroma	14251	7,360	7,650	-3,79	6,300	8,097
Deroma Holding Opa	15238	7,870	7,870	0,00	7,870	7,870
Ducati Motor H	5383	2,780	2,772	0,29	2,496	3,277
Edison	18795	9,707	9,637	0,73	7,631	10,898
Emak	3754	1,939	1,956	-0,87	1,660	2,398
Enel	9325	4,816	4,776	0,84	3,783	4,816
Eni	11401	5,888	5,969	-1,36	4,798	5,969
Erg	6324	3,266	3,056	6,87	2,471	3,266
Ericsson	101383	52,36	53,73	-2,55	47,98	68,41
Esaote	7548	3,898	3,969	-1,79	1,821	5,484
Falck	14096	7,280	7,290	-0,14	6,948	7,941
Falck R	14822	7,655	7,655	0,00	6,900	7,810
Fiat	52899	27,32	27,03	1,07	26,86	35,41
Fiat P	33614	17,360	17,294	0,38	12,525	21,57
Fiat Rnc	28258	14,594	14,533	0,42	13,002	17,178
Filatura Di Pollone	3536	1,826	1,835	-0,49	1,824	2,642
Fin. Part	3884	2,006	2,008	-0,10	0,9218	2,071
Fin. Part Ex P 1/1/00	3708	1,915	1,914	0,05	1,768	1,915
Fin. Part Ex R 1/1/00	3710	1,916	1,917	-0,05	1,750	1,917
Fin. Part W	976	0,5040	0,4984	1,12	0,1347	0,5054
Finarte Aste	11389	5,882	5,879	0,05	3,507	6,303
Fincasa 44	648	0,3346	0,3504	-4,51	0,2823	0,4139
Finmatica	103532	53,47	58,01	-7,83	27,85	175,89
Finmeccanica	2941	1,519	1,510	0,60	1,196	1,902
Finmeccanica W 98-00	144	0,0745	0,0762	-2,23	0,0479	0,1501
Gabetti Holding	3689	1,905	1,913	-0,42	1,693	2,032
Garboli-conicos	2041	1,054	1,001	5,29	1,0000	1,260
Gefran	7064	3,648	3,702	-1,46	2,929	4,629
Gemina	1035	0,5347	0,5391	-0,82	0,4511	0,9051
Gemina Rnc	1394	0,7200	0,7296	-1,32	0,5824	1,261
Generali	63510	32,80	32,38	1,30	28,02	32,80
Generali 01 W	74972	38,72	39,04	-0,82	32,18	39,04
Gewiss	14148	7,307	7,370	-0,85	5,572	8,659
Gildemeister	6715	3,468	3,526	-1,64	3,468	4,812
Gim	2122	1,096	1,108	-1,08	0,8630	1,199
Gim Rnc	2203	1,138	1,138	0,00	1,043	1,248
Gr.L'espresso	25992	13,424	12,755	5,25	9,949	25,60
Grandi Navi Veloci	5009	2,587	2,608	-0,81	2,579	3,449
Gruppo Coin	22064	11,395	11,005	3,54	9,881	13,426
HdP	2347	1,212	1,223	-0,90	0,8336	2,273
HdP Rnc	2091	1,080	1,093	-1,19	0,6187	1,799
I Grandi Viaggi	2074	1,071	1,069	0,19	1,069	1,462
Idra Presse	4016	2,074	2,114	-1,89	2,074	2,784
Ifi Priv	54099	27,94	27,81	0,47	22,29	33,41
Ifil	15537	8,024	8,180	-1,91	7,136	12,792
Ifil Rnc	8948	4,621	4,556	1,43	3,642	5,574
Ima	15291	7,897	7,913	-0,20	6,990	8,375
Imm. Lombarda	544	0,2809	0,2825	-0,57	0,2610	0,4194
Imm. Lombarda 99/03 W	99	0,0509	0,0506	0,59	0,0506	0,0850
Imm. Metanopoli	4843	2,501	2,510	-0,36	1,403	2,622
Immsi	2926	1,511	1,536	-1,63	0,6000	2,707
Impregilo	1160	0,5992	0,5978	0,23	0,5474	0,7087
Impregilo 2001 W	368	0,1903	0,1912	-0,47	0,1884	0,2738
Impregilo Rnc	1327	0,6852	0,6852	0,00	0,6158	0,8365
Ina	4455	2,301	2,315	-0,60	2,087	2,610
Interbanca	27038	13,964	13,807	1,14	12,992	15,477
Interpump	9525	4,919	4,826	1,93	4,207	5,065
Inv. Imm. Lombardi	13395	6,918	7,076	-2,23	3,590	10,405
Ipi	6963	3,596	3,539	1,61	2,947	3,750
Irce	7495	3,871	3,905	-0,87	3,154	3,969
Italcementi	19436	10,038	9,884	1,56	8,024	11,818
Italcementi Rnc	7042	3,637	3,599	1,06	3,151	4,106
Italdesign Giugiaro	19450	10,045	10,119	-0,73	8,347	11,876
Italfondiario	10107	5,220	5,410	-3,51	5,220	6,300
Italgas	8541	4,411	4,452	-0,92	3,560	5,635
Italmobiliare	44960	23,22	23,20	0,09	21,56	24,85
Italmobiliare Rnc	26537	13,705	13,829	-0,90	12,714	15,427
Ittierre Holding	7681	3,967	4,222	-6,04	3,223	4,728
Jolly Hotel	12355	6,381	6,455	-1,15	5,142	7,381
Jolly Hotel Rnc	11461	5,919	5,919	0,00	5,250	6,302
La Doria	4783	2,470	2,503	-1,32	2,403	2,722
La Fondiaria	9679	4,999	5,029	-0,60	4,430	5,191
La Fondiaria Rnc	6498	3,356	3,403	-1,38	3,122	3,772
La Gaiana	8152	4,210	4,210	0,00	3,670	5,279
Lazio S.S.	10572	5,460	5,619	-2,83	4,910	7,740
Linificio	2407	1,243	1,250	-0,56	1,191	1,463
Linificio Rnc	2320	1,198	1,198	0,00	1,063	1,240
Locat	1707	0,8815	0,8875	-0,68	0,7738	1,083
Maffei	2447	1,264	1,250	1,12	1,153	1,312
Magneti Marelli	10591	5,470	5,470	0,00	3,231	5,526
Magneti Marelli Rnc	7319	3,780	3,778	0,05	2,439	3,903
Mannesmann	501262	258,88	261,83	-1,13	213,98	373,70
Manuli Rubber	3301	1,705	1,697	0,47	1,453	2,100
Marangoni	5983	3,090	3,017	2,42	2,800	3,090
Marcolin	3702	1,912	1,930	-0,93	1,560	1,984
Marzotto	16817	8,685	8,668	0,20	7,029	9,316
Marzotto R	15877	8,200	8,200	0,00	7,300	9,460
Marzotto Rnc	9271	4,788	4,773	0,31	4,280	5,230
Mediaset	30971	15,995	15,959	0,23	13,164	26,25
Mediobanca	18067	9,331	9,198	1,45	8,300	9,945
Mediobanca W 2000	1769	0,9138	0,9042	1,06	0,8852	1,529
Mediolanum	30930	15,974	16,078	-0,65	10,726	19,512
Merloni	9277	4,791	4,749	0,88	4,044	5,929
Merloni Rnc	3826	1,976	1,988	-0,60	1,604	2,996
Milano Ass	6397	3,304	3,233	2,20	2,315	3,586
Milano Ass Rnc	5342	2,759	2,794	-1,25	2,020	3,082
Milano Ass W 2002	471	0,2432	0,2399	1,38	0,2226	0,3125
Mirato	10588	5,468	5,580	-2,01	5,036	6,285
Mittel	7155	3,695	3,762	-1,78	2,838	4,515
Mondadori	46354	23,94	23,05	3,86	21,77	43,95
Mondadori Risp Conv	65988	34,08	36,90	-7,64	24,25	45,89
Monrif	4000	2,066	2,124	-2,73	2,066	3,235
Montedison	3479	1,797	1,783	0,79	1,450	1,881
Montedison R	3344	1,727	1,727	0,00	1,690	2,077
Montedison Rnc	2167	1,119	1,111	0,72	0,8273	1,211
Montefibre	1213	0,6265	0,6298	-0,52	0,5045	0,6387
Montefibre Rnc	964	0,4977	0,5090	-2,22	0,4822	0,5458
Navigazione Montanari	2140	1,105	1,108	-0,27	1,085	1,366
Necchi	647	0,3341	0,3392	-1,50	0,2570	0,5559
Necchi 00-05	206	0,1063	0,1034	2,80	0,0964	0,1723
Necchi Rnc	2420	1,250	1,250	0,00	0,8300	1,250
Olcese	1412	0,7290	0,7290	0,00	0,5210	0,8718
Olidata	10179	5,257	7,142	-26,39	5,257	11,611
Olivetti	6670	3,445	3,485	-1,15	2,422	4,841
Olivetti P	6647	3,433	3,499	-1,89	2,145	4,765
Olivetti Rnc	6965	3,597	3,653	-1,53	2,125	4,931
Olivetti W	5689	2,938	2,960	-0,74	2,088	4,299
Pagnossin	6297	3,252	3,277	-0,76	3,130	3,971
Parmalat	2577	1,331	1,342	-0,82	1,106	1,342
Parmalat W 2003	1336	0,6900	0,6961	-0,88	0,6073	0,8338
Perlier	565	0,2920	0,2900	0,69	0,2533	0,4015
Permasteelisa	23142	11,952	11,928	0,20	8,212	13,937
Pininfarina	32996	17,041	17,492	-2,58	14,369	24,00
Pininfarina R	51795	26,75	26,75	0,00	24,98	26,75
Pirelli	5325	2,750	2,794	-1,57	2,406	2,982
Pirelli E C.	4620	2,386	2,402	-0,67	2,187	2,678
Pirelli E C. Rnc	4436	2,291	2,294	-0,13	1,613	2,298
Pirelli Rnc	4442	2,294	2,293	0,04	1,732	2,425
Poligrafici	6936	3,582	3,595	-0,36	3,300	6,323
Premafin	1003	0,5182	0,5221	-0,75	0,4977	0,6386
Premuda	1489	0,7691	0,7651	0,52	0,6703	0,9593
Premuda Rnc	3563	1,840	1,930	-4,66	0,0737	2,036
Ras	20606	10,642	10,998	-3,24	7,045	10,998
Ras Rnc	15709	8,113	8,342	-2,75	6,885	10,486
Ratti	3429	1,771	1,768	0,17	1,729	2,351
Recordati	21717	11,216	11,189	0,24	7,625	11,713
Recordati Rnc	13035	6,732	6,491	3,71	4,271	6,732
Reno De Medici	4484	2,316	2,277	1,71	2,089	2,753
Reno De Medici R	4812	2,485	2,485	0,00	2,183	2,612
Reno De Medici Rnc	4467	2,307	2,307	0,00	1,910	2,600
Ricchetti	2070	1,069	1,075	-0,56	1,053	1,383
Ricchetti W 98/01	250	0,1293	0,1225	5,55	0,1140	0,2060
Richard Ginori 1735	2093	1,081	1,081	0,00	1,037	1,166
Rinascente	11712	6,049	5,904	2,46	4,716	6,394
Rinascente P	7501	3,874	3,833	1,07	3,287	4,375
Rinascente Rnc	7586	3,918	3,869	1,27	3,213	4,014
Risanamento Na	40487	20,91	21,20	-1,37	20,74	25,55
Risanamento Na Rnc	20563	10,620	10,620	0,00	10,620	12,736
Roland Europe	3706	1,914	1,910	0,21	1,872	2,515
Rolo Banca	36475	18,838	18,676	0,87	15,310	20,31
Roma A.S.	11223	5,796	5,819	-0,40	5,524	5,868
Roma Vetus Fin	6506	3,360	3,360	0,00	N.R.	N.R.
Roncadin	5381	2,779	2,768	0,40	2,346	3,077
Rotondi Evolution	4550	2,350	2,334	0,69	2,006	2,686
Sabaf	23340	12,054	12,118	-0,53	8,412	12,578
Sadi	6055	3,127	3,110	0,55	1,617	3,916
Saes Getters	32378	16,722	16,743	-0,13	12,371	17,970
Saes Getters P	32748	16,913	16,913	0,00	11,829	17,571
Saes Getters R	13000	6,714	6,657	0,86	5,026	7,028
Safilo	19667	10,157	10,137	0,20	6,646	10,579
Sai	32876	16,979	17,244	-1,54	15,126	21,63
Sai Rnc	14867	7,678	7,765	-1,12	7,432	9,608
Saiag	9949	5,138	5,075	1,24	4,811	6,435
Saiag Rnc	5890	3,042	3,020	0,73	2,811	3,370
Saipem	10241	5,289	5,364	-1,40	3,209	5,437
Saipem R	10452	5,398	5,250	2,82	3,305	5,398
Sanpaolo-imi	30616	15,812	15,770	0,27	11,658	16,923
Savino D. Bene	5981	3,089	3,087	0,06	1,404	3,437
Schiapparelli	329	0,1697	0,1693	0,24	0,1528	0,2700
Seat Pagine Gialle	7387	3,815	3,847	-0,83	2,700	6,635
Seat Pagine Gialle Rnc	5104	2,636	2,618	0,69	1,712	4,510
Simint	10783	5,569	5,583	-0,25	4,964	7,972
Sirti	3865	1,996	2,013	-0,84	1,996	3,687
Smi Metalli	1270	0,6560	0,6541	0,29	0,5523	0,7821
Smi Metalli Rnc	1216	0,6282	0,6308	-0,41	0,5194	0,6395
Smurfit Sisa	1327	0,6855	0,6855	0,00	0,6060	0,7245
Snai	48504	25,05	25,39	-1,34	10,021	32,29
Snia	1992	1,029	1,037	-0,77	0,9622	1,281
Snia 1/1/2000	1901	0,9818	0,9905	-0,88	0,9061	1,033
Snia R	2051	1,059	1,059	0,00	0,9880	1,453
Snia Risp 1/1/2000	2016	1,041	1,072	-2,89	0,9450	1,117
Snia Risp.Conv.	1542	0,7966	0,7997	-0,39	0,7294	0,9778
Sogefi	4841	2,500	2,504	-0,16	2,188	3,006
Sol	3774	1,949	1,984	-1,76	1,605	2,199
Sondel	6624	3,421	3,436	-0,44	2,965	4,076
Sopaf	1626	0,8399	0,8487	-1,04	0,7789	1,286
Sopaf Rnc	1021	0,5272	0,5330	-1,09	0,5272	0,7939
Stayer	1437	0,7423	0,7423	0,00	0,7423	0,9348
Stefanel	3065	1,583	1,596	-0,81	1,439	2,229
Stefanel R	3873	2,000	2,000	0,00	1,560	2,735
Stmicroelectronics	119313	61,62	62,04	-0,68	41,85	74,99
Targetti Sankey	9619	4,968	4,895	1,49	3,808	5,500
Tecnost	7213	3,725	3,719	0,16	2,899	4,833
Teknecomp	1558	0,8044	0,8006	0,47	0,6752	1,249
Teknecomp Rnc	1096	0,5660	0,5975	-5,27	0,4551	0,7719
Telecom Italia	27147	14,020	13,691	2,40	12,189	[illegible]
Telecom Italia Rn	12255	6,329	6,305	0,38	5,694	[illegible]
Terme Acqui	1646	0,8500	0,8525	-0,29	0,7726	[illegible]
Terme Acqui Rn	1245	0,6429	0,6297	2,10	0,5678	[illegible]
Tim	20766	10,725	10,815	-0,83	9,455	[illegible]
Tim Rnc	8582	4,432	4,436	-0,09	4,082	6,244
Toro	30810	15,912	15,918	-0,04	10,496	16,069
Toro Priv	23003	11,880	11,935	-0,46	7,688	12,156
Toro Rnc	23044	11,901	11,929	-0,23	7,531	12,114
Toro W	14396	7,435	7,432	0,04	2,633	7,435
Trevi	6552	3,384	3,464	-2,31	2,208	4,438
Unicredito	9228	4,766	4,803	-0,77	3,586	4,847
Unicredito Rnc	6365	3,288	3,310	-0,66	2,876	3,552
Unipol	7617	3,934	3,905	0,74	3,668	4,095
Unipol Priv	3805	1,965	1,965	0,00	1,825	2,272
Vemer Elettronica	9801	5,062	5,213	-2,90	2,456	7,424
Vianini Ind	3137	1,620	1,532	5,74	0,7398	2,076
Vianini Lavori	5069	2,618	2,592	1,00	1,497	2,886
Vittoria Ass	8370	4,323	4,313	0,23	4,103	5,241
Volkswagen	84015	43,39	43,79	-0,91	40,68	55,88
Zignago	21311	11,006	10,651	3,33	8,428	12,539
Zucchi	11017	5,690	5,690	0,00	5,120	6,403
Zucchi Rnc	8043	4,154	4,559	-8,88	3,700	4,559

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Cdb Web Tech	20896	10,792	11,376	-5,13	10,792	[illegible]
E.Biscom	292590	151,11	157,51	-4,06	149,63	[illegible]
Freedomland - Itn	105643	54,56	61,71	-11,59	54,56	[illegible]
Gandalf	195583	101,01	110,39	-8,50	101,01	184,41
I.Net	514080	265,50	300,28	-11,58	265,50	461,85
Opengate	117686	60,78	71,66	-15,18	28,93	136,12
Poligrafica S.Faustino	182009	94,00	101,10	-7,02	94,00	204,47
Prima Industrie	180151	93,04	97,14	-4,22	66,30	164,64
Tas	125199	64,66	N.R.	0,00	64,66	64,66
Tecnodiffusione Italia	217947	112,56	130,43	-13,70	77,35	247,12
Tiscali	78690	40,64	44,96	-9,61	36,21	116,36

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	9,491	18377	2,08
Alboino Re	12,243	23706	3,28
Apulia Az.	14,365	27815	1,84
Arca Az It.	25,709	49780	1,69
Aureo Previdenza	24,876	48167	1,85
Azimut Crescita It	27,523	53292	1,88
Bim Az. It.	8,276	16025	1,15
Blue Cis	12,317	23849	1,5
Bn Azioni It.	15,534	30078	1,42
Bpb Tiziano	20,241	39192	1,73
Capitalgest It.	22,327	43231	1,69
Carif Az It.	12,322	23859	1,83
Centrale It.	18,559	35935	1,8
Cisalpino Indice	19,315	37399	2,08
Cliam Azioni It.	13,230	25617	1,49
Comit Az.	20,438	39573	1,42
Comit Azioni It.	14,746	28552	1,31
Consultinvest Az.	13,284	25721	1,41
Cr Suisse Az. It	15,749	30494	1,78
Ducato Az It.	17,871	34603	1,74
Effe Az. It.	8,115	15713	1,7
Epta Azioni It.	17,250	33401	2,12
Eurom Az. It.	27,814	53855	1,5
F&f Gest It.	26,338	50997	1,59
F&f Select It.	15,636	30276	1,62
Fondersel It.	22,476	43520	1,6
Fondersel P M I	14,289	27667	1,25
Fondicri Selez It.	29,316	56764	1,41
Fondinvest Pza Affari	24,374	47195	1,7
Fonditalia Eq It.	14,304	27696	1,76
G4 Az. It	10,246	19839	2,1
G4 Blue Chips It	N.P.	-	-
G4 Small Caps	10,160	19673	1,84
Gepocapital	20,930	40526	1,38
Gesfimi It.	18,477	35776	1,75
Gesticredit Borsitalia	20,689	40059	1,69
Gesticredit Crescita	16,915	32752	1,65
Gestielle A	20,095	38909	1,83
Gestifondi Az It.	18,714	36235	1,17
Gestnord P Affari	13,660	26449	1,78
Grifoglobal	14,264	27619	1,75
Imi It.	25,930	50207	1,68
Ing Az.	28,121	54450	1,37
Interf Equity It.	11,117	21526	1,67
Investire Az.	24,216	46889	1,48
Italfortune Cat A	122,880	237929	-
Italy Stock Manag	16,714	32363	0,98
Mediceo Indice It.	11,021	21340	1,62
Mida Az.	27,740	53712	1,89
Oasi Az. It	15,047	29135	1,52
Oasi Crescita Azion	18,910	36615	1,68
Oasi Ital Eq Risk	22,875	44292	1,79
Oltremare Azion	17,602	34082	2,12
Optima Azion	7,240	14019	1,86
Padano Indice It.	15,113	29263	1,87
Prime It.	25,198	48790	1,88
Primecapital	68,001	131668	1,88
Primeclub Az It.	24,532	47501	1,85
Quadrif Blue Chips	7,761	15027	1,8
Ras Capital	26,460	51234	1,8
Ras Piazza Affari	10,880	21067	1,59
Risp It Crescita	17,875	34611	1,88
Roloitaly	14,848	28750	1,71
Rom It.N Index	16,673	32283	1,57
Romagest Az. It.	39,415	76318	1,2
Romagest Sel Az It.	5,072	9821	1,08
Rsa Small Cap	17,127	33162	1,59
Sai It.	22,187	42960	1,55
Sanpaolo Azioni It	37,579	72763	1,91
Symphonia C Az It.	14,252	27596	1,35
Venetoblue	20,935	40536	1,58
Venetoventure	15,268	29563	1,55
Zecchino	15,635	30274	1,76
Zenit Az.	14,821	28697	1,8
Zeta Az.	24,201	46860	1,57
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	11,358	21992	0,41
Alto Az.	17,588	34055	1,27
Aureo E.M.U	16,042	31062	1,94
Cisalpino Az.	24,065	46596	1,61
Cliam Sestante	13,188	25536	2,43
Comit Capital	16,558	32061	1,43
Comit Plus	15,353	29728	1,52
Fonditalia Eq Eur.	13,931	26974	1,94
G4 Eurostoxx	6,530	12644	1,8
Geode Euro Equity	6,152	11912	2,12
Gesticredit Privatiz	11,883	23009	1,71
Interf Eq Eur.	9,405	18211	1,9
Mida Az. Euro	8,091	15666	2,42
Oasi Az. Euro	6,374	12342	1,48
Rom Brit Index Gbp	7,776	-	1,4
Rom Fr Index	863,487	1671944	1,16
Rom German Index	664,655	1286952	1,09
Rsa Az.	17,381	33654	2,37
Sanpaolo Euro	26,171	50674	2,31
AZ. EUROPA			
Anima Eur.	5,261	10187	1,04
Arca Az Eur.	14,275	27640	2,24
Astese Euroazioni	7,149	13842	2,39
Azimut Eur.	16,835	32597	3,82
Bn Azioni Eur.	11,369	22013	2,31
Capitalgest Eur.	9,423	18245	1,63
Carif Az Eur.	8,833	17103	2,65
Centrale Em Eur.	8,948	17326	2,8
Centrale Eur.	29,135	56413	2,54
Centrale Pmi Eur.	11,230	21744	1,89
Comit Eur.	25,094	48589	2,07
Comit Euro Top	5,472	10595	1,94
Ducato Az Eur.	12,549	24298	1,37
Effe Azion Eur.	4,474	8663	2,73
Epta Selez Eur.	7,124	13794	3,38
Euro Az.	8,548	16551	1,79
Eurom Eur. E F	21,492	41614	2,65
Europa 2000	22,644	43845	4,2
F&f Lagest Az Eur.	29,882	57860	2,32
F&f Potenziale Eur.	10,951	21204	2,52
F&f Select Eur.	25,692	49747	2,
F&f Select Top 50 Eur.	5,033	9745	2,11
Fondersel Eur.	18,206	35252	2,31
Fondicri Selez Eur.	8,860	17155	2,5
Fondinvest Eur.	20,388	39477	2,13
Fondinvest Svil Eur.	9,229	17870	2,29
Fonditalia Eq Britain	10,944	21191	1,5
Gesfimi Eur.	16,805	32539	2,59
Gesticredit Euroaz	21,349	41337	2,15
Gestielle Eur.	17,752	34373	1,67
Gestnord Eur.	12,793	24771	2,21
Imi Eur.	23,641	45775	1,85
Ing Eur.	23,659	45810	1,94
Interf Equity Britain	6,580	12741	1,45
Investire Eur.	17,324	33544	1,99
Laurin Eurostock	4,890	9468	1,85
Mc Eu Az Eur.	6,297	12193	0,85
Mediceo Medit.	16,907	32737	1,06
Mediceo Nord Eur.	9,151	17719	1,46
Optima Eur.	4,819	9331	1,88
Prime Merrill Eur.	25,712	49785	1,03
Putnam Eur. Equity	11,209	21704	1,86
Quadrif Azion	18,745	36295	2,31
Ras Eur. F.	21,475	41581	2,33
Ras Lux Equity Eur.	56,620	109632	2,37
Roloeuropa	12,595	24387	2,26
Rom British Index	12,748	24684	2,48
Rom Swiss Index	15,356	29733	1,35
Rom Swiss Index Chf	23,917	-	0,92
Romagest Az. Eur.	17,627	34131	2,61
Sai Eur.	16,004	30988	2,37
Sanpaolo Eur.	13,664	26457	1,18
Zeta Eurostock	6,691	12956	2,17
Zetaswiss	26,345	51011	1,14
AZ. AMERICA			
America 2000	17,304	33505	-0,49
Anima Amer.	5,063	9803	-1,09
Arca Az Amer.	28,660	55493	-0,95
Aureo Americhe	5,304	10270	0,19
Azimut Amer.	15,451	29917	0,52
Bn Azioni Amer.	10,531	20391	-0,6
Capitalgest Amer.	13,388	25923	0,19
Carif Az Amer.	9,595	18579	-0,42
Centrale Amer. Dlr	19,527	-	-1,69
Centrale Amer. Lit	21,743	42100	-0,41
Centrale Em Amer	8,921	17273	0,42
Comit Nordamerica	29,457	57037	0,23
Ducato Az Amer.	8,859	17153	0,03
Effe Azion Amer.	4,564	8837	0,04
Epta Selez Amer.	7,854	15207	0,87
Eurom Amer. E F	24,926	48263	0,04
F&f Select Amer.	17,947	34750	-0,27
Fondersel Amer.	16,911	32744	0,1
Fondicri Selez Amer.	9,330	18065	0,13
Fondinv Wall Street	8,226	15928	0,17
Fondit Equ Usa Small Cap	9,630	18646	-1,22
Fonditalia Eq Usa B C	16,014	31007	-1,17
Fondoalto Amer. Az	7,454	14433	-1,19
Geode N Amer. Eq	6,241	12084	0,16
Gesfimi Americhe	13,447	26037	0,97
Gesticredit Amer.	13,047	25263	0,12
Gestielle Amer.	18,399	35625	-0,2
Gestnord Amer.	23,399	45307	0,07
Gestnord Amer. $	21,015	-	-1,21
Imi West	28,047	54307	-0,05
Ing Amer.	24,380	47206	-0,14
Interf Eq Usa Blue C	9,392	18185	-1,2
Interf Eq Usa Small Cap	7,840	15180	-0,36
Investire Amer.	27,504	53255	-0,16
Mediceo Amer.	12,544	24289	-0,43
Optima Americhe	6,743	13056	0,22
Prime Merrill Amer.	25,841	50035	-0,47
Putnam Usa Eq Dlr	9,566	-	-0,54
Putnam Usa Equity	10,651	20623	0,75
Putnam Usa Opport	11,350	21977	1,1
Putnam Usa Opport $	10,193	-	-0,2
Ras Amer. F.	24,256	46966	0,07
Roloamerica	16,118	31209	0,17
Rom N Am Index	28,884	55927	-0,07
Rom N Am Index Dus	25,941	-	-1,36
Romagest Az. N. Am.	19,874	38481	-0,6
Sai Amer.	18,094	35035	-0,01
Sanpaolo Amer.	15,273	29573	-0,27
AZ. PACIFICO			
Anima Asia	4,918	9523	0,37
Arca Az Far East	8,423	16309	0,67
Aureo Pacif.	5,031	9741	1,17
Azimut Pacif.	8,290	16052	1,2
Bn Azioni Asia	11,320	21919	2,11
Capitalgest Pacif.	6,099	11809	1,68
Carif Az Asia	5,650	10940	1,13
Centrale Em Asia	7,308	14150	0,95
Centrale Em Asia Dlr	6,563	-	-0,35
Centrale Giap.	6,495	12576	1,41
Centrale Giap. Yen	628,791	-	0,61
Cliam Fenice	9,799	18974	1,26
Comit Pacif.	7,891	15279	1,39
Ducato Az Asia	4,797	9288	-0,02
Ducato Az Giap.	6,263	12127	1,39
Effe Azion Pacif.	4,568	8845	-0,46
Epta Selez Pacif.	10,952	21206	1,77
Eurom Tiger Far East	10,809	20929	0,05
F&f Select Pacif.	10,088	19533	0,6
F&f Select Top 50 Orient	4,528	8767	1,27
Fondersel Oriente	6,781	13130	1,12
Fondicri Selez Or	6,584	12748	1,76
Fondinvest Pacif.	7,101	13749	0,69
Fondinvest Sol Lev	9,047	17517	1,83
Fonditalia Eq Jap.	5,338	10336	0,6
Fondoalto Pacif. Az	6,399	12390	-0,84
Geode Pacific Equity	7,554	14627	1,42
Gepopacifico	5,672	10983	1,16
Gesfimi Pacif.	6,413	12417	-
Gesticredit Far East	6,753	13076	1,55
Gestielle Far East	8,296	16063	1,06
Gestnord Far East	9,835	19043	0,94
Gestnord Far East Yen	952,126	-	0,15
Imi East	9,076	17574	1,2
Ing Asia	6,304	12206	1,27
Interf Eq Jap.	6,116	11842	0,59
Investire Pacif.	9,856	19084	1,29
Mediceo Asia	4,167	8068	0,19
Mediceo Giap.	7,366	14263	1,36
Optima Far East	4,812	9317	0,99
Oriente 2000	10,814	20939	1,05
Prime Merrill Pacif.	20,649	39982	1,44
Putnam Pacific Eq $	6,209	-	0,29
Putnam Pacific Equity	6,914	13387	1,6
Ras Far East F.	8,238	15951	1,15
Rolooriente	8,089	15662	1,3
Rom Pacific Index	0,939	1818	2,29
Rom Pacific Index Yen	90,885	-	1,43
Romagest Az. Pac.	7,208	13957	1,44
Sai Pacif.	4,691	9083	0,6
Sanpaolo Pacific	8,397	16259	1,6
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emer Markets	4,842	9375	-0,08
Aureo Mercati Emerg.	4,540	8791	1,32
Azimut Emerging	5,369	10396	0,98
Capitalgest Equity Emer	13,885	26885	0,63
Carif Paesi Emerg	5,841	11310	1,34
Ducato Az P Emerg.	4,534	8779	1,25
Epta Merc Emerg	8,808	17055	1,06
Eurom Emerg Mk E F	5,629	10899	0,77
F&f Select Nuovi Mercati	6,624	12826	0,9
Fondicri Alto Pot	11,328	21934	1,82
Fondinvest Amer. Lat	7,218	13976	0,42
Fondinvest Paesi Emer	9,050	17523	1,23
Fondit Eq Em Mkts Eur.	9,392	18185	1,13
Fondit Eq Em Mkts Lat Am	9,726	18832	-0,8
Fonditalia Eq Em Mkt Asi	3,693	7151	-0,27
Geode P Emerg.	6,637	12851	1,5
Gesticredit Merc Em	6,138	11885	1,39
Gestielle Em Mkt	8,984	17395	1,22
Gestnord P Emerg.	6,685	12944	0,94
Ing Emerg M Equity	6,203	12011	1,12
Interf Eq Em Markets Asi	5,187	10043	-0,15
Interf Eq Em Mkts Eur.	9,441	18280	0,84
Interf Eq Em Mkts Lat Am	10,009	19380	0,01
Investire Paesi Emerg.	6,165	11937	1,26
Mediceo Amer. Latina	6,330	12257	-0,02
Prime Emerging Mk	8,285	16042	0,68
Putnam Em Market	5,313	10287	0,7
Putnam Em Market $	4,772	-	-0,58
Ras Em. Mkts Equity	6,174	11955	1,23
Roloemergenti	7,694	14898	1,42
Rsa Em Mkt	7,332	14197	0,69
Sai Paesi Emer	4,449	8614	0,86
Sanpaolo Ec Emerg.	7,008	13569	1,46
AZ. INTERNAZIONALI			
Anima Fondo Trading	13,554	26244	0,23
Apulia Int.	10,299	19942	1,01
Arca 27	19,272	37316	0,28
Aureo Global	14,445	27969	0,96
Azimut Borse Int.	15,815	30622	1,63
Bim Az. Glob	6,225	12053	0,61
Bn Azioni Int.	15,363	29747	1,07
Bpb Rubens	12,243	23706	0,28
Carif Ariete	17,158	33223	1,27
Carif Carige Az	9,591	18571	1,15
Carif M Graecia Az	8,508	16474	1,21
Centrale GB Blue Chips	14,860	28773	1,34
Centrale Global	21,486	41603	1,23
Cliam Sirio	13,292	25737	1,2
Comit Int.	23,165	44854	0,87
Cr Suisse Az Int	11,449	22168	0,66
Ducato Az Imm Attivo	6,346	12288	0,75
Ducato Az Int.	36,002	69710	0,59
Effe Az. Glob.	5,000	9681	-
Eptainternational	18,417	35660	1,56
Eurom Blue Chips	18,419	35664	1,18
Eurom Growth E F	10,567	20461	0,94
F&f Gest Int.	21,028	40716	1,04
F&f Lag Az Int	18,280	35395	1,06
F&f Top50 Int	8,495	16449	1,26
Fideuram Az.	18,712	36231	0,78
Fondicri Int.	25,677	49718	0,07
Fondinvest World	17,800	34466	0,75
Fonditalia Global	131,427	254478	0,25
Fondoalto Int. Az	6,389	12371	0,06
Geode	16,997	32911	0,97
Gepobluechips	8,553	16561	0,66
Gesfimi Glob.	28,343	54880	1,53
Gesticredit Az.	20,286	39279	0,67
Gestielle B	17,686	34245	1,33
Gestielle Intern	16,501	31950	1,35
Gestifondi Az Int	17,392	33676	1,29
Gestnord Internat Equity	4,678	9058	0,71
Grifoglobal Int	9,292	17992	1,1
Ing Indice Glob.	19,157	37093	0,84
Intern Stock Manag	19,579	37910	1,01
Investire Int.	14,904	28858	0,81
Isf New Economy	95,533	184978	0,7
Italfortune Cat B	37,180	71991	-
Mc Kw Az Sett. Finanza	5,162	9995	-0,79
Oasi Paniere Borse	9,355	18114	0,47
Oltremare Stock	12,874	24928	1,55
Optima Int.	8,186	15850	1,6
Padano Eq Intern	6,297	12193	1,06
Prime Global	22,220	43024	1,12
Primeclub Az Int	11,215	21715	1,16
Putnam Global Eq Dlr	10,984	-	0,5
Putnam Global Equity	12,230	23681	1,81
Ras Blue Chips	4,958	9600	1,52
Ras Global Fund	19,161	37101	1,11
Risp Az. Top 100	18,351	35532	0,8
Risp It Borse Int	24,351	47150	1,4
Rolotrend	14,335	27756	0,71
Rom Univ Index	56,809	109998	1,06
Romagest Az. Inter.	13,720	26566	1,3
Romagest Pr. Dinamico	6,528	12640	1,12
Romagest Sel Az Intern	4,884	9457	0,8
Rsa Equity	7,579	14675	1,32
Sai Glob.	15,716	30430	0,82
Sanpaolo International	20,150	39016	0,66
Sofid Sim Blue Chips	8,549	16553	1,38
Spazio Az Glob.	5,839	11306	0,86
Symphonia C Az Intern	11,322	21922	0,51
Tallero	12,001	23237	0,73
Zetastock	20,566	39821	1,19
AZ. INTERNAZ. NTT			
Eurom Hi-tech E F	27,477	53203	2,11
F&f Select High T Eur.	3,948	7644	3,51
Ing I T Fund	14,928	28905	-0,01
Ing Internet	8,377	16220	-2,71
Kairos Partners Hi-tech	5,000	9681	-
Mc Hw Az Sett Beni Inv	7,126	13798	-0,56
Mc Sw Az Sett. Servizi	5,249	10163	2,84
Perf High Tech	4,694	9089	1,69
Sanpaolo High Tech	12,796	24777	1,17
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	8,839	17115	2,86
Arca Cinque S Comp A	4,949	9583	0,04
Arca Cinque S Comp B	4,915	9517	0,04
Arca Cinque S Comp C	4,880	9449	0,04
Arca Cinque S Comp D	4,828	-	-0,35
Arca Cinque S Comp E	4,778	9251	-0,46
Aureo Beni Di Consumo	4,929	9544	0,92
Aureo Finanza	4,999	9679	0,4
Aureo Materie Prime	5,202	10072	0,87
Aureo Multiazioni	11,676	22608	1,19
Aureo Pharma	5,065	9807	-0,39
Aureo Tecnologia	4,706	9112	1,75
Azimut Consumer	5,669	10977	0,87
Azimut Energy	5,331	10322	-
Azimut Generation	6,112	11834	0,03
Azimut Multi Media	7,436	14398	1,93
Azimut Real Estate	4,743	9184	0,64
Bn Commodities	9,929	19225	-0,82
Bn Energy & Utilities	11,039	21374	0,58
Bn Fashion	11,437	22145	0,18
Bn Food	10,754	20823	0,2
Bn New Listing	10,693	20705	1,1
Bn Property Stocks	9,552	18495	0,91
Capital It.	92,900	179879	0,65
Capitalgest Small Cap	7,154	13852	2,11
Carif Atlante	18,500	35821	1,17
Carif Benessere	7,656	14824	1,35
Carif Beni Di Consumo	9,478	18352	1,77
Carif Delta	30,854	59742	1,74
Carif Energ Mat Prime	7,873	15244	0,69
Carif Finanza	7,286	14108	0,07
Carif Tecnol Avanzate	9,761	18900	1,14
Centrale Az Imm Int	5,523	10694	-1,23
Centrale Capital	31,428	60853	1,71
Cristof Colombo	19,101	36985	-0,25
Effe Az. Top 100	5,000	9681	-
Effe Best Sector	5,000	9681	-
Eurom Green E F	12,306	23828	1,33
Eurom Risk Fund	38,988	75491	1,48
F&f Select Germ.	14,607	28283	1,95
Ferdin Magellano	6,941	13440	1,12
Fondinvest Servizi	18,753	36311	1,
Geo Global B Total Retur	5,000	9681	-
Geo Global B Total Retur	5,000	9681	-
Geode Ris Naturali	4,835	9362	-0,96
Gepoalimentari Farmac	5,805	11240	0,4
Gepobancario Assicur	5,152	9976	0,41
Gepoenergia	5,922	11467	0,27
Gesfimi Innovaz	15,191	29414	2,58
Gesticredit Pharm	15,781	30556	0,75
Gestielle World Comm	13,879	26873	2,31
Gestielle World Net	4,692	9085	-0,42
Gestnord Ambiente	7,620	14754	1,9
Gestnord Banking	11,453	22176	0,06
Gestnord Tecnologia	3,741	7244	1,52
Gestnord Tempo Libero	6,083	11778	1,3
Ing Global Brand Names	6,292	12183	0,16
Ing Iniziativa	28,980	56113	2,82
Ing Olanda	16,446	31844	0,47
Ing Qualita' Della Vita	6,126	11862	1,09
Italfortune Cat F	8,380	16226	-
Oasi Francoforte	15,105	29247	1,48
Oasi Londra	6,907	13374	0,98
Oasi New York	12,230	23681	-1,36
Oasi Parigi	17,896	34651	2,21
Oasi Tokyo	7,637	14787	0,97
Perf Consumer Goods	16,528	32003	0,65
Prime Special	19,960	38648	1,07
Putnam Int Opport	7,626	14766	3,6
Putnam Int Opport ($)	6,849	-	2,27
Ras Advanced Services	4,917	9521	1,59
Ras Cons Goods	7,505	14532	0,24
Ras Energy	7,505	14532	0,6
Ras Financial Serv.	5,562	10770	0,18
Ras High Tech	5,723	11081	0,88
Ras Indiv Care	8,879	17192	1,21
Ras Luxury	6,081	11774	1,89
Ras Multimedia	12,305	23826	1,94
Ras Research	5,227	10121	1,32
Rom Global Consumer	5,039	9757	-0,47
Rom Global Energy	4,964	9612	0,08
Rom Global Finance	4,945	9575	-0,26
Rom Global Service	4,925	9536	-0,04
Rom Global Technology	4,952	9588	0,71
Sanpaolo Az Int Etico	12,052	23336	0,85
Sanpaolo Finance	28,033	54279	0,36
Sanpaolo Industrial	19,795	38328	0,87
Sanpaolo Sal E Ambiente	19,558	37870	1,22
Sanpaolo Soluz 6	24,780	47981	0,95
Sanpaolo Soluz 7	10,916	21136	1,22
Spazio Euro.Nm	7,229	13997	3,63
Zenit Internet Fund.It	4,555	8820	0,51
Zeta Medium Cap	6,588	12756	1,21
BILANCIATI			
Alto Bil.	14,883	28818	0,88
Arca Bb	32,920	63742	0,67
Arca Te	15,753	30502	0,21
Armonia	13,360	25869	0,73
Aureo	26,717	51731	0,93
Azimut Bil.	19,942	38613	1,89
Azimut Bil. Int	6,870	13302	1,51
Bim Bilanciato	22,538	43640	0,48
Bn Bil.	9,767	18912	1,04
Bpc Antonio Stradivari	5,048	9774	0,68
Capitalcredit	16,003	30986	0,92
Capitalgest Bil	22,672	43899	0,8
Carif Glob.	10,446	20226	0,76
Carif Libra	34,239	66296	1,18
Cisalpino Bil.	22,727	44006	0,8
Comit Bil.	31,097	60212	0,84
Comit Espansione	7,917	15329	0,75
Ducato Bil Gobale	5,944	11509	0,69
Ducato Crescita Glob	6,309	12216	0,73
Ducato Redd. Glob	5,798	11226	0,69
Eptacapital	15,744	30485	1,66
Eurom Capitalfit	31,029	60081	1,3
F&f Eurorisparmio	21,522	41672	1,18
F&f Prof.	61,133	118370	1,32
Fideuram Performance	13,827	26773	0,71
Fondersel	46,540	90114	0,56
Fondersel Trend	10,220	19789	0,74
Fondicri Bil	14,042	27189	0,55
Fondinvest Futuro	23,858	46196	0,89
Fondo Centrale	20,972	40607	0,87
Geporeinvest	17,064	33041	0,94
Gepoworld	12,396	24002	0,72
Gesfimi Int.	13,708	26542	0,94
Gesticredit Finanza	17,223	33348	0,61
Grifocapital	18,289	35412	1,09
Imi Capital	32,694	63304	0,61
Imindustria	15,216	29462	0,81
Ing Portfolio	35,895	69502	0,89
Interf Global	66,952	129637	0,36
Investire Bil.	15,722	30442	0,92
Nagracapital	21,120	40894	0,87
Nordcapital	15,160	29354	1,03
Nordmix	14,665	28395	0,67
Oasi Fin Personale 15	5,475	10601	-0,02
Oasi Fin Personale 25	5,698	11033	0,05
Oasi Fin Personale 35	5,358	10375	0,19
Padano Equilibrio	5,579	10802	0,96
Primerend	29,395	56917	1,12
Putnam Global Balance	5,121	9916	0,57
Putnam Global Balance $	4,599	-	-0,73
Quadrif Int	11,127	21545	1,03
Ras Bil.	27,631	53501	0,79
Ras Multi F.	13,609	26351	0,67
Rolointernational	14,428	27937	0,59
Rolomix	13,699	26525	0,91
Romagest Pr. Moderato	10,881	21069	0,5
Romagest Profilo Attivo	6,038	11691	0,92
Sai Bil.	4,946	9577	1,
Sanpaolo Soluz 3	6,313	12224	0,22
Sanpaolo Soluz 4	6,073	11759	0,4
Sanpaolo Soluz 5	27,193	52653	0,48
Spazio Bil It.	6,317	12231	0,73
Symphonia C Patr Glob	5,834	11296	0,36
Venetocapital	14,901	28852	1,04
Visconteo	28,537	55255	0,74
Zeta Bil.	20,669	40021	0,98
OBBL. MISTI			
Alpi Obbl.	5,663	10965	0,02
Alto Obbl.	6,484	12555	0,06
Anima Fondimpiego	15,649	30301	0,12
Arca Obbl Eur.	6,383	12359	0,44
Azimut Solidity	6,400	12392	0,03
Bn Previdenza	12,083	23396	0,69
Bpb Tiepolo	6,723	13018	0,46
Bpc Claudio Monteverdi	5,003	9687	0,5
Carif Equilibrio	7,567	14652	0,77
Cisalpino Impiego	5,178	10026	0,29
Cliam Regolo	7,075	13699	0,24
Comit Rend.	6,511	12607	0,18
Comit Risparmio	5,073	9823	0,22
Cooperroma Obbl	5,352	10363	0,19
Cr Trieste Obbl	5,991	11600	0,44
Ducato Redd. It.	18,201	35242	0,07
Euro Obbl.	6,334	12264	0,43
Fondicri Roma C Mundi	8,785	17010	0,17
Geode Global Bond	5,218	10103	0,6
Gepobondeuro	5,144	9960	0,41
Gestielle Obbl Misto	8,981	17390	0,21
Ginevra Obbl	7,541	14601	0,25
Grifobond	6,401	12394	0,28
Griforend	7,480	14483	0,27
Investire Obbl	18,917	36628	0,32
Liradoro	8,129	15740	0,66
Mediceo Redd.	7,561	14640	0,27
Nagrarend	8,204	15885	0,23
Nordfondo Etico	5,183	10036	0,31
Primecash	5,657	10953	0,44
Quadrif Conv Bond	8,376	16218	0,79
Ras Long Term Bond	5,246	10158	0,27
Rendicredit	7,120	13786	0,34
Rologest	14,983	29011	0,38
Romagest Pr. Prudente	5,235	10136	0,15
Rsa 60/20	8,865	17165	0,5
Sanpaolo Soluz 2	5,879	11383	0,14
Sforzesco	7,512	14545	0,37
Spazio Obblig	5,318	10297	-0,02
Symphonia C P. Gl Redd	5,659	10957	0,12
Teodorico Misto Intern	5,017	9714	0,06
Venetorend	13,009	25189	0,38
Zenit Obbl.	6,362	12319	0,28
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,700	11037	0,02
Arca Bt	7,045	13641	-0,01
Arca Mm	11,051	21398	0,05
Astese Mon.	5,262	10189	0,04
Aureo Mon.	5,463	10578	0,02
Bim Obblig Br Term	5,081	9838	0,02
Bn Euromon.	9,751	18881	0,02
Bn Redd.	6,111	11833	0,03
Capitalgest Bond Euro Bt	8,203	15883	0,02
Carif Carige Mon	9,037	17498	0,02
Carif Euro Piu'	12,133	23493	0,02
Carif M Graecia Mon	7,606	14727	0,03
Centrale Cash Euro	7,036	13624	0,03
Centrale Tasso Var	5,658	10955	-
Cisalpino Cash	7,170	13883	-
Cliam Liquidita'	6,766	13101	-
Comit Breve Termine	6,047	11709	-
Comit Mon.	10,619	20561	0,01
Comit Redd.	6,232	12067	-
Cr Cento Valore	5,379	10415	0,06
Cr Suisse Mon It	6,321	12239	0,02
Effe Obb Eu Bt	4,992	9666	-
Epta Tv	5,655	10950	0,02
Eurom Liquidita'	5,776	11184	-
Eurom Rendifit	6,599	12777	0,05
F&f Lag Mon Euro	6,601	12781	0,02
F&f Moneta	5,664	10967	-0,02
F&f Riserva Euro	6,668	12911	-0,03
Fideuram Security	7,970	15432	-
Fondersel Redd.	10,966	21233	0,03
Fondicri Ind Plus	7,839	15178	0,03
Fondicri Mon.	11,503	22273	0,04
Fonditalia Euro Cmcy	6,444	12477	0,03
Fonditalia Free Bond	10,000	19363	0,04
Geo Eur. Sh T Bond 1	5,018	9716	-
Geo Eur. Sh T Bond 2	5,029	9738	-
Geo Eur. Sh T Bond 3	5,038	9755	-
Geo Eur. Sh T Bond 4	5,016	9712	-
Geo Eur. Sh T Bond 5	5,000	9681	-
Geo Eur. Sh T Bond 6	5,033	9745	-
Gepocash	5,833	11294	0,02
Gesfimi Mon.	9,477	18350	0,03
Gesfimi Tesoreria	5,285	10233	0,02
Gesticredit Monete	11,097	21487	0,01
Gestielle Bt Euro	5,949	11519	-0,03
Gestifondi Mon.	8,050	15587	0,01
Grifocash	5,814	11257	0,07
Imi 2000	14,116	27332	0,01
Ing Eurobond	7,145	13835	0,03
Interf Bond Uk	5,327	10315	0,45
Interf Euro Cmcy	5,437	10528	-
Interf Free Bond	9,955	19276	0,04
Investire Euro Bt	5,706	11048	-
Italfortune Cat E	6,270	12140	-
Laurin Money	5,513	10675	0,05
Marengo	6,892	13345	0,01
Mc Eb Obbl Breve Term	5,064	9805	0,04
Mediceo Mon Eur.	6,019	11654	-0,02
Mediceo Mon.	6,876	13314	0,03
Nordfondo Cash	7,168	13879	0,01
Oasi Famiglia	6,030	11676	-
Oasi Mon. It	7,625	14764	0,03
Oltremare Mon.	6,406	12404	0,02
Optima Money	5,020	9720	-
Optima Redd.	5,210	10088	0,02
Padano Mon	5,745	11124	0,02
Passadore Mon	5,542	10731	0,02
Perseo Rend.	5,496	10642	0,11
Personal Cedola	5,201	10071	-
Personalfondo Mon	11,329	21936	0,01
Prime Mon. Euro	13,031	25232	0,02
Quadrif Mon	5,493	10636	0,02
Ras Cash	5,534	10715	0,02
Ras Lux Sh.T. Eur.	55,210	106901	-0,02
Ras Mon.	12,539	24279	0,01
Risp It Corrente	10,798	20908	-0,01
Rolomoney	8,827	17091	0,01
Rom Euro Short T	200,949	389092	-0,01
Rom Fr Short T	179,617	347787	0,02
Rom German Bonds	127,520	246913	-0,03
Rom German Sh Term	177,738	344149	-0,01
Romagest Mon.	10,589	20503	0,01
Romagest Sel Sh Ter	5,004	9689	-
Rsa Mon.	6,011	11639	0,02
Sai Euromon.	13,285	25723	0,04
Sanpaolo Ob Euro B/T	5,965	11550	0,05
Sanpaolo Soluz 1	5,090	9856	0,04
Sanpaolo Soluz Cash	7,655	14822	0,03
Sicilfondo Mon	7,310	14154	0,03
Soleil Cis	5,694	11025	0,04
Spazio Mon.	5,417	10489	-
Teodorico Monet	5,729	11093	0,03
Venetocash	10,319	19980	0,01
Zenit Mon.	6,006	11629	0,02
Zeta Mon.	6,671	12917	0,01
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obblig.	5,285	10233	0,04
Anima Obb Euro	4,968	9619	0,08
Apulia Obbl.	5,872	11370	0,1
Arca Rr	6,860	13283	0,15
Astese Obblig	5,063	9803	0,18
Azimut Fixed Rate	7,323	14179	0,05
Bn Eurobblig	5,651	10942	0,14
Brianza Redd.	5,420	10495	0,06
Capitalgest B Euro	7,843	15186	0,08
Carif Ala	7,718	14944	0,12
Carif Carige Obbl	8,035	15558	0,11
Carif Euro Obblig.	5,390	10436	0,2
Centrale Bond Euro	5,914	11451	0,2
Centrale Long Bond Euro	6,559	12700	0,32
Centrale Redd.	16,090	31155	0,12
Centrale Tasso Fisso	6,441	12472	0,02
Cisalpino Cedola	5,386	10429	0,07
Cliam Obbl It.	5,505	10659	-
Comit ILN Corp B	4,999	9679	0,08
Comit Redd. Fisso	5,061	9799	0,08
Consultinvest Redd.	6,294	12187	0,13
Cr Suiss Obbl It	6,416	12423	0,08
Ducato Ob Euro 2000	5,665	10969	0,07
Effe Obbl Euro M/L Ter	5,566	10777	0,04
Epta Lt	6,173	11953	0,21
Epta Mt	5,768	11168	0,12
Eptabond	16,558	32061	0,1
Eurom N Eur Bond	5,904	11432	0,15
Eurom Redd.	11,243	21769	0,09
F&f Corporate Eurobond	5,834	11296	0,15
F&f Euroreddito	10,045	19450	0,02
F&f Lag Obbl Euro	14,244	27580	-0,01
Fondersel Euro	5,603	10849	0,11
Fonditalia Euro B L T	4,660	9023	0,47
Fonditalia Euro B Short	5,926	11474	0,07
Fonditalia Euro Bond M T	7,435	14396	0,2
G4 Obbl. It	5,158	9987	-
Garden Cis	5,621	10884	0,02
Geode Euro Bond	4,878	9445	0,08
Geporend	5,620	10882	0,02
Gesfimi Govt Bond Eur	5,139	9950	0,06
Gesticredit Cedole	5,882	11389	0,09
Imi Rend	8,413	16290	0,02
Ing Redd.	13,896	26906	0,11
Interf Euro B S T	5,224	10115	0,06
Interf Euro Bond L T	5,290	10243	0,47
Interf Euro Bond M T	5,578	10801	0,22
Investire Euro Bond	5,029	9738	0,04
Italfortune Cat D	12,050	23332	-
Italmoney	6,579	12739	0,09
Italy Bond Manag	6,703	12979	0,12
Mc Ol Obbl Lungo Term	5,180	10030	0,27
Mc Om Obbl Medio Term	5,074	9825	0,08
Mida Obbl.	13,303	25758	0,08
Mida Obbl. Euro Rating	4,890	9468	0,1
Nordfondo	12,774	24734	0,09
Oasi Btp Risk	9,789	18954	0,02
Oasi Obbl It.	10,461	20255	0,04
Oasi Obblig Euro	5,306	10274	0,06
Oltremare Obbl	6,725	13021	0,07
Optima Obblig	5,075	9827	0,06
Padano Obbl	7,422	14371	0,16
Personal Euro	9,195	17804	0,04
Personal It.	7,084	13717	0,06
Prime Bond Euro	7,082	13713	0,23
Primeclub Obbl Euro	13,809	26738	0,23
Quadrif Risparmio	5,465	10582	0,04
Ras Cedola	6,277	12154	0,05
Ras Obbl.	22,735	44021	0,09
Rolorendita	5,097	9869	0,06
Rom Euro Bonds	11,405	22083	-0,04
Romagest Euro Bond	6,905	13370	0,1
Rsa Obbl.	11,746	22743	0,04
Sai Eurobblig	9,335	18075	0,06
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,436	18271	0,2
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,424	10502	0,24
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,799	11228	0,1
Teodorico Obbl Euro	5,005	9691	0,08
Zeta Obbl.	13,381	25909	0,07
Zeta Redd.	5,889	11403	0,03
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	15,005	29054	0,17
Azimut Redd. Euro	11,505	22277	0,07
Capitalgest Bond Eur.	7,766	15037	0,06
Cisalpino Redd.	11,307	21893	0,09
Cliam Orione	5,578	10801	0,18
Cliam Pegaso	5,494	10638	0,05
Comit Eurobond	6,189	11984	0,32
Epta Eur.	5,365	10388	0,41
Euromoney	6,860	13283	0,22
F&f Bond Eur.	7,350	14232	0,23
Fondicri 1	6,315	12228	0,27
Fonditalia Bond Uk	9,740	18859	0,36
Gestielle Liquidita'	10,810	20931	0,04
Nordfondo Eur.	6,485	12557	0,26
Oasi Obblig Eur.	10,959	21220	0,2
Personal Convergenza	6,402	12396	0,2
Putnam Short Term	5,397	10450	0,11
Quadrif Obbl	12,741	24670	-0,09
Ras Lux Bond Eur.	42,640	82563	0,28
Rom British Bond Gbp	12,390	-	0,34
Rom British Bonds	20,311	39328	1,41
Rom British Short T	38,795	75118	1,13
Symphonia C Ob Ar. Euro	6,437	12464	0,12
Venetopay	5,378	10413	0,06
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	7,862	15223	0,42
Aureo Dollaro	5,603	10849	1,3
Azimut Redd Usa	5,711	11058	1,44
Capitalgest B Dlr	6,871	13304	1,21
Carif Dlr Obbl	8,133	15748	1,57
Carif Dlr Obbl Usd	7,304	-	0,26
Centrale B Amer. $	12,466	-	0,26
Centrale Cash Dlr	12,326	-	-0,1
Columbus Int B	8,853	17142	1,11
Columbus Int B Dlr	7,951	-	-0,19
Comit Amer. Bond	7,653	14818	1,24
Comit Amer. Bond Dlr	6,873	-	-0,06
Ducato Obbl Dlr	7,211	13962	1,38
Eurom N Am Bond	8,231	15937	1,44
F&f Ris Dol $	6,257	-	-0,1
F&f Ris Doll.	6,967	13490	1,19
Fondersel Dollaro	8,325	16119	1,43
Fonditalia Bond Usa	7,884	15266	0,5
Geo Usa Sh Term B 1	5,060	9798	-
Geo Usa Sh Term B 2	4,995	9672	-
Geode N Amer. Bond	5,617	10876	1,32
Gepobond Dlr	6,822	13209	1,31
Gepobond Dlr $	6,127	-	-
Gestielle Cash Dol	6,270	12140	1,18
Interf Bond Usa	6,814	13194	0,49
Investire N.Amer. Bond	5,769	11170	1,32
Mediceo Mon Amer.	7,523	14567	1,21
Nordfondo Area Doll	13,487	26114	1,44
Nordfondo Area Doll $	12,113	-	0,13
Oasi Doll.	7,212	13964	1,21
Personaldollaro $	12,414	-	-0,11
Prime Bond Doll.	6,382	12357	1,21
Putnam Usa Bond	6,170	11947	1,02
Putnam Usa Bond $	5,541	-	-0,29
Ras Us Bond F.	5,854	11335	1,56
Rom N Am B Dus	22,640	-	0,32
Rom N Am Bonds	25,209	48811	1,63
Rom N Am S T	64,796	125463	1,35
Rom N Am S T Dus	58,193	-	0,05
Sanpaolo Bonds Doll.	6,609	12797	1,47
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,433	10520	0,67
Capitalgest Bond Yen	6,387	12367	0,63
Eurom Yen Bond	11,012	21322	0,68
Fonditalia B Jap.	5,187	10043	-0,23
Interf Bond Jap.	6,780	13128	-0,22
Investire Pacific Bond	5,696	11029	0,65
Oasi Yen	5,606	10855	0,72
Personal Yen	947,189	-	0,06
Rom Pacific Bonds	2,120	4105	0,81
Rom Pacific Bonds Y	205,197	-	-0,03
Rom Pacific S T	4,754	9205	0,76
Rom Pacific S T Y	460,251	-	-0,09
Sanpaolo Bonds Yen	7,137	13819	0,66
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em.	6,771	13110	0,3
Aureo Alto Rendimento	5,283	10229	1,42
Capitalgest B Em Mkt	5,984	11587	0,96
Carif High Yield	6,740	13050	1,
Centrale Em Bond	5,684	11006	0,32
Ducato Obbl P Emerg	7,276	14088	1,69
Epta High Yield	5,890	11405	1,53
F&f Em Markt Bond	6,343	12282	1,29
Fondicri Bond Plus	5,313	10287	0,4
Geode Bond Eme Mk	5,738	11110	0,53
Gepobond Paesi Em	5,810	11250	1,18
Gestielle Bt Emer Mkt	6,635	12847	1,21
Ing Emerg Market	11,856	22956	1,46
Investire Emerg Bond	12,802	24788	0,53
Nordfondo Emerg Bond	5,669	10977	1,16
OBBL. INTERNAZIONALI			
Arca Bond	10,534	20397	0,18
Aureo Bond	7,209	13959	0,67
Azimut Rend. Int.	7,520	14561	0,63
Bim Obbl Glob.	5,201	10071	0,5
Bn Obbl Int.	7,591	14698	0,68
Bpb Rembrandt	7,152	13848	0,18
Carif Bond	7,559	14636	0,81
Carif M Graecia Obbl	5,862	11350	0,51
Carif Obbl Imprese	7,296	14127	0,83
Centrale Money	12,554	24308	0,79
Cliam Obbl Est.	8,046	15579	0,73
Comit Corporate Bond	5,000	9681	-
Comit Obbl Est	6,507	12599	0,79
Comit Obbl Inter	6,616	12810	0,81
Cr Suisse Obbl Int	7,056	13662	0,74
Ducato Redd. Int.	7,858	15215	0,74
Epta 92	10,707	20732	0,54
Eurom Intern Bond	8,045	15577	0,78
F&f Lag Obbl Int	10,148	19649	0,72
F&f Redd Int.	6,825	13215	0,86
Fondersel Int	11,770	22790	0,65
Fondicri Primary B	9,871	19113	0,69
Fondoalto Int. Obbl	5,300	10262	0,02
Gepobond	7,370	14270	0,63
Gesfimi Pianeta	7,121	13788	0,51
Gesticredit Glob Rend	10,335	20011	0,62
Gestielle Bond	9,405	18211	0,7
Gestielle Bt Ocse	6,469	12526	0,56
Gestifondi Obbl Int	7,705	14919	0,68
Imi Bond	13,508	26155	0,84
Ing Bond	13,789	26699	0,65
Intermoney	7,600	14716	0,73
Intern Bond Manag	6,792	13151	0,73
Investire Global Bond	8,109	15701	0,5
Italfortune Cat C	13,240	25636	-
Laurin Bond	5,024	9728	0,72
Mida Obbl Int.	10,661	20643	0,81
Nordfondo Global	11,551	22366	0,71
Oasi Bond Risk	9,030	17485	0,87
Oasi Obbl Intern	10,528	20385	0,75
Oltremare Bond	6,953	13463	0,59
Optima Ob H Yield	5,061	9799	0,22
Padano Bond	8,077	15639	0,85
Perf Global Bond	8,228	15932	0,53
Personal Bond	6,921	13401	0,6
Primebond	12,678	24548	0,68
Primeclub Obbl Int	6,907	13374	0,8
Putnam Global Bond	7,262	14061	0,35
Putnam Global Bond $	6,522	-	-0,94
Ras Bond F.	13,968	27046	0,76
Rolobonds	8,247	15968	0,61
Romagest Obbl. Inter.	12,623	24442	0,71
Romagest Se Bond	5,037	9753	0,8
Rsa Bond	7,335	14203	0,4
Sai Obb Int.	7,433	14392	0,5
Sanpaolo Bonds	6,690	12954	0,72
Scudo	6,586	12752	0,63
Sofid Sim Bonds	6,187	11980	0,83
Spazio Obbl Glob	5,362	10382	0,55
Zenit Bond	6,241	12084	0,76
Zetabond	13,422	25989	0,46
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.			
Agrifutura	13,416	25977	0,16
Anima Convertibile	4,931	9548	0,35
Aureo Gestiob	8,665	16778	0,51
Azimut Float Rate	6,322	12241	-
Azimut Protezione	6,177	11960	0,39
Azimut Trend Tassi	6,642	12861	0,03
Bn Obblig Alti Rend	10,098	19552	0,15
Bn Valuta Forte	11,793	-	0,45
Capitalgest Bond Corp	5,034	9747	0,12
Cooperroma Mon	5,302	10266	0,06
Ducato Redd. Impresa	5,035	9749	0,04
Gesfimi Corp Bond Eur	5,106	9887	-
Gesfimi Risparmio	6,520	12624	0,03
Gestielle Global Conv	6,187	11980	1,06
Gestielle High Risk Bond	5,409	10473	0,56
Nordfondo Corp Bond	5,061	9799	0,68
Oasi 3 Mesi	5,997	11612	0,03
Oasi Fin Personale Cash	6,613	12805	0,02
Oasi Fr Svizzeri	4,650	9004	0,24
Personal Franco	9,613	-	-0,05
Personal High Yield	10,031	-	-0,7
Putnam Gl. High Yield	5,003	9687	0,89
Putnam Gl. High Yield $	4,493	-	-0,42
Ras Lux Sh.T. Dollar	118,920	-	-
Ras Spread F.	5,023	9726	0,22
Risp It. Redd.	13,621	26374	0,55
Rom Brit Short T Gbp	23,665	-	0,07
Rom Em Mkts Bonds	11,539	22343	1,31
Rom Em Mkts Bonds Usd	10,363	-	-
Rom Euro Corp Bonds	4,959	9602	0,02
Rom Fr Bonds	94,154	182308	0,04
Rom N Am Corp B Usd	4,892	-	0,18
Rom N Am Corp Bonds	5,447	10547	1,49
Romagest Pr. Conserv.	5,032	9743	0,12
Sanpaolo Bond H Yield	5,236	10138	0,54
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,135	9943	0,25
Sanpaolo Ob Est Etico	5,903	11430	0,68
Sanpaolo Ob Etico	5,239	10144	0,17
Sanpaolo Vega Coupon	6,099	11809	0,07
Spazio Corp. Bond	5,076	9829	0,24
Symphonia C Mon.	5,792	11215	-
Vasco De Gama	10,352	20044	0,47
LIQ. AREA EURO			
Anima Liquidita'	5,006	9693	0,02
Azimut Garanzia	10,199	19748	-
Bn Liquidita'	5,694	11025	0,02
Bnl Cash	18,062	34973	0,01
Bnl Mon.	8,291	16054	-
Capitalgest Liquidita'	5,824	11277	0,02
Carif Tesoreria	6,163	11933	0,02
Cash Romagest	5,064	9805	-
Centrale C Corrente	8,188	15854	-
Cliam Cash Imprese	5,704	11044	0,02
Comit Tesoreria	5,094	9863	-
Ducato Mon.	6,918	13395	0,03
Effe Liquidita' Area Eur	5,497	10644	-
Eptamoney	11,314	21907	0,03
Euganeo	6,002	11621	-
Eurom Contovivo	9,808	18991	0,02
Eurom Tesoreria	9,111	17641	0,02
Fideuram Moneta	12,064	23359	0,02
Fondersel Cash	7,313	14160	-
Gesticredit Cash M	6,758	13085	-0,01
Ginevra Mon.	6,495	12576	-
Ing Eurocash	5,395	10446	0,02
Mida Mon.	10,013	19388	0,01
Mida Obbl Imprese	5,052	9782	-0,02
Nordfondo Moneta	5,017	9714	0,02
Oasi Crescita Risp	6,711	12994	-
Oasi Tesor Imprese	6,626	12830	0,02
Perseo Mon.	5,997	11612	-
Personal Liquid	5,358	10375	0,02
Prime Liquidita'	5,293	10249	-
Risparmio It Mon	5,408	10471	-0,07
Rolocash	6,805	13176	-
Sai Liquidita'	8,921	17273	0,01
Sanpaolo Liquidita'	6,011	11639	-0,02
FONDI FLESSIBILI			
Anima Fondattivo	13,450	26043	0,14
Azimut Trend	15,411	29840	2,49
Azimut Trend It.	18,367	35563	2,04
Bn Iniziativa Sud	12,717	24624	0,39
Bn Opportunita'	8,081	15647	1,27
Bnl Trend	30,059	58202	1
Carif Trend	4,880	9449	1,22
Cisalpino Attivo	4,597	8901	1,46
Ducato Securpac	13,750	26624	1,01
F&f Lag Portfolio	6,168	11943	0,55
F&f Lag Portfolio 2	6,357	12309	0,97
F&f Lag Portfolio 3	7,088	13724	1,29
Fondinvest Opport	6,086	11784	0,53
Formula 1 Balanced	5,679	10996	0,5
Formula 1 Conservative	5,460	10572	0,33
Formula 1 High Risk	5,915	11453	1,21
Formula 1 Low Risk	5,462	10576	0,35
Formula 1 Risk	5,822	11273	0,54
Gestnord Trading	6,947	13451	0,75
Kairos Partners Fund	5,000	9681	-
Oasi High Risk	11,040	21376	1,12
Perf Redd Piu'	5,852	11331	0,03
Perf Risk	8,243	15961	0,76
Quadrif Bil	21,686	41990	1,84
Ras Opportunities	5,650	10940	0,95
Rsa Free	8,955	17339	2,18
Sai Investilibero	7,080	13709	0,33
Sanpaolo High Risk	8,476	16412	1,31
Spazio Az.	7,516	14553	1,55
Spazio Concentrato	4,840	9372	1,45
Zenit Target	10,179	19709	2,45
POLIZZE			
Ina Valore Attivo	6237,233	-	0,41
Ina Valute Est.	2335,960	-	1,05
Ing Ins Balanced	12504,903	-	0,67
Ing Ins Eur.An Equ	13374,614	-	-0,72

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	39,00	39,05
B P Adriatico	9,150	9,150
Bca Pop Siracusa	18,000	18,000
Bca Pop Crema	95,45	97,00
Bca Pop .Emilia	38,20	38,00
Bca Pop Luino-Va	7,000	7,000
Bca Pop Sondrio	15,200	15,000
Base Holding Priv	0,0775	0,0775
Borgosesia	0,5100	0,5100
Borgosesia Rnc	0,1250	0,1250
Elios Holding	1,900	1,920
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	2,350	2,390
Frette	7,300	7,300
Ifis Priv	2,340	2,400
Italiana Ass.	6,790	6,780
Sicc	1,150	1,150

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B P Comm Ind 99/04 1,5	131,497	-0,29
B P Intra 98-03 3%	117,907	0,20
B Agr Mn 2001 7%	218,1	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	133,15	-1,90
B Intesa 98/03 Tv	216,887	-0,32
B Intesa Rnc 98/03 Tv	192,534	1,57
B P Bergamo 95/00 Tv	149,78	0,42
B P Bergamo 97/04 Tv	122,235	-1,28
B P Lodi 04-10 4,75%	100,1	0,00
B Pop Em Rom 00-05 4%	115,5	0,00
Bipop-carire 03 7% Cs	2000	0,00
B P Comm Ind 95/01	247,23	-1,45
B P Lodi 98-03 4,375%	103,29	-0,41
B P Milano 98-08 Pc	99,5239	0,07
B P Novara 06 1,5%	104,223	-1,16
B P Verona-sg E Sp 99/	89,9469	-0,03
Cr Valtellin 99/04 2%	104	0,03
B Pop Em Rom 02 6,5%	242	0,00
Cr Artigiano 99/04 Tv	102,807	-0,17
Cr Fondiario 94-01 6,5	118,275	-0,17
Olivetti 98/02 Tv	656	-0,30
Pirelli & C 2,5% 03	106,479	-0,15
9.25 Saffa 01	101,632	-0,43
Sopaf 94/00 5%	99,2	0,00
Medio-sai R 95/02 6%	107,532	-1,32
Imi Cirio 95/00 10%	103,2	-0,24

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.7.2000 10,5%	100,570	100,580
BTP 15.9.2000 5,5%	100,290	100,280
BTP 1.11.2000 10,5%	102,350	102,350
BTP 15.1.2001 5%	100,220	99,660
BTP 1.2.2001 9,5%	102,550	102,550
BTP 1.3.2001 12,5%	104,900	105,070
BTP 15.4.2001 4,5%	99,780	99,710
BTP 1.5.2001 9,5%	104,170	104,100
BTP 1.6.2001 12%	106,530	106,010
BTP 1.7.2001 4,5%	99,630	99,560
BTP 1.7.2001 8,25%	103,300	103,430
BTP 1.9.2001 12%	108,060	108,010
BTP 1.11.2001 3,5%	98,050	97,980
BTP 1.9.2001 4%	98,980	98,870
BTP 15.9.2001 7,75%	103,490	103,360
BTP 1.1.2002 12%	110,190	110,050
BTP 1.1.2002 6,25%	101,880	101,780
BTP 15.2.2002 3%	96,800	[illegible]
BTP 1.3.2002 6,25%	102,020	[illegible]
BTP 15.4.2002 3%	96,460	96,280
BTP 15.5.2002 6,25%	102,210	102,060
BTP 1.5.2002 12%	112,180	112,110
BTP 15.6.2002 3%	96,010	95,880
BTP 1.9.2002 12%	114,010	113,800
BTP 1.9.2002 3,75%	97,110	96,970
BTP 15.9.2002 5,75%	101,340	101,190
BTP 1.1.2003 12%	115,940	115,750
BTP 15.01.2003 4,5%	98,340	98,140
BTP 15.2.2003 5%	99,520	99,330
BTP 1.3.2003 11,5%	115,710	115,470
BTP 1.5.2003 4,75%	98,800	[illegible]
BTP 1.6.2003 11%	115,600	[illegible]
BTP 15.7.2003 4,5%	97,960	[illegible]
BTP 1.8.2003 10%	113,640	[illegible]
BTP 1.10.2003 9%	111,200	[illegible]
BTP 1.10.2003 4%	96,160	[illegible]
BTP 2003 4,75%	98,790	[illegible]
BTP 22.12.2003 8,5%	120,000	120,000
BTP 1.1.2004 8,5%	110,340	110,000
BTP 1.2.2004 3,25%	93,300	92,980
BTP 1.4.2004 8,5%	110,840	110,540
BTP 15.4.2004 3,25%	92,950	92,590
BTP 15.7.2004 4%	95,280	94,910
BTP 1.8.2004 8,5%	111,410	111,020
BTP 1.1.2005 9,5%	116,370	115,940
BTP 1.4.2005 10,5%	121,360	120,890
BTP 01.07.2005 4,75%	97,360	96,920
BTP 1.9.2005 10,5%	122,960	122,430
BTP 1.2.2006 9,5%	119,670	119,110
BTP 1.7.2006 8,75%	116,880	116,330
BTP 1.11.2006 7,75%	112,300	111,760
BTP 1.2.2007 6,75%	107,000	106,400
BTP 1.7.2007 6,75%	107,300	106,710
BTP 1.11.2007 6%	103,080	102,530
BTP 1.5.2008 5%	96,880	96,270
BTP 1.5.2009 4,5%	92,760	92,200
BTP 1.11.2009 4,25%	90,650	90,050
BTP 01.11.2010 5,5%	99,840	99,180
BTP 1.11.2023 9%	138,500	137,750
BTP 22.12.2023 8,5%	151,250	151,250
BTP 1.11.2026 7,25%	117,950	116,850
BTP 1.11.2027 6,5%	108,360	107,210
BTP 1.11.2029 5,25	91,740	90,710
BTP 01.05.2031 6%	102,620	101,530
CCT 1.6.2000 IND	99,910	99,920
CCT 1.8.2000 IND	100,040	100,030
CCT 1.10.2000 IND	100,010	100,010
CCT 1.9.2001 IND	100,290	100,780
CCT 1.1.2001 IND	100,090	100,090
CCT 1.4.2001 IND	100,260	100,260
CCT 1.8.2001 IND	100,390	100,370
CCT 1.10.2001 IND	100,410	100,400
CCT 1.12.2001 IND	100,550	100,550
CCT 1.2.2002 IND	100,480	100,480
CCT 1.4.2002 IND	100,490	100,470
CCT 1.6.2002 IND	100,760	100,740
CCT 1.8.2002 IND	100,800	100,770
CCT 1.10.2002 IND	100,790	100,790
CCT 1.11.2002 IND	100,880	100,870
CCT 1.12.2002 IND	101,000	101,000
CCT 1.1.2003 IND	100,820	100,900
CCT 1.2.2003 IND	101,000	100,980
CCT 1.4.2003 IND	101,010	100,980
CCT 1.5.2003 IND	101,110	101,100
CCT 1.7.2003 IND	101,200	101,190
CCT 1.9.2003 IND	101,180	101,160
CCT 1.11.2003 IND	100,280	100,260
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.3.2004 IND	100,320	[illegible]
CCT 1.1.2004 IND	100,430	[illegible]
CCT 1.5.2004 IND	100,330	100,300
CCT 1.5.2005	100,400	100,390
CCT 1.10.2005 IND	100,400	100,370
CCT 1.1.2006 IND	102,050	101,940
CCT 1.1.2006 2 IND	102,090	101,790
CCT 1.3.2006 IND	100,310	100,290
CCT 1.9.2004 IND	100,330	100,320
CCT 1.12.2006	100,370	100,370
CCT 1.7.2007	100,200	100,170
CTZ 31.5.2000	N.R.	99,960
CTZ 31.7.2000 EM 99	99,300	99,250
CTZ 29.9.2000	98,570	98,550
CTZ 29.12.2000	97,412	97,380
CTZ 16.10.2000	98,341	98,321
CTZ 30.3.01	96,193	96,156
CTZ 15.6.2001	97,192	97,145
CTZ 26.2.2001	96,634	96,580
CTZ 15.5.2001	95,607	95,539
CTZ 13.7.2001	94,814	94,730
CTZ 31.8.2001	94,165	94,070
CTZ 15.10.2001	93,545	93,420
CTZ 15.03.2002 24M	91,600	91,405

Fonte dati: Milano Finanza Tenfore

E08152

RISPARMIO attivo FRIULADRIA Consulenza Investimenti

GESTIONE PATRIMONI IN FONDI

Per dare dinamismo ai vostri risparmi in modo personalizzato

Pagina in collaborazione con:

Banca Popolare FriulAdria

Gruppo Intesa

Il Dipartimento della giustizia americano ha presentato il piano definitivo in cui si chiede la divisione in due della società

Il giudice vuole spezzare Microsoft

Reazione misurata del titolo a Wall Street - Il colosso di Redmond non cede

NEW YORK Il dipartimento alla Giustizia ha presentato il piano definitivo al processo Microsoft in cui si chiede la divisione della compagnia in due società. Per **Bill Gates** si apre di fatto una contesa giudiziaria che potrebbe durare a lungo. Il piano finale presentato dal dipartimento alla Giustizia al processo Microsoft è molto simile a quello che fu già presentato il mese scorso.

Il governo propone la divisione di Microsoft in due compagnie diverse: una che si occuperà della produzione dei sistemi operativi e la seconda che curerà tutto il resto, in particolare le applicazioni di Internet.

Il nuovo piano include anche i consigli tecnici formulati dal presidente del tribunale e costituisce in parte una sorpresa dato che nell' incontro di mercoledì il giudice aveva sollecitato una soluzione più radicale e che prevedeva lo smembramento del gigante dell'informatica in 3 tronconi, con un' azienda dedicata esclusivamente allo sviluppo e alla commercializzazione di Internet Explorer. David Boies, uno dei legali del team governativo, ha però obiettato che la divisione in tre aziende non produrrebbe alcun effetto positivo e finirebbe solo per danneggiare i consumatori creando eccessiva confusione.

Il giudice Jackson mercoledì scorso aveva ordinato al governo di preparare la stesura finale della proposta di smembramento entro oggi e adesso Microsoft avrà a disposizione questo lungo week end festivo per mettere a punto una risposta.

La notizia della presentazione da parte del governo al processo Microsoft del documento finale che chiede di fatto lo smembramento in due della società, non ha avuto ripercussioni particolari a Wall Street. In particolare il titolo del colosso di Redmond, ha riportato piccole oscillazioni, e attualmente perde lo 0,71 per cento.

La vigilia del lungo ponte festivo del Memorial Day ha attenuato l'impatto del caso Microsoft in una giornata caratterizzata da scambi ridottissimi e che ha tenuto lontani gran parte degli investitori. Il calo di interesse si è tramutato nel finale di giornata in perdite peraltro molto contenute.

Nulla era avvenuto in mattinata neppure con i dati positivi giunti dal dipartimento al Commercio.

IL COLOSSO PRIVATIZZATO

Gli Enel-people in assemblea: approvato un bilancio record

ROMA Dopo le delusioni della prima ora, gli ex Bot-people diventati azionisti Enel, potrebbero scoprire di aver fatto un buon investimento. Almeno secondo quanto sottolineato ieri dal presidente dell' Enel, **Chicco Testa**, che in assemblea degli azionisti ha sottolineato come, agli attuati corsi del titolo, «si profila un rendimento del 18,7%».

Il titolo, ha precisato, si è infatti apprezzato dell' 11% (e ieri ha raggiunto la nuova quota record), il dividendo assegnato ieri ha portato ad un guadagno del 2,7% mentre la prevista bonus-share consentirà un ulteriore incasso del 5%. Per tutti quelli che hanno retto alla delusione di veder scendere le azioni Enel, nei mesi scorsi, più volte sotto il prezzo di collocamento, mantenendo il loro pacchetto, c'è per ora in vista alla fine di giugno un guadagno di 102 mila lire per ogni pacchetto da 500 titoli, in ragione del dividendo di 232 lire ad azione deliberato dall' assemblea degli azionisti. A questo si aggiunge il recupero del titolo (4,3 euro al momento dell' acquisto in Opv, oltre 4,8 euro ieri). E ancora la prevista bonus-share del 5% che scatterà a novembre prossimo, ad un anno cioè dal collocamento.

E mentre ieri il gruppo ha approvato il suo bilancio-record con un utile di oltre 4.500 miliardi, Testa ha promesso per il prossimo futuro dividendi in linea con quello del '99. Nel corso dell' assemblea - che ha vissuto anche momenti di suspense con l'intervento di un piccolo azionista-disturbatore che stava per mettere a rischio l'approvazione del bilancio - «viva soddisfazione» è stata espressa dall' azionista Tesoro (oggi al 68,26% del capitale della Spa). Il rappresentante di via XX Settembre ha parlato di «lusinghieri risultati», complimentandosi con il management e l'intera struttura. Di diverso avviso invece gli ambientalisti di Legambiente e i consumatori dell' Adusbef, che hanno votato contro l'approvazione del bilancio. Bassa, ancora una volta, la partecipazione dei piccoli investitori: solo un centinaio oggi su 3,8 milioni.

Franco Tatò

PREZZI

Ancora rialzi a partire da lunedì

Benzina, record su record Con i prossimi aumenti viaggia verso quota 2300

ROMA Di record in record. La tregua è durata poco. Dopo i massimi storici dei carburanti previsti da oggi, ancora un rialzo record è stato annunciato da lunedì quando la Fina rialzerà di 20 lire portando i prezzi della benzina ai livelli più alti finora raggiunti: 2.255 lire per un litro di super e 2.170 lire per un litro di verde. Sempre da lunedì ritocherà i prezzi al rialzo anche la Erg (+10 lire) portando la super a 2.245 lire, la verde a 2.160 lire e il gasolio a 1.710 lire al litro.

Ormai, dunque, sembra avvicinarsi a grandi passi quella soglia delle 2.300 lire al litro che nei giorni scorsi era stata segnalata come «possibile» dal presidente dell' Unione petrolifera, Pasquale De Vita. Dopo un breve periodo di tregua, infatti, le compagnie hanno ripreso la corsa al rialzo e, dopo quanto annunciato per lunedì, tutto fa pensare che altri aumenti potrebbero essere in vista entro la prossima settimana, con l'allineamento di altre colonnine a quelle della Fina.

Il segretario della Cgil replica duramente all'attacco del leader della Confindustria e illustra i risultati di uno studio inquietante

Cofferati: «Cinquecentomila bambini schiavi»

«Lavoro nero non solo al Sud ma anche nel ricco Nordest» - D'Antoni: «D'Amato, un conservatore»

ROMA Sempre con moderazione, caratteristica che lo contraddistingue, **Sergio Cofferati**, leader della Cgil, passa al contrattacco. E replica con una serie di numeri, inquietanti, alle dure accuse del neopresidente della Confindustria, **Antonio D'Amato**. Il lavoro nero dei ragazzi al di sotto dei 15 anni sfiora in Italia la cifra di 500 mila unità. Il fenomeno non riguarda solo il Mezzogiorno, ma persino il ricco Nord-Est dove bambini vengono avviati al lavoro per una loro immediata autonomia economica dalla famiglia. Per la Cgil, che da due anni sta conducendo una inchiesta sul lavoro dei minori, il fenomeno nel nostro Paese ha due facce, al Sud sono i bisogni materiali primari da soddisfare a spingere le famiglie ad accettare come «male minore» il lavoro dei bambini; al Nord è invece la povertà culturale a mandare precocemente al lavoro ragazzi al di sotto dei 15 anni. In Italia non c'è una consapevolezza sufficiente sui diritti negati ai bambini avviati al lavoro in un età al di sotto della scuola dell'obbligo».

Sarebbe bene, aggiunge, che le imprese approvassero e poi applicassero un codice etico. Insomma, altro che «freno alla modernizzazione del paese» come ha detto D'Amato, puntualizza Cofferati. Il segretario della Cgil ritiene quindi indispensabile che «le imprese si autoregolino, non c'è bisogno di una legge».

Cofferati, dunque, rilancia. E chiarisce che «ciò che è importante e che nella discussione con la Confindustria non prevalga la voglia di attribuire etichette ai propri interlocutori e cercare, invece, le soluzioni del caso». Nessuna disputa, insomma. E **Sergio D'Antoni**, segretario della Cisl, gli dà man forte sottolineando che «il vero conservatore è D'Amato, non il sindacato». Ma la Fiom, il sindacato dei metalmeccanici, non riesce a digerire le accuse. E così si prepara a protestare contro la Confindustria con la distribuzione di 200 volantini «in tutte le metalmeccaniche del Piemonte». È questo l'inizio, scrive la segreteria regionale, «di una campagna per dare il via al confronto sul contratto e la difesa dei diritti dei metalmeccanici».

Il clima, insomma, sembra parecchio inasprito anche se pootrebbe, poi, rivelarsi un gioco delle parti come ha ricordato D'Antoni uscendo dall'assemblea della Confindustria: «D'Amato ora mostra i muscoli, altra cosa sono le trattative, vedremo».

IL CASO

Lazio in testa. Friuli-Venezia Giulia +4,6%

Conti pubblici: cresce l'allarme per la spesa delle Regioni In aprile 5 mila miliardi in più

ROMA Arriva dai numeri diffusi ieri la conferma dell'allarme sull'andamento della spesa delle Regioni. Nei primi quattro mesi dell'anno il fabbisogno delle amministrazioni locali è infatti aumentato di circa 5 mila miliardi con un incremento percentuale superiore al 12%. E questo malgrado tra marzo e aprile si sia verificata una frenata sensibile, visto che nel terzo mese dell'anno l'aumento delle spese sfiorava il 18%. In cifra assoluta in quattro mesi le Regioni hanno speso oltre 45 mila miliardi a fronte dei 40 mila dello stesso periodo del '99.

Un andamento che conferma i timori espressi nei giorni scorsi sia dal ministro del Tesoro **Vincenzo Visco** che dal presidente del Consiglio **Giuliano Amato** che fissava però lo sforamento a 6 mila miliardi. E che il governo è intenzionato a contrastare, stringendo i freni e invitando Comuni e Regioni a far altrettanto. L'invito a tenere sotto controllo la spesa è infatti risuonato anche a Bruxelles oltre che a Roma. Ci sono infatti vincoli europei ben precisi da rispettare e la tabella del rientro dal debito pubblico è in forte ritardo.

Il governo inoltre punta sul contenimento delle spese anche per consentire una più massiccia restituzione delle tasse. Un impostazione che molte Regioni, oltre ai partiti del Polo, respingono. Tornando ai dati forniti ieri dal Tesoro si vede che ci sono forti disparità tra singole situazioni. I grandi Comuni come Roma, Milano e Torino mettono infatti in luce comportamenti sostanzialmente virtuosi confermando di poter contenere le spese entro i tetti previsti. Meno bene le cose vanno invece nei comuni con meno di 60 mila abitanti.

A livello regionale gli sforamenti più consistenti si sono verificati nel Lazio (+76%) e in Sicilia (+72%) anche se, in valore assoluto, il record della spesa regionale tocca alla Lombardia. Le Regioni più virtuose, dove maggiore è stato il calo di fabbisogno, sono state invece Basilicata e Sardegna. Il Friuli-Venezia Giulia nel 2000 ha registrato un fabbisogno di 1.233 miliardi (erano 1.178 nel 1999) con un aumento del 4,6 per cento.

p.tav.

Il presidente del colosso di Francoforte legato da un patto con le Generali difende l'indipendenza della banca durante un'assemblea piena di tensione

Commerzbank, ai ferri corti con Cobra sulle alleanze

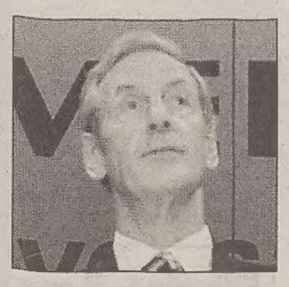
La finanziaria chiede un nuovo partner - Kohlaussen: «Non cerchiamo un cavaliere bianco»

FRANCOFORTE Non è bastato il lavorio diplomatico degli ultimi giorni. E non è stato sufficiente neanche l'intervento accomodante di **Martin Kohlaussen** nel corso dell'assemblea della Commerzbank.

Tra i vertici del quarto istituto tedesco e i neoazionisti di Cobra è ormai guerra aperta. Ad aprire il fuoco ieri in assemblea è stato **Hansgeorg Hofman**, presidente della controllata tedesca dell'olandese Rebon, che in breve tempo è salita fino al 17% nel capitale di Commerzbank.

Fra gli azionisti del colosso bancario tedesco ci sono le Generali con una quota del 5 per cento (*fra Trieste e l'istituto di Kohlaussen c'è uno stretto patto di collaborazione: ieri a Francoforte c'era il vicepresidente a amministratore delegato del Leone, Gianfranco Gutty*).

In una breve nota, Hofman ha definito le azioni della banca sottovalutate e si è quindi impegnato ad aiutare l'istituto «a trovare un forte partner europeo».



Martin Kohlaussen

La replica dell'amministratore delegato di Commerzbank non si è fatta attendere. E quello che appena un'ora prima era apparso un discorso di pace («non cambiamo strategia»), si è trasformato immediatamente in una dichiarazione di guerra. «Quello che avete detto sul valore dei nostri investimenti - ha affermato un infuriato Kohlaussen - aumenta i nostri timori di uno spezzettamento di Commerzbank. E personalmente considero ciò altamente pericoloso. Sono d'accordo con voi - ha aggiunto l'amministratore delegato - quando affermate che il prezzo delle azioni Commerzbank ha sicuramente spazio per crescere. Ma non posso accettare i dati che avete citato. Secondo me, mettere insieme cifre come queste è da irresponsabili».

Nella sua replica, Kohlaussen ha anche accusato i vertici della Rebon di non aver rispettato la promessa di comportarsi da investitori passivi. «Avete una volta ancora dichiarato che non volete esercitare alcuna influenza sulle politiche della banca - ha sottolineato - ma dalle vostre parole capisco invece che state provando a spingerci ad allearci con un forte partner europeo. Noi invece - ha concluso Kohlaussen - stiamo cercando alleanze che salvaguardino la nostra autonomia. E questo è certamente in conflitto con quanto voi state dicendo».

Kohlaussen, rispondendo alle domande dei soci, ha poi detto che la Commerzbank «non è alla ricerca di un cavaliere bianco» che le permetta di mantenersi autonoma.

PIAZZA AFFARI

Ondata di vendite su Seat (-6,2 per cento) alla vigilia della conclusione dell'Opa

Piazza Affari senza smalto

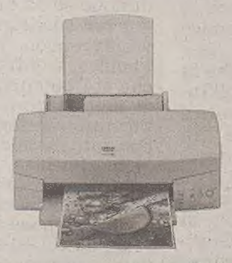
MILANO È stata una giornata incolore per le borse europee. Piazza Affari chiude in lieve rialzo (Mibtel +0,14%). Chiusure negative invece per gli altri mercati del Vecchio Continente: Parigi si assesta attorno ai valori della vigilia (Cac 40 -0,01%), Francoforte arretra dello 0,58% mantenendosi sotto i 7000 punti e Londra archivia un calo del Ftse 100 dello 0,23%.

Ad influenzare l'Europa è sempre la volatilità dei listini americani. Wall Street e Nasdaq hanno aperto con un segno positivo poi hanno invertito la tendenza: l'indice dei titoli tecnologici Usa ha chiuso con un calo dello 0,24 per cento. A Milano in particolare tra i titoli del Mib 30 (+0,21%) da segnalare soprattutto l'interesse su Seat (che è stato il titolo più trattato) alla vigilia della conclusione dell'opa. Il titolo ha chiuso con un pesante ribasso (-6,2%) a 3,671 euro con scambi per quasi 120 milioni di pezzi. Prezzi in aumento invece per Telecom che guadagna il 3,03%, cedenti Tim (-1,2%), Olivetti (-2,65%) e Tecnost (-0,3%). Pesanti realizzi sui bancari ad eccezione di Banca Intesa che guadagna il 3, 04% e Comit in rialzo dell'1,73%. Tra gli assicurativi spicca la flessione di Ras (-3,97%). Enel chiude con un piccolo vantaggio (+0,4%) a 4,8170 euro ma nel corso della seduta è salita fino ad un nuovo massimo dell'anno di 4,91 euro. Bene anche Fiat (+1,41%), Edison (+1,17%) e Autostrade (+1,74%). Debutto positivo per Tas che chiude ad un prezzo di riferimento di 57,17 euro contro i 35 euro del collocamento (+63%). Crollo di Olidata, l'azienda colpita dalle vicende giudiziarie: il titolo della società di high tech romagnola è stato riammesso alle contrattazioni intorno alle 16.30, facendo subito registrare un crollo di oltre il 35%. Poi, gradualmente, ha recuperato terreno fino a chiudere a -22,53%.

MOFERT 5 UDINE Tel. 0432.507.644 | CENTER DATA LINE PORDENONE Tel. 0434.541.922 | MONDADORI INF. TRIESTE Tel. 040.771.052 | SILVESTRI UDINE Tel. 0432.26388 | SYNTHESIS CERVIGNANO (UD) Tel. 0431.357.56 | LA MECCANOGRAFICA SACILE (PN) Tel. 0434.706.39 | COPIMARCA FONTANE DI VILLORBA (TV) Tel. 0422.918.851 | BALDISSAR PORDENONE Tel. 0434.553.330

Immagini e caratteristiche sono indicative e possono variare senza preavviso. offerta valida fino esaurimento scorte.

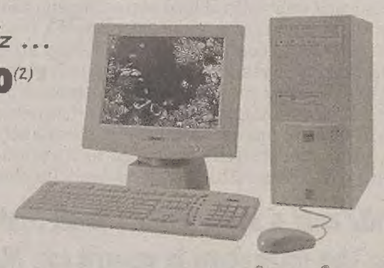
Il Colore per Tutti...
EPSON Stylus Color 460
Stampante Colore, 720dpi formato A4.
L. 179.000(1)



Hi-BOX Il primo UPS Multimediale...
Gruppo di Continuità 550VA, Autonomia 20'
L. 229.000(1)

Eniak
COMPUTER & DISTRIBUZIONE
WWW.ENIAK.IT
NUMERO VERDE 800.560.444

Volare a 650MHz ...
L. 2.349.000(2)
monitor escluso



PC EniaKolor MT-7650S-VI - CPU Intel® Pentium® III-650MHz
MB SOYO SY-7VCA, 64MB Ram, HDD UDMA 66 da 15GB
Audio CODEC 64bit, VGA ATI XPERT 2000da 32MB
CD-ROM52X, Tastiera, Mouse, Tappetino, Windows98
Norton Antivirus, Norton Ghost, Norton Virtual Drive
Lotus Smart Suite (Testi, Foglio Elettronico, Data base, Presentazioni Grafiche.)

Monitor Eniak 17" L. 490.000 (1)

Tutti prezzi indicati sono Iva inclusa - (1) Prezzo valido solo acquistando in abbinamento al PC - (2) il prezzo si intende per pagamento alla consegna franco rivenditore.

L'OASI MONFALCONE (GO) Tel. 0481.486.222 | MEDIATECH CORMONS (GO) Tel. 0481.639.359 | THE 90 TRIESTE Tel. 040.946.640 | ELCOM TOLMEZZO (UD) Tel. 0432.41.448 | CONTE & SCAINI CODROIPO (UD) Tel. 0432.901.263 | LENNA SPILIMBERGO (PN) Tel. 0427.2104 | MERCURIO INF. LIGNANO (UD) Tel. 0431.423.005 | EUREKA RIESE PIO X (TV) Tel. 0423.454.363

L'ambasciatore Caracciolo arriverà nella capitale jugoslava ma con la qualifica d'incaricato d'affari

Una «feluca» di Roma a Belgrado

Lo stratagemma eviterà un'imbarazzante stretta di mano con «Slobo»

Intanto gli studenti tornano in piazza contro il regime ma anche contro i partiti dell'opposizione, accusati di essere «cavalli di Troia» del sistema

ROMA Nelle prossime settimane Giovanni Caracciolo, ministro plenipotenziario e finora vice direttore dell' Emigrazione alla Farnesina, si traferirà a Belgrado per assumere il posto d'incaricato d'affari dell'Ambasciata italiana in Jugoslavia. Si è così chiusa ieri, con la conferma della nomina da parte del presidente del Consiglio Amato, una vicenda diplomatica che rispecchia le difficoltà che ogni Stato democratico deve affrontare nelle relazioni con le autorità di Belgrado.

Caracciolo era stato già nominato ambasciatore a Belgrado, dopo aver ricevuto il gradimento dal governo jugoslavo (se ne parlava già da fine '99, quando l'allora ambasciatore Riccardo Sessa si spostò a Teheran). L'arrivo a Belgrado è stato ritardato dalla permanenza al potere di Milosevic, al quale il protocollo avrebbe imposto al diplomatico, se giunto quale ambasciatore, di stringere personalmente la mano al momento dell'accreditamento. Un gesto scomodo, imbarazzante: ecco allora la scelta di far giungere nella capitale jugoslava il diplomatico con la qualifica d'incaricato d'affari.

Bus di attivisti del Partito democratico bloccati da agenti.

Per il protocollo basta rivolgersi al Ministero degli esteri federale. Alla partenza dell'ambasciatore Sessa, che curò gli interessi italiani per tutto il periodo della guerra del Kosovo, a Teheran, rimase a Belgrado il numero due della rappresentanza diplomatica, l'incaricato d'affari Bernardino Mancini, il più alto in grado dopo Sessa. Quindi il nuovo responsabile dell'Ambasciata ha rispettato anche la formalità giungendo con lo stesso titolo a dirigere la sede: la qualifica comunque gli permette di garantire la piena «operatività» della struttura.

Frattato sempre ieri oltre 5mila studenti dell'Università di Belgrado hanno sfilato per il centro contro la repressione del regime ma anche contro la debolezza e la «complicità» dei partiti d'opposizione. La polizia, presente in forze, si è mantenuta a buona distanza e non è intevenuta. La protesta che ha coinvolto il 20% dei giovani dell'ateneo, oltre a migliaia di studenti di altre università serbe, è avvenuta alla vigilia di una grande manifestazione dei partiti democratici, e segue una serie di gravi «bavagli» posti la settimana scorsa ai media ancora indipendenti in Serbia, oltre che a misure repressive tra i movimenti giovanili, specie Otpor (Resistenza), il più attivo. Fischi anche al sindaco di Belgrado Mihajlovic, del Movimento per il rinnovamento serbo di Draskovic: «Siete un cavallo di Troia per Milosevic». Il corteo aveva prima ricevuto la benedizione del Sinodo ortodosso serbo e dello stesso patriarca Pavle. Giovedì era stata ordinata la chiusura anticipata dell'anno universitario. Il giornale «Danas» è stato multato di 100 milioni di lire per calunnie ai danni del vicepresidente jugoslavo.

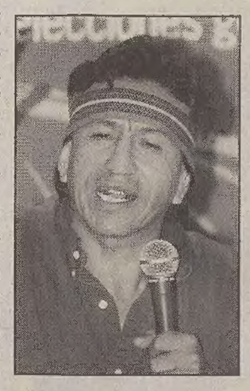
IL CASO

Pinochet senza immunità: l'esercito l'accetta

In Perù Fujimori non desiste: sul ballottaggio senza sfidante grava l'ombra dei militari

LIMA Non sono servite a nulla le pressioni della Casa Bianca, dell'Unione europea (Ue), il ritiro delle missioni di osservatori internazionali, la manifestata preoccupazione negli ambienti finanziari per la futura incertezza istituzionale. Proprio nulla ha potuto incrinare la determinazione del Tribunale nazionale elettorale del Perù a confermare lo svolgimento domani di un ballottaggio dimezzato.

Nella solitudine del palazzo presidenziale, bloccato da una laringite che gli scompaginato gli impegni della campagna elettorale, il presidente Alberto Fujimori («Perù 2000») ha respinto per ora tutte le pressioni e si prepara già col terzo mandato quinquennale a diventare il più longevo presidente d'America latina, eccezion fatta, evidentemente, per l'antidemocratico «lider maximo» cubano Fidel Castro.



Alejandro Toledo

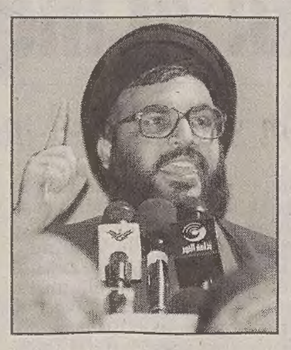
Fujimori ha rinocosciuto «qualche errore» nel primo turno ma ha respinto radicalmente l'ipotesi di brogli sistematici, come invece sostengono il suo sfidante, il «cholo» Alejandro Toledo, gli osservatori di Osa, Ue, Centro Carter e numerose organizzazioni sociali. Toledo, leader di «Perù possibile», aveva annunciato che se non vi fosse stato un rinvio del ballottaggio, egli si sarebbe astenuto dal presentarsi candidato, senza rinunciare al diritto d'impegnarsi fino all'ultimo nella campagna elettorale. Anchè ai suoi sostenitori ha chiesto di astenersi domenica o, se costretti dalla paura di sanzioni o repressione, di scrivere sulla scheda lo slogan «No ai brogli!». Privo di appoggi internazionali e in difficoltà a livello politico interno, l'autocratico capo dello Stato uscente ha ricevuto ieri l'appoggio esplicito dei massimi vertici delle forze armate e della polizia: hanno diffuso un comunicato congiunto in cui indicano di aver adottato misure per assicurare «il mantenimento dell'ordine interno e della sicurezza pubblica».

Frattanto in Cile a malincuore, ma il capo di Stato maggiore dell' esercito cileno, generale Ricardo Izurieta, ha detto che le forze armate accettano la decisione della Corte d'appello di revocare l'immunità parlamentare ad Augusto Pinochet, il quale dovrà rispondere dei reati commessi durante la sua dittatura. Izurieta ha anche espresso il pieno supporto al presidente della Repubblica Ricardo Lagos, il primo socialista a insediarsi alla Moneda dopo la caduta di Salvador Allende. Pinochet è stato ricoverato per una crisi al pacemaker ma è stato dimesso.

Il capo del movimento islamico, sceicco Nasrallah, minaccia di non fermarsi in Libano ma il monito è irrealistico

Hezbollah: «Arriveremo a Gerusalemme»

BEIRUT Arriveremo a Gerusalemme. È questo il proclama lanciato dal leader Hezbollah sceicco Hasan Nasrallah dopo il ritiro israeliano dal Libano del Sud: un ritiro causato, secondo lui, dalla pressione militare dei suoi. In un'intervista al giornale russo «Vremia Novostiei» ha aggiunto che i suoi combattenti non deporranno le armi neppure se Israele dovesse fare la pace con Siria e Libano: «Il nostro obiettivo resta la marcia su Gerusalemme». «Non esiste uno Stato di Israele ma solo la Palestina occupata» ha aggiunto il capo degli Hezbollah. Al media russo Nasrallah ha aggiunto che quando quella terra «sarà liberata, gli ebrei che vi risiedono da tempo potranno restare, ma quelli arrivati di recente, specie i russi, saranno ricacciati da dove sono venuti». Nasrallah ha inoltre deplorato che la Russia postcomunista non segua in Medio oriente la stessa politica (anti-israeliana) perseguita dall'Urss e ha accusato Mosca di lasciare campo libero all'America, «grande Satana, aggressivo e arrogante». Quanto al Libano, gli Hezbollah contrasteranno ogni presenza dell'



Lo sceicco Nasrallah.

Onu, che ha iniziato ieri a pattugliare la zona della Fascia di sicurezza lasciata dall'esercito d'Israele: «Non abbiamo chiesto il permesso dell'Onu quando cominciammo la lotta armata contro gli israeliani, tanto meno ne abbiamo bisogno adesso».

Il capo della milizia cristiana alleata, allo sfascio, accusa Israele: siamo stati traditi

Frattanto è infuriato coi vertici israeliani il generale Antoine Lahd, capo della milizia cristiana del Libano del Sud (Els) alleata dello Stato ebraico. L'alto ufficiale sostiene di essere stato ingannato sui tempi del ritiro israeliano dalla Fascia e spiega che solo per tale motivo era a Parigi nel giorno cruciale e non con le sue truppe. «Mi hanno preso in giro - si è lamentato Lahd col quotidiano "Yediot Ahronot" - ero in contatto frequentissimo con loro e ogni volta mi dicevano: è tutto sotto controllo, è tutto ok'. Solo sull'aereo ho realizzato che tutto era finito».

DAL MONDO

Sri Lanka, tregua dei tamil per evacuare Jaffna assediata

COLOMBO Le Tigri tamil, poco prima della scadenza dell'ultimatum per la resa dato giovedì, hanno fatto sapere che oggi rispetteranno un cessate-il-fuoco di 12 ore per consentire l'evacuazione dei civili di Jaffna, principale città dell'area da loro rivendicata per uno Stato autonomo nell'Isola di Ceylon e assediata dopo che da due mesi sono state tagliate vie di comunicazione per i 30, 40 mila soldati governativi intrappolati nell'omonima penisola. L'esercito (ha mobilitato tutti i maschi sottto i 50 anni) ha ignorato l'ultimatum e anche ieri ha bombardato le postazioni guerrigliere attorno Città di Jaffna. Per i separatisti, il governo ha proclamato il coprifuoco e sta impedendo alla gente di spostarsi: «È una violazione dei diritti umani».

Colombia, 835 anni di carcere al pedofilo che in 10 anni ha ucciso 189 bambini

BOGOTÀ Il pedofilo colombiano Luis Alfredo Garavito, 42 anni, accusato di avere ucciso in un decennio 189 ragazzi, tutti dagli 8 ai 16 anni, è stato condannato a un totale di 835 anni di carcere, nell'ambito dei 32 processi a cui è stato sottoposto in 11 tribunali diversi. Lo hanno reso noto fonti giuridiziarie di Bogotà. Garavito, che ha riconosciuto 140 dei delitti attribuitigli, è stato arrestato il 29 ottobre scorso e, da allora, si trova rinchiuso nel carcere di Villavicencio, 110 km dalla capitale colombiana. Per il quotidiano 'El Espectador', durante questo periodo ha tentato di suicidarsi con del veleno. Garavito, un alcoolizzato che ha subito diverse violenze sessuali quand'era giovane, ha circuito le sue vittime in vari stati del Paese, per lo più davanti alle scuole elementari. Prima li violentava, poi li uccideva a coltellate o a colpi d'arma da fuoco.

Al funerale della madre Mick Jagger la saluta intonando una canzone con i suoi Rolling Stones

LONDRA Mick Jagger, il famoso cantante rock dei Rolling Stones, ha detto addio a sua madre intonando con i suoi compagni di sempre - Keith Ricahrds, Ron Wood e Charlie Watts - il gospel «Will the Circle Be Unbroken» alla cerimonia funebre che si è svolta della chiesa di St. Andrews a Ham, sobborgo della periferia sud-occidentale di Londra. C'erano circa 200 persone a porgere l'estremo saluto a Eva Jagger, morta il 18 maggio in ospedale all'età di 87 anni, mentre il famoso figlio si trovava al Festival di Cannes. Tra gli altri intervenuti alla cerimonia, le due ex moglie del cantante degli Stones, Jerry Hall con i quattro figli e Bianca con la figlia Jade e il padre di Mick, Joe, 88 anni con il fratello Chris.

Un altro scandalo alla Polizia di Los Angeles: in 11 gestivano carte di credito rubate ed eroina

LOS ANGELES Le forze dell'ordine di Los Angeles hanno confermato ancora una volta il loro primato nell'ignobile graduatoria della corruzione e del crimine: 11 tra agenti e impiegati del Corpo degli sceriffi, corpo separato dalla polizia cittadina, sono stati accusati giovedì di gestire un giro di carte di credito rubate e vendere eroina in prigione. Il «capo» dell'organizzazione criminale all' interno dell'arma, David Osorio, apparentemente gestiva anche un altro giro con impiegati delle Poste: gli fornivano le lettere contenenti carte di credito spedite ai legittimi titolari.

Dopo 102 anni è stata abolita negli Stati Uniti la tassa che finanziava la guerra con Madrid

WASHINGTON Una tassa approvata 102 anni fa per finanziare la guerra degli Usa con la Spagna (poi ripristinata per i due conflitti mondiali e il Vietnam) è stata infine annullata dalla Camera. La tassa sulla guerra, approvata nel 1898, era rimasta in vigore come tassa federale sulle bollette telefoniche. «È stata per i contribuenti Usa la tassa più costosa della storia - ha osservato il deputato Roy Blunt - il governo ha raccolto l'anno scorso 5 miliardi di dollari per una guerra combattuta nel 19.o secolo».

Anche Addis Abeba, dopo l'Asmara, accetta l'invito del sottosegretario Serri (inviato Ue), dell'Oua e del Presidente Bouteflika

Etiopia: negoziati ad Algeri ma l'avanzata continua

Occupata anche Senafè: la questione dei confini graverà sulle trattative - Si spera nella tregua

ASMARA Finalmente dal Corno d'Africa arriva qualche segnale davvero incoraggiante. Etiopia e Eritrea hanno infatti accettato di avviare colloqui di pace lunedì ad Algeri. La mediazione parallela del rappresentante europeo, il nostro sottosegretario agli Esteri Rino Serri, e della presidenza di turno dell'Oua, l'Organizzazione per l'unità africana, ha sortito i primi effetti concreti. Il discorso riprenderà dove era stato interrotto un paio di settimane fa, vale a dire da un negoziato per ora indiretto che si presenta comunque assai impegnativo per il clima di forte diffidenza reciproca che caratterizza i rapporti fra le due parti.

Decisiva si è rivelata la missione ad Asmara e Addis Abeba del capo di Stato algerino Abdelaziz Bouteflika, il quale è riuscito a strappare un sì ai suoi interlocutori. La prima ad accettare il ritorno al tavolo delle trattative è stata l'Eritrea, che in questa fase è in grande difficoltà sul piano militare e sembra disposta a qualunque concessione pur di porre fine alle ostilità. Per convincere l'Etiopia a negoziare, ha dunque accolto la richiesta di un ritiro da tutte le zone di confine contese.

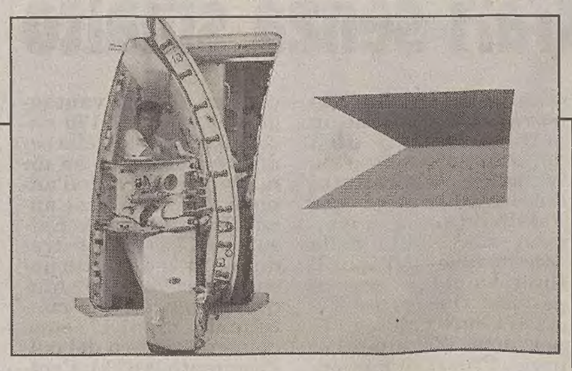
E così, dopo avere evacuato Zalambesà e con le sue truppe inseguite e braccate da quelle nemiche, Asmara ha annunciato che si ritirerà anche da altri due centri, Badda e Buriè. Il portavoce governativo ha sottolineato che si tratta di cittadine la cui appartenenza all'Eritrea appare indiscutibile ma per evitare di fornire pretesti ad Addis Abeba si è deciso di abbandonarle. L'Oua, d'altra parte, ha diffuso un comunicato in cui sostiene di avere ricevuto assicurazioni relative al fatto che entrambi i belligeranti arretreranno le rispettive forze sulle posizioni che occupavano nel maggio del 1998.

Sarà anche vero ma per il momento gli etiopici non mostrano alcuna intenzione di fermare la loro offensiva.

Ieri hanno conquistato anche Senafè e il forte che sorge nei pressi dell'insediamento urbano, spingendosi a poco più di 100 chilometri dalla capitale. Prima di sospendere i combattimenti attendono di verificare l'effettivo ritiro degli eritrei dalle zone contese e hanno negato di mirare alla creazione di una sorta di fascia di sicurezza, mantenendo l'occupazione di una parte del territorio dello Stato vicino. Quello dei confini, quindi, appare come il grande ostacolo da superare. Esiste già un accordo sottoscritto da entrambi i Paesi che dovrebbe consentire all' Oua di procedere alla definizione una volta per tutte della frontiera. Rino Serri ha espresso ieri la speranza che possa scattare quanto prima un cessate il fuoco, per consentire l'avvio dell'operazione.

Filippine, il paracadute artigianale è costato la vita al pirata dell'aria

MANILA Era proprio spinto dall'angoscia per lo sgretolamento della famiglia l'aspirante pirata dell'aria che giovedì, fallito il tentativo di dirottare un Airbus-300 delle Philippines Airlines con 278 passeggeri, si era subito riciclato come «rapinatore dei cieli» derubando tutti coloro che erano sul velivolo per poi, con un clamoroso colpo di teatro, paracadutarsi da un'altitudine di 2.000 metri. Un gesto che avrebbe potuto valergli la gloria e magari un libro, un film. Invece la vicenda di Augusto Lakandula, così è stato poi identificato, si è conclusa in un modo che, se non fosse tragico, avrebbe del farsesco. L'uomo è morto sfracellandosi al suolo al termine del suo improvvisato volo; improvvisato è il termine giusto, giacchè il suo paracadute era rudimentale, fatto in casa, e lui che non aveva alcuna esperienza specifica se lo era fissato al corpo malamente. Testimoni oculari a terra hanno raccontato di aver visto sì qualcosa cadere dalla carlinga dell' aereo, e in quel momento il paracadute c'era; poi però si è staccato e il povero Lakandula è piombato giù come un sasso, impotente. La violenza dell'impatto è stata tale che il cadavere del poveraccio è stato rinvenuto conficcato nel fango: spuntavano solo mani e ginocchia. Nella zona nessuna traccia della borsa col denaro rubato. Di fatto il paracadute (10 metri per 15), sarebbe anche stato sufficiente a sorreggerlo in condizioni non ostili: ma il rapinatore proprio non ci sapeva fare. I piloti hanno dovuto aiutare a metterselo.



Si controlla il portellone danneggiato dell'aereo.

Il teatro asiatico, con la crescita del peso economico e militare di Pechino, il confronto nucleare India-Pakistan e l'instabilità dell'Indonesia, diventa il più delicato

Per gli strateghi Usa il pericolo maggiore è ora la Cina

NEW YORK È l'Asia il teatro dei futuri attriti militari e di possibili situazioni di conflitto, secondo gli strateghi del Pentagono, che temono in particolare una Cina in procinto di diventare superpotenza.

Un documento sulle prospettive dal qui al 2020 elaborato dai vertici militari Usa, anticipa il quotidiano «Washington Post» ieri, paventa l'emergere di un «concorrente di pari peso» degli Stati Uniti in Asia: dal Golfo Persico all'Estremo Oriente, dove si sposta l'attenzione dei responsabili della difesa centrata finora sull'Europa e sul Mediterraneo.

La versione finale del documento «Visione unificata 2020» sottoscritto dai capi di Stato maggiore dell'alto comando non fa nomi ma nelle bozze questo temibile concorrente, stando a fonti citate dal quotidiano, veniva indicato come la Cina. L'esplicito accenno sarebbe stato evitato per non urtare la suscettibilità di Pechino, e per non imbarazzare il governo che proprio in questi giorni chiede al Congresso di riconoscere una volta per tutte lo status di favorito partner commerciale al gigante asiatico, in ossequio al suo crescente peso economico.

Considerazione centrale questa per il sottosegretario alla Difesa James Bodner poichè «il baricentro dell'economia mondiale si è spostato in Asia, e con questo gli interessi statunitensi», anche come riflesso della crescente presenza asiatica nella vita economica e politica americana.

Guardia d'onore cinese

Se una Cina sempre più forte fa paura specie in relazione a pericolosi terreni di confronto come Taiwan, gli strateghi del Pentagono guardano con crescente ansia agli equilibri nel Sudest asiatico, dove risorge il vecchio rivale Vietnam e preoccupa l'instabilità dell'Indonesia. Recedono i timori legati alla Penisola coreana, alla luce del riavvicinamento Nord-Sud, ma crescono quelli legati agli attriti dai risvolti nucleari fra India e Pakistan, dove peraltro si teme un contagio islamico ispirato dai taleban afgani.

Questo panorama, che fa un naturale alleato dell'India la quale può risentire dell'influenza cinese in espansione, sembra preoccupare anche i vertici dell' Esercito e gli alleati europei. I primi, protagonisti di eventuali conflitti da Guerra fredda nel Vecchio continente, vedono l'accento strategico cadere sempre più su Marina e Aviazione, mentre i secondi non vogliono perdere il rassicurante ombrello garantito finora dagli Usa. Non stupisce dunque se da qualche anno due terzi delle grandi manovre avvengono nell'area del Pacifico, mentre la Marina, che sta potenziando il parco sottomarini, centrale in termini strategici, ha già spostato metà delle sue forze nel Pacifico, dove ieri ne spiegava il 40%. Il primo scopo è rafforzare la presenza in Giappone e nelle Filippine, da cui 10 anni fa sembrava pronta a ritirarsi, ma anche in Australia e nel Sudest per garantire la viabilità dello stretto di Malacca.

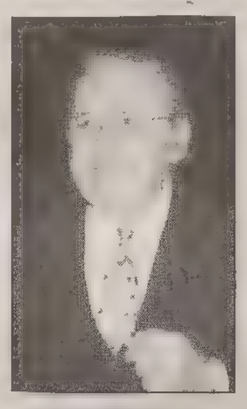
Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

Bilinguismo e scuole, la richiesta è stata avanzata dal console jugoslavo a Fiume a nome dei quasi 10 mila membri

Serbi: «Tutelateci come gli italiani»

In Istria la Comunità chiede gli stessi diritti della minoranza tricolore

POLA Parificare in Istria i diritti dei serbi a quelli degli italiani (leggi, bilinguismo e scuole). Questa la richiesta avanzata dalla comunità dei serbi d'Istria e caldeggiata dal console generale di Jugoslavia a Fiume, Slana, nel corso della sua recente visita nella penisola. La richiesta, va subito precisato, ha dato il via a reazioni di segno negativo, sintetizzate in una sola constatazione: gli italiani che vivono in Istria sono autoctoni, ovvero vi sono insediati da sempre, e inoltre si giovano di diritti acquisiti nonché sanciti da accordi internazionali. Per Giuseppe Rota, presidente dell'assemblea dell'Unione italiana, «i serbi non possono pretendere diritti che vengano in Istria posti sullo stesso piano dei diritti dei connazionali».



E arriva un coro di no Rota: «Non possono pretendere lo stesso nostro trattamento: noi siamo autoctoni»

L'esponente Ui ha detto di capire i problemi della minoranza serba, l'unica in Croazia che viene (in parole povere) «snobbata» dalla propria Nazione madre, la Jugoslavia. «Si tratta di richieste esagerate quando parliamo della penisola istriana. Se invece tali diritti riguardano l'area di Knin o altri luoghi dove i serbi sono insediati da secoli, allora il discorso regge».

Non ha dubbi nemmeno il deputato al seggio italiano al Sabor, Furio Radin. «I nostri sono diritti specifici, conquistati in mezzo secolo di vita da comunità nazionale minoritaria. Senza voler aprire confronti, voglio precisare che il parlamento ha promulgato recentemente due buone leggi, sul bilinguismo e sulle scuole etniche, e ora dobbiamo comportarci tutti in modo responsabile». «Sì certo, ogni minoranza deve essere tutelata adeguatamente, però gli italiani hanno dietro di sé decenni di battaglie nel campo dei diritti minoritari. Sono d'accordo col console jugoslavo che la conquista dei diritti è un processo. Infatti, è da più di 50 anni che la nostra comunità nazionale si batte per i propri diritti». Interessante rimarcare che la predetta richiesta non ha nemmeno incontrato i favori di uno dei più noti rappresentanti della comunità serba in Croazia, Milorad Pupovac, decisamente contrario a eguali diritti tra serbi e italiani in Istria. Dello stesso avviso gli esponenti delle sezioni istriane dei principali partiti politici. Da rilevare che all'ultimo censimento della popolazione (1991), in Istria i serbi dichiarati erano 9754 (più 1041 montenegrini e 7301 jugoslavi).

Cantine aperte, domani nella penisola è la festa dei sommeliers

UMAGO Cantine vinicole aperte oggi in tutta l'Istria dove nell'arco della giornata i visitatori potranno percorrere la «strada del vino» e assaggiare gratuitamente un bicchiere di bianco o rosso in uno dei numerosi punti della costellazione vinicola regionale. «Istria terra del bon vin» recitano i cartelli ai confini della penisola e la conferma che lo sia effettivamente deriva anche dal fatto che da anni ormai è un bianco istriano a detenere la corona di «re dei vini» della Croazia. Se in questi ultimi anni, grazie soprattutto al supporto e alla sensibilità delle autorità regionali, sono stati notevoli i risultati nella salvaguardia e nell'affermazione della qualità del prodotto vitivinicolo locale anche al di fuori dei confini nazionali, va detto che saranno necessari ulteriori sforzi per garantire la sopravvivenza a quelle centinaia di piccoli agricoltori che, con il crollo delle grandi aziende, si ritrovano senza ragione e stimolo per il proseguimento dell'attività lavorativa. «Delle 4 o 5 grandi aziende agrarie che si occupavano della produzione di vino oggi funziona alquanto bene solo la Agrolaguna di Parenzo» hanno rilevato gli esperti del settore della regione istriana. Nell'area del Buiese che detiene più del 50 per cento della produzione regionale i piccoli viticoltori non hanno più dove vendere i prodotti. Anzi, numerosi sono quelli che aspettano il pagamento dell'uva consegnata 2 anni fa. Si calcola ancora oggi che il 65 per cento della produzione regionale è destinato all'ammasso; il 10 per cento invece indirizzato all'uso privato e al piccolo spaccio.

La domenica delle cantine aperte, alla quale prendono parte una cinquantina di produttori istriani presenti sulle strade del vino, organizzata dall'ente per il turismo e l'associazione vinificatori e viticoltori della regione, ha lo scopo, oltre che di mettere a contatto diretto produttori e piccoli consumatori, quello di ridare fiducia e speranza ai contadini che a pochi mesi dalla vendemmia hanno ancora le botti piene di vino.

Insolito episodio nella «tranquilla» Veglia

Sparatoria all'osteria Il titolare del locale mancato per un soffio

VEGLIA Demoliscono l'osteria e quindi sparano al proprietario del locale, mancandolo per un soffio. È quanto avvenuto mercoledì sera in un'area solitamente tranquilla, l'isola di Veglia, per l'esattezza nell'osteria «Miholjica», in località San Vito, nelle vicinanze di Malinska. A sparare è stato il 43.enne Vinko Matanovic, residente a Malinska e di origini bosniache, che assieme ai suoi due fratelli, ha provocato gravi danni al locale, rompendo quasi tutto l'arredamento. Il gestore di «Miholjica», Vinko Romcevic, è rimasto illeso, riparando dietro un muretto di cinta che lo ha protetto dalle pallottole. In questo momento non sono ancora noti i motivi della drammatica vicenda che ha fatto confluire a San Vito ingenti forze di polizia, una scena assolutamente inconsueta per un villaggio dove mai si sono verificati fatti di cronaca nera. Ieri i responsabili della questura fiumana hanno comunicato che Vinko Matanovic è stato catturato e subito interrogato dal giudice per le indagini preliminari del tribunale regionale fiumano, Ksenija Zorc. Dopo il tentato omicidio, l'uomo avrebbe cercato di far perdere le proprie tracce, ma è stato catturato la sera stessa del fatto. Fermati anche i due familiari. La sparatoria e la demolizione del locale hanno causato stupore e apprensione nell'isola, la cui popolazione non è certamente abituata a episodi del genere. Si mormora che tra i due Vinko vi fosse un'antica ruggine, generata probabilmente dal fatto che Matanovic è anche uno dei più noti ristoratori veglioti.

Dati allarmanti

Tossicodipendenti in crescita a Pola: seicento persone in cura nei centri

POLA A differenza di Fiume e del Quarnero, in Istria il numero dei tossicodipendenti non è aumentato negli ultimi due anni. Un dato che però non rallegra le competenti istituzioni in quanto Pola, tanto per fare un esempio, è la città in Croazia col maggior numero di drogati in rapporto degli abitanti. Oggigiorno nella Penisola istriana sono notificati più di 800 tossicodipendenti, mentre a rivolgersi al centro polese fino alla fine dell'anno scorso sono state 586 persone, nella grande maggioranza dei casi di giovane età. «Ogni settimana sono un centinaio di tossicodipendenti che ci chiedono di aiutarli – prosegue la Mesin – e noi mettiamo a loro disposizione un'équipe formata da psicologi, psichiatri, epidemiologi, medici generici e infermiere».

«L'ufficio itinerante» sponsorizzato dal governo fa tappa nel Litorale

Eurobus a Capodistria: c'è tutto sul cammino sloveno verso l'Ue

CAPODISTRIA Si chiama Eurobus, ed è una via di mezzo tra un ufficio e una biblioteca itinerante. Ieri ha fatto tappa a Capodistria (*nella foto*), oggi sarà nella suggestiva Pirano, la prossima settimana proseguirà in qualche altra località della Slovenia.

E' una delle iniziative del governo sloveno per presentare le istituzioni dell' Unione europea e informare l'opinione pubblica su quanto Lubiana sta facendo e quanto deve ancora fare per entrare nell'Europa comunitaria. Nel corso di questa tournée, che si concluderà il 16 giugno, l'Eurobus farà sosta in 36 località.

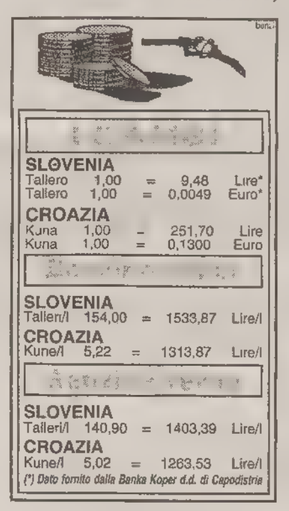
I visitatori finora non sono molto numerosi ma, almeno nel Litorale, si stanno dimostrando abbastanza preparati sulle questioni europee.

Le domande più frequenti riguardano i settori dell' imprenditoria e dell'agricoltura, nonchè la moneta unica.

L'iniziativa, che fa parte di un programma d'informazione sul processo di allargamento dell'Unione europea in corso ormai per il terzo anno consecutivo, giunge nel momento più opportuno. Di Europa, infatti, in questi periodo in Slovenia si parla molto spesso.

Sono di pochi giorni fa le critiche del negoziatore dell'Unione europea per la Slovenia, Jaime Garcia Lombardero, sui ritardi di Lubiana nell'adeguare la propria legislazione a quella comunitaria, mentre per martedì prossimo è prevista una seduta straordinaria del Parlamento dedicata proprio al processo di avvicinamento del Paese all' Ue.

Un'informazione capillare su questi argomenti, informazione che ora viene realizzata anche tramite questo particolare Eurobus, non è mai troppa. Specie dopo che sono venuti allo scoperto diversi euroscettici, anche tra le file di alcuni partiti dell'ex maggioranza.



SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	9,48	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0049	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	251,70	Lire
Kuna	1,00	=	0,1300	Euro
SLOVENIA				
Talleri/l	154,00	=	1533,87	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	5,22	=	1313,87	Lire/l
SLOVENIA				
Talleri/l	140,90	=	1403,39	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	5,02	=	1263,53	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Con una commedia di Dario Fo il Dramma chiude la stagione

FIUME *È con una commedia di Dario Fo, premio Nobel per la letteratura 1997, che il Dramma Italiano del Teatro «Ivan Zajc» di Fiume si avvia a chiudere la presente stagione artistica. La «Colpa è sempre del Diavolo» la cui «première» è in programma sabato 27 maggio all'Ivan Zajc, non è mai stata rappresentata a Fiume. Gli unici due testi proposti dal Dramma Italiano sono «Mistero buffo» nell'81 e «Settimo, ruba un po' meno» nel '90. Questa volta la scelta è caduta su un testo di Fo già passato per una «lettura corale», dovuta al regista Bogdan Jerkovic che 25 anni fa mise in scena la «Colpa è sempre del Diavolo» con il collettivo di Parma, oggi Teatro stabile. Lo spettacolo ebbe un grande successo: più di 400 repliche in tre anni. Alla luce di questo precedente, il Dramma Italiano ha optato per un allestimento della commedia di Fo quanto più vicino alla lettura scenica di quella edizione. Il regista dello spettacolo, infatti, è quello di allora, Bogdan Jerkovic, come sono di allora gli impianti scenici (di Giancarlo Bignardi) e quattro di quegli interpreti che sono venuti ad affiancare gli attori della compagnia di prosa fiumana. Come rilevato nel corso di una conferenza stampa, è di buon auspicio anche il fatto che lo stesso autore, Dario Fo, abbia accolto con favore l'idea e abbia messo a disposizione del Dramma Italiano i bozzetti originali dei costumi, quelli usati al debutto di 35 anni fa.*

Informazioni per i viaggiatori

EUROSTAR ITALIA

Linea Trieste/Milano

Dal 28 maggio, con l'entrata in vigore dell'orario estivo, un nuovo treno Eurostar Italia collegherà Trieste con Milano.

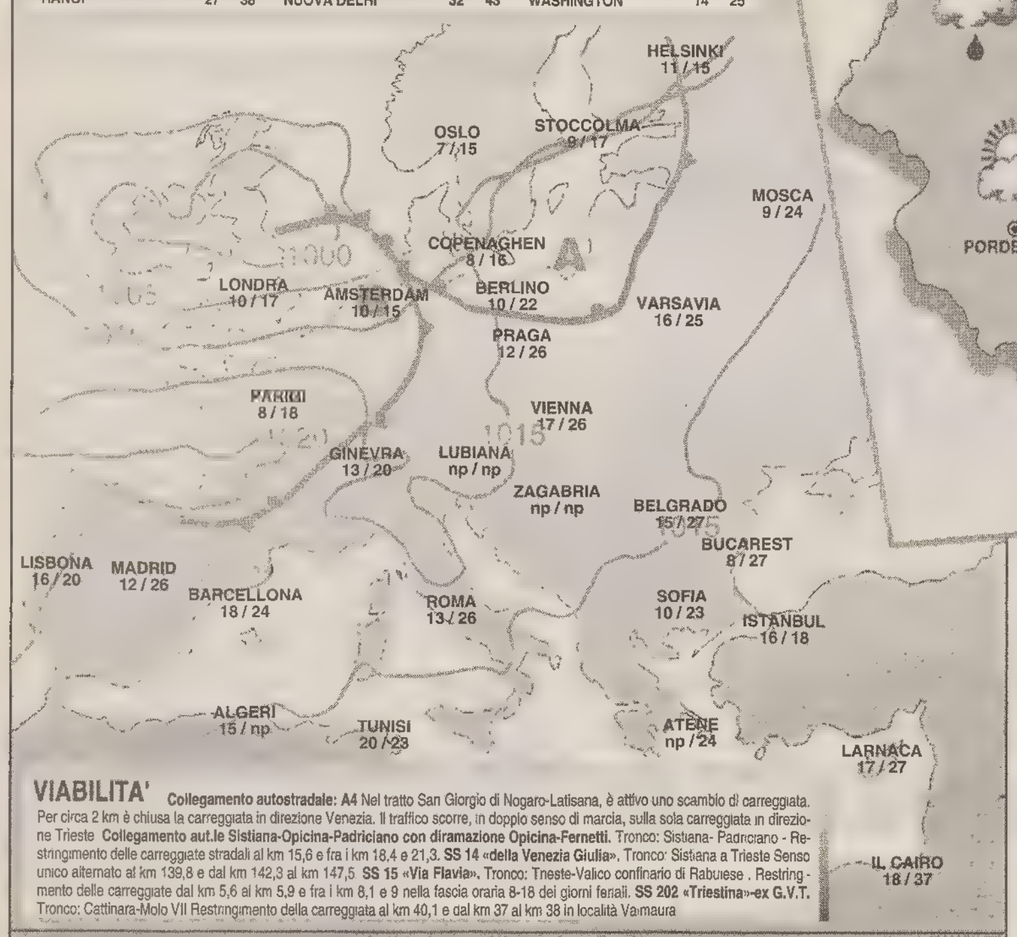
ES* 33338	
Trieste	**p. 6.10**
Portogruaro	a. 7.17
	p. 7.19
Venezia Mestre	a. 8.00
	p. 8.12
Vicenza	a. 8.52
	p. 8.54
Brescia	a. 10.07
	p. 10.09
Milano	**a.10.55**

ES* 33337	
Milano	**p.17.05**
Brescia	a. 17.50
	p. 17.52
Vicenza	a. 19.02
	p. 19.04
Venezia Mestre	a. 19.43
	p. 19.52
Portogruaro	a. 20.36
	p. 20.38
Trieste	**a.21.44**

FERROVIE DELLO STATO

TEMPERATURE NEL MONDO

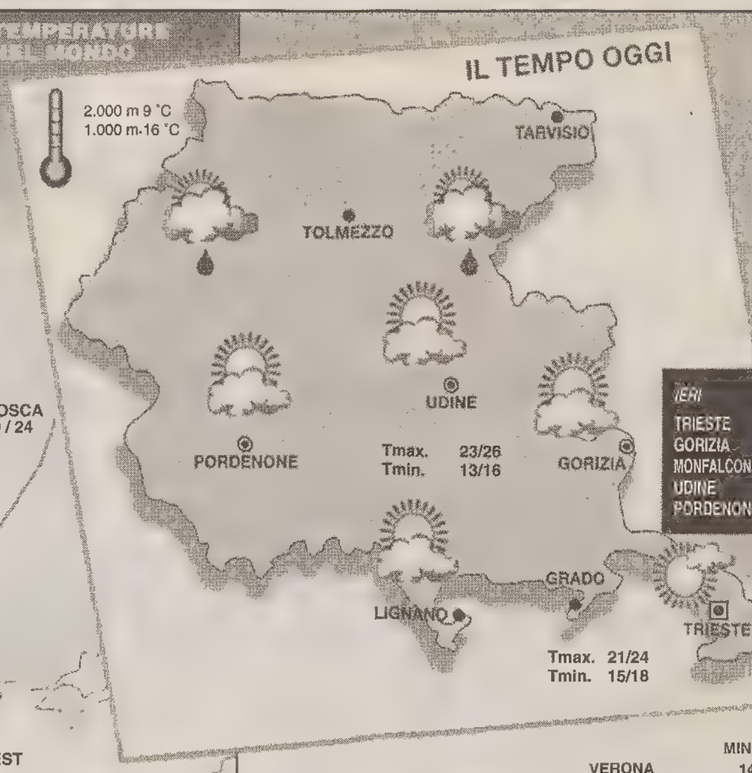
	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	35	HONG KONG	28	32	PECHINO	21	28
BOGOTA	9	19	JOHANNESBURG	7	18	RIO DE JANEIRO	20	26
BRUXELLES	8	18	KIEV	13	25	SAN FRANCISCO	12	18
BUDAPEST	13	28	L'AVANA	23	34	SANTIAGO	6	17
BUENOS AIRES	7	17	LIMA	16	20	SEOUL	18	28
CARACAS	19	25	LOS ANGELES	15	21	SINGAPORE	23	32
C. DEL MESSICO	15	28	MANILA	26	32	SYDNEY	13	20
[illegible]	27	36	MONTEVIDEO	11	16	TAIPEI	25	28
DUBLINO	4	13	NAIROBI	11	26	TEL AVIV	21	31
FRANCOFORTE	7	18	NEW YORK	16	24	TOKYO	19	27
GIAKARTA	24	32	NIZZA	17	23	TORONTO	7	16
HANOI	27	38	NUOVA DELHI	32	43	WASHINGTON	14	25



VIABILITA'

Collegamento autostradale: A4 Nel tratto San Giorgio di Nogaro-Latisana, è attivo uno scambio di carreggiata. Per circa 2 km è chiusa la carreggiata in direzione Venezia. Il traffico scorre, in doppio senso di marcia, sulla sola carreggiata in direzione Trieste **Collegamento aut.le Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti.** Tronco: Sistiana- Padriciano - Restringimento delle carreggiate stradali al km 15,6 e fra i km 18,4 e 21,3. **SS 14 «della Venezia Giulia»**. Tronco: Sistiana a Trieste Senso unico alternato al km 139,8 e dal km 142,3 al km 147,5 **SS 15 «Via Flavia»**. Tronco: Trieste-Valico confinario di Rabuiese . Restringimento delle carreggiate dal km 5,6 al km 5,9 e fra i km 8,1 e 9 nella fascia oraria 8-18 dei giorni feriali. **SS 202 «Triestina»-ex G.V.T.** Tronco: Cattinara-Molo VII Restringimento della carreggiata al km 40,1 e dal km 37 al km 38 in località Vamaura

IL TEMPO OGGI



IERI	min	max
TRIESTE	17	22,8
GORIZIA	12,6	27,1
MONFALCONE	12,3	28,4
UDINE	14,1	26,3
PORDENONE	14,5	25,8

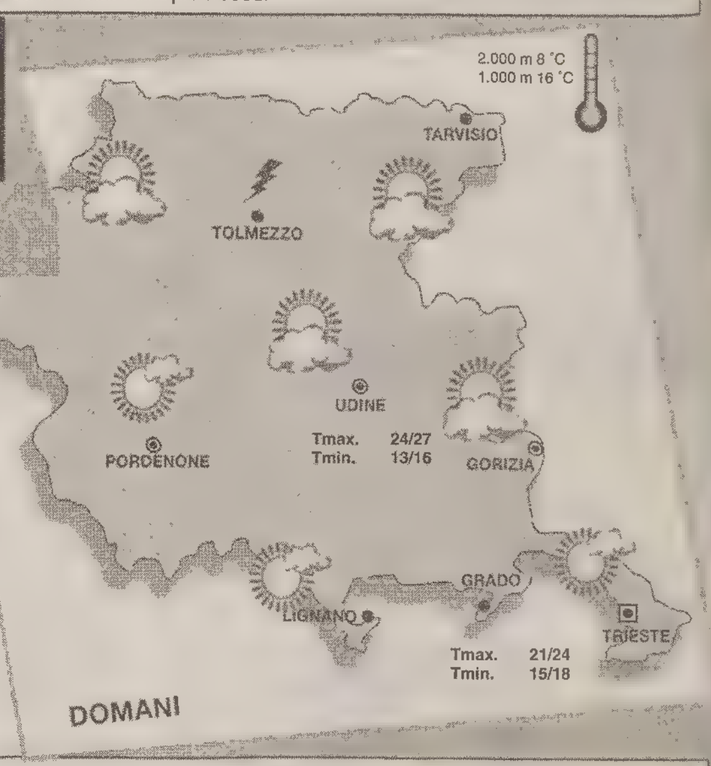
CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA

Previsione emessa il 26 maggio 2000

OGGI **attendibilità 80%**
Sulla costa cielo poco nuvoloso, in pianura variabile, sui monti nuvoloso. L'atmosfera sarà ancora piuttosto umida.

DOMANI **attendibilità 70%**
Su pianura e costa cielo in genere poco nuvoloso; sul resto della regione variabile. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità e dalla sera probabili temporali in montagna. Durante la notte possibili temporali anche su pianura e costa.

TENDENZA PER LUNEDÌ
Brutto tempo con temporali diffusi, pioggia e neve sui monti. Dal pomeriggio Bora forte sulla costa. Farà più fresco.



	MIN.	MAX.
VERONA	14	27
VENEZIA	14	26
MILANO	17	30
TORINO	16	26
GENOVA	18	23
BOLOGNA	16	29
FIRENZE	15	30
PISA	13	26
ANCONA	11	26
PERUGIA	15	29
PESCARA	12	26
L'AQUILA	10	25
CIAMPINO	14	27
FIUMICINO	13	26
CAMPOBASSO	14	23
BARI PALESE	13	25
NAPOLI	17	27
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	17	24
R. CALABRIA	16	24
PALERMO	np	np
MESSINA	20	26
CATANIA	15	25
CAGLIARI	16	25
ALGHERO	12	27

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA

VENTI

MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: molto nuvoloso o coperto sulle zone alpine e prealpine, specie quelle occidentali, con piogge sparse ed isolati temporali. Parzialmente nuvoloso sulle restanti zone. Centro e Sardegna: sull'isola, cielo generalmente nuvoloso con piogge sparse. Sulle restanti regioni, da parzialmente nuvoloso a localmente nuvoloso. Sud e Sicilia: su Puglia, Molise e Basilicata, inizialmente poco nuvoloso ma con tendenza ad aumento della nuvolosità. Sulle restanti regioni nuvoloso o molto nuvoloso con locali piogge.

in diminuzione nei valori massimi al nord, senza variazioni di rilievo al centrosud.

deboli localmente moderati da nord-nordest su Sicilia e Calabria meridionale: deboli meridionali altrove, con tendenza a disporsi da ovest e a rinforzare sulla Sardegna.

molto mossi lo Jonio meridionale e lo Stretto di Sicilia; poco mossi i restanti mari.

SERENO (12 o più ore di sole) | POCO NUV. (9 - 12 ore di sole) | VARIABILE (6 - 9 ore di sole) | NUVOLOSO (3 - 6 ore di sole) | COPERTO (3 o meno ore di sole) | SOLE | NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s | FORTI più di 6 m/s | TEMPORALE

MARI: CALMO | MOSSO | AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole | 5 - 10 mm moderata | 10 - 30 mm abbondante | sup. 30 mm intensa

NEVE | NEBBIA | FOSCHIA

CANTINA

Importanti risvolti di una recente sentenza della Corte di giustizia europea

I vini commercializzati sfusi sfuggono alla tutela delle Doc

Una recente sentenza della Corte di giustizia europea è destinata a segnare una pietra miliare nel campo della tutela dei vini a denominazione di origine controllata. La sentenza, pronunciata il 16 maggio, riguardava il vino spagnolo Rioja e si riferiva al suo luogo di imbottigliamento. Era stato il Belgio a contestare alla Spagna le regole nazionali che impongono, per i vini a Doc, l'imbottigliamento in cantine situate nella regione di origine. Secondo il Belgio, spalleggiato nella sua tesi da Danimarca, Paesi Bassi, Finlandia e Regno Unito, si tratterebbe di una violazione al principio della libera circolazione delle merci.

Di diverso avviso Spagna, Italia e Portogallo, secondo i quali è necessario che i vini Vqprd (vini di qualità prodotti in regioni determinate, corrispondenti alle nostre Doc) debbano invece essere imbottigliati proprio nella zona di produzione, e ciò proprio per meglio tutelarne la qualità.

In principio la Corte di Giustizia aveva riconosciuto l'esistenza di un intralcio alla libera circolazione del vino Rioja, visto che la bevanda sfusa può comunque essere trasportata all'interno della regione di produzione senza perdere la sua denominazione di origine. Ma in un secondo momento i giudici dell'Unione europea hanno dato ragione alla Spagna. Riconoscendo che il vino di pregio è un prodotto di notevole specificità, le cui qualità particolari richiedono, per essere preservate, notevoli sforzi e una stretta vigilanza.

Scrive la Corte nella sua sentenza: «L'imbottigliamento nella regione di produzione, anche se ha effetti restrittivi negli scambi, è dunque conforme al diritto comunitario se costituisce un mezzo necessario e proporzionato per preservare reputazione e qualità della denominazione di origine del vino».

I Disciplinari (cioé le regole approvate dallo Stato per la produzione di vini a Doc) della nostra regione hanno da sempre fissato limiti precisi all'imbottigliamento fuori dalle zone di produzione. Consentendolo soltanto per aziende che hanno vigneti a cavallo di una o più Doc.

Non è un caso che i Paesi che sollecitavano la libera circolazione del vino Doc in forma anche sfusa siano quelli che figurano come i maggiori importatori europei di vino (il Regno Unito ne importa per quasi 9 milioni di ettolitri l'anno, seguito da Olanda e Belgio). È evidente l'interesse dei commercianti vinicoli a effettuare trasporti in cisterne senza rinunciare al valore aggiunto di una denominazione che dà garanzie ai consumatori sulla qualità del prodotto. Ma le Doc, che pure in Italia sono troppe e sempre più messe in discussione, hanno il merito di legare i vini al loro territorio. Un'opportunità che nessuna riforma deve far venire meno.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Cercate di non lasciare che vi sfuggano delle opportunità nuove che possono aprirvi nuovi orizzonti nel mondo del lavoro. Un amore nuovo può ancora nascere all'improvviso.

Toro 20/4 20/5
La situazione nel lavoro è attualmente molto confusa e ingarbugliata, ma vi permetterà di scoprire le risorse che pensavate di non avere. Bene le questioni affettive, ma ci vorrà attenzione.

Gemelli 21/5 20/6
Finalmente nel lavoro potrete fare esperienze diverse dalla solita routine che vi permetteranno di crescere. e di avere soddisfazioni. In amore avvertite una nota stonata.

Cancro 21/6 22/7
Cercate di non voler strafare, piuttosto selezionate bene gli impegni di lavoro per dosare le vostre forze. Potreste averne bisogno in futuro. Un amore altalenante vi farà un po' soffrire.

Leone 23/7 22/8
È tempo di portare considerevoli cambiamenti alla vostra vita professionale per non restare troppo indietro. Quella che pensavate un'infatuazione è amore, non ci sono più dubbi.

Vergine 23/8 22/9
Entusiasmo e ottimismo non bastano per andare avanti nella vostra professione: occorre una precisa strategia. Battaglia senza esclusione di colpi in amore, cercate di colpire per primi.

Bilancia 23/9 22/10
Nei vostri affari le cose non procedono come vorreste e forse è arrivato il momento di cercare un nuovo socio. Un amore vi spiazzerà, ma voi saprete riprendervi al più presto.

Scorpione 23/10 21/11
Anche se i passi sono lenti non dovete mollare: dimostrerete ai superiori di quanto siete capaci. La vostra aria misteriosa aumenta il vostro fascino, ma non esagerate o vi troverete in difficoltà.

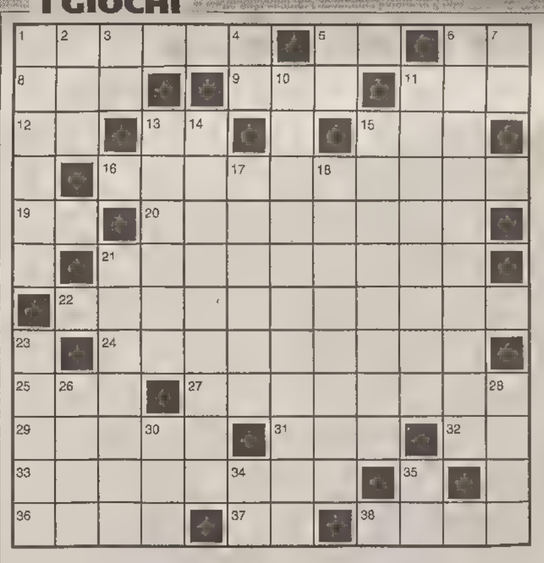
Sagittario 22/11 21/12
Cercate di allargare i vostri orizzonti professionali se volete davvero avere possibilità di emergere. In amore piccoli passi in avanti vi faranno presagire di essere sulla strada buona.

Capricorno 22/12 19/1
Recuperate la vostra lucidità critica e cercate di capire perchè il lavoro non va come vorreste voi. Cercate di dimostrare i vostri sentimenti e sarete ripagati sicuramente per quello che valete.

Aquario 20/1 18/2
Malgrado gli errori passati siete ancora in grado di trovare ottime soluzioni per la vostra attività lavorativa. Avete voglia di tenerezza e soprattutto di tanto amore. Sta per arrivare.

Pesci 19/2 20/3
Con l'arroganza non andrete molto lontano, soprattutto nei rapporti con i vostri collaboratori. Anche in amore è tempo di fare un po' di autocritica e pensare anche a chi vi sta vicino.

I GIOCHI



CAMBIO DI SILLABA (12)
La mia voce e il maestro
Pur se robusta io l'abbia per natura,
mi fa parlar col naso addirittura.
Tiburto

LUCCHETTO (5/4=5)
Offrendo vino a un astemio
Bevine un goccio solo,
quantunque sia ben duro:
ma tu da quell'orecchio
non ci senti sicuro.
Colu

ORIZZONTALI: 1 Dito... nel libro - 5 Post Scriptum - 6 Iniziali di Albeniz - 8 L'attore Gullotta - 9 Un dono dei Magi - 11 Consiglio nazionale delle ricerche - 12 In alto e in basso - 13 Simbolo del piombo - 15 Takako, politico giapponese - 16 Priorità - 19 Il sottoscritto - 20 Sono psicoterapeuti - 21 Il patriarca ecumenico di Costantinopoli - 22 Può perderla il governo - 24 Fissato in anticipo - 25 Devoti, religiosi - 27 I cecchini sono quelli scelti - 29 Città del Belgio - 31 Le ha la fantasia - 32 Nel nido - 33 Non chiare, astruse - 36 Il nome di Vergani - 37 In fondo ai corridoi - 38 Appendice animate.

VERTICALI: 1 La celebre... del Carretto - 2 Macchietta della pelle - 3 La prima nota - 4 Estremo Oriente - 5 Nasce dal Monviso - 6 Promotori - 7 In mezzo al mare - 10 Rifatti con nuovi criteri - 11 Compunto, mortificato - 13 Parco di Vienna - 14 Il santo de *Le confessioni* - 15 Afflitti, sconfortati - 17 Lo sono certi denti - 18 Una pianta medicinale - 21 Vengono usati nella caccia ai cetacei - 23 Non lucido - 26 È confluita nell'Irap - 28 Nasce in testa - 30 Questo in breve - 34 La Provincia del Polesine (sigla) - 35 Lo teme lo spasimante.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: *la pioggia* - **Sciarada:** *colliri, denti = colli ridenti.*

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.22**
	tramonta alle	**20.42**
La Luna:	si leva alle	**2.29**
	cala alle	**13.29**

21.a settimana dell'anno, 148 giorni trascorsi, ne rimangono 218.

IL SANTO

Sant'Agostino di Canterbury

IL PROVERBIO

La vecchiaia è una malattia da cui non si guarisce.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia mass.ma 10 mg/mc)

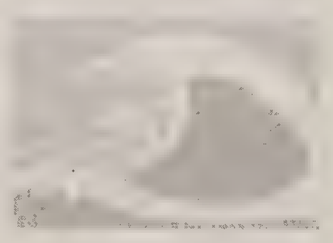
Piazza Libertà	mg/mc	**1,33**
Via Battisti	mg/mc	**4,04**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**1,75**
Piazza Vico	mg/mc	**n.p.**
Piazza Goldoni	mg/mc	**4,47**
Via Carpineto	mg/mc	**0,81**

TEMPO

Temperatura:	**17** minima
	22,8 massima
Umidità:	**65** per cento
Pressione:	**1018,9,** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**7,2** km/h da O
Mare:	**21,5** gradi

MAREE

Alta:	ore	5.31	**+1**	cm
	ore	18.44	**+35**	cm
Bassa:	ore	1.09	**-9**	cm
	ore	11.27	**-24**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	7.00	**+7**	cm
Bassa:	ore	1.37	**-21**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Una società internazionale di rating concede la doppia «A» alla città: «E' pronta per il decollo»

«Trieste è meglio di New York»

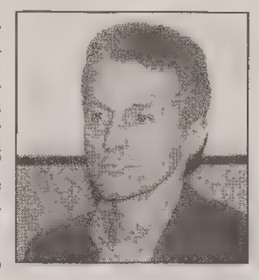
Presentati a Milano i «Boc» e la prossima quotazione in Borsa dell'Acegas

Dall'inviato

MILANO Doppia «A» al Comune di Trieste, nemmeno Barcellona o Roma hanno ricevuto un simile «punteggio» per affidabilità amministrativa ed economica. Una valutazione fatta da una delle più severe società internazionali di *rating*, la Fitch Ibca (la maggiore in Europa per valutazioni su enti locali e banche) che ha dato il massimo voto possibile (la stessa società ha valutato Barcellona e Roma con «AA-», ma anche New York che ha ricevuto una pagella inferiore) e ha decretato che la città è appetibile per gli investitori, pronta per il decollo nello sviluppo.

Via dunque ai Boc, i Buoni obbligazionari del Comune, che per interessi offerti faranno concorrenza ai Bot. Ma anche via, ed è la notizia che ha suscitato più clamore dopo l'annuncio fatto ieri alla Scuola di direzione aziendale della Bocconi a Milano, al collocamento dell'Acegas in Borsa nel 2001. E' stato scelto anche l'*advisor* che supporterà l'ex municipalizzata: l'Imi San Paolo. «Trieste ora è una città che ha sviluppato un'economia dinamica – ha spiegato Philippe Moschetti, responsabile per l'Europa della Fitch Ibca – e che è riuscita a trasformare le sfortune di un tempo in fortune. Le realtà scientifiche concesse una volta come interventi assistenziali sono diventati punti di forza. Il Comune è divenuto azienda di servizi di alto livello, e così l'Acegas. E' molto più facile per un'impresa venire a investire a Trieste: trova terreno fertile per crescere, efficienza amministrativa e la presenza di realtà scientifiche. Un posto affidabile dove indirizzare investimenti». E il Comune ha scelto proprio Milano e la Bocconi per presentare e «vendere» questi nuovi prodotti finanziari. C'era il sindaco Illy con l'assessore alle Finanze Zanfagnin, il direttore del Comune Viero e l'amministratore delegato di Acegas, Tomasi di Vignano. Sullo stesso tavolo il direttore generale della Bocconi Borgonovi e quello della scuola di direzione aziendale della Bocconi Dall' Occhio. Tommasi ha descritto il percorso dell'Acegas, la trasformazione da azienda municipalizzata a «spa», il consolidamento della sua storica leadership regionale, le alleanze con Udine e Gorizia, le espansioni in Slovenia e Croazia. Ma soprattutto ha parlato del collocamento delle azioni. «Metteremo sul mercato nel primo bimestre del 2001 una quota consistente di Acegas – ha spiegato – tra il 45 e il 49%. Il 30% come offerta pubblica, il resto a investitori istituzionali. Abbiamo scelto anche l'*advisor*, l'Imi San Paolo». C'è la banca di riferimento, manca quello che in termini tecnici viene chiamato come Global Coordinator, una banca di investimenti insomma, scelta tra le maggiori società finanziarie certificate dalla Consob, che lanci le azioni ma soprattutto le quoti a un giusto prezzo. «Un passaggio delicatissimo questo – ha detto Illy – bisogna infatti trovare il prezzo ideale, nè troppo alto nè troppo basso. Altrimenti si rischiano tonfi già visti in Borsa. E a questa banca di investimenti chiederemo di più: che faccia da promotore e attiri altri nuovi investitori in città. Ma al di là della fondamentale valutazione con le due «A», Trieste ha avuto la sua promozione migliore, a piazza affari, dal direttore dell'Sda della Bocconi, Dall' Occhio che ha puntato soprattutto su Acegas, essendo stato anche consigliere delegato per la privatizzazione della municipalizzata di Milano (Aem). «Le aziende che sono andate sul mercato si contano sulle dita di una sola mano – ha esordito – e la parte più laboriosa e difficile è stato fissare il prezzo delle azioni. Un'operazione entusiasmante per una municipalizzata, come quella di Trieste, dove c'è un mix di old e new economy. Da una parte l'azienda di servizi, dall'altra un'impresa che si vuole lanciare sul mercato delle telecomunicazioni». E proprio sul prezzo delle azioni e sugli obiettivi della vendita il direttore della Sda ha fatto le sue raccomandazioni: «Dare una quota in vendita pubblica, magari agli stessi cittadini che diventeranno azionisti della storica azienda di servizi è un alto premio – ha spiegato. E bisognerà avere anche attenzione verso i dipendenti.

Giulio Garau



Il sindaco Riccardo Illy

Mossa a sorpresa dell'assessore Santarossa a 24 ore dalla scadenza, ma solo se «non perverranno altre manifestazioni d'interesse»

La Regione si candida per la gestione del Molo VII

L'Authority: «Antonione ha anticipato l'intenzione di dare una mano. E' solo un paracadute...»

A poco più di ventiquattr'ore dalla scadenza fissata dall'Authority per manifestare l'interesse alla futura gestione del Molo Settimo (le 24 di oggi), la Regione ha annunciato a sorpresa di «concorrere» alla gestione stessa. Con una lettera al presidente dell'Ap Maresca, l'assessore regionale ai Trasporti Santarossa ha confermato «l'interesse e la disponibilità della Regione a porre in essere interventi per concorrere alla gestione del Molo Settimo, unitamente a imprese specializzate in tale tipo di gestione e che presentino i requisiti di legge».

Precisando di intervenire a nome della giunta regionale, Santarossa ha sottolineato che «questa disponibilità e questo interesse vengono in particolare confermati se non perverranno all'Autorità portuale manifestazioni di interesse, o se comunque le trattative successive ne verifichino l'inconsistenza, come nel caso in cui i soggetti interessati si rivelino inadeguati a una gestione efficiente del terminal secondo il giudizio dell'Autorità portuale».

Valter Santarossa

Cosa esattamente significhi questa candidatura della Regione alla gestione del Molo Settimo è da verificare. Ieri Santarossa era infatti in partenza per l'estero, e così non è stato possibile approfondire il significato della sua lettera al presidente dell'Ap.

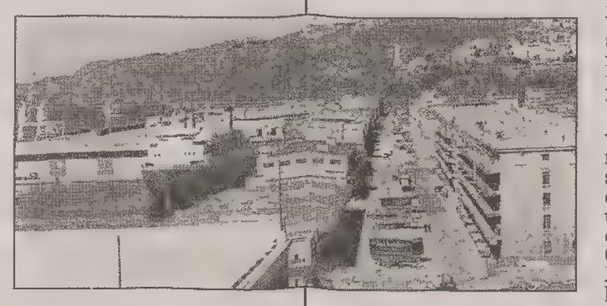
A precisare i termini dell'offerta è stato intanto lo stesso Maresca: «Il presidente Antonione mi ha anticipato due giorni fa l'interesse della Regione a dare una mano al porto, partecipando con società proprie nel caso in cui non vi siano dichiarazioni di interesse o queste non siano accettabili. E' una lettera di quattro righe, ma siccome ritengo che ci saranno manifestazioni di interesse, anche se non posso confermarlo, l'offerta della Regione è un paracadute, che però penso non ci sarà bisogno di attivare».

C'è da sperarlo, anche perchè diversi dei potenziali candidati alla gestione del Molo Settimo hanno da tempo sottolineato che il terminal ha bisogno di una drastica riduzione di personale (la quota principale dei costi). «Taglio» che riguarderebbe non solo la Compagnia portuale, con la quale nessuno di questi operatori sembra voler avere a che fare, ma anche i 123 dipendenti dell'Authority distaccati al Molo Settimo.

Di questi ultimi dovrebbero rimanere al terminal alcune decine, non tutti. E degli altri, che ne sarà? Il timore che si parli di «esuberi» è concreto negli ambienti sindacali. La questione potrebbe essere affrontata con il presidente Maresca in un nuovo incontro con i sindacati, tema la pianta organica, già fissato per venerdì prossimo.

Quanto ai possibili interessati alla gestione del Molo Settimo, mentre Maresca non intende fare dichiarazioni, indiscrezioni delle ultime ore accreditano una «cordata» composta dalla Pacorini, dal presidente del Lloyd Triestino Maneschi e dalla società di autotrasporti Auta Marocchi. Fra gli altri possibili candidati vengono citati anche il porto tedesco di Rostock, e quelli di Valencia e Capodistria.

gi. pa.



Dopo aver «silurato» mesi fa Picciafuochi, adesso il presidente è ai ferri corti con il segretario generale

Maresca alla Caroli: «Devi dimetterti»

Un altro braccio di ferro fra il presidente dell'Autorità portuale e il Segretario generale. Dopo quello ingaggiato lo scorso autunno, che portò al «siluramento» di Umberto Picciafuochi, da qualche tempo si sono incrinati anche i rapporti fra Maresca e Antonella Caroli, da lui chiamata a coprire il delicato incarico.

Avendole assegnato il compito di seguire la preparazione del piano regolatore (come del resto prevede la legge) assieme allo staff della Technital, in questi mesi la Caroli ha assunto una tale quantità di informazioni sul funzionamento dell'Autorità portuale e sui rapporti con utenti, operatori e politici, che adesso per Maresca costituisce un «pericolo».

Non per nulla l'ha più volte diffidata dal rilasciare dichiarazioni a chicchessia, tanto meno agli organi di informazione. E non è un caso che abbia legato la durata del contratto della Caroli al suo mandato. Se Maresca dovesse lasciare la presidenza dell'Authority, in base a questa sua decisione automaticamente decadrebbe anche il segretario generale.

Ed è proprio questo punto, che il ministero dei Trasporti ha più volte rilevato irregolare, che negli ultimi giorni ha riacceso la miccia. Il ministero ha ribadito a Maresca che il contratto di consulenza stipulato con la Caroli deve essere cambiato. La legge prevede infatti per il segretario generale un contratto di diritto privato della durata di quattro anni. Un periodo dunque del tutto indipendente da quello del mandato del presidente.

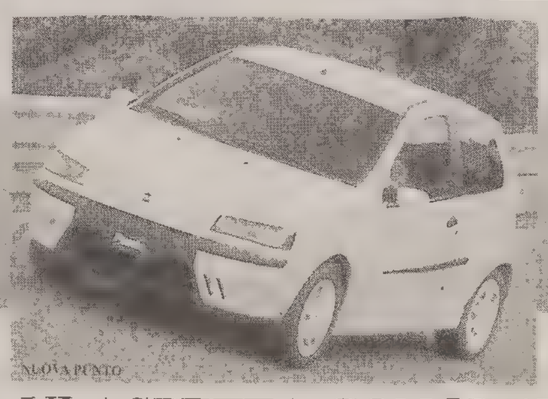
Negli ambienti portuali si dice che nei giorni scorsi Maresca abbia intimato alla Caroli di dare le dimissioni, motivandole con ragioni personali. E se si dimettesse, aggiungono i bene informati, ci sarebbe per lei già un posto nella società «Porto Vecchio» o un contratto di consulenza sul piano regolatore.

Ma il segretario generale non è disposto a mollare. Da qui il riacutizzarsi di un rapporto che, come si diceva, si è guastato da qualche tempo.

A quanto risulta, però, soprattutto per il lavoro svolto sinora sul piano regolatore, ma anche per altri suoi studi sul porto, la Caroli ha il sostegno non solo di molti ambienti locali, politici ed economici, ma pure di esponenti romani.

Si apre dunque un ennesimo fronte nelle eterne guerre per il porto, un'altra spaccatura in città? Per come stanno le cose sembra proprio di sì, anche se in questo delicatissimo momento (Molo Settimo, piano regolatore, Porto vecchio), lo scalo e l'economia cittadina non ne hanno proprio bisogno. Tra breve dovrebbero poi partire nuovi e importanti traffici, annunciati in pompa magna dall'Authority. E le diatribe interne, si sa, non sono sinonimo di affidabilità di un porto...

È TUA DA...



L. 14.500.000*

*L'OFFERTA S. INTENDE PER MODELLI A KM 0.

AUTOCAMPOMARZIO VI ASPETTA CON UN'ECCEZIONALE OFFERTA
VASTA ESPOSIZIONE DI USATO SELEZIONATO E NUOVI MODELLI A KM 0.

LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE ASSISTENZIALE:

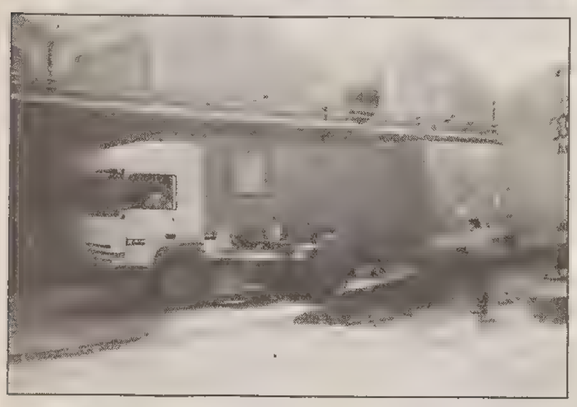
A.C.T. Azienda Consorziale Trasporti, Via Caduti sul Lavoro n. 2 - Trieste
AUTORIPARAZIONI MALALAN Snc, Via Cologna 57/2 - Trieste
AUTOFFICINA CARLI, Via Petronio, 10, Trieste
PIT TOP di Peter Vodopivec, Sistiana 27/1, Trieste
AUTOPIU' di Massimo Sanzin, Androna Campo Marzio 3, Trieste
AUTOFFICINA GIULIA, Via Giulia, 55, Trieste
AUTOCARROZZERIA GIARIZZOLE, Via Caboto, 20 - Trieste
INTERCAR Srl, Zona Industriale Noghere, Muggia

AUTO CAMPOMARZIO
Concessionaria FIAT
Via Campo Marzio, 18
34100 TRIESTE
☎ 040-3181111

Situazione al limite del collasso, determinata dal forte aumento del traffico su ferry e ro-ro

Camion turchi, porto in tilt

Gli operatori scrivono a Maresca e alle autorità di controllo



I camion sbarcati dai traghetti turchi stanno portando al collasso il Porto nuovo. Una situazione già grave negli anni scorsi, che è peggiorata negli ultimi mesi con il forte aumento degli arrivi e della partenze di questi mezzi (in aprile il traffico di camion su navi ferry/ro-ro è cresciuto del 40% rispetto all'aprile '99).

La situazione di disagio vissuta giornalmente da molti operatori è riassunta in una lettera che una ventina di essi (case di spedizione, autotrasportatori e terminalisti) hanno inviato dieci giorni fa al presidente dell'Autorità, Maresca, e per conoscenza alla Dogana, alla Guardia di finanza, alla Capitaneria di porto e alla Società Sorveglianza.

«La quantità di messi in transito – si legge nel documento – è superiore alle capacità ricettive del Porto Nuovo rispetto ai terminali riservati a questo traffico, anche malgrado la parziale disponibilità del secondo lotto di Riva Traiana e del piazzale antistante il magazzino 71. La quantità dei mezzi e la loro libera circolazione e sosta in ogni punto del porto – prosegue la lettera – rende sempre più difficile l'accesso al porto e ai magazzini, l'operatività nei terminali e nei magazzini, e in particolare l'uscita di varchi doganali. Spesso un mezzo impiega oltre sei ore per l'uscita, in particolare alla sera quando i varchi di Riva Traiana risultano ridotti».

Una situazione che si traduce «in costanti disservizi, valutabili in una perdita di decine di milioni la settimana». Non vogliamo penalizzare un traffico importante per il porto, rilevano gli operatori, ma «riteniamo necessaria una migliore regolamentazione del transito e della sosta dei mezzi, e soprattutto l'applicazione delle disposizioni che definiscono l'uso delle aree».

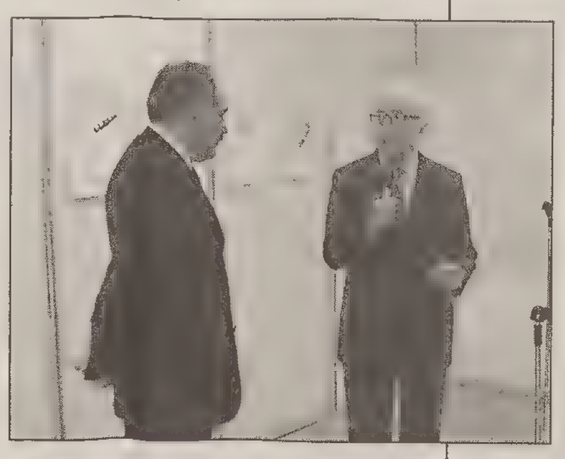
«Sicuramente ci sono momento di congestionamento – riponde Enrico Samer, amministratore delegato della Samer Shipping, che gestisce la gran parte del traffico di traghetti turchi (11 navi la settimana, ndr) – soprattutto il martedì e il sabato, quando arrivano più navi. Fortunatamente da qualche mese la Dogana lavora sette giorni su sette. Sono i cantieri stradali aperti in porto che creano problemi al movimento dei mezzi; in certi punti la carreggiata è ristretta a qualche metro».

Con la stessa lettera inviata all'Authority gli operatori hanno chiesto un incontro urgente. La riunione si è svolta qualche giorno fa; per l'Autorità erano presenti il segretario generale Antonella Caroli, il responsabile del Demanio Aldo Cuomo e altri funzionari.

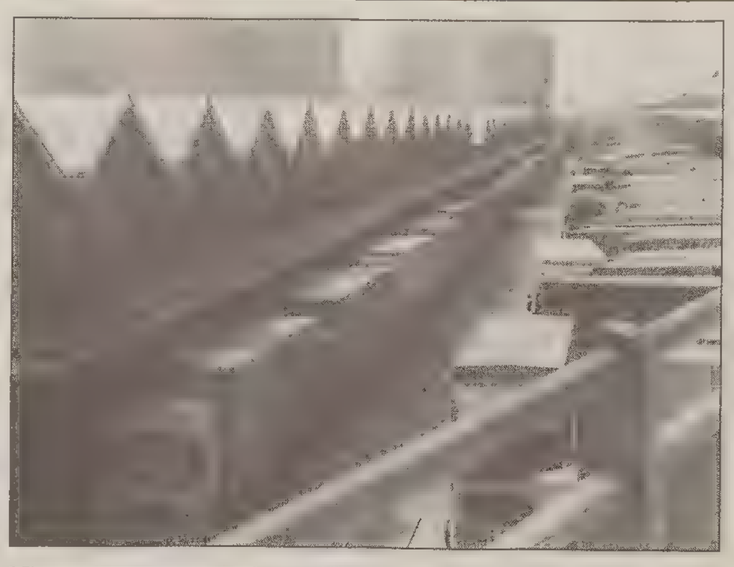
Due le soluzioni a breve termine. L'Authority si impegnerà per rendere più rapida l'uscita dei Tir dal porto. Solo da qualche tempo il varco del Molo Settimo (una sola corsia) è aperto fino all'una di notte, ma resta chiuso nei giorni festivi. Si cercherà quindi di raddoppiare le corsie di uscita, anche al varco di Riva Traiana, e di garantire l'apertura del varco del Molo Settimo 24 ore al giorno e per l'intera settimana, domeniche comprese.

Contemporaneamente, e nel giro di alcune settimane, si farà ricorso a un'area all'Autoporto di Fernetti, come già lo scorso anno. Una zona che però serve solo per la sosta dei Tir in arrivo per l'imbarco (il 25% del totale) e che comunque si sta ancora attrezzando.

gi.pa.



Maurizio Maresca ed Eugenio Coppola di Canzano: i due progetti per il porto, «Porto vecchio spa» e «Trieste Futura» hanno cominciato a «parlarsi».



Camion, camion e ancora camion. Turchi. Basta fare una breve visita in Porto nuovo per rendersi conto del problema. Tutti gli spazi disponibili sono intasati da Tir in attesa e da bivacchi di camionisti. La situazione è esplosiva.

Presentato il logo: pace fatta tra «Porto vecchio spa» e «Trieste Futura»?

Due progetti che «convivono»

«Il logo è solo un momento di apertura del porto alla città, non vuol essere un'imposizione». Ha esordito così, ieri pomeriggio nella storica Torre del Lloyd, il presidente dell'Autorità portuale, Maresca, presentando il logo della «Porto vecchio», la società costituita dall'Authority per promuovere e coordinare i progetti di riconversione. Riferendosi ai rapporti con Trieste Futura, che nei giorni scorsi sembrano aver trovato un punto di incontro, Maresca ha parlato di «lavoro in spirito di collaborazione fra due entità che hanno compiti istituzionali diversi ma che attraverso il progetto sul Porto Vecchio non far emergere queste differenze».

E quasi a voler dimostrare il raggiungimento della pace con Trieste Futura (ma sarà poi tale?) ha invitato a intervenire il presidente dell'associazione, Eugenio Coppola di Canzano. L'ex presidente delle Generali si è espresso in toni che paiono fugare ogni dubbio. «Se qualche frizione sembra esserci stata – ha affermato – debbo dire che non c'era. Trieste Futura ha concluso la sua proposta. Assieme pensiamo si possa giungere a quello che un domani potrà essere il Porto Vecchio». Un Federico Pacorini dall'aria perplessa ha ascoltato in silenzio i due interventi.

La «nascita» del logo è stata anche l'occasione per presentare l'arch. Stefano Boeri, componente dello staff della Technital, e nominato in questi giorni dall'Autorità portuale coordinatore dei progetti per la «Porto vecchio». Sembra però che Boeri non abbia ancora firmato il contratto. E comunque, quando lo farà, il rapporto sarà fra lui e l'Authority almeno per un periodo, in quanto la «Porto vecchio» è stata sì costituita ma non ancora registrata e omologata. Passi necessari a rendere operativa la società, per i quali ci vorranno alcune settimane.

Boeri, che anni fa ha elaborato il piano regolatore del porto di Genova (fra i suoi collaboratori c'era l'arch. de Solà Morales, che ha «costruito» il progetto di Trieste Futura), ha parlato di «un lavoro appassionante, che può portare a una strategia condivisa sul Porto Vecchio partendo da una serie di proposte. Proposte che hanno evitato due eccessi:cancellare la storia del Porto Vecchio e pensare che si potesse demolire tutto».

Infine, Marino Cassetti, l'artista triestino autore del logo di «Porto vecchio», ne ha spiegato la genesi: «Ho cercato di mettere assieme una serie di elementi che rappresentassero Trieste sul mare. Ho individuato in Porto vecchio alcune tipologie architettoniche, come collegamento tra passato e futuro, ho unito il molo quarto che si apre alla città e inserito il tutto in una specie di anfiteatro».

Fi-LpT, An e Ccd censurano le «strumentalizzazioni» dell'inchiesta sul porto

Polo: «Elia ha vinto 20 cause ma non ha mai visto una lira»

Un'inchiesta pubblicizzata al momento giusto, come una «cortina fumogena» per mascherare la verità, con il sospetto che si tratti di una manovra elettorale. Un «depistaggio» rispetto ai veri problemi del Porto e alle loro responsabilità, a partire dal contratto con l'Ect per la gestione del Molo VII e dai suoi «mallevadori».

Il Polo non va giù leggero sull'eco avuta dall'ultimo intervento della magistratura nella gestione dello scalo triestino, che ha coinvolto sia la Procura che la Corte dei conti. E rilancia: all'insegna della chiarezza e della par condicio giudiziaria, che fine ha fatto l'analoga inchiesta su consulenze e spese legali, innescata dallo stesso centro-destra e di cui si stavano occupando i medesimi organi giudiziari?

Ieri mattina, in una conferenza stampa che aveva per oggetto le considerazioni sull'intervento in consiglio comunale del presidente dell'Autorità portuale, Maurizio Maresca, Forza Italia, An e Ccd hanno colto la palla al balzo per parlare della bufera giudiziaria sul porto e per far quadrato intorno all'avvocato Vittorio Elia, già candidato alla presidenza dell'Ap proprio con la benedizione di queste forze politiche.

«Elia, come patrocinatore del Porto - ha esordito il segretario ciccidì Maurizio Marzi - ha vinto qualcosa come venti procedimenti giudiziari, recuperando circa 100 miliardi, senza mai vedere una lira di parcella e dovendo anche pagarsi le spese di trasferta. La scelta di questo professionista, inoltre - ha tenuto a precisare - era stata fatta dall'ex presidente Lacalamita con l'approvazione di tutto il comitato portuale. E l'onorario richiesto non è di un miliardo, come apparso sulla stampa, ma di una cifra più o meno pari alla metà».

E' stato poi il capogruppo di Forza Italia, Maurizio Bucci, a ricordare che, un anno fa, lo stesso presidente della Provincia Renzo Codarin, espressione del centro-destra, aveva chiesto un'ispezione nei conti del porto. Altrettanto ferma la difesa di Marina Monassi, ex segretario generale, che nella vicenda Elia non c'entrerebbe niente: «Se si vuole veramente far luce sulla situazione del porto - ha rilevato Bucci - si facciano venir fuori i problemi veri. Perchè si tira in ballo la Monassi e non si dice che è stata defenestrata quande ha denunciato le gravi carenze del contratto con l'Ect, come la mancanza di penalità? Perchè non si va a vedere chi era il legale di fiducia di Lacalamita nella trattativa con gli olandesi?». «Noi non temiamo il passato, anzi - gli ha fatto eco il collega Piero Camber - ma il porto è il polmone economico della città e qui continuiano a massacrarci con le nostre mani».

An, rappresentata dal capogruppo Bruno Sulli, con la sponda di Salvatore Porro, Michele Lobianco e Claudio Giacomelli, è ritornata sull'audizione consiliare di Maresca, auspicando - sulla scia di quanto detto dal presidente a proposito del Corridoio 5 - una sinergia delle forze politiche «perchè l'alta velocità arrivi fino in porto, altrimenti resteremo tagliati fuori dall'Europa». Quanto alla mozione presentata in aula dal centro-destra, il punto è unico: il Comune entri nella società Portovecchio srl, la smetta di «frenare» (Bucci) ed eserciti le sue funzioni di «indirizzo e controllo» (Lobianco), rinunciando - questo il messaggio sottinteso - a quella resistenza passiva che ha l'unico obiettivo di sponsorizzare la «leadership» della creatura pacoriniana, Trieste Futura. Non piace, al contrario, l'altra mozione, targata centro-sinistra e non votata grazie all'intervento del Polo, che, secondo Sulli, subordina l'adesione del Comune alla Portovecchio srl all'ingresso dell'Autorità portuale nell'Acegas. Un moloch, quello dell'ex municipalizzata, in cui il centro-destra vede la nefanda concentrazione di tutti gli interessi e le manovre della giunta, con l'acquiescenza del centro-sinistra.

ar. bor.

Commercianti

Rottamazione delle licenze: orari e giorni per gli indennizzi

La Camera di commercio informa che la domanda di richiesta di indennizzo per la rottamazione delle licenze commerciali può essere presentata solo dal 5 giugno, a mano, regolarmente affrancata, o con raccomandata con avviso di ricevimento, unicamente con il modulo predisposto del Ministero dell'Industria e commercio (il modulo si ritira all'Ufficio Rec, piazza della Borsa 14, piano ammezzato, stanza 3-4, da lunedì a venerdì 8.30-12.30, da lunedì a giovedì, 14-15.45).

Per agevolare l'utenza, nella sede della Camera di commercio sarà a disposizione per la presentazione delle raccomandate A/R o per l'acquisto di francobolli uno sportello delle Poste italiane, con il seguente orario: lunedì 5 giugno e martedì 6 giugno, dalle 8 alle 19. Inoltre l'Ufficio Rec sarà aperto, per la presentazione delle domande a mano, nei medesimi giorni, con lo stesso orario di apertura.

La Camera di commercio fa inoltre presente che possono beneficiare della rottamazione delle licenze le ditte individuali e le società di persone che: 1) hanno cessato l'attività e consegnato la licenza al Comune dal 9 maggio '98 o che intendano cessarla entro l'8 maggio 2000; 2) hanno almeno cinque anni di attività e di contributi Inps-Commercio versati.

Al Jolly l'assemblea dell'International Black Sea Club, che raggruppa 21 città dalla Grecia all'Ucraina

«Mar Nero, punto nodale dei traffici futuri»

Presentate le potenzialità degli scali di Trieste, Monfalcone e Capodistria

Al tempo dell'Impero asburgico il Mar Nero era un punto nodale nei traffici del Centro Europa, anche per Trieste. E oggi le rivoluzioni nell'assetto geopolitico europeo e l'apertura di nuovi mercati nel «Far East» pongono di nuovo il Mar Nero in posizione strategica per i traffici delle merci dirette dall'Asia e dal Medio Oriente al Centro Europa. La «via del Sud», attraverso il Canale di Suez e il Mediterraneo, si presenta così la più breve ed economica per raggiungere i mercati del Centro Europa. E in tale scenario Trieste ha l'opportunità di svolgere un ruolo primario, «un po' come mettere a frutto oggi l'impegno che suo tempo il barone Revoltella profuse per la realizzazione del Canale di Suez».

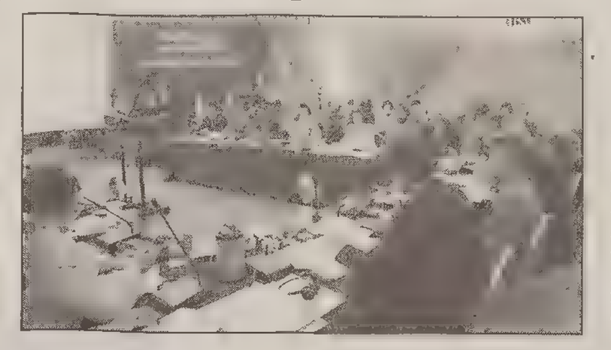
Parole di Fabio Neri, assessore comunale all'Economia, che ieri ha «ospitato» al Jolly Hotel, in collaborazione con l'Istituto per il Commercio estero della Regione, l'undicesima assemblea dell'International Black Sea Club (Ibsc), il Club internazionale del Mar Nero, associazione che raggruppa 21 città - per lo più scali portuali - di Bulgaria, Grecia, Romania, Russia, Turchia e Ucraina. Trieste, ha spiegato Neri, è stata invitata a farne parte grazie ai suoi accordi di collaborazione con la città di Nikolaev, ed è stata la prima volta che un Paese dell'Unione europea ospita il vertice dell'Ibsc.

Le ragioni di tanto interesse non mancano; come è stato più volte sottolineato nel corso degli interventi, mirati per la maggior parte a presentare i vantaggi e le opportunità degli scali del Nord Adriatico (Trieste, Monfalcone, Capodistria) ai delegati degli altri Paesi. Trieste, infatti - il suo Porto - potrebbe assumere un ruolo fondamentale «per le economie mediterranee, da e per l'Europa verso la Grecia, la Turchia e il Mar Nero, bacino, quest'ultimo, che a sua volta può avere una funzione complementare verso i Paesi centro-meridionali della Comunità di Stati indipendenti, le ex repubbliche sovietiche»: lo ha detto il presidente dell'Ibsc, Serguei Ivanovich Shilo (sindaco della città russa di Taganrog), lo hanno ribadito il sindaco di Trieste Illy, il presidente della Provincia Renzo Codarin, l'assessore regionale ai Trasporti Valter Santarossa. Di conseguenza, attenzione puntata sul Corridoio adriatico n.5 (dalla nostra regione verso Budapest, Leopoli e Kiev) che si collega al Corridoio 8 Bari-Brindisi-Durazzo-Tirana-Skopje-Sofia-Varna, come ha indicato i presidente dell'Istiee, Giacomo Borruso. Mentre, ha affermato il presidente dell'Autorità portuale Maurizio Maresca, proprio il porto di Trieste assieme agli scali di Monfalcone e Capodistria, «si colloca in posizione baricentrica rispetto all'interporto di Cervignano e a quello, futuro, di Lubiana».

Dunque un sistema articolato in grado, come ha notato Santarossa, «di assicurare notevoli risparmi nei costi del trasporto: circa 2.200 miglia in meno del Medio ed Estremo oriente verso Trieste, rispetto ai grandi porti del Nord Europa, con conseguenti risparmi finanziari». Ma la rete di traffico, è stato anche osservato, per essere realizzata al meglio non potrà fare a meno di adeguate infrastrutture terrestri.

L'assemblea dell'Ibsc si conclude oggi con una serie di incontri operativi tra Autorità portuali italiane e del Mar Nero, enti locali, operatori economici e del settore navale, compagnie di trasporto e logistica.

p.s.



Gli operatori del settore indicano le priorità e sottolineano il problema della sicurezza

«Puntare sullo short sea»

Il futuro dei trasporti è nel mare. Il concetto è stato ribadito più volte, ieri, durante l'assemblea dell'International Black Sea Club, soprattutto dagli operatori di settore. Come lo spedizioniere Francesco Parisi, che ha rimarcato che «la via aerea, a causa dei costi, è in grado di assorbire quantità proporzionalmente molto limitate nel trasporto di merci, e la via terrestre, su rotaia e su gomma, è fortemente condizionata da rigidi vincoli di capacità unitamente a tempi molto lunghi e costi straordinariamente elevati per la realizzazione di nuove vie o il miglioramento di quelle esistenti». Perciò «la vera valvola di sicurezza è il mare», e lo si vede dalle tendenze in atto: «Per il trasporto nazionale interno, fra il Nord e il Sud Italia, per distanze che non superano di molto i mille chilometri, cresce a ritmi elevatissimi la domanda di trasporto marittimo per superare le colossali strozzature delle vie terrestri».

Ciò premesso - ha aggiunto Parisi - a mio parere i porti dell'International Black Sea Club dovrebbero guardare in maniera assolutamente prioritaria ai traffici del cosiddetto "short sea", sia all'interno del Mar Nero, sia, e forse ancor di più, fra il Mar Nero e il Mediterraneo».

C'è però un problema, al di là di quelle che possono essere gli adeguamenti delle infrastrutture portuali, e riguarda la sicurezza della navigazione. Lo ha sottolineato l'ammiragli Franco Spagno, dell'Accademia marittima internazionale (Ima), che senza mezzi termini ha spiegato come nel Mar Nero la questione della sicurezza assuma caratteristiche «drammatiche». E quello della sicurezza, è stato osservato, è un aspetto che non può essere sottovalutato in previsione di uno sviluppo di traffici in quel mare. E' per questo, ha spiegato Spagno, che l'Accademia - che ha sede a Trieste e vanta dieci anni di attività e numerosi docenti all'attivo - ha varato due progetti per il Mar Nero, mirati ad accertare l'efficienza del trasporto marittimo, la sicurezza e la protezione ambientale. Il primo progetto prevede la realizzazione di un cartografia nautica conforme agli standard internazionali, il secondo, già in fase di avanzata realizzazione, la costituzione di un centro per le gestione e l'aggiornamento della cartografia elettronica. E tale centro di coordinamento e di addestramento, è stato auspicato, potrebbe sorgere proprio a Trieste.

Di questa accusa, mai contestata a Trieste, dovrà rispondere una moldava coinvolta in un giro di squillo

Donne dell'Est ridotte a schiave

Lilia Suprun sarà giudicata in Assise a ottobre. Rischia vent'anni

Le indagini, dirette dal pm Federico Frezza, hanno fatto luce su un mercato del sesso collegato anche a Padova e Bologna

«Riduzione in schiavitù di numerose ragazze dell'Est».

Di questa accusa dovrà rispondere davanti ai giudici della Corte d'assise Lilia Suprun Negro, 30 anni, cittadina italiana di origine moldava. Le giovani, secondo l'inchiesta, venivano «acquistate», portate in Italia, costrette a prostituirsi e alleggerite sistematicamente dell'incasso.

E' la prima volta che la Procura di Trieste riesce a ottenere dal Gip il rinvio a giudizio di un imputato per un simile reato che sembra riportare all'indietro di anni e anni il calendario della Storia. Erano schiavi i lavoratori deportati da tutta Europa nella Germania di Hitler; erano schiavi i neri trasferiti forzatamente dall'Africa alle piantagioni americane. Ora la situazione sembra ripetersi per migliaia di ragazze dell'Est.

Lilia Suprun, che abitava in via dei Giuliani 17, rischia vent'anni di carcere e fino all'11 ottobre, il giorno dell'apertura del processo in Corte d'assise, dovrà restare in carcere a Udine. Il pm Federico Frezza che ha il merito di aver aperto questa indagine e di aver ottenuto il rinvio a giudizio dell'imputata, si è opposto ieri in udienza a ogni attenuazione delle misure cautelari. Il Gip Cesare Zucchetto ha accolto questa tesi e la prima donna accusata a Trieste di aver ridotto in schiavitù altre donne, è stata riportata in carcere dagli agenti della polizia penitenziaria.

Nella stessa udienza dell'11 ottobre, la Corte d'assise processerà il marito di Lilia Suprun. Si chiama Paolo Negro, ha 34 anni e lavora come operaio alla Cartiera del Timavo. Dovrà rispondere di aver agevolato assieme alla moglie la prostituzione di un gruppo di ragazze moldave alloggiate a San Giacomo. Un reato da «condizionale».

Ieri nel corso dell'udienza preliminare, altri imputati hanno definito la loro posizione. Maurizio Ferrari, 48 anni, residente in provincia di Bologna, ha patteggiato la pena di 13 mesi di carcere, così come la sua amica Ludmila Nicoreanu, 21 anni. Serim Dervisoski, imprenditore edile, residente a Caorle,, affittuario dell'appartamento di via dei Giuliani 17 usato come casa d'appuntamento, ha chiuso il suo conto con la giustizia con la condanna a un anno e sei mesi di carcere con la condizionale.

L'inchiesta era nata da una serie di intercettazioni telefoniche «raccolte» da una cimice piazzata dai carabinieri del nucleo operativo di via dell'Istria sulla vettura di Maurizio Ferrari e in alcuni luoghi di appuntamento. «Non me ne frega niente se hai abortito 20 giorni fa. Vai a lavorare sul marciapiede, niente medico». «Scalda l'acqua, la bionda va a battere questa notte in Borgo teresiano». «La prima la teniamo, l'altra la vendiamo a Padova dove pagano bene».

Altre frasi sono ugualmente esplicite. «Doveva lavorare tre mesi e farsi mille clienti. Se non lavora niente soldi. La prossima settimana arrivano altre tre ragazze». «Io ho venduto le ragazze a Miscia e Miscia le ha vendute ancora a un altro uomo».

c. e.

Entro il 4 luglio il pm dovrà chiudere l'inchiesta

Cinque settimane a Tito per indagare su Damiani

Entro il 4 luglio il pm Raffaele Tito dovrà concludere le indagini che coinvolgono il vicesindaco Roberto Damiani, indagato per corruzione.

Lo ha deciso ieri il giudice Raffaele Morvay dopo aver esaminato tutti gli atti dell'inchiesta contenuti nel fascicolo della Procura. Dunque a breve scadenza le indagini subiranno il vaglio dell'udienza preliminare: forse a fine luglio, ma con più probabilità a settembre, al termine delle ferie giudiziarie. Di certo in tempi lontani dalle campagne elettorali previste per i primi mesi del prossimo anno.

Con questa scelta il giudice Morvay ha bilanciato le richieste della difesa e le necessità dell'accusa. Gli avvocati Bruno Malattia e Paolo Pacileo lunedì scorso avevano polemicamente alzato il tiro. «Vogliamo evitare il rischio che i ritardi della Procura nel deposito degli atti condizionino lo scenario politico-amministrativo della città». Parole chiarissime per sottolineare l'esigenza «che la posizione del vicesindaco sia finalmente esaminata dal tribunale per poter dimostrare l'inconsistenza delle accuse».

Salomonica decisione del gip Morvay, che evita il sovrapporsi della vicenda giudiziaria alla campagna elettorale

Alla stesso tempo però il giudice Morvay ha concesso cinque settimane di tempo al pm Raffaele Tito per completare la sua inchiesta. Un tempo sufficiente per concludere la perizia fonica su un nastro magnetico in possesso della Tributaria e per ottenere un risultato da nuovi accertamenti bancari.

Il rappresentante dell'accusa aveva chiesto comunque una più ampia proroga dei termini di indagine e la richiesta, come prevede il Codice, è stata discussa lunedì. Ieri la decisione.

Sempre ieri si è capito che il console di Malta Armando Panizzoli, è uscito dall'indagine che coinvolge oltre al vicesindaco Roberto Damiani, l'architetto Carlo Borghi e l'amministratore dell'Ufficio centrale viaggi Claudio Bortolotti.

Panizzoli, «gola profonda» di questa inchiesta ma anche di altri clamorosi casi giudiziari come quello delle mazzette al servizio tecnico dell'Usl e alla Fincantieri, sarà giudicato autonomamente. Posizione «stralciata» dal pm Tito. Panizzoli, del resto ha ammesso di aver ricevuto cinque milioni da Bortolotti e di averli portati all'architetto Borghi perchè li consegnasse a Damiani. Anche Bortolotti non nega, mentre Borghi e Damiani hanno sempre respinto l'addebito.

«Non ho mai ricevuto quei soldi, nè tantomeno li ho dati al vicesindaco» ha sostenuto l'architetto Borghi. Claudio Bortolotti, titolare dell'Ufficio centrale viaggi ha invece ammesso il versamento al suo ex socio Armando Panizzoli. «Non sapevo però a cosa servissero e del resto gliene avevo dati altri nell'ambito della nostra attività».

Claudio Ernè

Prevenzione carente

Troppi infortuni sul lavoro Esplode la rabbia dei sindacati

Dopo il grave infortunio accaduto sabato scorso a un muratore di origine serba, torna alla ribalta il problema della sicurezza dei lavoratori nei cantieri edili.

«Sebbene negli ultimi anni, grazie allo sforzo congiunto delle associazioni datoriali, delle organizzazioni sindacali e degli enti preposti alla vigilanza, si siano ottenuti risultati soddisfacenti nella diffusione della cultura della prevenzione sui posti di lavoro, oggi dobbiamo purtroppo registrare una negativa inversione di tendenza», si legge in una nota delle segreterie provinciali Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil.

Secondo i sindacati «i motivi di tale arretramento non vanno imputati esclusivamente alla ripresa del settore delle costruzioni con relativo aumento di occupazione, bensì ad altri fattori ad esso collegati». E uno di questi è la «scarsa sensibilità che diverse imprese dedicano alla prevenzione. Tale fenomeno è particolarmente presente nelle imprese che vengono da fuori provincia. Contestualmente non si può dimenticare che l'inserimento di tanta nuova manodopera comporta non pochi problemi».

Ultimo fattore nell'analisi dei rappresentanti dei lavoratori è costituito dall'eccessivo numero di ore straordinarie «cui i lavoratori edili sono ormai "abituati" a sobbarcarsi settimanalmente».

Completamente distrutta una «Delta» che ha incendiato una Ford

Via Flavia, rogo di due auto Forse è opera di un piromane

Misterioso incendio di due vetture parcheggiate ieri in via Flavia. Una Lancia Delta che era parcheggiata davanti al numero 45 è andata completamente distrutta. E' rimasto solo lo scheletro.

Seriamente danneggiata anche una Ford Escort station wagon che si trovava posteggiata a pochi metri dalla Delta. L'incendio a quest'ultima, secondo gli accertamenti dei vigili del fuoco, è stato innescato da quello che ha distrutto l'altra vettura che era a pochi metri. Il forte calore ha infatti fatto esplodere i vetri e in poco tempo la tappezzeria si è trasformata in una torcia distruggendo l'auto.

L'intervento dei vigili del fuoco per l'incendio in via Flavia in una foto scattata da Massimiliano Giannella.

Le cause del rogo sono al vaglio dei pompieri che stanno valutando l'eventualità di un'origine dolosa. Appare infatti strano il fatto che l'incendio possa essersi sviluppato in una vettura parcheggiata e in una giornata non certo torrida. L'unica cosa certa è che, come detto, le fiamme si sono sviluppate sulla Delta per poi investire l'auto vicina. Sul posto una pattuglia della squadra volante del commissariato di San Sabba.

L'allarme è scattato pochi minuti prima delle 14. I pompieri hanno lavorato un paio d'ore per aver ragione delle fiamme.

False riviste dei carabinieri per spillare denaro alla gente

E ora per spillare denaro al prossimo si spacciano anche per carabinieri. Abbonamenti a riviste che solo apparentemente hanno a che fare con l'Arma vengono richiesti da persone che si dichiarano appartenenti a fantomatiche associazioni. Chiedono denaro sostenendo che serve per sostenere i congiunti dei caduti in precarie condizioni ecocomiche. Ma si tratta di vere e proprie truffe.

I carabinieri (quelli veri) invitano i cittadini a segnalare tempestivamente queste richieste di denaro al «112» precisando che l'assistenza ai congiunti dei caduti fa capo al Comando generale e all'Opera nazionale assistenza orfani militari arma dei carabinieri. Inoltre gli unici periodici riconducibili all'Arma sono la rivista «Il carabiniere» e la «Rassegna dell'arma dei carabinieri» ai quali ci si abbona con versamenti diretti.

Domani mattina

Chiusa al traffico la via di Prosecco fino alla stazione di Opicina

L'Azienda consorziale trasporti comunica che, per permettere lo svolgimento di una manifestazione podistica, nella giornata di domani tra le 8 e le 14, la strada che dalla via di Prosecco porta alla stazione di Opicina, verrà chiusa al traffico.

Pertanto gli autobus dell'Act in servizio sulla linea 39 non passeranno dalla stazione ferroviaria di Opicina saltando appunto la fermata.

Ulteriori informazioni possono essere richieste chiamando il numero verde 800 016675.

Ancora disagi per il traffico, questa volta causati da un avvallamento dell'asfalto lungo la corsia dei bus

Cede la volta del Chiave, via Carducci in tilt

La struttura che copre il corso d'acqua sotterraneo risale a cento anni fa

Un avvallamento dell'asfalto e, da ieri mattina, la corsia degli autobus di via Carducci, tra le vie Milano e Reti, è stata bloccata. All'origine dell'ennesimo problema alla viabilità cittadina è stato il distacco di alcuni tratti della volta del torrente Chiave che passa sotto la stessa via Carducci. Si tratta di antiche strutture murarie che risalgono agli inizi del secolo scorso. La strada del centro città infatti "poggia" sul tetto di tre volte in pietra del torrente Chiave. E proprio una di queste volte a causa del traffico è stata danneggiata e l'asfalto ha ceduto di alcuni centimetri.

Ieri mattina è stato effettuato un soprallugo dai tecnici comunali e dai vigili urbani. Nel timore di ulteriori "smottamenti" è stato deciso di bloccare il transito sul tratto di corsia interessata. I bus sono stati deviati sulla corsia automobilistica. E pertanto si è verificato una sorta di strozzamento della viabilità ordinaria. «Abbiamo già avviato le pratiche per l'intervento e quanto prima inizieranno i lavori che sono urgenti», ha dichiarato l'ingegner Sergio Ashiku del Comune. L'intervento, di consolidamento della volta una volta definite le procedure, durerà una quindicina di giorni. «Ma bisogna pensare anche a una verifica di tutto il tratto del torrente in senso radicale», ha detto Ashiku.

In manette anche un bosniaco

Ai trafficanti d'auto piacciono le Bmw. Bloccati due croati su vetture rubate in Germania

Il marchio Bmw è uno tra quelli più apprezzati dagli automobilisti. Ma non solo, anche dai ladri. E ultimamente l'attenzione dei malviventi si è concentrata sulla serie 3. In particolare i modelli 320 pare che siano molto "gettonati" dalla malavita e dai trafficanti. Particolari questi dei quali non sono all'oscuro gli agenti della polizia di frontiera che, in un solo giorno, hanno bloccato due trafficanti d'auto alla guida di altrettante Bmw 320. Il primo a finire in manette è stato il croato Josiph Biljana, 33 anni, che l'altra mattina si è presentato alla guida di una scintillante 320 al valico di Pese. I poliziotti dopo aver controllato i documenti hanno verificato il numero di telaio e hanno scoperto che la vettura del valore di una sessantina di milioni era stata rubata in Germania qualche giorno prima. E alla fine sono scattate le manette.

Arrestato dopo qualche ora, sempre a Pese, un altro croato, Dane Pfefferle, 45 anni. Era al volante di una 320 cabrio risultata rubata in Germania. L'uomo è stato smascherato grazie al passaporto che era falso.

Infine l'ultimo arresto è quello di un bosniaco, Damir Galesic, 38 anni. Era alla guida di una Mitsubishi Carisma con targa olandese. Anche questa risultata rubata nei Paesi Bassi.

CAMPIONATO DEL MONDO OFF-SHORE CLASSE 1
GOLFO DI TRIESTE 26-27-28 Maggio
AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE
porto vecchio
Tutti i giorni animazione, musica dal vivo, area "expo" e tante sorprese dalle 15 alle 23
in collaborazione con:
capitaneria di porto
guardia costiera
guardia di finanza
carabinieri
polizia di stato
AMaRe il rene
ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
PROGRAMMA
Sabato 27
Prove ufficiali 9.30-12.00
Prove cronometriche 14.30
Premiazione a seguire
Domenica 28
Prove libere 9.30-12.00
Partenza Gran Premio 14.30
Premiazione a seguire

Non sottovalutare il tuo usato. Acquistando un nuovo TV, una videocamera, un HI-FI, un videoregistratore, un autoradio o un DVD, Euronics supervaluta fino a 300.000 lire i tuoi TV, VIDEO, HI-FI usati.

Euronics, la catena di elettrodomestici ed elettronica con più punti vendita in Europa.

EURONICS Funziona.

Fino a 300.000 lire per i tuoi TV, VIDEO, HI-FI usati.

PHILIPS
32PW9535 BLUE Gloss
L.3.999.000 IL TUO USATO VALE L.300.000
L.3.699.000

WS 32W6VD SAMSUNG
L.1.899.000 IL TUO USATO VALE L.100.000
L.1.799.000

KP-41PZ1 SONY
L.5.090.000 IL TUO USATO VALE L.300.000
L.4.790.000

DVD 950 PHILIPS
L.1.090.000 IL TUO USATO VALE L.100.000
L.990.000

Un'occasione da non buttare.

I NEGOZI EURONICS DI TRIESTE

SIDE

- Via Rossetti, 4/6 - tel. 040 / 635355
- Via Giulia, 20 - tel. 040 / 566658
- Via Giulia, 75/3 - c/o Centro Comm. Il Giulia - tel. 040 / 54441

UNIVERSALTECNICA

Sceglie Per Voi Soltanto Il Meglio

- Piazza Goldoni, 1 - Tel. 040 6765115
- Via Carducci, 4 - Tel. 040 6765125
- Via Delle Zudecche, 1 - Tel. 040 6765127
- S.s. 202 Bivio Prosecco c/o Centro Lanza - Tel. 040 6765119

Il centrosinistra si interroga sul dopo-referendum ma soprattutto fa un bilancio dei due mandati alla guida del Comune

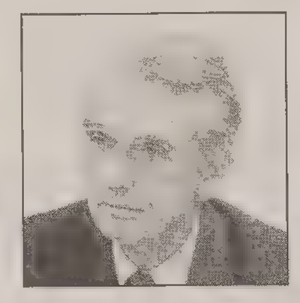
«La città 2000? Merito anche nostro»

Opere pubbliche, grandi interventi, Cittavecchia, l'arredo urbano: questi i risultati

Il popolo dell'Ulivo, ma meglio sarebbe dire del centrosinistra, si interroga. «Dove abbiamo sbagliato?», è sembrata la domanda, inespressa ma aleggiante sull'affollatissima assemblea della «Marittima». Perchè, come hanno ampiamente spiegato gli oratori, una coalizione che porta l'Italia in Europa, facendo contestualmente ridurre l'inflazione e che, sul piano locale, può vantare una serie di realizzazioni che sono sotto gli occhi di tutti, non può continuare a prendere schiaffoni tipo quello del referendum e lasciare il tratto avanti a un Polo che è già in campagna elettorale da più di qualche mese. Il senatore Camerini, solito aplomb e imperturbabilità anglosassoni, ha cercato di dare una sua chiave di lettura ai motivi che hanno portato i cittadini alla progressiva disaffezione dalla politica. «Evidentemente – ha osservato – i risultati colti non sono stati o trasmessi o recepiti in maniera adeguata».

Di più. Nell'implosione del centro-sinistra c'entrano anche, e molto, «la sua frammentazione e disunione, la litigiosità alle volte masochisticamente esibita, l'assenza di una visione politica globale e di una concezione solidale del bene comune».

Uno sbalestramento interno, insomma, nel quale gli avversari si sono tuffati a pesce. Anche a Trieste. «Nel '95 - ha voluto ricordare il presidente del consiglio comunale Ettore Rosato - An e parte del Polo erano contrari all'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea, mentre l'intero Polo nel '94 non era d'accordo per un utilizzo diverso del Porto Vecchio. Oggi a tutti sembra la chiave di volta del futuro cittadino». E che l'amministrazione abbia saputo muoversi bene e in maniera compatta in più di qualche occasione lo ha ribadito il solitamente sarcastico Giorgio De Rosa, capogruppo dell'Ulivo al consiglio comunale. «Quello che va detto – ha annotato – ed è fuori discussione che la giunta si sia mossa bene per quanto concerne opere pubbliche come la Grande Viabilità, che verrà finanziata dallo Stato con 450 miliardi, grazie soprattutto all'operato del sindaco Illy, l'arredo urbano, il PalaTrieste e la ristrutturazione del Politeama Rossetti, oltre a interventi più strettamente legati all'urbanistica, come il recupero di Cittavecchia, che finalmente ci ha trovato convinti sostenitori».



Fulvio Camerini

Ettore Rosato

Niente di strano, dunque, se, parola di Camerini, «la città è cambiata, e non solo per merito del sindaco e della giunta, ma anche per merito della coalizione dell'Ulivo che ha saputo dimostrare nei momenti che contavano una responsabile unità».«Nonostante alcuni impegni ancora disattesi dallo Stato, come la legge di tutela degli sloveni e gli indennizzi agli esuli – ha aggiunto Rosato – Trieste è una città riconosciuta come internazionale, che ha la speranza di un futuro più aperto e di un'inversione del calo demografico».

E qui si ritorna a bomba: con il 2001 che, politicamente parlando, già incombe, quali sono le ipotesi di crescita della coalizione? Gli interventi, piuttosto in libertà, non hanno fornito ricette vincenti, semmai segnalato errori da evitare. E dunque, tra gli altri, Giuliana Zagabria, segretario dei Comunisti italiani, anche in riferimento all'esperienza di un Illy «comunque troppo autonomo rispetto ai partiti che lo hanno appoggiato» ha parlato della necessità di non subordinarsi «alla cultura d'impresa», mentre Bruna Tam dei Democratici ha auspicato una città «più partecipata», con chiaro riferimento al ruolo delle circoscrizioni. Fabio Omero, consigliere comunale diessino, ha invece snocciolato una lunga serie di servizi già operativi in città, dalla consulta per gli immigrati al programma di recupero delle prostitute, dei quali i cittadini sanno poco o niente. Che il centro-sinistra, al di là di ogni considerazione, abbia un serio problema di marketing?

Furio Baldassi

Il PalaTrieste, uno dei fiori all'occhiello della giunta Illy.

IN BREVE

Alle 17 nonostante il divieto delle autorità

Un corteo di Forza Nuova contro la legge di tutela e per solidarietà ad Haider

Nonostante il divieto delle pubbliche autorità Forza Nuova darà ugualmente seguito alla manifestazione programmata per oggi alle 17 in via delle Torri alla quale seguirà alle 18.30 al teatro Silvio Pellico di via Ananian una conferenza. La manifestazione di Forza Nuova intende protestare «contro la legge di tutela, contro i divieti di questa dittatura demokratica, in solidarietà ad Haider, per una patria europea». Nella conferenza delle 18.30 al teatro Silvio Pelllico prenderanno la parola Fabio Bellani, Giorgio Rustia, Gianni Correggiari e Massimo Morsello, fondatore di Forza Nuova; seguirà un concerto. In un comunicato Forza Nuova lamenta che «per l'ennesima volta le pubbliche autorità vietano ai militanti del movimento di sfilare in corteo a Trieste».

«Le terre collettive delle Comunioni familiari» Conferenza alla Scuola superiore di lingue

Questa mattina nell'aula magna dell'Università degli studi alla Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori in via Filzi 14 avrà luogo la conferenza sul tema «Le terre collettive delle Comunioni familiari». Alle 9 dopo il saluto del presidente Marco Leghissa i lavori verranno aperti da Antonio Martini, presidente del Consiglio regionale cui farà seguito un indirizzo di saluto dell'assessore Giorgio Pozzo.

Le relazioni verranno tenute dal prof. Alberto Germanò, ordinario di diritto agrario, dall'avv. Claudio Beorchia del Foro di Udine, dall'avv. Cesare Trebeschi, del Foro di Brescia, dal prof. Pietro Nervi, docente di economie e politica montana e dall'avv. Peter Mocnik del Foro di Trieste.

Tradizioni culturali somale, una conferenza chiude i corsi sull'immigrazione alla Marittima

L'Associazione culturale italo-somala «Sagal» organizza questo pomeriggio con inizio alle 16 nella sala Vulcania del Centro congressi della Stazione Marittima la cerimonia conclusiva dei corsi sul tema «L'immigrazione accolta e tra le culture». Nell'occasione il dottor Ahmed Sheikh Nur, la dottoressa Khadija Hassan e il dottor Said Gislam Salah parleranno delle tradizioni culturali somale.

Al termine sarà offerta al pubblico una degustazione di piatti tipici somali.

Stand dell'Autorità portuale nell'area Off-shore Domani visite guidate dentro il Porto vecchio

L'Autorità portuale sarà presente all'interno dell'area attrezzata della maifestazione Off-Shore, con un proprio stand dove sarà esposta una mostra fotografica sugli edifici del Porto Vecchio e sui progetti di insediamento di nuove attività. Domani con orario 10-12 e 17-19 verranno organizzate delle visite guidate al Porto Vecchio: gli interessati potranno ritirare l'invito gratuito allo stand dell'Autorità portuale all'ingresso del Porto Vecchio (lato di accesso della Capitaneria) oggi e domani.

Il titolare dei «Duchi» si dimette dai vertici dell'Azienda turistica, subito dopo la rimozione del contestato giardino d'inverno su piazza Unità

Benvenuti lascia l'Apt, ma la veranda c'entra a metà

«Ho in corso una lite giudiziale con il Comune e questo potrebbe creare conflitti d'interesse»

Ha passato la mano a sorpresa, proprio quando si trattava di raccogliere i frutti di un'azione promozionale incessante e fruttifera. Da ieri Gilberto Benvenuti non è più il presidente dell'Azienda di promozione turistica. L'albergatore, che controlla due dei gioielli della ricettività triestina, i «Duchi d'Aosta» e il «Riviera» ha dato le dimissioni ed è tornato a tempo pieno al suo lavoro di sempre.

Una scelta, la sua, che qualcuno ha voluto mettere immediatamente in relazione con l'amarezza per il definitivo smantellamento della cosiddetta veranda dei veleni, quella propaggine appiccicata ai «Duchi», nel lato che si affaccia su piazza Unità, che ha fatto storcere il naso per alcuni anni a triestini e non. Una mezza verità, nella realtà dei fatti, visto che la situazione, nelle parole dell'interessato è decisamente diversa. E più «nobile». «E' vero – conferma Benvenuti, la veranda c'entra, ma per motivi del tutto diversi. La mia non è una ripicca, perchè le dimissioni non sono legate all'oggetto ma alla pendenza derivata dal contrasto. La verità è che ho ritenuto di dimettermi per motivi di opportunità. Ho infatti in corso una lite giudiziale con il Comune, ed essendo presenti nel consiglio d'amministrazione dell'ApT sia il sindaco che un altro rappresentante dell'amministrazione la cosa avrebbe potuto creare dei conflitti d'interesse. Ciò non toglie, peraltro, che continuerò a impegnarmi per il rilancio turistico di questa città, che amo profondamente».

Fin qui Benvenuti, salutato dall'ApT con un testo nel quale lo si ringrazia pubblicamente per l'attività svolta, «con particolare riferimento all'impegno profuso nell'incrementare le azioni di collaborazione tra il settore pubblico e quello privato nel campo del turismo triestino». Va ricordato che il contenzioso giuridico è stato inoltrato presso il Tar. Benvenuti, nel dettaglio, contesta il provvedimento di revoca della concessione per il «giardino d'inverno», visto che l'edificazione della struttura, a quanto afferma, era stata oggetto di un accordo ben preciso con gli uffici posizionati all'altro lato della piazza. «La concessione di cui sono in possesso – racconta l'albergatore – condizionava chiaramente la rimozione della struttura alla sua rimessa in loco una volta ultimati i lavori di rifacimento dell'area. La revoca, dunque, non era proprio prevista».

Gilberto Benvenuti

Benvenuti, indirettamente, anticipa comunque quella che sarà la futura ossatura dell'ApT. Non si sa ancora, infatti, se verrà nominato un suo sostituto, ma chiunque sia avrà vita breve. La recente legge che mette sotto l'ombrello protettivo (?) della Regione le ApT, non renderà infatti più necessaria dall'anno a venire la figura del presidente. Gli uffici avranno competenze limitate e, a giudicare dalle recenti ripartizioni di fondi, dovranno aspettare per vedere se in piazza Oberdan prevarranno i finanziamenti a pioggia (Celti, farfalle et similia) e soprattutto quanto arriverà da queste parti di una «torta» già non entusiasmante...

f.b.

Il centrosinistra fa autocritica e scopre difetti di comunicazione

Insiel, Sdi e Ds ai ferri corti dopo il pasticcio delle nomine

Per Bruno Zvech, consigliere regionale dei Ds, non è una polemica al calor bianco, nè la nomina che metterà in crisi il centro-sinistra. Vero è che la prevalenza di Gianfranco Orel, sponsorizzato dallo Sdi per la carica di consigliere di amministrazione dell'Insiel, sul candidato sostenuto dai Ds, Tommaso Russo, «rileva - per dirla con lo stesso Zvech - la necessità di una maggiore strategia nella coalizione, che non passa certo per le nomine, ma di cui le nomine sono un sintomo».

Zvech continua a sostenere che Russo era il candidato più adatto per un incarico di grande delicatezza, che non ha a che fare solo con i servizi informatici della Regione, ma anche con la capacità futura della società di essere concorrenziale sul mercato. Russo, fisico e responsabile dei servizi telematici dell'Area di ricerca, è stato in passato consulente del centro di calcolo dell'Università e analista software dell'Univac Italia. Orel, invece, su cui, nell'aula del consiglio regionale è confluita una parte dei voti della maggioranza di centro-destra, ha una laurea in economia e commercio ed è stato dirigente al massimo livello del Comune di Trieste, oltre che consigliere di amministrazione della Friulia e dell'ApT regionale.

Il diessino parla di una «gran confusione» in consiglio e si rammarica dell'intromissione del Polo nella vittoria di Orel, con una manovra prontamente definita dagli avversari l'ennesimo de profundis del centro-sinistra regionale. Etichetta forse un po' estrema, ma che centra in pieno lo scollamento nelle file dell'ex Ulivo.

Bruno Zvech (Ds)

Roberto de Gioia (Sdi)

«Con De Gioia - prosegue Zvech - non ci sono stati margini di confronto. Quello che più dispiace, però, è che sia la maggioranza a determinare quali persone dell'opposizione vadano a ricoprire certi incarichi. Qui non si tratta di lottizzazione o di sistemazione di persone, ma il ruolo è molto delicato. La vicenda ci deve far riflettere ed è un segnale del lavoro che bisogna fare in vista delle prossime scadenze».

Stesse argomentazioni, ma capovolte, nella versione di Roberto de Gioia, che nega qualsiasi blitz all'interno del suo stesso schieramento. «Sono d'accordo: il centro-sinistra non si coordina, non si incontra nè si accorda mai. Quando abbiamo scoperto che le candidature erano due, Zvech e io ne abbiamo parlato, ma lui è stato chiaro: ha detto che sul nome di Russo non c'era niente da discutere. E allora entrambi abbiamo posto liberamente la candidatura che credevamo più opportuna, come il regolamento ci consente. Personalmente resto convinto che nel consiglio di amministrazione dell'Insiel non debba andare un esperto in informatica, ma una persona di solida competenza amministrativa».

De Gioia non trova per nulla imbarazzante che il suo uomo, per inciso anche vice segretario dello Sdi, sia stato sostenuto dal Polo. «La nostra era una candidatura con ampia libertà di voto, quella di Zvech a senso unico. Un punto, però, è vero. La maggioranza, volente o nolente, è costretta a parlarsi per fare gli atti amministrativi. Noi no. E queste sono le conseguenze».

ar. bor.

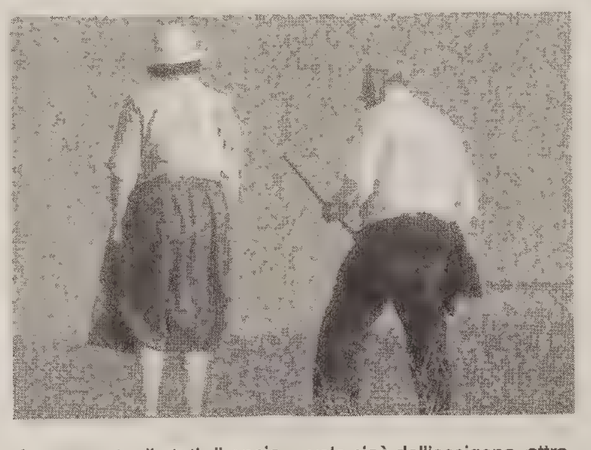
Speciale anziani

A cura Manzoni&C. S.p.a.

Anziani attivi e ricchi di interessi

Imparare ad invecchiare bene è uno dei compiti che spetta ad ognuno di noi, uomini e donne di una società in cui l'aspettativa di vita si è notevolmente ampliata. Infatti, come affermano molti studi, non si è prolungata l'età della vecchiaia ma quella della giovinezza. «Per la prima volta – sostengono gli studiosi – nella vita c'è una seconda vita». Non sono più solo i luoghi di cura termale le eventuali mete degli anziani d'oggi, che viaggiano e visitano mostre d'arte, affollano località balneari e montane, usufruendo dei vantaggi della «carta d'argento», esibendo sempre con orgoglio la tessera di «over sessanta» che garantisce ingressi scontatissimi o gratuiti quasi ovunque, sorridendo con civetteria se la tessera viene controllata: ciò significa che dimostrano meno anni della loro età!

Sono anziani che hanno imparato a cogliere il meglio, che hanno capito che l'invecchiamento è spesso soprattutto un fatto mentale. Usufruiscono delle opportunità consentite dal miglioramento della qualità della vita e del prolungamento dell'età media. Il mercato del resto asseconda queste tendenze e fornisce prodotti ad hoc – spesso con sostanziosi vantaggi economici – nel settore del tempo libero e dei viaggi. In molti paesi domina di fatto il cosiddetto «potere grigio» e stati come la Florida sono addirittura definiti «geriatric belt», ovvero «la costa degli anziani». Sempre dagli Stati Uniti arriva notizia dell'emergere di due nuove categorie sociali: i muppiers (mature upscle post profession) e gli yeeppy, versione aggiornata degli yuppies che hanno superato la mezza età e sono grintosi e pieni di energia. La maggior parte delle persone di una «certa età» ha anche ormai imparato che l'attività fisica è importante per mantenere la funzionalità dell'organismo, contribuendo nel contempo a ridurre eventuali stati di ansia o di depressione. La passeggiata quotidiana di almeno mezz'ora diventa allora d'estate occasione di belle escursioni. L'escursionismo è un'importante attività fisica di tipo aerobico, che si avvale cioè dell'ossigeno, attraverso la respirazione, per la produzione dell'energia necessaria.



Una passeggiata in montagna ad esempio determina un benefico aumento della ventilazione, ovvero di quel meccanismo respiratorio che genera rinnovamento dell'aria nei polmoni e quindi buona ossigenazione del sangue. Oltretutto passeggiate e facili escursioni sono alla portata di tutti e possono essere praticate anche da persone non allenate, naturalmente con la giusta attenzione a non fare sforzi troppo intensi. Ovviamente gli anziani che si dedicano alle escursioni sono informati ed equipaggiati: bevono spesso acqua o the in modo da ristabilire l'equilibrio idrosalino del corpo; indossano scarpe comode, calzetti di cotone e di lana per proteggere il piede dagli sforzi e un abbigliamento a strati, in grado di ovviare agli inevitabili sbalzi di temperatura tra le zone soleggiate e quelle ombrose. Le statistiche informano che tra gli anziani attivi c'è una grande attenzione alla salute ed al benessere del proprio corpo.

Invecchiare guardando avanti

Invecchiare è un processo naturale i cui risvolti sociali mutano però in relazione al contesto ed alla cultura di riferimento.

Gli anziani d'oggi sono molto diversi dai loro coetanei di alcuni decenni fa: sono mutate le condizioni strutturali della società e sono mutate le aspettative. Vivono sulla loro pelle una contraddizione: quella di essere stati ragazzi quando gli anziani erano le persone più importanti del contesto familiare e sociale, rispettati e considerati simbolo di saggezza ed esperienza.

Oggi tendono invece ad essere visti o sentirsi come marginali in quanto non produttivi e spesso la «precarietà» della loro situazione li spinge a guardare nostalgicamente al passato.

È importante invece che le persone in là con gli anni si mettano ancora in gioco, diventino protagonisti attivi – con le loro peculiari doti, caratteristiche ed esperienze – del contesto sociale in cui vivono in un confronto che può risultare positivo.

È bene – soprattutto per loro stessi – che siano aperti e pronti a percepire i nuovi cambiamenti, non rifiutandoli a priori, ma cercando di coglierne il meglio.

Il pensionamento nella nostra società è considerato come una specie di «premio», un periodo di riposo finalmente autorizzato; ma è bene che ciò non venga vissuto con una mentalità da «disoccupato», ovvero con il senso di inutilità di una persona non produttiva, bensì come un periodo in cui dar spazio alle proprie esigenze ed aspirazioni profonde.

C'è tutto il tempo per diventare persone migliori e sempre più complete godendosi il diritto conquistato di non dover più lavorare e proprio per questo ancora più attive. Sta aumentando ad esempio il numero delle persone che, una volta andate in pensione, decidono di continuare a sentirsi utili mettendo a disposizione le loro risorse, le loro conoscenze, la loro esperienza, impegnandosi in attività socialmente utili. Altri addirittura partono per un certo periodo verso i paesi in via di sviluppo, dove possono concretamente contribuire alla formazione professionale di quelle popolazioni.

È recentemente arrivato in Italia dagli Stati Uniti dove è nato, il programma «Mentoring» (da Mèntore, il maestro di Ulisse), un progetto che si basa sull'interscambio fra anziani e giovani cui i primi fanno da modello di riferimento, da «tutori».

Ci sono poi lo sport e l'attività fisica cui dedicarsi, la lettura, il cinema, il teatro.

L'importante in ogni caso è non impigrirsi e continuare a mantenere la mente fresca e attiva: come dice l'anziana scrittrice Lalla Romano «se eri saggio prima, lo sei anche dopo». Invecchiare bene non è un privilegio.

E gli anziani di oggi hanno una maturazione professionale, culturale, sociale ben diversa da quella degli anziani di alcuni decenni fa. Sono anch'essi infatti «prodotto» di una società che si è evoluta ed in cui l'aspettativa di vita si è notevolmente ampliata.

Gli anziani sono ritenuti da molti studiosi un vero e proprio «capitale sociale» da valorizzare.

Se nella società attuale ciò che conta di più sono proprio le risorse umane, gli anziani devono essere capaci di mettersi nuovamente in gioco.

I professionisti dell'assistenza

La propria casa, le proprie cose, i propri ambienti, i propri ricordi da vedere, da toccare. Cioè la propria vita. Forse un po' tutti amiamo «i nostri posti», maggiormente quando si diventa anziani. Da ciò può derivare il «lasciarsi vivere» in ambienti che non sono familiari. Per questo motivo avere qualcuno che possa stare accanto ai propri frammenti di vita può essere molto importante. Qualcuno che possa così condividere le cose amate per una vita intera ed aiutare concretamente in qualsiasi bisogno. Ovviamente questo «qualcuno» deve essere «qualcuno a cui affidarsi e di cui fidarsi», un professionista serio e competente, in regola con lo Stato italiano sotto tutti i punti di vista. Soprattutto «qualcuno» che conosce anche i propri limiti professionali, ovvero ciò che «deve» e ciò che «non deve» assolutamente fare. Ovviamente chi lavora in proprio non ha nessuno che possa farsi garante per lui, mentre coloro che sono organizzati professionalmente si avvalgono di una struttura che tutela sia il personale che l'assistito. Si tratta di garanzie molto importanti quali, oltre all'affidabilità, la reperibilità continua tutti i giorni dell'anno per ventiquattr'ore al giorno, la possibilità di telefonare gratuitamente ad un numero verde, la sicurezza che le persone sono selezionate con cura e serietà, la continuità del servizio in qualsiasi caso garantita e, non ultima, una copertura assicurativa per la responsabilità civile. A questo proposito, è molto importante accertarsi che le persone a cui affidiamo noi stessi o i nostri cari siano coperte da una polizza che risarcisce l'assistito per i danni subiti nello svolgimento dell'assistenza. Molto probabilmente coloro che operano «in nero» non offrono questa sicurezza, oltre che a contribuire a frodare lo Stato italiano in vari modi. Indubbiamente l'impatto economico può sembrare talvolta più «abbordabile» ma, cercando di non dimenticare che si tratta di persone e non di cose, a conti fatti, è sempre meglio affidarsi a strutture serie e competenti che offrono innumerevoli garanzie.

Gambe più leggere

Pesantezza e formicolii alle gambe sono disturbi fastidiosi che tendono a comparire con il passare degli anni. Generalmente dipendono da un'insufficienza venosa; le valvole che regolano il flusso sanguigno si logorano provocando un ristagno di sangue ed ecco il motivo della pesantezza e del gonfiore. Fattori che influiscono negativamente sono l'eccesso di peso, la sedentarietà e il caldo. A tavola non devono quindi mai mancare le vitamine e i vasoprotettori naturali contenuti in verdura e frutta. Interessanti anche gli integratori che irrobustiscono la parete delle vene e stimolano la microcircolazione. Un po' di movimento dunque non può che essere benefico; purtroppo non è indicata l'esposizione al sole.

Sicurezza e affetto

La vecchiaia riguarda tutti noi. Su cento persone che nascono oggi, sostengono le previsioni, più di ottanta sono destinate a diventare anziane, raggiungendo cioè un'età minima di sessantacinque anni. Ciò implicherà notevoli problemi di gestione sanitaria e sociale, di carattere psicologico ed etico. Intanto è bene che gli anziani vivano al meglio i loro anni e certamente il luogo in cui essere eventualmente accuditi è particolarmente importante e va scelto dai parenti con attenzione, nel caso non sia più possibile che l'anziano viva nella propria casa, talvolta anche solo per brevi periodi, come può capitare d'estate. Sempre gradita l'opzione dell'assistenza domiciliare che non sradica l'anziano dal proprio ambiente.

E24053
"Albertina"
RESIDENZA POLIFUNZIONALE
Ambiente signorile rifiniture di lusso,
nuova struttura conforme alla normativa vigente,
camere con TV e telefono,
sala TV, elevato comfort,
menù a richiesta, attività ricreative,
sala lettura, sala da pranzo
Cappella interna con funzioni religiose
Personale qualificato
Assistenza medica giornaliera
Servizio fisioterapico
Trieste - Via Coroneo, 3.o piano, tel. 040.365900

E24203
IDA
Residenza polifunzionale per anziani
Per trascorrere serenamente la terza età in un ambiente familiare a due passi dal Giardino Pubblico
TRATTAMENTO FAMILIARE
Assistenza 24 ore su 24
Via San Francesco 40 - II piano
Tel. 040.364643 - 635414

E24202
La professionalità e la cortesia al vostro servizio
RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
CINZIA
ASSISTENZA MEDICA
ASSISTENZA INFERMIERISTICA
ASSISTENZA FISIOTERAPICA
DIETE PERSONALIZZATE
TAGLIO CAPELLI E MESSA IN PIEGA
CONTRIBUTO REGIONALE
RETTE MENSILI PERSONALIZZATE
TRIESTE - VIA GHEGA 3 - TEL. 040.369986
(vicino giardino fronte Stazione Centrale)
III piano con ascensore

E24201
fides®
servizi di assistenza privata
ASSISTENZA INFERMIERISTICA
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI
ASSISTENZA E AIUTO ANZIANI
TRIESTE - Piazza Ospedale 2
Tel. 040.633003 fax 630953

E26055
RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
DIAMANTE
- 16 POSTI LETTO
- TRATTAMENTO FAMILIARE
- CUCINA CASALINGA
- ORARIO VISITE CONTINUATO
- VISITE MEDICHE PERIODICHE
- ASSISTENZA 24 SU 24
- ACCOGLIE SIA ANZIANI AUTOSUFFICIENTI SIA PARZIALMENTE AUTOSUFFICIENTI

TRIESTE
Via XXX Ottobre 15 - 2.o piano con ascensore
Tel. 040.638851

E26252
DIRETTAMENTE A CASA DI CHI HA BISOGNO DI UN'ASSISTENZA QUALIFICATA
PRIVATASSISTENZA®
ASSISTENZA ANZIANI MALATI DISABILI
CONSULENZA LEGALE
TELESOCCORSO + SERVICE
Numero Verde 800 66 33 88
Noi vi assistiamo 24 ore su 24
040762276
SEDE DI TRIESTE: VIA MASSIMO D'AZEGLIO 21/A

Residenza Polifunzionale per Anziani
SOCIO FONDATORE SENIOR DISTRETTO TRE
Brioni
- Stanze con servizi e telefono
- Pasti a scelta
- Visita medica settimanale
Località Lazzaretto n°4, Muggia (Trieste)
Tel. 040.273664-040.275056

E24153
CONTRIBUTO REGIONALE AGLI AVENTI DIRITTO
PERSONALE SPECIALIZZATO 24 ORE SU 24
ANCHE PER PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI
SERVIZIO LAVANDERIA E RISCALDAMENTO GRATUITI
TRATTAMENTO FAMILIARE
52 POSTI LETTO SUDDIVISI AL 1.o, 2.o E 3.o PIANO
CAMERE DA 2-3-4 POSTI LETTO PER UOMINI E DONNE
SERVIZIO MONTASCALE
A DUE PASSI DAL GIARDINO PUBBLICO E DAL VIALE XX SETTEMBRE
RESIDENZE POLIFUZIONALI PER ANZIANI AUTOSUFFICIENTI E PARZIALMENTE NON AUTOSUFFICIENTI
MARIAELENA S.R.L.
RESIDENCE POLIFUNZIONALI
TRIESTE - VIA BATTISTI, 22 - TEL. 040/661758 FAX 040/3722981
E-mail: mariaelenasrl@tin.it

A pieno regime i lavori di costruzione del maxi-centro commerciale delle Coop

Via Svevo, crescono le «Torri»

Abbattute le vecchie palazzine dei magazzini e degli uffici

Abbattute le vecchie palazzine: ecco come sta cambiando volto l'area di via Svevo sulla quale sorgeranno le «Torri».

Prima alcuni operai. Poi i bulldozer. Adesso un cantiere che opera a tempo pieno e che, in poco più di un mese ha già fatto cambiare volto in maniera radicale all'area. In via Svevo, nell'area delle Cooperative Operaie, è entrata a regime l'operazione «Torri d'Europa». Il maxicentro commerciale di 100.000 metri quadrati, dei quali 40.000 pavimentati, e 7500 mq, destinati a gallerie e piazze ad uso pubblico a meno di un anno dal primo simbolico colpo di piccone (era il luglio 1999) ha imboccato la via della piena operatività. «Sta andando tutto come da programma – conferma il direttore dei lavori, Marcantoni – e devo dire che siamo piuttosto soddisfatti perchè non si sono verificati inconvenienti di rilievo. Al momento attuale sono stati abbattuti l'ex falegnameria, il vecchio magazzino e gli ex uffici delle Cooperative operaie. Adesso partiamo con gli scavi da via Bosco verso la via Doda».

Nel dettaglio, i lavori di abbattimento delle vecchie palazzine sono arrivati praticamente a ridosso del parcheggio del tuttora operante supermercato delle Coop. Una scelta progettuale, visto che si vuole tenere la struttura aperta il più a lungo possibile, anche per evitare problemi al personale. Indicativamente, e a meno di sorprese è possibile che all'attuale «Ds» venga comunque dato l'ultimo saluto entro l'anno corrente.

In tempi relativamente brevi dovrebbero prendere forma anche 3200 mq di uffici, il tutto ripartito su 3 livelli, mentre i parcheggi, con ben 1800 posti macchina interesseranno cinque piani, due interrati e tre interni. Al posto del «Ds» le Coop realizzeranno un ipermercato strutturato su ben 7000 metri quadrati, dei quali 4000 destinati alla vendita, che si affiancherà ai 130 esercizi commerciali, ai 900 mq destinati ai giochi dei bambini e ai 3500 mq destinati alla ristorazione.

f.b.

La neonata lista Oltre non ha digerito il successo della sinistra

Università, già polemica aperta sugli studenti eletti in consiglio

Il consiglio degli studenti dell'Università ha appena eletto il suo presidente e la segretaria, nominando Emanuele Zaia e Alessia Ottavia Cozzi, entrambi della Lista di sinistra per il sindacato degli studenti. E già esplodono le polemiche. Ad alimentarle sono gli studenti della lista Oltre, seconda forza alle recenti elezioni, che aveva presentato un proprio candidato, Massimiliano Fedriga, battuto poi da Zaia, che ha totalizzato subito alla prima votazione i 39 voti necessari. «Siamo insoddisfatti per l'elezione di Zaia - scrive in un comunicato Lorenzo Salimbeni, portavoce della lista Oltre - che si è proposto come leader politico e non come referente di tutti gli studenti fin dalla campagna elettorale».

Gli fa eco lo stesso Fedriga: «Il consiglio degli studenti - dice il candidato battuto - ha necessità di darsi un regolamento completo e definitivo e per raggiungere maggiore credibilità deve smettere di essere espressione di schieramenti politici, per agire nell'interesse di tutti gli studenti. Il presidente - aggiunge - deve rappresentare sia gli studenti all'interno dell'Università, tutti in un'unica espressione, sia l'ateneo stesso nei rapporti con l'esterno». La rabbia di Oltre deriva anche dal fatto che Alleanza universitaria, lista che si ispira a un'ideologia opposta a quella della sinistra, non ha appoggiato al momento del voto «l'unica lista, la nostra - affermano quelli di Oltre - in grado di resistere, anche numericamente, alla preponderanza del compattamento delle varie correnti della sinistra».

«Zaia - dice ancora - non ha risparmiato attacchi nei confronti della nostra neonata compagine, definendola equivoca e priva dei valori costituzionali e di solidarietà umana».

u. sa.

Secondo l'associazione delle cooperative le corse dei motoscafi nel golfo spaventano il pesce e lo fanno fuggire

Gare di Off-shore, pescatori a reti vuote

«Un calo del 70 per cento. Chiederemo il risarcimento agli organizzatori»

Le gare di off-shore spaventano il pesce. Anzi, lo fanno scappare. E i pescatori, rimasti a reti vuote, minacciano di chiedere un risarcimento danni agli organizzatori delle gare.

L'allarme lo ha lanciato Guido Doz, responsabile dell'Associazione generale delle cooperative italiane pesca (Agci) che spiega «quanto sia importante per i pescatori che in questo periodo non si svolgano manifestazioni come le gare di motoscafi nel nostro golfo».

«Dopo la gara di tre settimane fa - dice infatti Doz -, il pescato è diminuito mediamente del 70 per cento, portando di nuovo in crisi il settore, già segnato da un inverno piuttosto magro». «Se la diminuzione del pesce dovesse ripetersi anche in questa occasione - continua il responsabile dell'Agci - verranno chiesti i danni direttamente all'organizzazione della manifestazione che non si è curata di interpellare chi dal mare trae sostentamento».

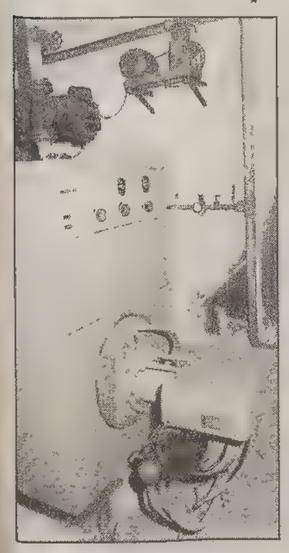
«Spero - conclude Doz - che per le prossime eventuali manifestazioni del genere sia informata almeno la Commissione consultiva locale della pesca». Ma i pesci spaventati dai motori sono solo l'ultimo dei molti problemi che affliggono la categoria. C'è ad esempio, notano ancora all'Agci, «un uso indiscriminato di attrezzi da pesca professionali da parte di pseudo sportivi i quali, oltre a togliere quantità rilevanti di risorsa, la commerciano illegalmente creando un doppio danno».

Come se non bastassse, i pescatori ricordano «che la ristretta zona di pesca del Golfo di Trieste è insufficiente a garantire un reddito dignitoso alle famiglie dei pescatori».

Già 500 cittadini hanno aderito alla campagna avviata dall'azienda per il contenimento dei consumi

Controlli antispreco energetico con Acegas

Chi ha l'impianto autonomo può presentare un'autocertificazione



Sono già 500 i triestini che hanno aderito alla capillare campagna di controllo antinquinamento e di contenimento dei consumi energetici effettuata dall'Acegas sugli impianti di riscaldamento. Mentre per il controllo degli impianti centralizzati gli accordi vengono presi direttamente tra i tecnici dell'Acegas e i rispettivi amministratori degli stabili, per le centrali autonome è richiesta la collaborazione dei singoli inquilini con cui verranno stabiliti i tempi e le modalità della verifica.

La legge prevede tuttavia che per gli impianti autonomi sia possibile sostituire il sopralluogo dei tecnici addetti con una dichiarazione con la quale in pratica l'inquilino o il proprietario autocertifica il corretto funzionamento del proprio impianto. Questa autocertificazione, prevista solo fino all'1 agosto 2000, oltre che un contenimento dei costi delle operazioni a carico per legge, di chi usufruisce dell'impianto (24 mila lire), consente sia una comodità operativa che un risparmio di tempo. Chi non effettuerà questa autocertificazione, dovrà concordare successivamente tempi e modalità del sopralluogo (108 mila lire addebitate in bolletta) per la verifica direttamente con i tecnici dell'Acegas. I moduli per autocertificare il funzionamento del proprio impianto di riscaldamento si possono ritirare nei centri civici e nella sede dell'Acegas in via Maestri del lavoro, 8. L'autocertificazione va compilata seguendo il libretto di impianto ad esclusione della firma che andrà apposta al momento della consegna del modulo. La consegna si può effettuare presentando un documento di identità alla sede dell'Acegas, inviando per posta alla sede dell'Acegas l'autocertificazione con la firma autenticata in un Centro civico (costo 20 mila lire), presentandosi in uno dei punti di raccolta aperti nei centri civici fino all'1 agosto con questi orari: Altipiano ovest (lunedì 14-16.30 e mercoledì 8.30-12); Altipiano est (lunedì 8.30-12 e mercoledì 14-16.30); Roiano (martedì 14-16.30 e mercoledì 8.30-12.30; giovedì 8.30-12 e venerdì 8.30-12); San Vito (lunedì 8.30-12 e 14-16.30; martedì e giovedì 8.30-12); San Giacomo (martedì e sabato 8.30-12; giovedì 14-16.30); Rozzol (martedì e giovedì 8.30-12; lunedì 14-16.30); Valmaura (lunedì, mercoledì e venerdì 8.30-12; mercoledì anche 14-16.30). La consegna negli uffici Acegas si può effetuare dal lunedì al venerdì dalle 8.15 alle 12.30 e dal lunedì al giovedì anche dalle 13.30 alle 16.15. Informazioni telefonando dalle 8 alle 17 dal lunedì al venerdì al numero verde 800237313.

Nonno Berto

Procede veloce la raccolta per sconfiggere le malattie rare

Sta procedendo a gonfie vele la raccolta di fondi promossa da Nonno Berto con le sue «musine» a favore di «Azzurra» l'associazione formata esclusivamente dai genitori dei bambini colpiti da malattie rare. Nonno Berto sta girando la città con le sue «musine» coadiuvato da alcuni volontari, mentre sempre in via del tutto volontaria e gratuita gli sono state fornite locandine e manifesti.

La raccolta di fondi è finalizzata all'acquisto di una costosa macchina utile alla ricerca sulle malattie rare, che sono in rapida e drammatica crescita anche nella nostra città.

Venite a scoprire la nuova Lancia Y elefantino Blues.
Anche oggi fino alle 21.00
FERRUCCI
Ti aspetta con un grande concorso! Puoi vincere una Lancia Y elefantino Blues !
E ancora orologi, cd, magliette ! Vieni a trovarci !
Lancia Y Blues L. 15.900.000*
Lancia Y Blues Clima L. 16.900.000*
*Prezzo chiavi in mano (esclusa I.P.T.) solo in caso di restituzione del vostro usato che vale zero o non catalizzato. Offerta non cumulabile con altre in corso e valida solo per vetture disponibili in rete.
Concessionaria Lancia FERRUCCI SPA
Trieste via Flavia 55 Tel. 040.381010
Aut. Min. Rich.

TRONY

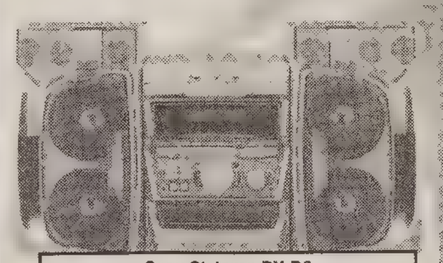
Benvenuti nell'era dell' ottimismo

Abbiamo deciso di dedicare il 2000 all'ottimismo.

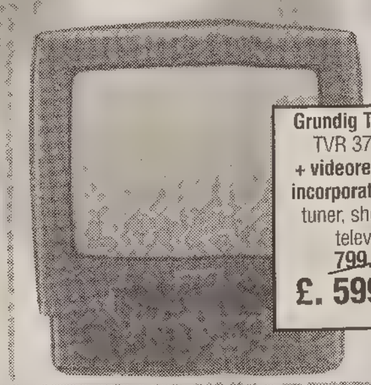
Non sono i mezzi a generare l'ottimismo ma la volontà delle persone di vivere sempre al meglio nel rispetto degli altri. Trony invita tutti a diventare degli inguaribili ottimisti... Basta considerare sempre il lato migliore delle cose... e di cose per vivere da ottimisti Trony ne ha proprio tante. Venite a trovarci. Quest'anno l'ottimismo incomincia da Trony.

ecco solo alcuni esempi:

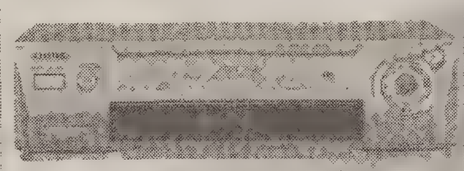
offerte valide fino ad esaurimento scorte



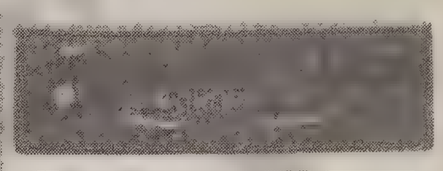
Sony Sistema RX D8
Potenza 2x100w, 3 CD, full logic, equalizzatore a 5 bande
~~749.000~~ **£. 649.000**



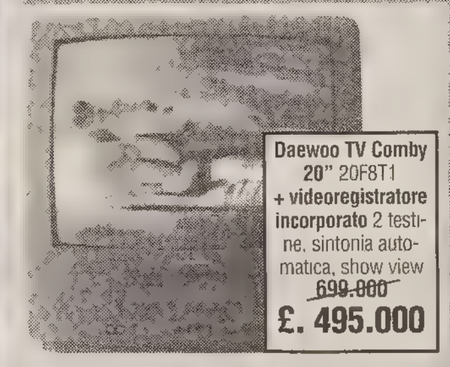
Grundig TV Comby
TVR 3730 14"
+ videoregistratore incorporato, doppio tuner, show view, televideo
~~799.000~~
£. 599.000



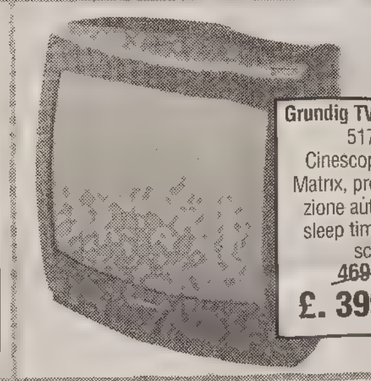
Aiwa videoregistratore HVGX 910
Show view, riproduzione in NTSC, 7 eventi programmabili, presa scart
~~299.000~~
£. 259.000



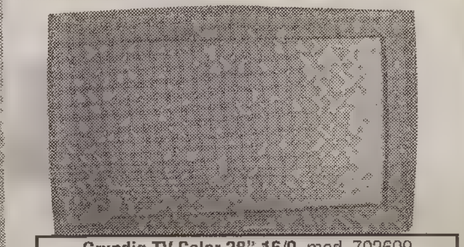
Blaupunkt Dresden RCR 128
4x30 w, rds, autoreverse, display multicolore, frontalino estraibile
~~299.000~~
£. 189.000



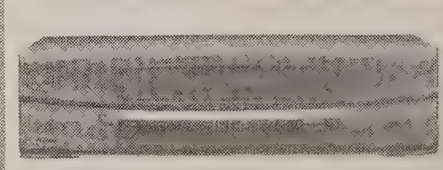
Daewoo TV Comby 20" 20F8T1
+ videoregistratore incorporato 2 testine, sintonia automatica, show view
~~699.000~~
£. 495.000



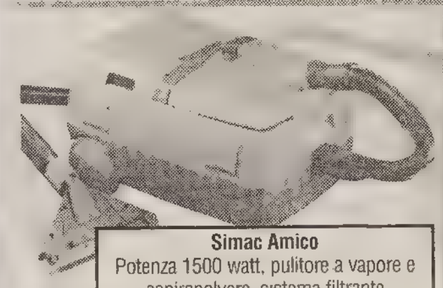
Grundig TV Color 20"
51731
Cinescopio Black Matrix, programmazione automatica, sleep timer, presa scart
~~469.000~~
£. 399.000



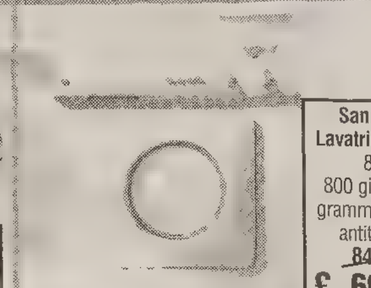
Grundig TV Color 28" 16/9 mod. 702699
Black Line Invar, stereo hi-fi 2x20 watt, televideo, doppia presa scart
~~1.399.000~~ **£.999.000**



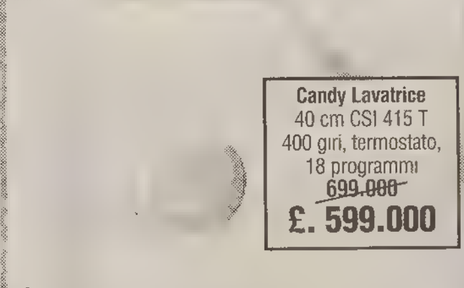
Irradio Videoregistratore MV236
testine autopulenti, 6 eventi programmabili, auto installazione, presa scart
~~249.000~~
£. 199.000



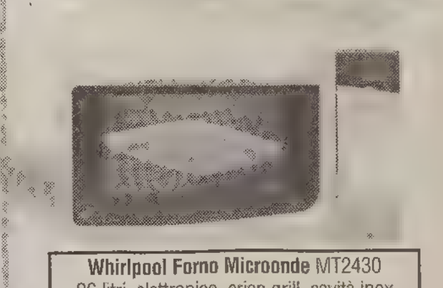
Simac Amico
Potenza 1500 watt, pulitore a vapore e aspirapolvere, sistema filtrante multistadio, comandi sull'impugnatura
~~799.000~~ **£. 599.000**



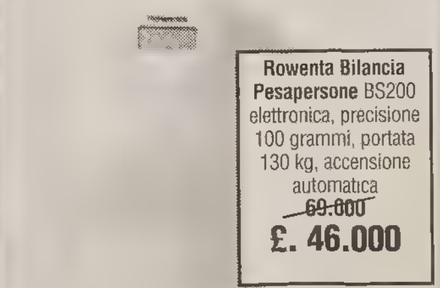
San Giorgio Lavatrice EXACTA
824 P
800 giri, 18 programmi, sicurezza antitrabocco
~~849.000~~
£. 699.000



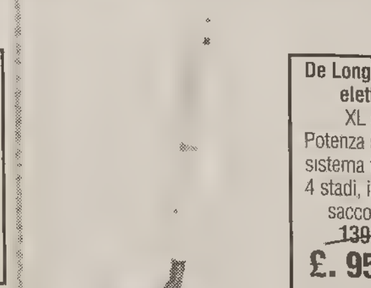
Candy Lavatrice
40 cm CSI 415 T
400 giri, termostato, 18 programmi
~~699.000~~
£. 599.000



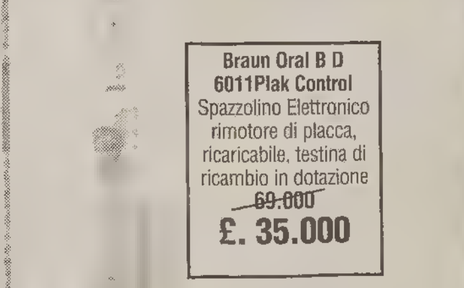
Whirlpool Forno Microonde MT2430
26 litri, elettronico, crisp grill, cavità inox
~~599.000~~ **£. 499.000**



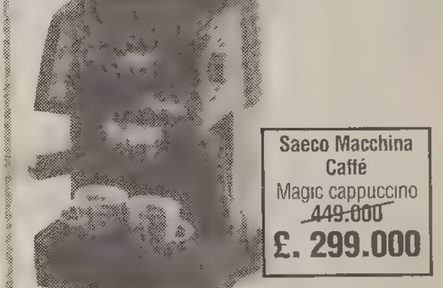
Rowenta Bilancia Pesapersone BS200
elettronica, precisione 100 grammi, portata 130 kg, accensione automatica
~~69.000~~
£. 46.000



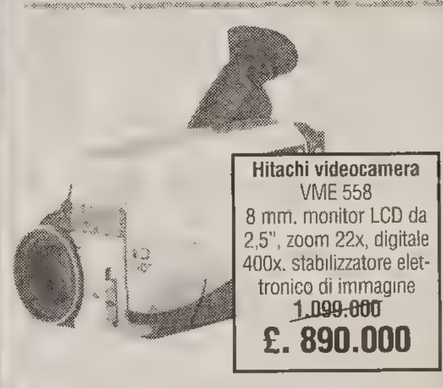
De Longhi Scopa elettrica
XL 500
Potenza 500 watt, sistema filtrante a 4 stadi, indicatore sacco pieno
~~139.000~~
£. 95.000



Braun Oral B D 6011Plak Control
Spazzolino Elettronico rimotore di placca, ricaricabile, testina di ricambio in dotazione
~~69.000~~
£. 35.000

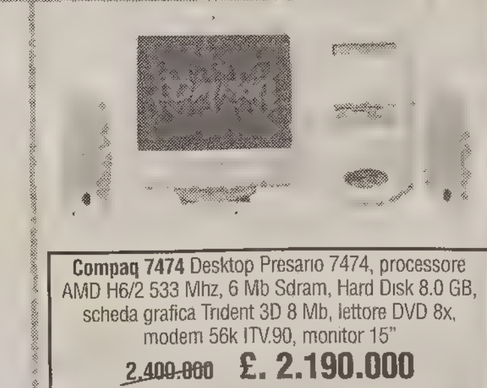


Saeco Macchina Caffè
Magic cappuccino
~~449.000~~
£. 299.000

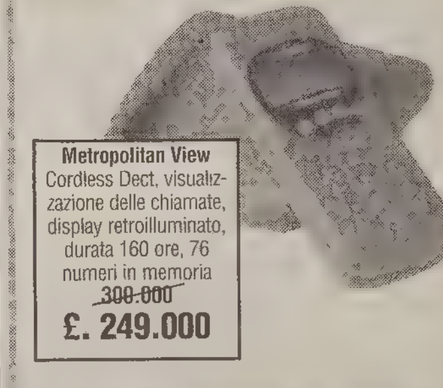


Hitachi videocamera
VME 558
8 mm, monitor LCD da 2,5", zoom 22x, digitale 400x, stabilizzatore elettronico di immagine
~~1.099.000~~
£. 890.000

Mitsubishi Aria
Cellulare GSM colore argento o antracite, 60 grammi, display grafico, vibracall, convertitore di valuta, chiamate in conferenza, sveglia, orologio.
~~539.000~~
£. 439.000



Compaq 7474 Desktop Presario 7474, processore AMD H6/2 533 Mhz, 6 Mb Sdram, Hard Disk 8.0 GB, scheda grafica Trident 3D 8 Mb, lettore DVD 8x, modem 56k ITV.90, monitor 15"
~~2.400.000~~ **£. 2.190.000**



Metropolitan View
Cordless Dect, visualizzazione delle chiamate, display retroilluminato, durata 160 ore, 76 numeri in memoria
~~300.000~~
£. 249.000

APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO!

MUGGIA (TS)
Parco Comm.le Arcobaleno
Strada Farnei, 40
località Rabuiese
Tel. 040.923.5150

lista nozze

I punti vendita Trony sono centri autorizzati

TELE +

MOTOROLA PRESTITEMPO

TIM

Torna l'idea di un collegamento sottomarino tra i due scali cittadini

«Un tunnel tra i porti»

Il progetto è di una società specializzata in gallerie

Un tunnel sotterraneo o sottomarino, per unire con una strada e una ferrovia, isolate dalla congestione del traffico del centro cittadino, il Porto vecchio e quello nuovo. Per completare così la grande viabilità e dotare Trieste di una sorta di raccordo anulare. E' questa l'ipotesi, di complessa e non immediata fattibilità (a fine estate sarà presentato uno studio preliminare commissionato dall'Autorità portuale), ma non per questo meno affascinante, emersa ieri (ma non per la prima volta) nel corso del convegno intitolato «Gallerie: infrastrutture al servizio dei traffici».

L'incontro, organizzato dalla Società italiana gallerie, rappresentata nell'occasione dal presidente, Pietro Lunardi, che ha l'incarico di consulente del governo nella ricostruzione della galleria del monte Bianco, e dalla Geosyntech, azienda triestina che si occupa di geologia ingegneristica (a moderare c'era il presidente, Carlo Alberto Masoli) ha raccolto per la prima volta, in città, alcuni fra i migliori esperti a livello nazionale delle potenzialità legate alle gallerie e gli amministratori degli enti locali.

A lanciare ancora una volta l'idea del tunnel per collegare le due strutture portuali cittadine è stato Edo Tagliapietra, dell'Autorità portuale: «Si tratta - ha detto - dell'unica strada percorribile, ma sarebbe riduttivo considerarla una realizzazione finalizzata soltanto allo scalo marittimo; tutta la città beneficerebbe di un'opera del genere».

Di gallerie, in questo caso molto più vicine alla realizzazione, ha parlato l'assessore comunale all'urbanistica, Ondina Barduzzi, che ha spiegato le ragioni che hanno portato l'amministrazione comunale a progettare due tunnel: «Il primo, lungo circa 400 metri, collegherà largo Mioni a via D'Alviano - ha precisato - mentre l'altro, più lungo, per complessivi mille metri, la rotonda del Boschetto alla Fiera. Entrambi sono frutto della volontà di governare la mobilità. Quando saranno operative - ha aggiunto - elimineranno una buona parte del traffico di attraversamento».

L'assessore provinciale, Giulio Marini, ha parlato di «necessità di definire un piano organico complessivo per l'intera provincia, che tenga conto delle esigenze ambientali oltre che di quelle di mobilità».

Ugo Salvini

Trasportare merci pericolose con il treno conviene di più

Sono ben 3800 le materie pericolose, in base al più recente studio sul tema completato dall'Onu. E fra esse ci sono anche beni che utilizziamo tutti con grande frequenza, come i detersivi, la benzina, alcuni medicinali, gli acidi e così via.

Della loro pericolosità, con specifico riferimento ai trasporti, si è parlato ieri nella sala maggiore della Camera di commercio, nel corso del convegno intitolato «La sicurezza nel trasporti di merci pericolose», organizzato dall'Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione economica europea dell'Università di Trieste, in collaborazione con l'ente camerale. «Il problema principale - ha detto Leopoldo Pedrini, della Enichem - è quello della prevenzione e le normative si stanno in effetti indirizzando verso tale obiettivo. Si tratta di tutelare sia le persone che l'ambiente - ha aggiunto - e ciò va fatto curando i contenitori, i mezzi di trasporto, le modalità di spedizione, le regole comportamentali. E va ammodernata con continui aggiornamenti la normativa in materia».

Dal complesso dei discorsi dei vari relatori (oltre al moderatore del convegno, l'ex rettore Giacomo Borruso, c'erano Carlo Conti, del Rina, Ruggero Borgia, delle Autostrade spa, Andrea Tocchetti dell'Università di Napoli ed Enrico Luigi Ferraro, del ministero dei Trasporti) è emerso che l'Italia è l'ultimo dei Paesi d'Europa a utilizzare le ferrovie come mezzo di trasporto per le merci.

«La media continentale - ha precisato Mario Giannarelli della divisione Cargo delle Ferrovie - è dell'8% e alcuni dei Paesi più evoluti vanno anche oltre. La Francia per esempio arriva al 9,5%, la Germania al 19,4%, mentre l'Italia è bloccata al 2,9%. Uno dei motivi per i quali le imprese non accedono con frequenza alle ferrovie per trasportare le loro merci - ha aggiunto Giannarelli - si può individuare nel fatto che la nostra legislazione non prevede incentivi per chi ci utilizza. Eppure abbiamo delle considerevoli possibilità, soprattutto durante i fine settimana, quando il trasporto passeggeri flette regolarmente. Non va dimenticato - ha detto ancora Giannarelli - che gli incidenti, nei trasporti per ferrovia, sono poco frequenti, anzi, possiamo dire che la sicurezza maggiore, se si considera la pericolosità delle merci trasportate, la si ottiene proprio utilizzando la nostra struttura».

Nel corso del convegno si è parlato anche della nuova figura professionale introdotta dalla direttiva europea 96/35 del «consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose».

u. sa.

Qualche vizio ma a piccole dosi: Bruno Portelli spiega la sua incredibile longevità

«I miei primi... 101 anni»

Il segreto? «Dosi moderate di Bacco, tabacco e Venere». La risposta è stata decisa, pronunciata con lucida enfasi.

Bruno Portelli, 101 anni festeggiati con grande allegria (e senza rinunciare all'inevitabile brindisi con tanto di spumante e torta alla panna), non ha avuto esitazioni nel rispondere alla domanda provocatoria. E non ha incertezze neppure quando si appresta, ogni mattina, a salire le scale della casa nella quale abita, in via Zovenzoni.

«E' dal '38 che quasi quotidianamente - racconta - affronto questi quattro piani», spesso per andare a Messa.

In precedenza ha lavorato alle Cooperative operaie, o per sbrigare le incombenze giornaliere di un uomo che vive da solo. Perché è proprio questa la particolarità di Bruno Portelli: a Trieste i centenari sono numerosi, ma sono pochissimi, anzi forse lui è l'unico, ad arrangiarsi in maniera quasi autonoma.

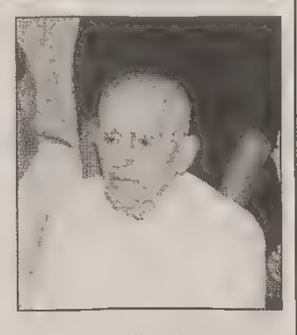
Un unico e costante aiuto, oltre naturalmente a quello rappresentato dalla famiglia (ha due figli, sei nipoti e altrettanti pronipoti), lo accompagna dal '92, quello del Telesoccorso.

Le ragazze della Tesantelevita, azienda che Telesoccorso ha creato per l'assistenza finanziata dagli enti pubblici (Televita è invece quella per i privati), lo chiamano spesso, per sapere come sta, se ha bisogno di qualcosa.

E sono state loro a dare al compleanno numero 101 di Bruno Portelli un tocco in più. Accanto a loro l'assessore regionale alla Sanità, Aldo Ariis, che ha voluto personalmente stringere la mano a «nonno» Bruno. «Vi disturbo molto?» ha chiesto preoccupato Bruno Portelli, rivolgendosi alle ragazze.

«No, anzi, fossero tutti come lei» è stata la risposta.

u. sa.



Bruno Portelli, 101 anni

Da giovedì a domenica 4 giugno

«Bio Casa» in Fiera Costruire e abitare sostenendo l'ambiente

Si aprirà giovedì «Bio Casa» (Costruire e abitare sostenendo l'ambiente), prima Expo della bioedilizia che andrà di scena fino al 4 giugno nel padiglioni del quartiere fieristico di Montebello.

Un appuntamento organizzato da Fiera Trieste che è stato presentato ieri in una conferenza stampa. L'iniziativa, di grande attualità, offrirà conoscenze, spunti e riflessioni per le tematiche riguardanti la bioedilizia, una filosofia di costruzione che si pone obiettivi di gestione oculata di risorse e materiali per la costruzione (o il recupero) di abitazioni sane e confortevoli realizzate con materiali adatti e naturali.

«Si tratta della prima manifestazione di assoluto livello che si realizza in Italia sul versante della bioedilizia – ha affermato il presidente di Fiera Trieste, Riccardo Novacco –. Per questa prima Expo abbiamo voluto affidarci a una commissione scientifica altamente qualificata per scremare alla fonte eventuali intrusioni poco professionali in un settore giovane e denso di prospettive».

La manifestazione, allestita su una superficie espositiva di 4000 metri quadri presenterà 82 espositori, di cui alcuni provenienti dall'estero. I visitatori potranno documentarsi sui programmi di intervento tecnico utili alla bonifica di abitazioni e spazi compromessi sotto il profilo ambientale (sotto accusa i campi elettromagnetici e i gas) e sui materiali bioecocompatibili.

Quest'ultimi – dai marmi ai masegni, dalle vernici atossiche e altri prodotti per gli isolamenti acustici e tecnici – saranno accompagnati da una certificazione di garanzia. Nell'esposizione troveranno spazio anche ditte che si occupano del rilevamento dell'elettrosmog, fenomeno che pare si annidi dentro le pareti di diverse abitazioni. Tra le curiosità presenti, quella «mobil» sorta di casa bioecologica itinerante e alimentata da energie alternative, un progetto dell'«Energie und umweltzentrum» di Hannover.

«Bio C.A.S.A.» si avvarrà della consulenza dello studio Biocostruire di Fagagna e di altri esperti del settore. Accanto agli espositori la rassegna sia articolerà ulteriormente in una serie di convegni utili all'approfondimento delle tematiche.

Il primo convegno intitolato «I perché della bioedilizia» avrà i suoi momenti più importanti nella relazione dell'architetto Francesco Holger Coenig, professionista di fama mondiale, operante per una società per progetti ecologici di Monaco di Baviera. Sull'ancora poco chiara dinamica di inquinamento del gas radon negli interni degli edifici parlerà Giuliano Schiocchetti dell'Enea. Ulteriori interventi qualificanti quelli di Cesare Silvi, presidente dell'International Solar Energy society e di Nicola Magnavita, docente di Medicina del lavoro all'ateneo del Sacro Cuore di Roma.

ma. loz.

Amnesty International va in piazza Sant'Antonio

Oggi e domani nelle principali piazze italiane, migliaia di volontari saranno presenti per accogliere fondi a sostegno di Amnesty international e per promuovere le attività del movimento intrenazionale impegnato nella tutela e nella promozione dei diritti umani in tutto il mondo.

Nella nostra città, in particolare, Amnesty International sarà presente in piazza Sant'Antonio nel comprensorio di Bioest sabato dalle 15 alle 19.30 e domenica dalle 10 alle 13. Il ricavato della giornata finanzierà l'attività di ricerca, le campagne e le iniziative promozionali in favore dei diritti umani che ogni giorno l'organizzazione intraprende. In questa giornata Amnesty International intende sensibilizzare l'opinione pubblica per passare «dall'indignazione all'azione», in primo luogo sostenendo le attività del movimento.

Sabato e domenica in piazza Sant'Antonio si raccoglieranno anche firme per «fermare le minacce e i soprusi che subiscono un avvocato turco di 55 anni cieco dalla nascita e un'avvocatessa tunisina militanti per la difesa dei diritti umani nei reciproci paesi». E firme verrann raccolte anche «per denunciare l'uso del lavoro forzato in Maynmar e a difesa di un attivista indigeno in Colombia che manifesta a favore della comunità degli Embra minacciati dalla costruzione di una diga».

Mentre è in scadenza il pagamento dell'acconto dell'imposta comunale sugli immobili

Ici e Tarsu, uffici trasferiti in via Genova

Dal primo giugno gli uffici del Servizio tributi del Comune si trasferiranno da Largo Granatieri 2 a via Genova 6 (ex uffici Acegas). Lo annuncia il Comune, avvertendo che si potrebbero verificare ritardi e disguidi nel servizio pubblico, «e per questo si chiede la comprensione della cittadinanza». Gli uffici Ici e tassa dei rifiuti (Tarsu) hanno chiuso ieri la vecchia sede di Largo Granatieri e apriranno al pubblico nella nuova sede di via Genova 6 lunedì 29 maggio.

I numeri telefonici rimangono invariati e così pure l'orario di apertura al pubblico: per la Tarsu il lunedì e il mercoledì dalle 9 alle 11.30 e dalle 14 alle 16. L'Ici dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11.30 e il mercoledì anche il pomeriggio dalle 14 alle 16.

La nuova sede di via Genova 6, spiegano al Comune, consentirà un più agevole accesso della cittadinanza in un ampio salone al piano terra. Con l'occasione il Comune ricorda le prossime scadenze di pagamenti: acconto dell'Ici entro il 30 giugno, presentazione della dichiarazione di variazione, sempre per l'Ici, il 31 luglio.

«Addetti ai lavori» in cattedra nel tecnologico istituto di via Rismondo

Insolita lezione al «Deledda» su vizi e virtù dell'informatica

È innegabile! Le nuove tecnologie hanno degli aspetti, che influiscono sulla vita del cittadino, ma anche poco piacevoli in termini di sicurezza e di privacy. I telefonini, le card ed ovviamente i computer lasciano un'inequivocabile scia del nostro passaggio, ponendoci inesorabilmente sotto l'occhio indiscreto del «grande fratello». Ma è anche vero, che ormai senza questi strumenti non possiamo più vivere perché offrono vantaggi così rilevanti da mettere in secondo piano gli aspetti negativi.

È quanto è emerso l'altra mattina all'Istituto «Deledda» in un incontro, che si è svolto nella fiammante aula multimediale della scuola, dotata di 13 computer, realizzato dall'Insiel su input della Regione, per avvicinare i giovani alla nuova realtà del mondo dell'elettronica. A proposito di vantaggi e svantaggi dell'informatica è stato detto che questi ultimi possono essere battuti grazie soltanto alla «conoscenza». Una conoscenza che però tanti giovani già hanno. Lo dimostrano alcune interviste fatte agli studenti della professoressa Luciana Cupidi, che proprio con i ragazzi del «Deledda» ha realizzato un cd dal titolo «Trieste: la mia città».

Dario Visaggio, diciotto anni, è un esempio di questo «saper fare». «Lavoro già nel ramo dell'informatica per una ditta che si occupa di pubblicità turistica!». Lo studente è troppo modesto per dirlo, ma recentemente ha anche tenuto un corso di computer per i compagni di scuola, in vista della realizzazione del cd...

Un «veterano» dell'informatica è anche Riccardo Carioti (diciannove anni), che confessa di essere un patito degli acquisti via Internet. Ma bisogna andarci cauti perché, talvolta, dietro l'angolo possono esserci delle «buggerature». Suo fratello Maurizio, ha diciassette anni, approfitta spesso della posta elettronica e frequenta i raduni, che gli amanti del genere fanno qua e là.

Alan Lombardi, diciott'anni, spiega, infine, come la creazione del cd lo abbia talmente appassionato, che ora sta frequentando un corso di computer.

Ma tornando all'incontro, dove non tutti gli studenti evidentemente si sono rivelati abili con il mouse e le «cliccate», Angelo Baiguera, in rappresentanza della Regione, ha promosso il sito Web «Planet Giovani» nel quale si può studiare musica e leggere testi letterari. Per la musica, inoltre, verranno selezionati dodici gruppi, tra le migliori proposte.

Infine, Bettina Todisco dell'Insiel, affiancata da Gabriella Taddeo, ha spiegato qual è il linguaggio specifico del Web, svelando alcuni trucchi (virtuali) e rispondendo alle numerose domande rivolte dagli studenti presenti alla lezione. Un piccolo «assaggio» di quanto la Todisco sta realizzando in un Cd che ha lo scopo, appunto, di accompagnare per mano i neofiti nella realizzazione di pagine Web.

Daria Camillucci

La nuova aula multimediale del «Deledda». (Foto Lasorte)

Angelo Baiguera illustra, in rappresentanza della Regione, il sito Planet Giovani. Bettina Todisco, dell'Insiel, spiega il linguaggio del Web

Stilografiche in mostra domani alla «Marittima»

Il fascino discreto ed elegante della penna stilografica sarà di nuovo di scena per la quarta edizione di «Alpe Adria Pen show», con in vetrina le penne più belle del mondo, esposte da 12 aziende produttrici e da numerosissimi collezionisti italiani e stranieri. L'occasione si presenterà domani alla Stazione marittima (l'iniziativa è promossa da Enrico Lena, con la collaborazione dell'associazione «Trieste scrittura»). Nella mostra-scambio internazionale, dedicata soprattutto alle penne stilografiche da collezione, presenzierà anche il Centro di calligrafia italiana, che esporrà lavori di calligrafia artistica e assicurerà la presenza di un esperto che eseguirà delle perizie calligrafe; arriveranno pure svariati collezionisti provenienti anche dal Regno Unito e dal Brasile.

La kermesse, patrocinata dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune di Trieste, resterà aperta dalle 10 alle 18.30, con la presentazione in anteprima, tra l'altro, di alcuni prototipi di stilografiche che solo successivamente saranno immesse sul mercato. L'«Alpe Adria Pen show» ha tra i suoi intenti quello di abbracciare contemporaneamente due aspetti diversi di un mondo, quello dell'antiquariato e delle novità che, malgrado il passare degli anni, nell'epoca del computer, appare sempre e comunque attuale e fascinoso.

Tornando al programma della manifestazione, è prevista anche la premiazione del concorso alla memoria dello scultore Waldes Coen, indetto tra gli studenti delle scuole medie cittadine, consistente nello svolgimento di un tema intitolato: «La stilografica, con il suo stesso essere, testimonia che la macchina non può cancellare l'uomo, il suo segno, la sua impronta individuale». La scorsa edizione della kermesse aveva suscitato grande interesse tra gli appassionati e nel pubblico in generale.

da. cam.

625057

Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura - Trieste
Azienda Speciale **«Trieste Benzina Agevolata»**

AVVISO PER L'UTENZA PRIVATA

Dal 1.o giugno 2000 le tessere azzurre concesse ai privati non saranno più ricaricate, è necessario pertanto che ognuno trasferisca i dati contenuti nella propria tessera azzurra sulla tessera bianca regionale.

A seguito dell'accordo con l'Associazione dei Gestori Carburanti Figisc, tale procedura, completamente automatica, sarà attuata presso i distributori di carburante della provincia di Trieste esclusivamente in occasione del primo rifornimento nonché presso gli sportelli dell'Azienda speciale «Trieste Benzina Agevolata» (orario: da lunedì a giovedì 8.30 - 14.30; venerdì 8.30 - 12.00)

Devono necessariamente recarsi presso gli uffici dell'Azienda:

- chi non possiede la tessera regionale BIANCA:
- chi ha smarrito o ha subito il furto della tessera BIANCA e/o la AZZURRA:
- tutti gli utenti che, pur avendo tutte le caratteristiche necessarie all'unificazione presso i distributori, vedono scartata la propria tessera azzurra dal POS (carta non ammessa).

Si ricorda che nel caso l'utente non abbia con sé la tessera regionale (BIANCA) la benzina dovrà essere pagata necessariamente a prezzo pieno.

Effettuata l'operazione, all'utente verrà restituita solamente la tessera bianca, mentre quell'azzurra, ormai fuori uso, verrà obbligatoriamente ritirata da chi effettua l'operazione di unificazione.

Chi è già in possesso della tessera unificata non deve fare alcuna operazione.

Si ringraziano tutti i Signori Gestori di carburante per la collaborazione prestata alla Camera di commercio I.A.A. e all'utenza.

Tante novità annunciate per questa stagione, altrettanti ritardi: nessuna delle spiagge promesse è ancora pronta

Muggia va al mare nonostante tutto

Spuntano ancora altri progetti, ma la realtà è quella (modesta) di sempre

Nelle foto di Bruni, alcune immagini delle spiagge di Muggia. L'estate su questa costa è sempre troppo affollata, per mancanza di spazio.

Si starà stretti. Per quanto?

Ancora un'estate di «ristrettezze» si prospetta per gli amanti della costiera muggesana. Il termine è riferito in particolar modo agli scarsi spazi dedicati alla balneazione che, nonostante sforzi e promesse, non sono aumentati rispetto all'anno scorso. Ma interessante novità e la volontà di proseguire nell'impegno lasciano aperte diverse speranze per il futuro sviluppo della costa. Gli interventi per migliorare, e in qualche caso per trasformarla completamente, si susseguono e, con un po' di pazienza, le prossime stagioni potrebbero realmente portare alle decine di migliaia di «pendolari» delle coste muggesane un servizio più adeguato. Malgrado i ritardi sia degli imprenditori privati che dall'amministrazione pubblica, si stanno aprendo prospettive piuttosto interessanti, anche al di là delle aspettative iniziali. In questa pagina illustriamo la situazione attuale e quella che è prevista in futuro.

Punta Olmi è solo sulla carta e «Acquario» cambia rotta

La vera rivoluzione quanto a spiagge dovrebbe arrivare dai due interramenti – uno dei quali ormai concluso – destinati a ricevere migliaia di bagnanti e a ospitare servizi di ristorazione, sportivi e ricreativi in grado di funzionare anche durante la stagione invernale. Il primo, da Porto San Rocco a Punta Ronco (meglio conosciuta come **Punta Olmi**) è per il momento alla fase progettuale in quanto la società «Baia Azzurra» deve ancora ottenere le necessarie autorizzazioni, mentre sembra che il Comune voglia seguire da vicino gli sviluppi dell'intervento, «anche per evitare che si ripetano ritardi e inconvenienti accaduti per l'interramento in località Boa» spiega l'assessore all'Urbanistica, Lorenzo Gasperini.

I ritardi accumulati nell'esecuzione dei lavori, ma anche nel trovare gli accordi col Comune, impediranno infatti che il tratto di costa compreso tra punta Rocco e le «piazzole» in cemento venga aperto quest'estate, come si sperava in un primo momento. La società «Acquario», titolare dell'intervento, ha nel frattempo cambiato assetto, e risulta ora controllata dalla Imest, un'immobiliare triestina che continuerà nella realizzazione del progetto originario. «Ci spiace aver creato ancora una stagione di disservizi – spiega il nuovo amministratore, Davide Serafini – ma potremo iniziare i lavori solo alla fine di settembre, se il Comune ci avrà rilasciato le autorizzazioni».

In mezzo ai due interramenti, con servizio ristorante, l'unico stabilimento balneare attivo fino a punta Sottile: **Punta Ronco**, ormai punto di riferimento per numerose famiglie.

Servizi di
Riccardo Coretti

Ma ecco un imprevisto albergo nella «perla» di Punta Sottile

Grandi novità invece, in quella che da sempre viene considerata la «perla» della costa muggesana: lo stabilimento balneare di **Punta Sottile**. Già a partire dal mese di luglio sarà infatti attivo un servizio alberghiero con nove stanze, a disposizione nella struttura che domina l'unico tratto di fondale sabbioso della costiera muggesana. Rimessi a nuovo anche il ristorante e l'area verde circostante, mentre si sta ultimando la ristrutturazione del pontile. Ma le prospettive future sono ancora più interessanti perché dovrebbe prendere corpo un progetto per la realizzazione di un albergo di maggiori dimensioni, e forse di una piscina terapeutica.

Poco più in là langue invece il progetto per la realizzazione di quella che doveva diventare un'altra grande realtà per il diporto di tutta la provincia: il marina di «**Muja turistica**». L'iter burocratico attende ora le concessioni demaniali ma prima la società dovrà fornire al Comune una serie di integrazioni alla documentazione presentata già qualche anno fa.

Al via la stagione anche al campeggio di **San Bartolomeo**, tradizionale punto d'incontro tra turisti «pendolari» di tutta la provincia. Un piccolo giallo, subito chiarito, aveva caratterizzato la nuova stagione, iniziata con il montaggio, nel bel mezzo dell'area destinata ad accogliere tende e roulotte, di un'antenna per telefoni cellulari. «Si tratta in realtà di una microantenna – ha subito specificato il proprietario Sergio Milo, ex sindaco e ora consigliere comunale – ben diversa dalle antenne per la telefonia cellulare, e con una potenza assolutamente inferiore».

DUINO AURISINA Si è conclusa la gara

Parcheggi in Baia all'Act Un ritorno con variazioni: si paga dalle 9.30 alle 18

L'Azienda consorziale trasporti ha vinto ieri mattina la gara d'appalto per la gestione, dal 15 giugno al 30 settembre, dei parcheggi a pagamento nella Baia di Sistiana. Tre i concorrenti: oltre all'Act, la Cooperativa Servizi Trieste e la Euroservizi scrl, che non sono state in grado di offrire dei termini migliori.

L'Act ha vinto assicurando al Comune di Duino Aurisina un canone di gestione pari a circa 116 milioni, il 21 per cento in più rispetto alla base d'asta, fissata in 96 milioni. Ma non solo questo ha favorito l'Act: il consorzio che gestisce tutti i parcheggi di Trieste ha assicurato quattro addetti a tempo pieno, uno dei quali di lingua slovena, la pulizia giornaliera del parcheggio e il dislocamento di 20 punti raccolta rifiuti. E i termini, stabiliti dal Comune, risultano essere parzialmente diversi, e migliori per i fruitori rispetto all'anno scorso. I parcheggi saranno a pagamento dalle 9.30 alle 18 (nel '99 dalle 8 alle 20). Si pagheranno 1500 lire all'ora (10 mila per il «forfait» giornaliero). Quest'anno risulta favorito chi va al mare al mattino presto o nel tardo pomeriggio: può sperare – sempre che ci sia posto – in un bagno gratuito. Intanto, sempre ieri, sono state aperte le buste relative anche alla gara per la gestione degli impianti di depurazione di Sistiana e Duino: ha vinto la società Ecorisorse di Gradisca che sostituisce la società Acrea a cui era scaduto il mandato.

Francesca Capodanno

GLI INTERVENTI

«Lavorano da pazzi: sì, è una pazzia aprire tanti cantieri»

Quando ho parlato di ignoranza nella programmazione dei Lavori pubblici non mi rivolgevo solo al sindaco. Avevo esemplificato che non potevano essere considerati come «imprevisti» il rinvenimento delle antiche mura dirette al porto o le fognature dell'antico ospedale affacciato sul mandracchio al posto dell'attuale piazzetta: non solo queste emergenze monumentali sono presenti in tutti gli studi e volumi sulla storia di Muggia, ma anche nelle planimetrie dell'Ufficio tecnico.

Sbaglia quindi il sindaco quando cerca di polemizzare invitandomi a occuparmi solo della scuola e non della pubblica amministrazione. Mi compiaccio per il suo senso della democrazia. Di solito non rispondo ad attacchi così bassi e palesemente assurdi, ma farò un'eccezione solo per amore della battuta. «Perché il sindaco non pensa al suo supermercato invece che alla politica?». Sicuramente farebbe meno danni.

Ma c'è di più: per amore di polemica il sindaco cerca di addossarmi la colpa dei ritardi del palazzetto dello sport. Apriti cielo! non poteva scegliere un esempio più sbagliato: nel 1980 (venti e non trenta anni fa) sono stato l'unico consigliere su 30 a votare contro quel progetto e nei pochi mesi da assessore nel 1993 non ho assolutamente aperto alcun cantiere nel palazzetto di Aquilinia.

Il sindaco dice che stanno lavorando come pazzi: sono d'accordo, infatti è una follia aprire di continuo dei cantieri senza tener conto delle disponibilità umane e professionali dell'Ufficio tecnico che, ingorgato da troppi compiti, è fisicamente impossibilitato a seguire tutto. Ogni tanto vorremmo anche leggere di qualche cantiere che venga «chiuso» e non solo «aperto». Ma chi l'ha detto che tutti i lavori dovevano essere fatti in 2 o 3 anni e non nel tempo necessario? Sì, lavorano davvero come pazzi.

Franco Colombo
coordinatore dell'Ulivo di Muggia

«Solo un consorzio fra tutti gli enti può sveltire i lavori»

Finalmente! Con le opinioni espresse da Gianni Millo, capogruppo di Polo-Forza Italia in consiglio comunale, prendiamo atto che anche coloro che appoggiano la maggioranza sono costretti a far proprie le critiche e le soluzioni che noi da lungo tempo andavamo pronunciando sull'attuale dissesto del centro storico. Tutto ciò mi conforta sulla giustezza e bontà delle nostre osservazioni, non strumentali, come qualcuno voleva classificarle. Viene alla luce un disagio occulto nella maggioranza.

Tra breve ci sarà l'asfaltatura provvisoria delle vie del centro, oggi ancora ricoperte da pietrisco; ciò avverrà grazie all'impegno dei consiglieri dell'Ulivo con le loro numerose interrogazioni ma soprattutto con l'impegno per la raccolta delle firme di tanti muggesani a sostegno delle nostre posizioni. Questa soluzione poteva e doveva esser presa mesi fa in modo da risolvere prima le difficoltà gravose dei cittadini e la serpeggiante crisi dei negozianti del centro storico.

Non ritengo però che con la richiesta avanzata da Millo del tempo pieno per l'assessore Bonivento avremmo risolto in modo definitivo il problema che, a mio avviso, deriva invece dalla presenza contemporanea di 41 cantieri aperti mentre l'Ufficio tecnico non è stato potenziato, ha un organico sottodotato e insufficiente. La presenza giornaliera dell'assessore non avrebbe accelerato i lavori di un solo giorno.

Indubbiamente questo momento di crisi deriva da un sovapporsi di iniziative atte a risolvere i numerosi problemi della cittadina. Ma il Comune avrebbe dovuto perseguire con determinazione la strada della costituzione di un Consorzio di tutti gli enti pubblici (Comune di Trieste, Provincia, Ezit, Ater) con un'unica struttura di progetto e di direzione dei lavori, come previsto del resto dalla legge Merloni. Finora non è stato fatto. Ritengo sia una grossa mancanza di questa amministrazione nel settore del Lavori pubblici.

Giuseppe Rizzi
consigliere comunale dell'Ulivo

E anche Porto San Rocco non consegna collinetta e parcheggi alla data concordata

Lungomare Venezia, a domani

Risistemato con la nuova pavimentazione e con un arredo urbano più consono al nuovo volto della cittadina, il **lungomare Venezia** rappresenta per i muggesani il primo tratto di costa dedicato alla balneazione. Ma a pochi metri dal lungomare dovrebbe sorgere il nuovo grande stabilimento balneare pubblico. Si tratta dell'area ancora di proprietà Fincantieri, che il Comune intende acquistare nell'ambito di una trattativa che prevede anche la cessione di un terreno – sempre di proprietà della società – situato sulla collina che sovrasta Porto San Rocco.

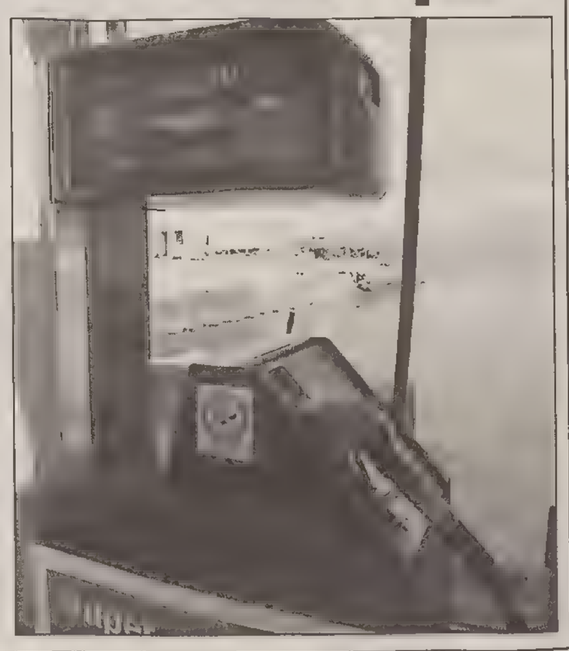
E proprio dalla proprietà del porto turistico si attende invece, con qualche ritardo sulla tabella di marcia che prevedeva la consegna nei primi giorni di maggio, di poter disporre della collinetta che affianca il marina e del parcheggio destinato a servire quel tratto di costa. Anche in questo caso gli spazi saranno pubblici (ma a pagamento).

Se la trattativa con la Fincantieri dovesse andare in porto l'intera zona sarebbe destinata a trasformarsi, perché l'apertura del nuovo stabilimento porterebbe, con ogni probabilità. anche alla creazione di interessanti servizi in grado di attirare la miriade di triestini e goriziani che ogni fine settimana attraversano Muggia per raggiungere le coste dell'Istria slovena e croata. A tutto ciò va aggiunta la prossima realizzazione della pista ciclabile trasformabile in passeggiata, che collegherà Porto San Rocco al centro storico della cittadina.

L'unico distributore di costa della provincia non è autorizzato all'«agevolata»

Far benzina in barca: quasi

È a Muggia l'unico distributore di carburante con accesso al mare, che potrebbe rifornire i natanti con la benzina regionale a prezzo scontato. Dopo l'approvazione della legge regionale che amplia le agevolazioni anche alle imbarcazioni da diporto, chi volesse approfittare dell'opportunità sarebbe costretto a farlo in provincia di Gorizia. In realtà una pompa di benzina attrezzata, ma solo per imbarcazioni di ridotte dimensioni, esiste anche a Muggia. Il gestore non è ancora abilitato a rifornire di «agevolata» gli eventuali clienti. E, sebbene il distributore sia destinato a trovare un altro sito nell'ambito del riordino dei punti vendita, per qualche anno si potrebbe attivare il servizio. Potrebbero rifornirsi sul posto le imbarcazioni con pescaggio fino a un metro e mezzo circa, come già avviene per le unità delle forze dell'ordine.



Per «Carso Pulito» si lavora domani al Monte Grociana

Domani gli «Amici della Terra» organizzano un nuovo intervento di bonifica nel bosco del Monte Grociana, nell'ambito dell'operazione «Carso pulito» (è il diciannovesimo in 27 mesi, dice l'associazione). Il ritrovo per i volontari, muniti di guanti da lavoro, è alle 9.45 davanti al motel Valrosandra. Verranno anche misurati i livelli di radioattività del terreno e dei rifiuti (raccolti da un mezzo della Italspurghi ecologia).

I piani di Bagnoli e San Dorligo: due assemblee

Il Comune di San Dorligo organizza due assemblee pubbliche per illustrare i piani regolatori particolareggiati delle frazioni di Bagnoli e di San Dorligo.

La prima, relativa a Bagnoli, si terrà lunedì alle 20, al teatro comunale «Preseren». La seconda, che interessa San Dorligo, è fissata invece per mercoledì 31 maggio alle 20, nella sede del circolo culturale «Vodnik».

IL DIBATTITO

Polemico intervento di Zalukar sulla situazione di Opicina, mentre Da Col spiega i servizi del distretto

«Se rivolete il 118, votate diversamente»

«Di fronte alle esigenze sanitarie dei cittadini, i distretti sanitari rappresentano una risposta concreta, sono una rete di servizi che deve saper attingere anche alle risorse presenti nella comunità. Perciò siamo piuttosto perplessi di fronte a un nuovo ministro della Sanità che si rifà al vecchio "ospedale" come risposta alle richieste del territorio». La considerazione è di Paolo Da Col – responsabile del primo distretto sanitario triestino – intervenuto a Opicina, nella sala del Credito cooperativo del Carso, per un pubblico dibattito sullo stato della sanità triestina, e sui particolari riflessi per la comunità locale, organizzato dall'associazione per la difesa di Opicina.

Di fronte alle domande dei presenti, Da Col ha ricostruito sinteticamente il lavoro dell'Azienda sanitaria, sottolineando il ruolo e i servizi che i distretti sanitari attivati – a suo dire all'avanguardia assoluta in Italia - riescono a garantire. «Più che ai servizi d'emergenza la mia preoccupazione è rivolta al trattamento delle cronicità, per il quale occorrono risposte ben più articolate. A mio avviso sarebbe fondamentale garantire una maggiore informazione ai cittadini sui servizi erogati. Accanto all'assistenza domiciliare, il primo distretto garantisce l'assistenza specialistica, gli sportelli di informazione e prenotazione, i punti di prelievo, quelli di contatto con la medicina generale. E nei prossimi giorni raddoppieranno (da 80 a 160) i posti nelle Residenze sanitarie assistenziali». Quanto alla chiusura del Santorio, «assicuro che i suoi servizi saranno comunque garantiti nella nuova sede».

Tra quanto Opicina potrà contare sul nuovo punto sanitario previsto nel centro civico? «Non prima di 3-5 anni – ha risposto Da Col –, è un problema di risorse». «Quelle senza le quali è impossibile riproporre a Opicina il 118 – ha affermato Walter Zalukar, responsabile del servizio. Più che invitare il sottoscritto e Da Col – ha rincarato – dovevate chiamare a questo incontro i politici. Sono loro che devono dare risposte sulla razionalizzazione delle risorse che colpisce soprattutto la sanità triestina». Che fare per ripristinare il servizio? «Gli abitanti di questo altipiano, come i cittadini, possono solo esercitare i propri diritti attraverso le elezioni» ha chiuso Zalukar.

Maurizio Lozei

«Avere Bonivento assessore è solo una bella fortuna»

Ci corre l'obbligo di tributare all'assessore Claudio Bonivento il riconoscimento della sua capacità professionale che in questi ultimi tre anni ha permesso importantissime opere di recupero urbano di Muggia. La chiamata di Bonivento è stata un vero e proprio colpo di fortuna per i cittadini, un motivo d'invidia per gli altri Comuni minori. Oltre a non rivestire altri incarichi politici oppure essere sviato da altri impegni che non derivino dalla sua legittima occupazione in Regione, Bonivento è molto spesso presente sul campo (giornalmente) e comunque in ogni momento facilmente raggiungibile. Nessuna latitanza, nessun «gioco a nascondino». E veniamo allo «stato dell'arte» dei lavori. Sono oltre 40 i cantieri edili aperti a Muggia, specie nel centro storico. Una volta reperiti i finanziamenti, dopo anni di civico... disinteresse, era doveroso utilizzarli. L'amministrazione l'ha fatto e lo sta facendo. Anche ai problemi della viabilità esterna è stata dedicata la massima attenzione. Muggia ha un assessorato ai Lavori pubblici realmente di prim'ordine e al suo timone sta un navigato lupo di mare.

Giorgio Ferluga
presidente del club «La Contrada» (Forza Italia)

SPECIALISTI IN TAGLIE COMODE
PINOCCHIO
ABBIGLIAMENTO E INTIMO DONNA
ABITI FOLK in puro lino
ABITI IN JEANS cotone 100%
COSTUMI DA BAGNO fino alla tg. 58
COSTUMI COORDINABILI
— arrivi continui! —
SLOGGI TRIUMPH GAJA
Trieste – Via Combi, 20
Tel. 040.304955

SASCH®
MADE IN ITALY
Via Cassa di Risparmio 9
Trieste - Tel. 040.367864
e-mail: sasch-Trieste@yahoo.it
ORARIO TUTTI I GIORNI NON STOP 9.30 / 19.30

Voglia di mare!
Simeoni
intimo e mare per la donna
Trieste

Speciale Moda

A cura A.MANZONI&C. S.p.A.

La moda si prepara all'estate

L'aria estiva con il suo clima caldo e la sua allegria vacanziera fatta di aria e di mare è ormai alle porte.

Archiviati i consueti compiti di routine della pulitura e della sistemazione negli armadi dei capi invernali, ci si prepara a vivere i lunghi mesi estivi.

Le coloratissime vetrine dei negozi di abbigliamento e accessori ci invitano all'acquisto di qualcosa di nuovo, fresco, colorato, alla moda per sentirci eleganti e a posto anche in vacanza.

Colori pastello e accesi, fiori di tutte le tonalità e dimensioni, perline e rafia, trionfano in una moda che vuole sottolineare la gioia di vivere.

La scelta degli abiti e degli accessori diventa allora un momento allegro e creativo di scelta fra le varie proposte, perché anche chi non è una «fashion victim», non riesce a resistere al desiderio di avere almeno una maglietta, un paio di pantaloni, un completo «di tendenza».

Mutevole, variegata, spettacolare, colorata, con tonalità che esplodono nelle varie gradazioni e sfumature è scoppiata dunque la moda d'estate.

È una moda che si basa sostanzialmente su un personalissimo mix tra i suggerimenti e le indicazioni degli stilisti.

Praticamente tutto è permesso, fatti salvi il buon senso (un occhio alla figura e alla taglia è consigliabile prima di tuffarsi sui pantaloni a vita bassissima) e il buon gusto (soprattutto oggi che è di nuovo in auge il bon ton). Ogni stile è citato e ripreso in modelli e proposte che hanno però l'inconfondibile marchio del nuovo.

Le citazioni e le contaminazioni dell'alta moda scendono nel pret-a-porter e nella moda di tutti i giorni.

Riassortire il nostro guardaroba per l'estate diventa così un piacevole gioco.

Gonne lunghe o con ginocchio scoperto, spesso nella versione pareo o con maliziosi spacchi, tessuti trasparenti e ipertecnologici, canotte in grosso cotone dalle minuscole dimensioni (questa è l'estate del grande ritorno della maglia lavorata a mano), jeans ricamati che richiamano i «figli dei fiori», o stampati «animal», trionfo del nude look e dello stile sportivo.

Va bene comunque qualsiasi colore (con prevalenza di rosa, azzurro, verde, arancio e almeno un tocco di indispensabile oro).

Va bene ogni lunghezza e sono perfetti gli abbinamenti più diversi che pescano indifferentemente nelle proposte degli anni Settanta o Cinquanta, nei richiami esotici, nei fasti barocchi dei ricami e delle paillettes e nel minimalismo tecnologico.

Abitini scivolati dalle ampie scollature che sottolineano la femminilità, pantaloni a vita bassa, ombelico scoperto anche con le camicie svolazzanti, perfino il trench in leggerissimo nylon.

Orecchini e collane sfavillano sull'abbronzatura (frequentissimo l'uso delle pietre dure) e con dimensioni voluminose e ornamentali. La moda estiva è senza dubbio una moda all'insegna della libertà che consente di vestirsi secondo i propri stati d'animo.

Ciò che conta è la qualità dei materiali e delle rifiniture, l'originalità e la raffinatezza dei pezzi da assemblare con fantasia. Cotone e raso anche elasticizzati, lino, seta, tessuti tecnologici vestono anche chi ama lo stile sportivo.

Per la massima funzionalità capi leggeri non-stiro che riescono ad essere contenuti in una pochette.

Lo stile floreale domina su tutto con fiori stampati, ricamati, dipinti, applicati, in organza, in rafia, in plastica, con effetti di contrasti di colore o tono su tono.

Sotto la moda

Sotto la moda soprattutto d'estate è importante la scelta dell'abbigliamento intimo. Tessuti leggerissimi, niente cuciture imbottite invisibili e discrete che spariscono sotto le trasparenze. L'intimo sceglie spesso l'effetto «seconda pelle» per assecondare e sottolineare l'effetto degli abiti, per scolpire e sostenere la figura senza farsi vedere. Microfibra e niente cuciture grazie all'uso di speciali macchine tubolari (sono le stesse che vengono usate nella calzetteria: il capo nasce già con la forma definita per cui si cuce in un solo punto senza tagliare) sono alla base di un underwear perfetto per la vita sportiva. Tessuto rivoluzionario è il tactel che rende inesistenti gli spessori ma riesce a dare forma alla silhouette. Tra le novità una retina di tulle con effetto satinato che sparisce sotto l'abito. Nei filati ci si sbizzarrisce mischiando cotone, tactel ed elastan a seconda delle zone in percentuali diverse. Seducenti le t-shirt-bra in tessuto semirigido modellato a caldo su una forma e quindi doppiato in charmeuse di Lycra semilucida: grazie alle coppe preformate ma invisibili donano un effetto push up sotto la fitta tessitura della maglia esterna.

Qualità & cortesia a Roiano
Abbigliamento Donna
Kathrin Dress
di Liliana
Piazza tra i Rivi, 1 - Tel. 040/417182

abbigliamento femminile
nerymode
TRIESTE - LARGO BARRIERA 16

Pitone e raso, perline e rafia: accessori di moda

Importanza dei dettagli per una moda personalizzata

In una moda che accoglie e reinterpreta tutti gli stili, fondamentale diventa l'importanza dei dettagli e degli accessori.

Anche quest'anno saranno soprattutto la borsetta e i sandali «giusti» a farci essere e sentirci alla moda.

Trionfa lo stile «etno» (che è presente in gonne e camicette leggere e nei foulard rivisitati come pareo o rielaborati in top dalle scollature maliziose), ma anche nei sandali e nelle borsette ricamate o arricchite di perline, paillettes, specchietti.

La borsa si trasforma, cambiando pelle o tessuto, e moltiplica le dimensioni e i colori.

La vernice colorata o nera, stampata e luccicante, si porta a tutte le ore del giorno.

Divertenti le borse semitrasparenti in plastica e assolutamente in-di-spen-sabile almeno qualcosa di pitonato.

Sandali sfilati, con fiocchetti o traforati, si accompagnano alle ballerine e agli intramontabili mocassini reinterpretati in colori inconsueti.

La seduzione dell'imbottitura ad aria

I nuovi «push up» con «air bag» pesano solo 55 grammi

Archiviato il silicone anche nelle imbottiture dell'intimo, l'ultima sofisticata novità è la semplice aria, chiusa ermeticamente all'interno del tessuto con una saldatrice per sigillatura ad alta frequenza, in grado di garantirne il mantenimento anche dopo ripetuti lavaggi.

L'aria viene inserita nelle coppe interne con un'iniezione calibrata da uno speciale macchinario normalmente usato dall'industria farmaceutica.

La caratteristica più apprezzata (oltre al fatto che regala davvero una taglia in più senza dover ricorrere alla chirurgia estetica) è la sua estrema leggerezza: l'imbottitura ad aria infatti pesa solo 55 grammi invece dei 150-160 degli altri modelli.

È disponibile nella versione pizzo cordonetto (effetto ti vedo-non ti vedo) o in Jersey di puro cotone, rivestito esternamente di microfibra Meryl, tessuto morbidissimo al tatto.

Reggiseni ad alta tecnologia (resistono a tutto, tranne alle forature) e ad alto tasso di seduzione.

Pronti per il mare con i nuovi costumi

Due pezzi o intero il costume brilla e si colora

Parlare d'estate fa immediatamente venire in mente il più significativo capo della stagione: il costume da bagno.

Anche quest'anno gli stilisti si sono sbizzarriti nel rielaborare i classici due pezzi e il costume intero.

Colori shock, paillettes ed effetti metallizzati, decori floreali, stampe grafiche e grintose si affiancano al bianco totale e all'intramontabile e sempre seducente nero.

Scollature profonde, spalline che si incrociano e si allacciano, reggiseni a triangolo, slip sgambati o a vita alta, top a balconcino, tagli calibrati.

Di gran moda i top a fascia che lasciano le spalle totalmente libere e i costumi interi con spalline in plastica trasparente.

I bikini sono in cotone lavorati all'uncinetto da alternare a quelli ipertecnologici e zippati e alla novità della stagione: il costume in Lycra color oro.

Non può mancare un pareo, pratico e luccicante, come quelli totalmente ricoperti di paillettes.

CLUB FITNESS CENTER
BODY BUILDING CARDIOFITNESS
ISOTONIC LINE-PERSONAL TRAINER
SAUNE
ambiente climatizzato
OFFERTE ESTIVE
GIUGNO-LUGLIO-AGOSTO..... 200.000
GIUGNO-LUGLIO..... 150.000
LUGLIO-AGOSTO..... 130.000
Vieni a scoprire il nuovo club fitness nel cuore della tua città
Trieste - Via S. Nicolò, 13 I piano Tel. 040/366783

GAGGI
intimo, calze, mare, accessori
UOMO • DONNA
presenta il nuovissimo
REGGISENO "COMFORT PUSH-UP" AD ARIA
OFF LIMITS UNDERWEAR
parah
ORARIO dal martedì al sabato 9-19.30 NON STOP
Trieste - Via Roma 10 - Tel. 040.368440

Abbigliamento donna di propria produzione
MANIFATTURA RONCHI
Propone
Grandi Firme
e coloratissime nuove T-SHIRT
a prezzi di fabbrica
per l'estate 2000
VIA DEL LAVORO ARTIGIANO 2 TEL. 0481/474847
RONCHI DEI LEGIONARI (Zona Artigianale vicino aeroporto)
SPACCIO AZIENDALE aperto al pubblico
DAL LUNEDÌ AL SABATO dalle 9.30 alle 18.30 no stop

ORE DELLA CITTÀ

Comune, dipendente in pensione

Dopo tanti anni di onorata «carriera» in Comune, Cristina Warbinek saluta i colleghi del Settore affari generali e istituzionali per approdare alla pensione. Per la sua umanità, per il suo carattere gioviale e sempre disponibile tutti i comunali la ricorderanno con tanto affetto e simpatia. Oggi dalle 13.30 nella campagna di «Napoles» a Villa Opicina, sarà offerto a tutti gli amici un buffet e avrà luogo il tradizionale scambio d'auguri.

Rai-Tv, anticipati i programmi regionali

La sede regionale Rai per il Friuli-Venezia Giulia comunica che domani alle 9.25 andrà in onda su Raitre in diretta da Montecitorio «Ragazzi in aula». Pertanto l'appuntamento settimanale con i programmi televisivi regionali è anticipato alle 8.20 con il magazine di Alpe Adria, cui seguiranno Interreg - Dimensione Europa e Zoom Tg.

VETRINA

Corsi gratuiti

Spagnolo e inglese intensivi per tutti i livelli, 040/300588.

Da U.S.A. & Cambia solo fino al 31 maggio

Tutto L. 5000 e 10.000, via Carducci, 30.

Geox scarpe e sandali...

...per uomo, donna, bambino da Quark Calzature. Via Combi, 7. Tel. 040/303330.

Taglie grandi+grandi cerimonia, tempo libero

Italnova, piazza Ospedale 7. Tel. 040/638468.

Recupero anni scolastici

Ragionieri geometri dirigenti comunità licei max. serietà. 040 370537.

Wostry in mostra visite guidate

Nell'ambito della mostra «Carlo Wostry. Da San Giusto a San Francisco» promossa dal Comune - assessorato alla cultura e realizzata dai Civici musei di storia ed arte a Palazzo Costanzi, piazza Piccola 2, oggi alle 17 e domani alle 11 avranno luogo due visite guidate da Daniela Mugittu. Ingresso libero.

Serata al Palajolly

L'associazione culturale Ygdrasill ed il Pattinaggio artistico Jolly presentano oggi alle 20 «Damhsa agus geantraidhe (The joy dance and music)», spettacolo di danze irlandesi, in un'esibizione di fine corso di stile danza tradizionale a cura dell'associazione Yggdrasill; e dallo spettacolo «Riverdance» e su musiche ed atmosfere irlandesi, esibizione del Pattinaggio artistico Jolly. Palajolly di via di Giarizzole 38. Ingresso libero.

Associazione Orfani di guerra

Il calendario predisposto dalla Federazione Grigioverde assegna domani agli Orfani di guerra il compito di svolgere i riti dell'alzabandiera alle foibe di Basovizza e Monrupino. L'Associazione Orfani di guerra invita i propri soci a trovarsi alle 9.15 alla foiba di Basovizza. Alle 19.15 ritrovo per l'ammaina bandiera.

Famiglia cittanovese

La Famiglia cittanovese informa che oggi alle 16.30 nella sede dell'Unione degli istriani (via Pellico 2) si terrà la presentazione del libro «Cittanova, nostalgie e racconti istriani» di Liginia Fratantaro Roberto. Disegni di Ernesto Marchesini. Interverranno Bianca Simonetti e Anita D'Ambrosi Lorenzini.

Banda dei ricreatori

Il complesso bandistico dei ricreatori comunali Gentilli e Toti si esibirà oggi, alle 20.30, al teatro Cristallo nel tradizionale Concerto di primavera. Ingresso libero.

Anziani Pro Senectute

Oggi al Club Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 «Arie di opera e operetta» eseguite da Cecilia Zavaldi Taticek (soprano) Olivieri Loretti (baritono e mandola), al pianoforte Lidia Franzoni Apicella e Manuel Tomadini. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Centro giovanile di Roiano

S'inizia oggi la due-giorni di festeggiamenti, dell'Oratorio e della Comunità del centro giovanile dell'Oratorio di Roiano, in via dei Moreri 22. Alle 17.30 benedizione del ristrutturato campo sportivo. Alle 18 esibizione dei ragazzi sui «Rollerblade» e alle 20.30 un minitorneo di pallavolo.

Biblioteca rionale Giovanni Albonese

A conclusione dell'anno di attività 1999-2000, la Biblioteca «Giovanni Albonese» invita tutti alla presentazione della seconda edizione della raccolta di versi della poetessa concittadina Ariella Colombin «I fiori del bene». Oggi alle 17 nella Biblioteca (via San Cilino 101). L'ingresso è libero.

Centro pastorale Paolo VI

Oggi a un anno dall'inaugurazione del Centro Pastorale Paolo VI alle 19 nella chiesa di Sion vi sarà una solenne celebrazione ecumenica con la partecipazione delle due Comunità ortodosse della nostra città e dei loro pastori. Il tema della riflessione sarà: «Annunciare Cristo oggi».

Gruppo astrologico Tergeste

Il gruppo astrologico Tergeste propone oggi nella sede di via Mazzini 30 un seminario di Erik van Slooten sul tema «L'arte dell'astrologia oraria». Per informazioni tel. 040/941263.

Istituto Nautico

Oggi alle ore 10.30 si terrà alla Stazione Marittima (Sala Illiria) la tradizionale consegna delle borse di studio agli allievi meritevoli dell'Istituto tecnico nautico. La manifestazione ha il patrocinio della Capitaneria di Porto e dell'Autorità portuale. Sono in particolare invitate alla cerimonia le famiglie degli allievi e gli ex-allievi.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione Amici del cuore stazionerà in via delle Torri oggi con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Associazione dei sardi

L'Associazione regionale dei sardi in Friuli-Venezia Giulia, sezione di Trieste, promuove oggi una giornata giubilare. Messa officiata alle 10 dal vescovo Ravignani nella chiesa Beata Vergine del Soccorso (piazza Hortis); al Museo Revoltella alle 11.15 conferenze di carattere religioso e culturale e alle 17 concerto strumentale di compositori sardi. Ingresso libero.

RISTORANTI E RITROVI

Paradiso

Dalle 21 disco liscio revivals musica a richiesta.

Tempo libero a Fernetti tel. 040/216976

Sabato sera ritorna la «Witz Orchestra». Prenotare.

Unuci, tiro con l'arco

Oggi alle 16 al poligono della Compagnia arcieri di Trieste saranno svolte alcune lezioni di tiro pratico con l'arco con la partecipazione diretta dei soci. Informazioni alla segreteria di via Roma 23 (tel. 040/634845).

Borgo San Sergio, messa con il vescovo

Nella chiesa di Borgo San Sergio, oggi, alle 8.30, Eugenio Ravignani celebrerà la messa per il gruppo del Rosario vivente parrocchiale, nato nell'ottobre del 1996, in preparazione all'Anno Santo, al quale partecipano 250 persone.

Circolo Tomè

Oggi, con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi il poeta Cesare Bresciani reciterà sue poesie, accompagnato da improvvisazioni musicali del pianista Vincenzo Zoccano. Presenta Mario Pardini. L'ingresso è gratuito.

Sagra di San Luca

Oggi e domani la parrocchia di San Luca evangelista (via Forlanini 26) organizza la sagra di San Luca con musica e chioschi enogastronomici.

Associazione yoga integrale

Sono aperte le iscrizioni di corsi di yoga estivo in luglio e agosto. Per informazioni sede di via Stuparich 18, tel. 040/365558.

PICCOLO ALBO

Se qualcuno ha assistito all'incidente accaduto il 24 maggio alle 19.15 circa all'incrocio via Carducci-via Coroneo tra un motorino Neos Yamaha grigio chiaro e un furgone bianco Citroen, è pregato di mettersi in contatto con lo 0347/4173383.

Smarrito il 25 maggio cellulare Motorola Startac. Tel. 040/212754 oppure 040/211667 o da lunedì allo 040/361438 dalle 8 alle 12.

Associazione degli abruzzesi

La prevista conferenza di Vincenzo D'Amato, ex presidente del Tribunale di Trieste è rinviata al 10 giugno.

Associazione Mitteleuropa

La delegazione di Trieste dell'Associazione culturale Mitteleuropa organizza per domenica 4 giugno una gita Kropa, in Slovenia, per visitare il museo del ferro e della fucinatura. Pranzo a Begunje ed escursione sul lago di Bled. Informazioni e iscrizioni nella sede di via del Coroneo 15, martedì e giovedì, dalle 18 alle 20.

Uil, Centro occupazione

Sono disponibili nella sede Uil (Centro per l'occupazione, via Polonio 5) i bandi integrali per i seguenti concorsi. Provincia di Udine: 4 posti tecnico e tecnico-manutentivo (scadenza 27 maggio). Comune di Trieste: 1 posto di direttore di servizio (scadenza 29 maggio). Università di Padova: 4 posti di operatore tecnico (scadenza 3 giugno); 2 posti di assistente di elaborazione dati (scadenza 3 giugno); 8 posti di assistente tecnico (scadenza 3 giugno). Istituto nazionale di Fisica nucleare (Padova): 1 posto di collaboratore tecnico e.r. (scadenza 3 giugno). Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica: 1 posto per il settore «Astronomia e Astrofisica Generale» all'Osservatorio astronomico di Trieste; 1 posto per il settore «Tecnologie Astronomiche e Astrofisiche» all'Osservatorio Astronomico di Trieste (scadenza 6 giugno). Per ulteriori informazioni: tel. 040/367800, martedì 16-18 e giovedì 9.30-12.30. Passare personalmente.

Associazione Mitteleuropa

La delegazione di Trieste dell'Associazione culturale Mitteleuropa organizza per domenica 4 giugno una gita Kropa, in Slovenia, per visitare il museo del ferro e della fucinatura. Pranzo a Begunje ed escursione sul lago di Bled. Informazioni e iscrizioni nella sede di via del Coroneo 15, martedì e giovedì, dalle 18 alle 20.

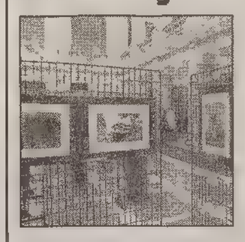
IN BREVE

Manifestazione organizzata dalla Uisp

Torna domani «Bicincittà», pedalata non competitiva aperta ad adulti e bambini

Si svolgerà domani a Trieste come in altre 162 città italiane «Bicincittà», tradizionale manifestazione ciclistica non competitiva organizzata dalla Uisp (Unione italiana sport per tutti). Area di partenza e di arrivo, piazza Unità d'Italia; il percorso si snoderà lungo le strade e le piazze della città per un totale di oltre 20 km. È previsto un circuito iniziale di circa 8 km dedicato in particolare alle famiglie con bambini, con rientro sempre in piazza Unità; dopo una sosta, per chi lo vorrà, un ulteriore percorso di 14 km sul lungomare di Barcola, fino al bivio di Miramare, per i cicloturisti con andatura leggermente superiore. La Uisp invita gli automobilisti a individuare percorsi alternativi a quello di Bicincittà (soprattutto sul lungomare di Barcola dalle 11 alle 12) e comunque ad attenersi alle segnalazioni. Iscrizioni: oggi in orario 10-12 e 15-18 alla Uisp (piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040639382); domani dalle 8.30 alle 10 in piazza Unità.

Il Carso, tra ambiente e insediamenti umani Mostra fotografica nel palazzo delle Poste



Si terrà questo pomeriggio alle 17.30 nel salone centrale del palazzo delle Poste la cerimonia di premiazione della terza edizione del concorso di fotografia dedicato al tema «Il Carso: l'ambiente e gli insediamenti umani» e indetto dalla Coop consumatori Nordest (sezioni soci di Cervignano del Friuli, Cormons, Gorizia, Monfalcone, Ronchi di Legionari, Trieste) e dal Circolo isontino Terra di Legambiente con la collaborazione di vari enti pubblici e privati. Le foto in concorso sono state giudicate da una giuria composta da rappresentanti di varie realtà tra cui i Musei scientifici triestini. La mostra *(foto Lasorte)* resterà allestita nel palazzo delle Poste fino al 31 maggio per poi spostarsi a Monfalcone, Ronchi, Cormons, Cervignano, Gorizia, Duino Aurisina e ancora a Monfalcone.

Voci e strumenti bolognesi del «Weltgesang» in concerto stasera nella chiesa di via del Ronco

«Sulla via di Santiago» è il titolo del concerto di musica antica per voci e strumenti che l'ensemble bolognese Weltgesang proporrà oggi alle 21 nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù in via del Ronco 21 per iniziativa dell'associazione culturale Novecento. Nato nel 1993 come coro da camera con l'obiettivo di studiare e approfondire l'espressione vocale della musica antica, il Weltgesang, composto oggi da diciotto elementi, ha esplorato in particolare il repertorio compreso tra il 12.o e il 14.o secolo.

«Disperanza del Gabbiare» di Alvaro Mutis Si parla del libro alla presenza dell'autore

Oggi alle 17.30 nella libreria Borsatti (via Ponchielli 3) Gaetano Longo e Mary Barbara Tolusso presenteranno il libro «Disperanza del Gabbiare» di Alvaro Mutis (edizioni Fpe), che sarà presente in sala. Ingresso libero.

RICERCA

L'Ateneo a caccia di opere firmate Sbisà

Su iniziativa della cattedra di Storia dell'arte contemporanea della Facoltà di lettere e filosofia dell'Ateneo cittadino, e con la collaborazione della famiglia dell'artista, si sta svolgendo in questo periodo una ricerca in merito alla produzione artistica di Carlo Sbisà negli anni compresi tra il 1945 e il 1964. L'Università chiede pertanto a quanti possiedono opere di Sbisà che risalgono al periodo considerato (può trattarsi di sculture, ceramiche o arte decorativa) di mettersi in contatto con i numeri telefonici 03472591840 oppure 040214665.

FESTIVAL

Bande militari Quattro complessi in piazza Unità

Approderà domani a Trieste il terzo Festival internazionale delle bande militari, partito ieri da Udine e Redipuglia per fare tappa oggi a Lignano. Domani alle 10 il Festival sarà a Cervignano, mentre alle 16 le bande militari saranno nel capoluogo regionale: si esibiranno in piazza Unità d'Italia per poi spostarsi alla volta di Cervignano per la serata conclusiva. Alla manifestazione, organizzata da un comitato promotore italiano collegato alla International Military Music Society di Londra, partecipano la Banda dell'artiglieria contraerea dell'Esercito e quella dell'Accademia navale di Livorno; per la Francia la Fanfara del 2.o reggimento ussari; e gli ungheresi della Banda centrale dell'Accademia militare di Budapest.

PREMIO

Centro di fisica A Giorgio Parisi la medaglia Dirac

Giorgio Parisi, uno dei più brillanti scienziati italiani a livello internazionale, ha ricevuto dal direttore Miguel Virasoro la Medaglia Dirac 1999 assegnata dal Centro di fisica teorica. Docente all'Università di Roma, 52 anni, Parisi ha lavorato in Usa e Francia. Si è occupato di particelle elementari, biofisica, statistica matematica, reti neurali. È stato tra i responsabili della progettazione e costruzione del supercomputer veloce Ape.

RASSEGNA

Cori in vetrina tra musica sacra e profana

Sette cori della regione e uno da Amburgo animeranno la 19.a edizione della Rassegna corale regionale promossa dall'Usci (Unione società corali italiane) regionale in collaborazione con l'Usci provinciale. Oggi alle 20.45 alla Società germanica di beneficenza (via del Coroneo 15) si esibiranno in musiche profane e popolari il Coro Jacobus Gallus di Trieste, il «Vos de Mont» di Tricesimo e lo «Hrast» di Doberdò del Lago; domani alle 20.45 nella chiesa della Beata Vergine del soccorso (piazza Hortis), musica sacra con il «Clara Schumann» di Trieste, il «Città di Pordenone», il «Dumblis e Puemas» di Udine e il «Kleine der Kirche am Markt» di Amburgo.

RADUNO

Quattro ruote in passerella: ecco le vecchie Topolino

Sfileranno oggi in città le Topolino: le vetturette Fiat saranno infatti protagoniste del decimo Raduno internazionale Topolino Città di Trieste organizzato dal Club amici della Topolino in collaborazione con varie realtà private. Dopo il ritrovo a Duino nel primo pomeriggio e la visita al laboratorio di luce di Sincrotrone, i partecipanti al Raduno si dirigeranno con le loro amate quattroruote verso il centro cittadino, che attraverseranno alle 17.30. Alle 19 nuova passerella delle auto lungo corso Italia e infine arrivo al castello di San Giusto, dove alle 19.30 saranno sistemate nel parco delle Milizie del castello.

FARMACIE

Dal 22 al 27 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia, 14, tel. 572015; via Costalunga, 318/A tel. 813268, viale Mazzini 1 Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141-225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia, 14; via Costalunga, 318/A; via Dante 7; viale Mazzini 1 Muggia; Prosecco, tel. 225141-225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Dante 7, tel. 630213.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
27/5	7.00	Gr	SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
27/5	8.00	It	ANADOLU	Tekirdag	39
27/5	8.00	Tu	UND PRENSES	Istanbul	31
27/5	8.00	Cl	D. SHEARWATER	Ravenna	Alder
27/5	8.00	Tu	SELAHATTIN ASLAN	Costanza	33
27/5	11.00	Tu	ULUSOY 4	Cesme	47
27/5	14.00	Li	DONAT	Ceyhan	Siot 4
27/5	20.35	It	MARCONI	Brioni	St. Mar.

TRIESTE - PARTENZE

27/5	8.00	It	MARCONI	Brioni	St. Mar.
27/5	9.00	It	SOCAR 101	Venezia	53
27/5	13.00	Gr	SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
27/5	13.00	Ma	GRECIA	Durazzo	22
27/5	14.00	Rk	MOKRAN 1	Ordini	44
27/5	15.00	Po	CAPO NOLI	Venezia	52
27/5	18.00	Ma	ENALIOS ZEPHIROS	Ordini	Siot 2
27/5	19.00	Tu	UND PRENSES	Istanbul	31
27/5	20.00	It	ANADOLU	Tekirdag	39
27/5	20.00	Tu	ULUSOY 4	Cesme	47
27/5	23.00	Ma	MINERVA EMMA	Ordini	Siot 1

ELARGIZIONI

– In memoria di Wally Bernetti ved. Mingotti nel XVII anniv. (27/5) dalla figlia Luciana e famiglia 100.000 pro Agmen Fvg.
– In memoria di Luigi Bilucaglia (27/5) da Bruna, Aldo e Lucio Bilucaglia 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Italo Centa nel IXX anniv. (27/5) dalla moglie Anita 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Div. oculistica.
– In memoria di Maria Cociancich dalle fam. Morassut, Cuzziol 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giuliano Fabbri per il compleanno (27/5) dalla nipote Roberta Zanini 50.000 pro Cav, 50.000 pro Unicef.
– In memoria di Fabio Felluga nel IV anniv. (27/5) dalle fam. Silva e Ceschel 100.000 pro Agmen.
– In memoria di Lionello Ferluga per il compleanno dalla sorella Corinna con Adalberto 300.000 pro Ana Sezione G. Corsi di Trieste.
– In memoria di Giulio Garbin nell'anniv. (27/5) da Lina Bonazza 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Nuccj Gerin Muiesan nel XV anniv. (27/5) dalla cognata 50.000 pro Ist. infantile Burlo Garofolo (lungodegenti).
– In memoria di Olimpia Lorenzini ved. Pizzolito nel V anniv. (27/5) dai figli Paolo e Marina, nipote Alessandro e famiglie 100.000 pro Oratorio S. Vincenzo de' Paoli, 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria della mamma Antonia ved. Muiesan nel IXX anniv. (27/5) dalla figlia 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Renata Pallari nel III anniv. da Lucia e Maria 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria dell'ing. Giuseppe Trotta nel XXVIII anniv. (27/5) dalla figlia 25.000 pro Caritas diocesana, 25.000 pro Lipu (Parma).
– In memoria di Aldo Turroni nel VIII anniv. dalla moglie 100.000 pro Anfass.
– In memoria di Lia Zetto Serdoz nel II anniv. da Daniela, Marina e Tullo 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria del prorpio caro (27/5) dalla moglie e figlia 80.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 40.000 pro Astad.
– In memoria di Carlo Surace da Nives Paron e famiglia 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Mirella Sutto Famulari da Renata e Giuseppe Favrini 200.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del dott. Claudio Terpin da Maria e Anita 50.000 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Paola Todero ved. Zanin dai nipoti Todero 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); dalla fam. Lucchina 100.000 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli; da Serena, Marco, Maja Rimini 50.000 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Angelo Tonon dalla fam. Burzachechi-Nagliati 100.000 pro Caritas diocesana.
– In memoria di Bruna Trampus in Karis dai dirigenti e colleghi della figlia dell'Uo assistenza farmaceutica 150.000 pro Agmen.
– In memoria di Elena Viezzoli ved. Pitacco da Noris Tery 50.000 pro Pro Senectute.
– In memoria di Giorgio Viviani dai colleghi di Roberto 180.000 pro Cro.
– In memoria di Paola Zanin da Dora e Claudio Bianchi 50.000 pro Gruppo economico di Trieste.
– In memoria dei propri cari da N.N. 170.000 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria dei propri cari da N.N. 100.000 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria dei propri cari da Sergio Di Pinto e Maria Pascardi ved. Di Pinto 60.000 pro Unione italiana ciechi.– In memoria di Maria Bassanese in Fachin da Fulvio Capilla e fam. 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Gianna Carriero Scala da Nadia e Martina 100.000 pro Cro (Aviano).
– In memoria di Stelio Cionini dai dipendenti della Fondazione teatro lirico «G. Verdi» Trieste 300.000 pro Ist. Burlo Garofolo; da Alda, Ferruccio, Laura, Valentino e famiglie 200.000 pro Ass. Amici del cuore; dalla fam. Gombac e Zorzetto 250.000 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Alma Clama Venier dalla nuora Franca 100.000 pro chiesa S. Luigi Gonzaga, 100.000 pro Piccola Casa S. Leopoldo (Rovigo), 50.000 pro Astad, 50.000 pro Gattile Cociani.
– In memoria di Arturo Colussi dalla moglie Nora e dal figlio Paolo 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Letizia Crivellari da Pina Faraguna 200.000, da Maria Burul 200.000 pro Ass. de Banfield; da Rita e Paolo Tumia 200.000, da Gabriella, Luciano, Roberta Bussani 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giovanni e Melania Deveglia dalle figlie Novella e Anita 30.000 pro Ist. Rittmeyer, 30.000 pro Centro tumori Lovenati, 30.000 pro Pro Senectute, 30.000 pro Ass. Amici del cuore, 30.000 pro L'Arnia, 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giordano Devescovi dagli inquilini di via dell'Istria 37 105.000 pro Agmen.
– In memoria di Maddalena Franco dalle cugine Lia e Rina 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Pierina Gregori da Arlette Grassi 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Lidia Lunardis da Nada Perossa (New York) 100.000 pro Caritas (poveri).
– In memoria di Angelo Kravanja dalla moglie Stana 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria della mia adorata mamma da Nella 50.000 pro Astad, 50.000 pro Airc, 50.000 Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Laura Masè Marco dai colleghi della scuola Slataper 400.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Rita Mencaraglia in Quadrelli dalla famiglia Briganti Piccoli 100.000 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Margherita Pirazzini ved. Princivalli dalla fam. Riccio 100.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Alessandro Russo dai colleghi della mamma 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 100.000 pro sottoscrizione pro Andrea Canziani U.S. Esperia.
– In memoria dell'avv. Guido Sadar dall'avv. Giulio Dimini 100.000 pro Ass. de Banfield; da Giovanni Cesca e Giovanni Besa 100.000 pro Fondazione Alberto e Kathleen Casali.
– In memoria di Nerone Sala dai colleghi ufficio Telecom 100.000, da Carla e Benito Machetti 100.000 pro Cro (Aviano).
– In memoria di Antonio Scalabrin da Liliana Toffoli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Edda Sciuca da Ferruccio, Bruna Bertogna 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

Se gli adulti latitano (in Europa siamo uno dei Paesi che legge meno) è allora il caso di cercare di avvicinare i ragazzi

Piazza Gutenberg punta sul mondo dei giovani

Stand espositivi, ma anche laboratorio di animazione, gioco dell'arte e teatro

All'inaugurazione della nuova edizione hanno partecipato tra gli altri il presidente della Camera di commercio Donaggio e l'assessore Bassa Poropat

Libri e giovani. È su questa accoppiata che si gioca la nuova edizione di «Piazza Gutenberg». In altre parole, se il lettore adulto latita (siamo uno dei paesi che legge meno in Europa) è allora il caso di puntare sui ragazzi. Sugli adolescenti e sui bambini che sono oggi tra i lettori più forti, come dimostra la vivacità dell'editoria per l'infanzia. E sui piccolissimi, che magari non conoscono l'abc. Ma possono imparare ad amare la pagina scritta nel racconto dell'adulto, nell'animazione teatrale o nel laboratorio da giocare tutti insieme.

La sfida ai lettori in erba è stata lanciata ieri pomeriggio, all'inaugurazione di «Da Gutenberg al laser» cui hanno preso parte il presidente della Camera di Commercio Adalberto Donaggio, l'assessore all'educazione e alle politiche giovanili Maria Teresa Bassa Poropat e il vicepresidente del Comitato Trieste Arte e Grafica Roberto Fonda.

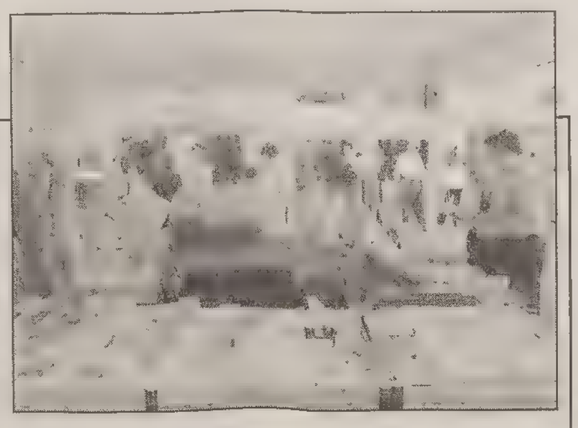
«Il mondo del libro – ha spiegato Donaggio – attraversa da anni una fase critica. Iniziative quali Piazza Gutenberg possono dunque contribuire a tenere viva l'attenzione sul settore. Ma a questo scopo è necessario anche concentrarsi sul pubblico giovanile per coltivarne l'inclinazione per la lettura».

Accanto ai consueti stand espositivi saranno dunque proposte numerose attività alternative: dal laboratorio di animazione del libro scientifico al gioco dell'arte (curato dai ricreatori comunali), dagli spettacoli teatrali al laboratorio sulla narrativa poliziesca alla lettura ad alta voce dedicata ai più piccoli.

«L'obiettivo di queste iniziative, che in molti casi riprendono le fila di attività già sperimentate nel corso dell'anno – ha spiegato Maria Teresa Bassa Poropat – è quello di fornire al bambino delle competenze e delle conoscenze che lo mettano in grado, in futuro, di apprezzare i libri e il piacere di leggere».

Il pubblico adulto non verrà comunque trascurato. Oltre agli stand librari, vi saranno numerosi incontri e presentazioni sulla produzione editoriale nostrana, che ora può contare sul nuovo mezzo di promozione. La Camera di Commercio ha infatti realizzato un sito (www.triestelibri.it), presentato ieri, che – anche in vista della sempre più concreta prospettiva dell'e-commerce – propone una panoramica delle librerie, dei librai antiquari e delle case editrici triestine. E proprio agli editori doc (praticamente assenti da piazza della Borsa per problemi di spazio) sarà dedicata la seconda tornata di «Da Gutenberg al laser» che si terrà a Miramare dal 21 al 30 luglio. Sarà un'occasione in più per conoscere le proposte del mondo editoriale destinate ai lettori di tutti i giorni grandi e piccoli.

Daniela Gross



«La privatizzazione della politica» E sotto il tendone arriva Intini

Stamattina il concorso letterario rivolto ai ragazzi da sei a vent'anni

Con gli appuntamenti in calendario oggi la kermesse di «Da Gutenberg al laser 2000» entra nel vivo. La giornata si aprirà alle 10 con «Raccontare Trieste su misura junior», nuova edizione del concorso letterario rivolto ai ragazzi delle scuole del territorio dai sei ai vent'anni. Per consentire lo svolgimento della prova, la Biblioteca comunale del popolo Pier Antonio Quarantotti Gambini (via del Rosario 2) resterà chiusa al pubblico; riaprirà regolarmente lunedì.

Alle 18 Furio De Denaro presenterà «Giappone stampe e surimono dalla collezione orientale dei Civici musei di storia e arte» di Luisa Crusvar. L'ultimo appuntamento della giornata è fissato per le 19: Ugo Intini, sottosegretario agli Esteri, sarà in piazza per la presentazione del suo nuovo libro «La privatizzazione della politica». L'incontro con Intini sarà introdotto da Alessandro Gilleri, presidente dell'associazione Trieste – La rosa d'Europa.

La giornata di domani si aprirà alle 11 con «Contastorie», spettacolo del Teatro della Luna dedicato ai ragazzi dai 3 agli 11 anni.

SETTIMANA DELLA SCIENZA Accordo triennale

Cina, Roma e Trieste alleate per ridare luce ai dinosauri nascosti nel cuore del Gobi

A mille metri di quota nella Mongolia interna, in un paesaggio immenso di steppe e praterie, si schiude una finestra d'eccezione sulla storia della Terra, il giacimento del bacino sedimentario di Erlien. Qui, nel cuore del complesso del Gobi, si è iniziato a scavare negli anni Trenta. Portando alla luce reperti che coprono un arco di evoluzione amplissimo: dai dinosauri ai grandi tapiroidi predecessori dei rinoceronti, dai mammiferi primitivi all'uomo preistorico.

Per approfondire e potenziare le ricerche – fino a oggi sporadiche e frammentarie – prende ora il via un progetto di tre anni che vedrà all'opera il Dipartimento di scienze della terra dell'Università La Sapienza di Roma, il Dipartimento di ingegneria chimica, dell'ambiente e delle materie prime dell'Ateneo triestino, l'associazione Globo (che divulgherà i risultati degli scavi) e l'Istituto paleontologico della Mongolia interna.

L'accordo è stato presentato ieri al castello di San Giusto a «Tempo futuro» nel quadro della decima Settimana della cultura scientifica e tecnologia, in un incontro al quale hanno partecipato Odoardo Girotti e Maria Rita Palumbo della Sapienza, Armando Dessenibus dell'Università di Trieste e il presidente di Globo Fulvio Belsasso.

«L'accordo italo cinese – ha spiegato Dessenibus – è stato siglato nel gennaio del 1999 e si protrarrà per tre anni. L'obiettivo è quello di procedere allo scavo, al restauro e alla valorizzazione dei dinosauri di Erlien, che in un secondo momento diverranno protagonisti di tre mostre che toccheranno Pechino, Berlino e infine Roma».

L'area degli scavi, ha spiegato Girotti, ci racconta la sostituzione dei dinosauri con i piccoli mammiferi. Un passaggio che resta da approfondire. «Le ricerche – ha sottolineato Palumbo – ci consentiranno di ricostruire in maniera più completa di quanto lo possa essere ora il quadro geologico e dell'evoluzione paleoambientale». E forse proprio a Erlien si scioglierà un altro enigma: la grande e misteriosa crisi che segnò la fine del regno dei dinosauri.

d.g.

SETTIMANA Oggi

Dalla vita nelle grotte alle missioni Space Shuttle

La giornata odierna della Settimana della cultura scientifica e tecnologica si aprirà alle 10 con la conferenza di Mauro Masserotti all'Adriatico Guest House su «C'è vita nello spazio?».

Su iniziativa dei Civici musei scientifici è in programma per oggi anche un'escursione alla Grotta di Padriciano (Vg 12) della commissione Grotte Boegan. Ritrovo alle 9 oppure alle 10.30 al parcheggio del Sincrotrone di Basovizza (raggiungibile anche con l'autobus 39). Necessari una torcia elettrica e calzature adeguate. La partecipazione è libera.

Alle 17 al bastione fiorito del castello di San Giusto premiazione del concorso per ragazzi «Disegna e vinci un dinosauro» proposto appunto nell'ambito della mostra sui dinosauri. Alle 17.30 al Laboratorio dell'immaginario scientifico di Grignano, infine, un incontro multimediale sul tema «Le missioni Space Shuttle»: la manifestazione si svolgerà all'interno della mostra «Spacescapes» a cura del Circolo astrofili.

CONSOLATO DI CROAZIA

Celebrata la Festa nazionale

Il Consolato di Croazia ha festeggiato ieri l'anniversario di costituzione della Repubblica con un ricevimento nella sede di piazza Goldoni. Il console Vjekoslav Tomasic ha ricordato le tappe che hanno portato all'indipendenza croata dalla ex Jugoslavia e si è soffermato sui buoni rapporti con la Regione Friuli-Venezia Giulia. (Nella foto di Lasorte, un momento del ricevimento)

In piazza Sant'Antonio

Al via Bioest Torna la fiera dei prodotti naturali e dell'ambiente

Si apre oggi in piazza Sant'Antonio la due giorni di Bioest, fiera dei prodotti naturali e delle associazioni ambientaliste. Si partirà alle 11.30 con il Centro volontari cooperazione allo sviluppo di Gorizia e Trieste che presenterà la campagna per il recupero di un'area cerimoniale Maya e la creazione di un centro culturale in Guatemala. Nel pomeriggio «Dal seme al piatto», cucina biologica per i più piccoli. Alle 17 introduzione alle danze greche e dimostrazione di danze popolari balcaniche con il Mediterraneo folk club. In serata festa-concerto con la banda Mescla, mangiafuoco e giocolieri. Radio Fragola seguirà in diretta Bioest; oggi alle 15.30 e alle 19.50 due «GrBioest» con interventi a sorpresa.

Riscontro positivo per i corsi organizzati dall'Enaip

Meccanici o esperti informatici? Il lavoro si trova già da «alunni»

Chi sceglie uno dei due indirizzi di formazione professionale viene «prenotato» per un futuro posto di lavoro

Ma questo lavoro, c'è o non c'è? Le statistiche dicono che la disoccupazione – anche a Trieste – sta un po' diminuendo, grazie alle lusinghe della new economy, al lavoro in affitto, alla flessibilità. Ma il lavoro «vero», quello solido, quello di una volta, esiste ancora? E i giovani hanno qualche speranza di trovare lavoro in tempi ragionevoli?

Nonostante tutto, sembra proprio di sì.

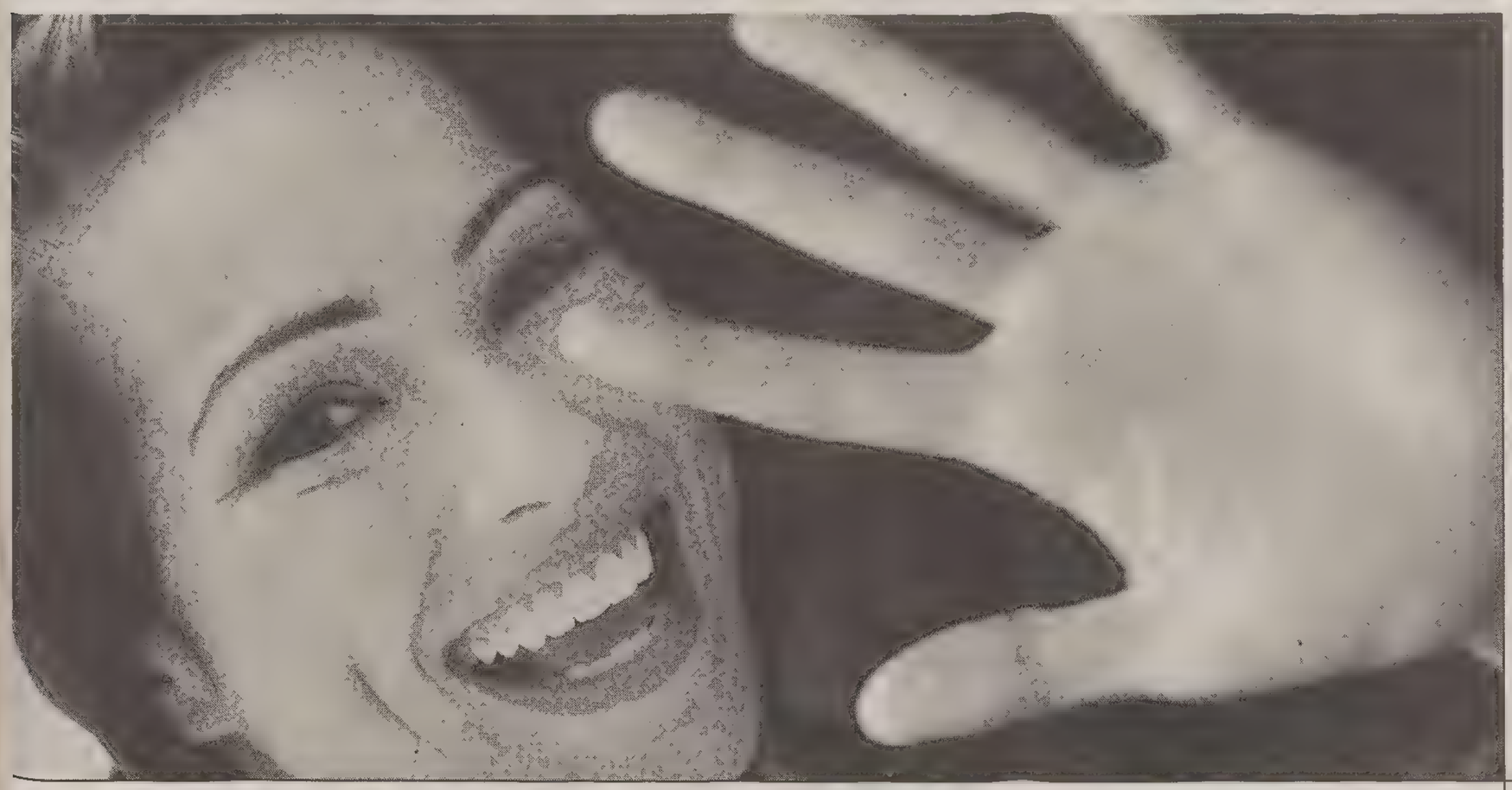
La riforma dei cicli scolastici, che ha anche l'obiettivo di ridurre l'abbandono della scuola da parte dei giovani, prevede la possibilità, dopo i 15 anni, di accedere a un sistema di formazione professionale (che si conclude a 18 anni). Anzi, chi fa questa scelta si trova nell'insperata situazione di venire «prenotato» per un futuro posto di lavoro.

«I nostri studenti, tutti ragazzi dai 15 ai 18 anni – spiega Danilo Farinelli, direttore dell'Enaip di Trieste, che cura dei corsi di formazione professionale finanziati dalla Regione e gratuiti per i partecipanti – vengono richiesti da piccole e medie imprese per andare subito a lavorare dopo la fine della scuola. Proponiamo da anni due indirizzi qualificanti, uno per meccanico d'auto e uno per manutentore di sistemi a microprocessore».

Come si vede, si tocca sia la old economy (meccanici d'auto ed elettrauti) sia la new economy (microprocessori). Ma non c'è il rischio che la dimensione professionale soffochi quella culturale, tipica della scuola?

«La nostra proposta – continua Farinelli – è un'efficace combinazione tra lezioni su materie tradizionali, come italiano, inglese, matematica, informatica, esercitazioni pratiche nei laboratori hardware avanzati, stage in aziende. Un aspetto particolarmente importante riguarda il rapporto didattico con gli studenti. In tutti i corsi, alla figura del formatore si affianca quella del tutor, che diventa un punto di riferimento per l'allievo, per la famiglia nei rapporti con i docenti».

Franco Del Campo



Fino a
5 MILIONI
per passare a una nuova Fiat.

Qualche esempio?
2.000.000
per Punto,
3.500.000
per Palio Weekend,
4.500.000
per Marea e Multipla,
5.000.000
per Bravo e Brava.

Offerta valida fino a fine mese su tutte le vetture disponibili in rete non cumulabile con altre iniziative in corso.

AUTO NON CATALIZZATA? VI DIAMO UNA MANO A CAMBIARLA.

Troverete un'ampia gamma di finanziamenti personalizzati. Approfittatene.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DELLA PROVINCIA DI TRIESTE: AUTOCAMPOMARZIO - LUCIOLI

Notti rumorose Parla il vicesindaco

L'8 maggio il concittadino Rino Tagliapietra lamentava, sulle Segnalazioni, il chiasso notturno creato da un pubblico esercizio di via Torrebianca, che secondo il «comando dei vigili urbani», interpellato verso la mezzanotte di sabato 15 aprile, avrebbe «ottenuto il permesso di bombardare i vicini fino a notte inoltrata niente meno che dal vicesindaco».

Un'accurata indagine interna non ha sinora consentito di accertare dove sia potuta nascere una notizia così palesemente falsa né chi l'abbia potuta divulgare. Il pubblico esercizio in questione non mi risulta godere di nessun permesso per fare musica oltre gli orari stabiliti e in ogni caso non avrebbe potuto ottenerlo da me. Infatti il rilascio di permessi di questo come di altri tipi rientra nelle competenze degli uffici (oltretutto non di quelli dell'Area cultura o del Gabinetto del sindaco, nei quali opero).

Sono molto deluso che il signor Tagliapietra abbia avuto dal Comune due versioni contrastanti sulla liceità del comportamento dei titolari dell'esercizio pubblico: e particolarmente demoralizzato che con assoluta gratuità mi si tiri in ballo. Prego perciò il signor Tagliapietra di contattarmi: gli sarò grato se mi aiuterà a far chiarezza sulle responsabilità di tale «disinformazione». Oltretutto, affacciandosi le finestre del mio appartamento su piazza Oberdan, credo di potermi definire tra le vittime privilegiate del baccano notturno, contro il quale ho spesso, ancorché con modestissimi risultati, invocato l'intervento drastico delle forze dell'ordine, tanto come pubblico amministratore quanto, soprattutto, come cittadino.

Roberto Damiani
vicesindaco

«Calcio, più spazio alle squadre locali»

Sono Anna, ho vent'anni e frequento l'Università di Trieste. Come molti italiani ho un hobby: mi piace seguire il calcio. Ogni domenica prendo l'automobile e, armata di borsetta e radiolina per tenermi aggiornata su eventuali sviluppi della Juventus in serie A e della Triestina in serie C2, prendo la strada per il campo sportivo di Aquilinia dove seguo costantemente le partite di una squadra triestina di calcio dilettanti: lo Zaule Rabuiese.

Attendo con ansia la domenica per assistere agli incontri di questa squadra, ma con altrettanta ansia aspetto il lunedì per veder pubblicati sul nostro giornale locale, «Il Piccolo», gli articoli relativi alle partite domenicali.

Pur essendo consapevole che la maggior parte delle squadre triestine della prima categoria occupa le posizioni di fine classifica, troppo insopportabile la totale mancanza di interesse che dimostrano i fautori degli articoli sportivi riguardanti il calcio dilettantistico, verso le squadre locali: Portuale, Zaule Rabuiese, Vesna e Opicina.

Credo che «Il Piccolo», in quanto quotidiano locale triestino, dovrebbe sì riportare notizie sulle squadre di tutta la regione, ma dovrebbe soprattutto informare i suoi lettori sul rendimento delle squadre della città di Trieste.

Mi sono alterata più e più volte in seguito alla lettura di articoli sportivi del lunedì, che omaggiavano alcune squadre isontine con aggettivi e titoli altisonanti, mentre mettevano in secondo piano lo sforzo e la buona volontà di altre squadre triestine; basti pensare al Portuale che pur essendo retrocesso ha dimostrato diverse volte di saper giocare bene perdendo spesso immeritatamente e nonostante ciò ha ottenuto una considerazione relativa.

L'articolo uscito lunedì 8 maggio dedicato alla prima categoria è l'ennesima prova a sostegno della mia tesi: «Mariano e Sovodnje in salvo», diceva. E lo Zaule? È l'unica squadra triestina, delle tre che rischiavano la retrocessione, ad essersi assicurata la salvezza con una spettacolare vittoria di due reti a zero fuori casa contro il Pro Farra. Perché allora non ha ottenuto lo stesso trattamento delle altre due squadre che si sono imposte con tanta rilevanza nel titolo dell'articolo, considerando oltretutto che si trovavano a pari punti (Mariano) o addirittura a due punti in meno (Sovodnje) rispetto a questa squadra? Solo questo veniva detto: «Due reti di Sorini (Zaule) condannano la Pro Farra», e non – come sarebbe stato più logico scrivere – «Due reti di Sorini salvano lo Zaule».

Non si tratta di elogiare una squadra ma di richiederne la giusta considerazione per dare un minimo di soddisfazione anche ai giocatori triestini. Concludo questa lettera con la speranza che nel prossimo campionato dilettantistico i vostri giornalisti sportivi dedichino un po' più di attenzione alle squadre di Trieste perché se lo meritano.

Anna D'Angieri

La ringraziamo della fedeltà al giornale e dell'interesse per il calcio dilettantistico. Tuttavia i lettori triestini dovrebbero tenere presente di non essere gli unici destinatari del Piccolo, che si vende anche nell'Isontino e di quei territori è un patrimonio tanto quanto a Trieste.

Parcheggi impossibili

A causa di un grave incidente motociclistico occorsomi sono stato costretto, per problemi fisici, ad abbandonare l'uso dello scooter per gli spostamenti nell'ambito cittadino. Tuttavia dovendo continuare a lavorare mio malgrado ho dovuto ad acquistare una vettura necessaria alla bisogna, e nell'ottica dell'ottimizzazione degli spazi la mia scelta è caduta su di una vetturetta Smart.

Il mio problema sta nel fatto che risiedo in via Tor San Lorenzo, e che tutte le ricerche possibili effettuate nelle zone limitrofe alla mia abitazione al fine di trovare un ricovero per la mia vettura sono risultate vane, perciò pur avendo cura di parcheggiare in maniera tale da non recare disturbo alla circolazione veicolare e pedonale, sto collezionando una notevole quantità di contravvenzioni per divieto di sosta.

Assicuro al sindaco che perdo molto tempo alla ricerca di un parcheggio, ma è praticamente impossibile trovarne uno che sia regolare. Mi permetto pertanto di invitare, suo tramite, le autorità competenti a eseguire un sopralluogo nella zona, soprattutto nelle ore serali del rientro alle abitazioni, per constatare quanto da me affermato.

Ritengo che la cieca repressione effettuata senza creare le adeguate strutture non sia degna di un paese civile.

Massimo Picconi

Vienna: il monumento a Sissi

Il 4 giugno 1907 nel Volksgarten di Vienna, presente l'imperatore Francesco Giuseppe I, venne inaugurato il monumento che tutti i popoli austriaci dedicarono alla loro imperatrice Elisabetta. Per quell'egregio lavoro l'architetto Ohmann e lo scultore Hans Bimerlich ebbero l'Ordine della corona ferrea di terza classe dall'imperatore.
Silvio Masè

IL CASO

Via Rossetti, traffico pericoloso in prossimità del liceo Petrarca

I sottoscritti firmatari della presente petizione rilevano lo stato di grave e continuata inosservanza delle norme riguardanti la sicurezza stradale nell'intero tratto della via Rossetti e la quasi totale assenza di misure preventive e repressive da parte delle autorità competenti. In particolare si lamenta la sistematica violazione da parte di autoveicoli e ciclomotori dei limiti di velocità di 50 km orari previsti in area urbana, violazione che crea situazioni di grande pericolosità che si è già tradotta in una serie di incidenti che hanno coinvolto studenti del Liceo classico Petrarca all'uscita dalla scuola, uno dei quali è costato a una ragazza la frattura dell'osso sacro con la conseguente assenza dalle lezioni per quasi due mesi.

Si ricorda tra l'altro che il codice prescrive un ulteriore abbassamento dei limiti di velocità in prossimità degli edifici scolastici, e invece è possibile constatare il continuo passaggio di mezzi che sfrecciano superando abbondantemente i limiti generici previsti in area urbana e non rallentano nemmeno in prossimità delle strisce pedonali. A ciò si aggiunga l'ulteriore elemento di rischio costituito dalle ridotte dimensioni della carreggiata e dalla presenza, nelle adiacenze della scuola, di una fermata dell'autobus. Sulla base di quanto detto sopra i sottoscritti chiedono:

1) la quotidiana presenza, almeno nell'orario di entrata e uscita degli studenti dall'edificio scolastico, della polizia municipale con gli strumenti previsti e prescritti dalla legge atti a verificare la velocità dei mezzi a motore, onde prevenire situazioni di pericolo per l'incolumità pubblica;

2) l'istituzione di limiti di velocità non superiori a trenta chilometri orari e del divieto di sorpasso nel tratto di strada in prossimità della scuola;

3) risistemazione del parcheggio per le moto sul marciapiede davanti l'istituto, con creazione di apposita rampa di accesso e con corsie riservate al deflusso e immissione in via Rossetti e collocazione della catena sui paletti che delimitano il parcheggio stesso;

4) limitazione del parcheggio delle automobili nel tratto di strada in prossimità della scuola;

5) istituzione di un attraversamento pedonale con semaforo lampeggiante e a prenotazione del rosso, ben evidenziato all'altezza dell'ingresso della scuola;

Personale della scuola e famiglie: «Limiti di velocità violati e niente provvedimenti da parte delle autorità»

6) adeguamento della segnaletica verticale e orizzontale a quanto sopra esposto e risistemazione di quella già esistente, con particolare riguardo alla segnaletica orizzontale limitativa della velocità, con dissuasori e/o bande a rilievo;

7) regolare pattugliamento dei vigili urbani negli orari di ingresso e uscita degli studenti e verifica del rispetto dei limiti di velocità e delle emissioni acustiche da parte di motocicli e ciclomotori (inquinamento acustico) che provocano un consistente e quotidiano degrado della qualità della vita nell'area urbana e soprattutto in prossimità delle «aree di rispetto» come asili, ospedali e scuole.

Studenti, docenti, non docenti e genitori del liceo Petrarca
(seguono 33 firme)

Animali rinchiusi negli acquari

Nei giorni scorsi abbiamo letto sia l'intervento dei consiglieri provinciali di Ccd e Lpt che vorrebbero la piscina Bianchi trasformata in acquario come a Barcellona, sia la sucessiva idea di Vittorio Rosso di convertirla in Delfinario, come a Genova. Il tutto secondo loro darebbe una forte ripresa all'economia cittadina. Che tutto ciò avvenga sulla pelle degli animali è un fatto del tutto trascurabile.

Ma dovrebbe servire proprio l'esempio di quello che gli ideatori volevano definire l'acquario più grande d'Europa, aperto a Genova nel '92 e la cui gestione e organizzazione era stata affidata all'Ente Colombo con soci fondatori Regione Liguria, Provincia, Comune, Consorzio del porto e Camera di commercio. I finanziamenti su Genova sono piovuti a miliardi, ma l'afflusso dei visitatori è stato minimo rispetto ai costi di gestione e manutenzione. Il bilancio si è fatto disastroso (compresi ammanchi di gestione) e il sindaco Romano Merlo si è dimesso, dopo una rissa verbale tra i vari responsabili con accuse reciproche di colpe e leggerezze.

Intanto, gli animali forzatamente introdotti hanno avuto gravi problemi di adattamento. Erano visibili i segni di testate contro le pareti delle vasche e i loro continui movimenti circolari sul fondo non potevano dar adito a equivoci sulle loro condizioni. Le foche (arrivate da Varsavia!) accusavano malesseri e rifiutavano il cibo, le meduse perivano continuamente, le stelle marine, i molluschi, le sardine argentate erano costrette a nuotare a spirale, vorticosamente, illuminate da forti fasci di luci e molestate dalle mani dei curiosi. L'Ente Colombo decideva così di disfarsi degli animali, ammettendo che 400 milioni al mese per il loro mantenimento era un costo eccessivo (non una sola parola sprecata per la loro sofferenza).

Quindi, aragoste, granchi, murene e altri abitatori marini sono stati liberati in Sardegna. Ma qualcuno si è chiesto qual è stato l'impatto con il nuovo habitat? È stato un atteggiamento corretto verso la sopravvivenza della specie?

I pesci godono della propria libertà, comunicano e collaborabno tra loro, curano i loro piccoli, vanno in amore, soffrono per il dolore, subiscono persino traumi da spavento. A tutti sono note la sensibilità dei delfini, la loro fiducia (mal riposta) nell'uomo, la loro incredibile intelligenza.

Lasciamoli quindi vivere in pace la vita che la natura ha loro preparato in milioni di anni di evoluzione.

Norina Cijan
Organizzazione internazionale protez. animali
Oipa

Una replica dalle Poste

Con riferimento alla lettera apparsa sulle Segnalazioni dello scorso 14 maggio intitolata «I tempi delle Poste», inviata dal sig. Ferruccio Zoldan, desidero fare alcune precisazioni.

Dagli accertamenti condotti la cartolina, imbucata dal cliente domenica 23 aprile al Santuario di Monte Grisa e recapitata mercoledì 3 maggio in via Cologna, risulta regolarmente immessa in lavorazione il 26 aprile. Ricordando che il 23, 24 e 25 aprile si sono celebrate le festività pasquali e la Festa della Liberazione, il 26 aprile risulta essere il primo giorno lavorativo successivo all'impostazione.

La cartolina, giunta all'ufficio di Trieste Casale il 27 aprile, non veniva recapitata dal sostituto portalettere di zona in quanto priva del numero civico.

Per opportuna conoscenza, si precisa che la via Cologna ove la cartolina era indirizzata è servita da tre portalettere perché densamente abitata.

Il 3 maggio, al suo rientro in servizio dopo le festività di domenica 30 aprile e di lunedì primo maggio, il portalettere titolare di zona provvedeva a recapitare la cartolina al sig. Zoldan benché l'indirizzo fosse incompleto vista l'assenza del numero civico. Questo a conferma dell'impegno di Poste italiane a ottimizzare il servizio postale a favore della propria clientela.

Agostino Mazzurco
responsabile Ufficio comunicazione territoriale
Veneto-Trentino A.A
Friuli Venezia Giulia

Tempi d'attesa al Pronto soccorso

Siamo ben coscienti che la sanità italiana sta attraversando uno dei momenti più bui e disastrosi della sua storia nonostante si tenda a minimizzare la portata. Prima furti e ruberie per decine di migliaia di miliardi che l'hanno portata praticamente al collasso, ora la riorganizzazione della stessa da cui, dati i risultati sinora ottenuti, ben poco si è visto.

Prima almeno c'era la scusante che il Servizio sanitario rimborsava anche la pillola per il mal di testa, il cittadino pagava molto poco e i denari non bastavano per avere un servizio migliore. Cambiati oggi i parametri, cioè niente più pasticche, sostituite dai ticket che l'italiano paga praticamente su tutto, da tempi di attesa infiniti per le visite specialistiche, dall'insensibilità nel rispetto del tempo del cittadino, la situazione com'è?

Per motivi familiari, quindi per esperienza diretta, dovendo assistere anziani con malattie congenite derivate dall'età, tempo fa mi sono veduto costretto a invocare l'aiuto del 118. Da tener presente che il giorno stesso, davanti a un evidente deterioramento della malattia, mi ero premunito di una richiesta del medico di base per il ricovero in ambiente ospedaliero, geriatria, del familiare.

Quel giorno il 118 alle 10.15 – quindi dopo pochi minuti – viene sul posto e preleva il paziente portandolo al ricevimento del pronto soccorso dell'ospedale Maggiore. Arrivo a destinazione alle 10.30 dove già si trova un nugolo di persone che abbisognano delle prime cure mediche le cui emergenze sembrano essere similari a quelle del mio parente.

Alle 12 circa arriva una volante della polizia con un detenuto e con la scorta di sei vigili urbani, seguiti poi da altri quattro a seguito di un fatto, riportato dalla cronaca.

Non credo che tutta quella gente possa avere agevolato il servizio di pronto soccorso, non fosse altro che per la loro numerosa presenza, pur considerando che tre di loro dovevano ricorrere alle cure mediche, fortunatamente non gravi.

Alle 13, mentre il numero dei pazienti non tende ad assottigliarsi, un parente di un altro ricoverato con il 118 a seguito di un doloroso infortunio, spazientito dalla lunga attesa (era arrivato qualche minuto dopo di me), si reca a protestare presso la direzione sanitaria per la lungaggine.

Alle 14, nonostante le assicurazioni da parte della direzione stessa di un pronto interessamento, il suo parente viene condotto al servizio di pronto soccorso per un primo intervento atto ad aiutarlo ad affrontare l'ulteriore attesa. Alla stessa ora chiedo all'infermiere di servizio che fine abbia fatto la cartella del mio paziente e se tre ore e mezzo di attesa non siano ancora sufficienti per essere ricevuti.

Ore 14.30, finalmente il mio parente viene visto (non visitato) e «immediatamente» trasferito, non essendoci posto in Geriatria in altro reparto all'ospedale di Cattinara. Alle 15.15, considerato che non arrivava ancora l'ambulanza per il trasferimento, decido di rincasare per mettere qualcosa sotto i denti. Alle 16.30 telefono al pronto soccorso per sapere se il trasferimento era avvenuto. Le fasi successive rientrano poi nella normale prassi ospedaliera.

Illustrato tutto questo, chi legge ritiene che, trovandosi in qualche provincia dell'Italia meridionale, sia prassi ormai consolidata se non addirittura in deterioramento costante. La beffa è che il tutto si svolge a Trieste, città del Nord, popolata in gran parte da anziani e teoricamente, ce lo assicurano i politici nostrani, all'avanguardia del mondo sanitario.

Va peraltro sottolineato che lungi da me l'addebitare questa disfunzione al personale medico e paramedico, semmai l'addebito deve essere rivolto all'insufficienza dello stesso nelle varie strutture ospedaliere e alla volontà politica dei continui tagli che si fanno nel settore.

Ciò non bastasse, a questi tagli si vanno ad aggiungere, almeno per la nostra città, anche i tagli imposti dalla sanità regionale sia in qualificazione ospedaliera che in posti letto specifici.

Viene spontaneo un atroce dubbio: ma chi propone tagli, dequalificazioni, riduzioni, ecc. ha mai vissuto una giornata nell'ambito della realtà ospedaliera locale o, permettetemi di essere cattivo, grazie ai nostri soldi non vede queste realtà in quanto si può permettere di usufruire di servizi privati? Si rende inoltre conto che Trieste ha maggiori esigenze di altre realtà in quanto città sovrappopolata da anziani?

Ma questo è anche un argomento inerente l'assistenza a questa categoria di cittadini.

Vittorio Fegac

Veduta di Riva Tre Novembre con l'Idroscalo

Due imbarcazioni a vela, una nave bianca attraccata e un idrovolante pronto a partire: a riva, numerose persone che osservano la nave. Così si presentava tanto tempo fa Riva Tre Novembre con l'Idroscalo.

La questione dei licenziamenti

A proposito del referendum sui licenziamenti si può fare un'unica considerazione che evidenzia ostinazione nella difesa del posto di lavoro, anziché guardare al bene della massa che cerca lavoro.

In Olanda le società che intermediano lavoro temporaneo esistono da quarant'anni, cioè dal 1960, e colà la percentuale dei disoccupati è circa la metà di quella italiana. In Italia questa intelligente forma di assunzione è stata varata solo due anni fa, proprio a causa dell'ostilità dei sindacati.

Alberto Savarè

Nives e Mario, uniti da 50 anni

Sorridenti in questa bella foto giovanile, Nives e Mario raggiungono oggi i cinquant'anni di matrimonio: li festeggiano con affetto Cristina, Nadia, Gianni, Bruno, Adriana, Valentina, Cinzia, Roberto e Nicola.

Se i parlamentari danno spettacolo...

Essendo pensionato Enpals e avendo passati gli ottanta anni mi è venuta una strana idea. Che per tanto strana sia possa esser discussa...

Partendo dal presupposto che tanto la Camera quanto il Senato sono luoghi dove si fa spettacolo pubblico, perché la Siae non pretende un versamento, e perché i parlamentari che fanno gli attori non pagano l'Enpals? Secondo voi è proprio una cosa tanto assurda che io dopo 60 anni di lavoro percepisco 1.600.000 al mese e loro dopo 6 anni l'intera pensione?

Ramiro (Uccio) Augustini

Quegli alberi tagliati in via Capofonte

In risposta alla segnalazione pervenuta anche agli uffici del Servizio verde pubblico circa i tagli di alberi effettuati presso nel bosco di proprietà comunale sito in via Capofonte, si precisa che per rivalutare sotto il profilo paesaggistico il sito, in accordo con l'Ispettorato ripartimentale delle foreste, si è reso necessario abbattere piante di robinia, in quanto già fortemente compromesse perché inclinate o secche.

Per tali operazioni sono stati concessi sei permessi di legnatico ad altrettanti concessionari che hanno agito su direttiva e controllo rispettivamente dell'Ispettorato dipartimentale delle foreste di Trieste e dello scrivente Servizio comunale. Nel condurre queste operazioni di risanamento del bosco, si è provveduto anche alla pulizia di arbusti e specie invadenti; ciò si è reso necessario per poter effettuare in sicurezza le operazioni di abbattimento delle alberature. È stata pertanto messa in evidenza la discarica a cielo aperto che è risultata di proporzioni rilevanti e al di sopra di ogni aspettativa. La vegetazione spontanea ha celato per lungo tempo gran parte dei materiali impropri giacenti in loco.

È comprensibile, in tale situazione, la protesta degli abitanti della zona ma d'altra parte le operazioni fin qui condotte garantiranno la riformazione di un ambiente migliore sotto il profilo igienico. Nel prosieguo, vista la situazione, si procederà all'asporto dei materiali di discarica, a completare l'abbattimento e l'asporto del legname e delle piante secche o morte e a ripiantumare alberature sane nelle aree denudate.

Uberto Fortuna Drossi
assessore comunale al Territorio e patrimonio

Sanità che funziona

Recentemente ho avuto necessità di un lungo ricovero nella clinica dermatologica dell'ospedale di Cattinara, dove sono stata assistita adeguatamente e con professionalità. Colgo quindi l'occasione per ringraziare sentitamente il personale medico e paramedico per l'ottima assistenza ricevuta durante la mia degenza.

Norma Minca

Trieste, Friuli

Quale sconcerto seguire, alla radio o alla tv delle – anche interessanti – trasmissioni, quando abbastanza spesso, come nel caso in questione, geograficamente, ti provocano delle cocenti delusioni. Stavolta è toccato a Canale 5, e non per le meteorologiche previsioni ma nel «Passa parola» del 18 maggio per 590 milioni.

Domanda nel gioco finale alla lettera «T» della ruota alfabetica: capoluogo del Friuli; risposta (al secondo passaggio) del concorrente: Trieste. Quale triestino, affezionato ascoltatore di Canale 5 e di detta trasmissione, del compilatore di tale domanda, almeno per mezzora, vorrei essere il direttore.

Arnaldo Umek

Il piccolo Elio

Questo bambino di tanto tempo fa è Elio Cesaratto, che oggi compie 71 anni: mille cari auguri da parte di tutti i suoi familiari.

La zingarella

Mariuccia, qui in costume da zingarella, festeggia 50 anni: auguri dal papà, dai figli, dal genero e dalle nipoti Stefania e Lucrezia.

ASQUINI ARREDAMENTI
RONCHI DEI LEGIONARI (GO)
VIA REDIPUGLIA 242
PER RINNOVO MOSTRA SONO INIZIATI I
LAVORI IN CORSO
CON FANTASTICHE SUPEROFFERTE SU TUTTA LA MERCE DISPONIBILE
SCONTI DAL 30 AL 60%
PAGAMENTI RATEALI FINO A 60 MESI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

CASAPROGRAMMA Baiamonti panoramico ristrutturato soggiorno cucinetta due stanze bagno poggiolo cantina termoautonomo parcheggio condominiale. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Castagneto nel verde cucinino con tinello due camere matrimoniali bagno ripostiglio balcone. 152.000.000. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Ghirlandaio piano alto con ascensore soggiorno cucinotto due stanze bagno ripostiglio balconi 185.000.000. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Massimo D'Azeglio ristrutturato soggiorno angolo cottura due stanze bagno autometano 120.000.000. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Paisiello soggiorno cucina abitabile tre stanze biservizi ripostiglio terrazza veranda posto auto. Tel. 040/366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA Pascoli due appartamenti sullo stesso piano con possibilità di unificazione autometano. L. 170.000.000 l'uno. Tel. 040/366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA Pascoli tranquillo soggiorno cucina abitabile due camere doppi servizi ripostiglio terrazzino ascensore. 186.000.000. 040/366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA Piccardi buone condizioni soggiorno cucina abitabile due stanze bagno autometano. 155.000.000. Tel. 040/366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA Roiano recente ottime condizioni soggiorno cucina abitabile due stanze bagno ripostiglio veranda. 225.000.000. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Rossetti recente ampio soggiorno cucina abitabile due stanze bagno balcone autometano ascensore. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA S. Giovanni recente soggiorno cucina bistanze bagno ripostiglio terrazza soffitta garage posto auto. Tel. 040/366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA S. Giusto/via del Monte panoramico salone cucina matrimoniale bagno da rifinire 135.000.000. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA S. Luigi vista mare rinnovato soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio balcone cantina 140.000.000. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Settefontane tranquillissimo recente soggiorno con cucinino e balcone verandato matrimoniale bagno ripostiglio. 124.000.000. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Vidali epoca ristrutturata soggiorno cucina abitabile due stanze bagno autometano buone condizioni 140.000.000. Tel. 040/366544.

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 200 mt spiaggia. Monolocale terrazza vista mare. 90.000.000. (A00)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 30 mt spiaggia. In palazzina trilocale arredato. 200.000.000. (A00)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 80 mt spiaggia. Bilocale arredato: ampia camera. 190.000.000. (A00)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento bilocale climatizzato ampissima terrazza. Riscaldamento garage cantina. 230.000.000. (A00)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento eccellente opportunità: villa di sole quattro unità. Parcheggio. (A00)

SOLO 35 milioni vendesi casa da ristrutturare a Taipana senza terreno telefonare ore negozio 0432/509262. (FT7554)

VENDESI casa padronale con ampio scoperto alberato zona bassa friulana. Tel. ore pasti 0434 80576 oppure 0348 7360603. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

BIBIONE spiaggia. Vacanze 12.000 giorno/persona! Frontemare: piscina, tv, cassaforte, microonde, radio, phon, ferro stiro. Ultime disponibilità. Vendiamo appartamento zona terme 126.000.000. Gratis catalogo. Ag. Boreal 0431/438085. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. AZIENDA ben introdotta con prodotti rivolti piccola-media industria offre lavoro sicuro non di ripiego zone esclusive (Trieste) i guadagni immediati anche 7.000.000 mensili. Informazioni 049/8235820. (FIL17)

AMBOSESSI part/full time cercasi azienda offre lavoro immediato propria zona residenza. No vendita, no lavoro domicilio. Guadagno possibile 500.000/1.000.000 settimanali. Informazioni 049/8235820. (FIL17)

CASA di spedizioni internazionale ricerca urgentemente per proprio ufficio di Trieste impiegato/a con provata esperienza di spedizioni marittime import. Si richiede buona conoscenza della lingua inglese e uso del pc. Inviare curriculum Fermo posta Trieste centrale C.I. 062934. (A6930)

CERCASI commessa/o sloveno croato parlato che abbia conoscenza del cucito. Scrivere a Fermo Posta Trieste centrale C.I. AD 4764451. (A00)

COOPERATIVA cerca persona pratico/a taglio erba con decespugliatore telefonare allo 0335/226616. (A6929)

GORIZIA cerco collaboratrice/ore domestica orario lungo tutti i giorni referenziata capace tel. 0349-4757963. (A00)

Continua in ultima pagina

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
TRIESTE

ESTRATTO DI BANDO DI GARA - Procedura aperta
Direttive 92/50/CEE e 97/52/CE - D.lgs 157/1995 e 65/2000

La Direzione regionale degli Affari Finanziari e del Patrimonio - Servizio del Provveditorato - via Carducci n. 6 - 34100 Trieste, tel. 040.3772302-3772232 fax n. 040.3772380, indice una gara a procedura aperta ai sensi delle Direttive 92/50/CEE - 97/52/CE e D.lgs 157/1995 e 65/2000 per l'appalto dell'incarico di consulenza gestionale per l'affidamento in concessione della rete di telefonia (CPC:CPV: 74203160-1). Spesa presunta L. 166.000.000, pari a Euro 85.731,85 (+IVA). L'appalto sarà aggiudicato a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa valutata secondo i criteri fissati in capitolato speciale d'appalto. I soggetti interessati, singoli o riuniti, in possesso dei requisiti previsti per legge e dal bando possono presentare offerte nei termini e con le formalità indicate nel bando e nel capitolato. Le offerte dovranno pervenire all'Amministrazione appaltante entro e non oltre le ore 16.30 del giorno 12 luglio 2000. Il bando e il capitolato di gara possono essere liberamente richiesti al Servizio del Provveditorato all'indirizzo indicato in epigrafe anche via fax entro e non oltre il giorno 29 giugno 2000.
Il bando di gara è stato inviato e ricevuto all'Ufficio Pubblicazioni della CEE in data 11 maggio 2000 e sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 27 maggio 2000, n. 122.

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO
(Armando Obit)

COMUNE DI CORMÒNS

Avviso al pubblico

Il Comune di Cormòns annuncia ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della legge regionale n. 43/1990, che sono stati predisposti lo studio di impatto ambientale e il progetto definitivo relativo ai lavori di inalveazione del torrente Cristinizza, di costruzione dei canali raccolta delle acque meteoriche, nonché di sistemazione del torrente Bisinta nei comuni di Capriva, Cormòns, Moraro, Mossa, S. Lorenzo Isontino. Per tale lavoro, rientrante nella tipologia di interventi di cui all'allegato del D.P.G.R. n. 245 Capo XI Categoria (Opere per la canalizzazione e per la regolazione dei corsi d'acqua con lunghezza del tratto di intervento superiore a metri 1000), è stata presentata in data 23.5.2000 la richiesta di avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'articolo 7 del D.P.G.R. 8 luglio 1996 n. 245. L'opera, la cui finalità è quella di realizzare un corretto smaltimento delle acque meteoriche, nei comuni di Capriva, Cormòns, Mossa, Moraro e S. Lorenzo Isontino, riguarda principalmente tre categorie di interventi: condotte sotterranee per lo smaltimento delle acque meteoriche, rifacimento di alcuni manufatti idraulici e di attraversamento stradali, ricalibratura degli alvei del rio Cristinizza, Bisinta e Blanchis. Si realizzeranno una serie di collettori sotterranei in comune di Capriva (2600 metri), Mossa (2200 metri) e Cormòns (800 metri). Nel territorio di Cormòns si prevede la costruzione in sotterraneo del collettore di gronda del monte Quarin (500 metri). Altri interventi: sistemazione e ricalibratura rio Bisinta (4,5 km), rio Cristinizza (4,3 km) e rio Blanchis (1,2 km). Per la pubblica consultazione lo Studio di impatto ambientale con le relative notizie sul progetto è depositato presso la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione Regionale dell'ambiente, Servizio V.I.A., via Giulia 75, 34126 Trieste. Ai sensi dell'articolo 16 comma 1 della legge regionale n. 43/1990, chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta, nei termini previsti istanze, osservazioni o pareri alla Regione Friuli-Venezia Giulia indirizzandoli al servizio di cui sopra.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(dott. Mirella Di Donna)

S.p.A. AUTOVIE VENETE

Concessionaria dell'Autostrada Venezia-Trieste con diramazioni Palmanova-Udine e Portogruaro-Pordenone-Conegliano TRIESTE, VIA V. LOCCHI N. 19

Avviso di gara esperita (ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della Legge 19.3.1990, n. 55)

Si rende noto che, in esito al procedimento di gara tenuto in data 10 settembre 1999, 12 gennaio e 10 febbraio 2000 con il sistema di licitazione privata, ai lavori di realizzazione del corridoio tecnologico per impianti elettrici e di telecomunicazione lungo l'autostrada A28 Portogruaro-Conegliano nel tratto Portogruaro-Sacile Ovest, per l'importo di Lire 5.978.968.378 (cinquemiliardinovecentosettantottomilioninovecentosessantottomilatrecentosettantotto) hanno chiesto di essere invitate le seguenti imprese: a) 1) Eurostrade di Puorto Nicola; 2) Andreola Costruzioni Generali SpA; 3) I.C.I. – Impianti Civili Industriali Scrl; 4) Ing. Sarti Giuseppe & C. SpA; 5) Domenico Moras & C. Costruzioni SpA; 6) Riva SpA; 7) Costruzioni Cicuttin Srl in A.T.I. con C.S.C. di U. Cicuttin & C. Sas; 8) Orion Scrl; 9) Dott. Carlo Agnese SpA; 10) Consorzio Cooperative Costruzioni; 11) Consorzio Veneto Cooperativo; 12) Carron cav. Angelo SpA; 13) Vettorazzo Costruzioni Srl; 14) Costruzioni Falcione Geom. Luigi Srl; 15) Lis Srl; 16) Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro; 17) Imet SpA; 18) Preve Costruzioni SpA; 19) Cossi Costruzioni SpA; 20) Vidoni Spa; 21) Damiano Costruzioni Srl; 22) Quadrio Gaetano Costruzioni SpA; 23) Cignoni Srl; 24) Sitta Srl; 25) Messina Giuseppe in A.T.I. con Mingoia Geom. Pino e con G.M. Costruzioni Srl; 26) Ingg. Sofi Srl; 27) S.A.C.A.I.M SpA Cementi Armati Ing. Mantelli; 28) Carena SpA; 29) S.A.I.S.E.B SpA; 30) Edilfognature SpA in A.T.I. con So.Ge. Co. Srl; 31) Girardello SpA; 32) Polese SpA; 33) S.E.I. Srl; 34) Acco Umberto; 35) Impresa Battistella di Battistella Vigilio; 36) Frattolin SpA; 37) Bertolo Giacomo in A.T.I. con Avianese Snc di Rizzo Albino & C.; 38) Eredi Geraci Salvatore Srl in A.T.I. con Collura & C. Srl; 39) I.Co.P. SpA; 40) Friulana Bitumi Srl; 41) Pierantoni Srl; 42) Co.De.Lo. Srl; 43) Brussi Costruzioni Srl; 44) Armando Sposato & C. Sas; 45) Lafatre Srl; 46) C.I.C. – Compagnia Italiana Costruzioni SpA; 47) Edilbaldo SpA; 48) Ghigliazza Iolando e Figli SpA; 49) Bresciani Bruno Srl; 50) Costruzioni Generali Biasuzzi Srl; 51) Co.I.Pi. – Costruzioni Impresa Piccin Giovanni SpA; 52) Roni Angelo SpA in A.T.I. con Merotto SpA; 53) Mattioli SpA; 54) Tecnogeo Srl in A.T.I. con C.L.C. Srl e con Bassi Antonio; 55) Inteco SpA; 56) Zago Srl in A.T.I. con Costruzioni Generali Livenza Srl e Edil-Lavori di Zago E. & C. Snc; 57) Vezzola SpA; 58) Antonutti Srl; 59) Impresa de Giuliani Srl; 60) Olivieri Costruttori Srl; 61) Marinelli Costruzioni SpA; 62) Dema Costruzioni Srl; 63) Donati SpA in A.T.I. con Tirrena Lavori Srl; 64) Ecomoviter Srl; 65) Locatelli Geom. Gabriele SpA; 66) Lauro SpA; 67) Coke Strade Sas in A.T.I. con Battistella Srl; 68) Ingegneri Ruggeri R.D.S. SpA; 69) Anese Gino Sas di Anese Milco & C. in A.T.I. con F.lli Capparotto Snc di Capparotto Enzo & C.; 70) Calcestruzzi Piave Srl in A.T.I. con Ruzza Costruzioni Srl; 71) Igeco Srl, 72) Burgazzi Spa; 73) Sud Costruzioni Snc in A.T.I. con Cogeba Srl e con Sud Segnaletica Sas; 74) Fratelli Girardini Spa; 75) Italvia SpA; 76) Faustini SpA; 77) Edilsuolo SpA; 78) Cgs SpA; 79) Mingotti T. Srl in A.T.I. con Julia Strade Srl e I.Co.S. Srl; 80) Asfalt C.C.P. SpA; 81) Cerutti Lorenzo Srl; 82) Coletto SpA; 83) Alissa Costruzioni Srl; 84) Cantieridaosta Srl in A.T.I. con Casati Srl, Agest Costruzioni Srl e Trascavi Srl; 85) O.S.F.E. di Rossi Giuseppe & C. Snc in A.T.I. con Strigari Vincenzo & C. e Leone Mario; 86) Di Pietrantonio & C. Srl; 87) Guerrino Pivato SpA; 88) Sabbadin Costruzioni Srl; b) hanno partecipato alla gara le imprese sopra indicate con i numeri 3, 4, 5, 6, 7, 10, 11, 12, 16, 17, 20, 24, 27, 29, 30, 32, 34, 35, 36, 37, 39, 40, 44, 47, 50, 53, 56, 61, 64, 65, 66, 68, 69, 73, 74, 79, 82, 83; c) i lavori sono stati aggiudicati in data 10 febbraio 2000 all'impresa Anese Gino Sas di Anese Milco & C. in A.T.I. con F.lli Capparotto Snc di Capparotto Enzo & C. con il ribasso del 20,72% e, quindi, con il prezzo netto di Lire 4.740.126.130 (quattromiliardisettecentoquarantamilionicentoventiseimilacentotrenta), con il criterio del massimo ribasso ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 109/94 come modificata dalla Legge 18.11.1998 n. 415. Il presente avviso di gara esperita è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL VICE PRESIDENTE (Luciano Falcier)

S.p.A. AUTOVIE VENETE

Concessionaria dell'Autostrada Venezia-Trieste con diramazioni Palmanova-Udine e Portogruaro-Pordenone-Conegliano
Trieste, via V. Locchi n. 19

Avviso di gara esperita
(ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della Legge 19.3.1990, n. 55)

Si rende noto che, in esito al procedimento di gara tenuto in data 9 marzo 2000 con il sistema del pubblico incanto (asta), ai lavori di esecuzione di pavimentazioni in conglomerato bituminoso – tappeto di usura dell'autostrada A28 Portogruaro–Conegliano – Lotti 26 e 27 – dalla progr. Km 28+271,31 alla progr. Km 30+060.50 (1.a fase), per l'importo di lire 2.718.441.212 (duemiliardisettecentodiciottomilioniquattrocentoquarantunomiladuecentododici), a) hanno partecipato le seguenti imprese: 1) Vazza Antonio & C. Snc; 2) Marinelli Costruzioni SpA.; 3) Fratelli de Pra SpA.; 4) Co.I.PI. SpA.; 5) Edilfognature SpA.; 6) Fratelli Capparotto di Capparotto Enzo & C. Snc; 7) Pessot Costruzioni Srl; 8) Venilio De Stefano SpA; 9) Costruzioni Cicuttin Srl; 10) Cgs SpA; 11) I.C.M. Costruzioni Srl; 12) Consorzio Cooperative Costruzioni; 13) Vidoni SpA; 14) Julia Strade Srl in A.T.I. con Nord Asfalti Srl; 15) Abbadesse Srl; 16) Consultecno Srl in A.T.I. con Ottorino Costantini Srl; 17) Fratelli Girardini SpA; 18) Faustini SpA; 19) Calcestruzzi Piave Srl; 20) Brussi Costruzioni Srl; 21) Cave Asfalti di Dell'Agnese M. & C. Snc; 22) Battistella Srl; 23) Co.Ge.For. Srl; 24) Cignoni Srl; 25) Demoter di Pavanel geom. Meridio; 26) Costruzioni Mari & Mazzarolli SpA; 27) I.Co.S. Srl; 28) Costruzioni Mocellin Srl; 29) Costruzioni Guarda G Srl; 30) Friulana Bitumi Srl; 31) Confbeton SpA; 32) Edilbaldo SpA; 33) Costruzioni C9 Srl; 34) Monti SpA; 35) Deon Srl; 36) Anese Gino Sas di Anese Milco & C.; 37) Costruzioni Generali Livenza Srl; 38) Alissa Costruzioni Srl; 39) Coletto SpA; 40) Ramon Srl; 41) Vezzola SpA; 42) S.E.I. Srl; 43) Adriastrade Srl; 44) Avianese di Rizzo Albino Snc; 45) Frattolin SpA; 46) Zago Srl; 47) Pierantoni Srl; 48) Edil-Lavori di Zago E. & C. Snc in A.T.I. con Falcomer Srl e cav. Pietro e Sandrigo Drigo Srl; 49) Polese SpA; 50) Andreola Costruzioni Generali SpA; 51) Ing. E. Mantovani SpA; 52) Gellini Giovanni & Figlio Snc; 53) Tomat Srl; 54) Colombo Severo & C. Srl; 55) Eurostrade Srl in A.T.I. con Edil Coke Srl; 56) Bertolo Giacomo; 57) Costruzioni Generali Biasuzzi Srl; 58) Marina Alta SpA; 59) Ifaf SpA; 60) Acco Umberto; 61) Ing. Sarti Giuseppe & C. SpA; 62) Mu.Bre. Costruzioni Srl; 63) Thiene Costruzioni Srl; 64) Vitali SpA; b) i lavori sono stati aggiudicati in data 9 marzo 2000 all'Impresa Bertolo Giacomo con il ribasso del 2,47% e, quindi, con il prezzo netto di Lire 2.651.295.714 (duemiliardiseicentocinquantunomilioniduecentonovantacinquemilasettecentoquattordici) con il criterio del massimo ribasso ai sensi dell'art. 21 della Legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni. Il presente avviso di gara esperita è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL VICE PRESIDENTE
(Luciano Falcier)

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Avviso per la presentazione dei programmi e dei progetti ammissibili a finanziamento con i proventi della Carbon Tax relativi al 1999

L'articolo 2, comma 1 del decreto legge 30 dicembre 1999, n. 500, convertito dalla legge 25 febbraio 2000, n. 33, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 48 del 28 febbraio 2000, autorizza l'utilizzo dei fondi 1999 della Carbon Tax volti al sostegno di iniziative finalizzate alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica sulla base dell'accordo di Kyoto. Il relativo decreto di attuazione, in corso di emanazione, stabilisce che 155 miliardi siano destinati al finanziamento delle proposte presentate dalle Regioni e dalle Province autonome entro 30 giorni dall'entrata in vigore dello stesso in base al Piano di riparto che il Ministero dell'ambiente predisporrà entro i successivi 30 giorni.
Stante i tempi ristrettissimi per l'acquisizione delle proposte da inoltrare al Ministero dell'ambiente al fine di partecipare al riparto dei fondi predetti, l'Amministrazione regionale invita sin d'ora i soggetti sotto specificati che intendono realizzare in Friuli-Venezia Giulia programmi o progetti, rientranti nelle fattispecie ammissibili a contributo e sotto elencate, a inviare le domande con la massima urgenza, e comunque in tempo utile, nella considerazione dei termini di legge.
Sono abilitati a presentare i programmi e i progetti di cui ai successivi punti 1, 2, 3 e 4:
a) le Province, i Comuni, le Comunità montane, i Consorzi di Enti locali;
b) le imprese, le società e gli enti esercenti servizi dei settori dell'igiene ambientale, del trasporto locale, dell'energia, dell'edilizia residenziale pubblica, della sanità, della ricerca applicata;
c) le imprese singole o associate, i consorzi o le società di imprese.
I programmi o i progetti devono soddisfare gli indirizzi individuati nello schema di decreto e di seguito elencati:

1. Riduzione dei consumi energetici nel settore dei trasporti
a) Predisposizione e aggiornamento dei piani urbani di traffico, con particolare attenzione alla loro efficacia in termini di riduzione delle emissioni di gas serra (cofinanziamento nella misura massima del 50 per cento);
b) nelle aree urbane come individuate nell'allegato 3 del D.M. 25 novembre 1994 e nelle zone individuate dalla Regione ai sensi dell'articolo 8 del decreto del Ministero dell'ambiente 20 maggio 1991 (zone a rischio di inquinamento atmosferico); applicazione di sistemi intelligenti di trasporto, realizzazione e potenziamento dei parcheggi di scambio, aumento della capacità di trasporto pubblico con mezzi elettrici/ibridi o gas, riorganizzazione della distribuzione delle merci anche con incentivi a favore delle imprese per l'utilizzo di mezzi elettrici/ibridi o a gas; (cofinanziamento nella misura massima del 50 per cento);
c) impiego nei mezzi di trasporto pubblico e delle flotte pubbliche di biodiesel, ETBE o di altri carburanti a elevata efficienza (cofinanziamento nella misura massima del 60 per cento dei costi aggiuntivi);
d) acquisto di veicoli elettrici a due ruote destinati alle Amministrazioni pubbliche e agli enti di pubblica utilità (cofinanziamento nella misura massima del 25 per cento).

2. Produzione di energia da fonti rinnovabili
a) Realizzazione di impianti per la produzione di energia con biomasse, preferibilmente integrati con reti di teleriscaldamento (cofinanziamento nella misura massima del 40 per cento).

3. Riduzione dei consumi energetici nei settori industriale/abitativo/terziario
a) Uso efficiente dell'energia elettrica e riduzione dei consumi nelle abitazioni private, negli uffici, negli edifici pubblici e nelle industrie.
In particolare i programmi potranno comprendere:
I. effettuazione di diagnosi energetiche; *II.* interventi sul patrimonio residenziale ATER e assimilati; *III.* integrazione delle iniziative in corso «Contratti di quartiere» e «Programmi di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio»; *IV.* promozione e diffusione di sistemi di riscaldamento e condizionamento e di componenti elettrici ad alta efficienza nel settore abitativo, negli uffici e negli edifici pubblici; *V.* applicazione di componenti elettrici ad alta efficienza nelle industrie; (cofinanziamento nella misura massima del 40% del costo complessivo dei programmi o, per gli interventi sull'extracosto dei prodotti, del 50% dell'extracosto);
b) utilizzo di combustibili innovativi a basso impatto ambientale o uso efficiente dei combustibili nell'industria (cofinanziamento nella misura massima del 40% dei costi aggiuntivi).

4. Riduzione delle emissioni nei settori non energetici
a) Riduzione delle emissioni di metano dagli allevamenti agricoli (cofinanziamento nella misura massima del 40%).

Nella documentazione che accompagna la domanda dovranno essere specificati i seguenti elementi:
a) la tipologia nella quale rientra il programma, l'azione o il progetto, tra quelle descritte precedentemente;
b) il programma, l'azione o il progetto specifico per il quale si richiede il contributo, allegando una descrizione dettagliata comprendente il relativo stato di avanzamento, le modalità di finanziamento, i principali parametri economici che caratterizzano l'investimento (tempo di ritorno previsto - Pay back, valore attuale netto - VAN -, tasso di rendimento interno - TRI, ecc.), il contributo richiesto nel rispetto dei limiti massimi sopra indicati;
c) lo stato dell'iter autorizzativo necessario per la realizzazione del programma o progetto e la relativa tempistica di attuazione;
d) la riduzione delle emissioni di gas serra per unità di contributo richiesto, espressa in lire/kg di CO_2 evitata, quest'ultima calcolata assumendo come combustibile di riferimento il gasolio;
e) gli ulteriori benefici ambientali ottenibili.

Le domande devono essere inoltrate presso:
a) la Direzione regionale della viabilità e dei trasporti - Trieste, via Giulia 75/1 - per i programmi, azioni o progetti di cui al punto 1; informazioni presso il sig. Pacor (040.3774742);
b) la Direzione regionale dell'ambiente - Trieste, via Giulia 75/1 - per i programmi, azioni o progetti di cui al punto 2; informazioni presso il sig. Chiandussi (040.3774188);
c) la Direzione regionale dell'agricoltura - Udine, via Antonio Caccia 17 - per i programmi, azioni o progetti di cui al punto 4; informazioni presso il dott. Laurino (0432.555205);
d) la Direzione regionale dell'edilizia e dei servizi tecnici - Trieste, via Giulia 75/1 - per i programmi, azioni o progetti di cui ai punti 3 a), I, II, III, IV; informazioni presso il sig. Fomasari (040.3774116);
e) la Direzione regionale dell'industria - Trieste, via Trento 2 - per i programmi di competenza di cui ai punti 3 a) V e 3 b); informazioni presso l'ing. A. Tommasi (040.3775987);
f) la Direzione regionale dell'artigianato - Trieste, via Giulia 75/1 - per i programmi di competenza di cui ai punti 3 a) V e 3 b); informazioni presso il sig. Smrekar (040.3774834);
g) il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna - Udine, via Cussignacco 38 - per i programmi proposti dalle Comunità montane; informazioni presso il dott. L. Maravai (tel. 0432.555476).

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'acquisizione del parco-progetti saranno trattati nel rispetto della legge 675/1996 e successive modifiche e integrazioni.

CASA DEL DETERSIVO

CONVENIENZA SENZA LIMITI

Rasoio **Mach 3 Gillette**
6.900 € 3.56

Crema Fluida Corpo **Dove** Nutriente, Idratante ml. 400 - al lt. 14.750
5.900 € 3.05

Doccia Schiuma **Nivea** Energy, Cremoso ml. 250 al lt. 10.600
2.650 € 1.37

Carta Casa **Bounty Fantasy** 2 Rotoli
2.680 € 1.38

Ammorbidente **Vernel** Profumazioni Assortite al lt. 1.395
2.790 € 1.44

2.980 € 1.54
Assorbenti **Lines Idea** Conf 16 Pezzi

Detergente per Pavimenti **Sole Casa** Profumazioni Assortite - cl. 100 al lt. 1.690
1.690 € 0.87

DAL 18 MAGGIO AL 3 GIUGNO 2000 NEI PUNTI VENDITA CASA DEL DETERSIVO DI:

BIELLA: Vigliano Biellese *Via Milano 224.* **BRESCIA: Desenzano** *Via Nazario Sauro 21.* **BOLZANO: City Center-Sterzing Vipiteno** *Via Molini 13,* **Bressanone** *Via Rio Scaleres 44,* **Milland-Bressanone** *Via Plose 24/A.* **COMO: Villaguardia** *c/commerciale Centerville.* **FERRARA: Cento** *Viale Breveglieri 4.* **GORIZIA:** *Piazza della Vittoria 50,* **Monfalcone** *Via F.lli Rosselli 33.* **MANTOVA: Castiglione delle Stiviere** *Via Raffaello 38.* **MILANO:** *Via Ripamonti, 109.* **PADOVA:** *Via C. Callegari 57, Via Lovarini 23, Via T. Aspetti 69, Passaggio T. Campello 6, Via Bramante 18/24,* **Cittadella** *Via Buonarotti Borgo TV,* **Tencarola** *Piazza Vittorio Veneto 1/a-b,* **Ponte di Brenta** *Via S. Marco 101.* **PAVIA: Mortara** *Piazza Italia 10.* **PORDENONE:** *Viale Martelli 21, Viale della Libertà,* **Maniago** *Viale Stazione 1,* **Cordenons** *Viale Dei Romans 10.* **TRENTO:** *Via dei Muredei 10,* **Borgo Valsugana** *Via 4 Novembre 10.* **TREVISO:** *Via Riccati, Via Peschiera 19,* **Conegliano** *Via I. Lourdes 14,* **Montebelluna** *Via Montegrappa 143,* **Castelfranco Veneto** *Piazza Giorgione 27,* **Vittorio Veneto** *Via L. Da Ponte 53,* **Motta di Livenza** *Via Roma 3/5.* **TRIESTE:** *Via Parini ang. Via Vidali, Via G. Galilei 11, Via Udine 25, Via Flavia 50, Via Coroneo 5 e 7, Via Filzi 7,* **Opicina** *Via S. Pellegrino Biancos. 27,* **Muggia** *Piazzale Foschiatti 4/D.* **UDINE:** *Via Poscolle 65,* **Tarcento** *Piazza Mercato 3,* **Tarvisio** *Via Alpi Giulie,* **Codroipo** *Piazza Garibaldi 18,* **Cividale** *Corso Mazzini 9,* **S.Daniele del Friuli** *Via Umberto I°.* **VARESE: Gerenzano** *Via Clerici 196.* **VENEZIA: Mestre** *Via Dante 8, Via Caneve 85, Via S. Donà 104, Via Tasso 23/A,* **Lido di Venezia** *Via Sandro Gallo 163.* **Cavarzere** *Corso Italia, 9.* **VERONA:** *Borgo Venezia 6/B, Via Ghetto 20, Piazza Madonna di Campagna 17, Via Calderara 9, Piazza Isolo, Via IV Ponte 17/C.* **VICENZA:** *Via Do Rode angolo Via Frasche, Via Ragazzi del 99 11/15, Via Durando 45,* **Bassano** *Via Roma 75,* **Arzignano** *Via Campo Marzio 8,* **Chiampo** *Via don Paolo Mistrorigo 24,* **Schio** *Piazza dello Statuto 5,* **Thiene** *Viale Europa 42,* **Marostica** *Via Pizzamano 5.*

Fino ad esaurimento scorte - Offerta limitata all'asporto di quantitativi ad uso familiare

I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali - Disegni e fotografie hanno valore puramente illustrativo

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRE *Una grande rassegna ha aperto le manifestazioni per Genova capitale europea della cultura*

Splendori nel palazzo dei Dogi

La storia politica della Repubblica attraverso la sua arte

GENOVA È difficile dire quale sia il secolo dei genovesi, anche se la mostra «El siglo de los Genoveses» (Genova, Palazzo Ducale; catalogo Electa, lire 80 mila) sembra riferirsi, con il titolo in lingua spagnola, al XVI secolo, dominato dalla figura del doge Andrea Doria. C'è in realtà il secolo in cui Genova comincia a essere una repubblica in ascesa, quello in cui si compie la sua potenza, quello in cui si annuncia il declino, e quello in cui si manifesta. Ma di veramente caratteristico emerge un paradosso: che i secoli della fioritura (dall'XI al XIII) difettano di ordine politico, mentre quelli della decadenza (dal XVI al XVIII) ne godono inutilmente.

Forse per questa ragione la mostra curata da Piero Boccardo, Clario di Fabio e Raffaella Besta, e allestita con sfarzo dogale da Pier Luigi Pizzi non trascura alcun secolo della Repubblica. E come ogni storia prende avvio da fondamenti sotterranei, così la mostra si eleva dal piano delle fondamenta del Palazzo Ducale al piano alto dell'appartamento del Doge.

All'entrata, ci s'incontra con il marmo di un costruttore della Repubblica, Simon Boccanegra, opera severa di un anonimo (1363); prima di uscire nel Salone del Maggior Consiglio si deve alzare lo sguardo verso il gigantesco monumento del distruttore della Repubblica, Napoleone Bonaparte, addobbato da Cesare, opera anonima di uno scultore di cui si conosce il nome (Nicolò Traverso, 1810).

Grandi tele rievocano vicende gloriose o dolenti: un ignoto fiammingo presenta «Andrea Doria che conduce l'imperatore Carlo V e il papa Paolo III a Genova dopo il convegno di Nizza» (1538); Claude-C. Hallé c'introduce nell'umiliante «Udienza accordata dal Re Sole al doge Francesco Maria Imperiale», corso da Genova a Parigi a impetrare perdono; Domenico Fiasella fa risplendere «Agostino Pallavicino ambasciatore a Luigi XII di Francia»; il Solimena ci dà del massacro di Scio – 100 giovani che per non voler abiurare la religione cristiana vengono islamicamente trucidati – un'opera popolatissima e parlante; Bernardo Strozzi presenta la magnificenza di Paolo Gregorio Raggi, governatore della Corsica. Manca, invece, di Andrea D'Oria, il grande ammiraglio e riformatore politico, il famoso ritratto di Sebastiano dal Piombo (solo in copia), mentre di Carlo V d'Asburgo, l'unificatore d'Europa, di cui il Doria fu il conduttore della flotta dopo l'abbandono (o tradimento?) del troppo vicino alleato francese, è presente il ritratto di un anonimo pittore tedesco.

Se si prediligono gli splendori immediatamente sensibili, gli occhi possono allucniare davanti a grandissimi arazzi Gobelin, manufatti che fanno splendido paio con le sete prodotte dalle grandi famiglie patrizie, prima di trasformarsi nel '500 in potenze essenzialmente finanziarie.

In alto, nel piano nobile del Palazzo Ducale, l'ultima parte della mostra potrebbe intitolarsi «Magnificenza privata e pubblica virtù», poiché è specchio della conversione di un grande egoismo privato in un'altrettale generosità pubblica. L'affrescatissima cappella Ducale dell'appartamento di rappresentanza ci inizia a una genuflessione estetica, che si appaga, nella «Stanza dell'udienza senza negozio», degli stucchi di artisti lombardi del '700 e di sei statue bronzee del Giambologna; s'illumina, nella «Stanza dell'udienza», dei dipinti del Fiasella, del De Ferrari e dell'Ansaldo; e in altre stanze gioisce davanti ai dipinti di Artemisia Gentileschi, Guido Reni, Guercino, Luca Giordano; per perdersi sensualmente in uno splendido Salottino Rocaille (700) di grazioso decorativismo.

Nel Salone del Maggior Consiglio, il nominato doge Michelangelo Cambiaso, ci guarda con occhio tra benevolo da un grande olio di Von Maron. Nella sala del Minor Consiglio con la primavera della Repubblica francese di J.L. David, si conclude la mostra e anche una storia orgogliosa di possedimenti mercantili e commerciali. Amaro in fondo, il monumento gigantesco del suo definitivo distruttore, il piccolo Napoleone Bonaparte, figlio dell'isola ribelle, che conquista – vendetta corsa? – il territorio della immiserita repubblica aristocratica, addirittura alla Francia.

Luigi Fenga

Nelle foto: sopra, il suicidio di Cleopatra (Guercino); a sinistra, ritratti di dogi.

FOTOGRAFIA *Ricordo di Carlo Tartarelli, il giovane artista triestino scomparso a soli 42 anni negli Usa*

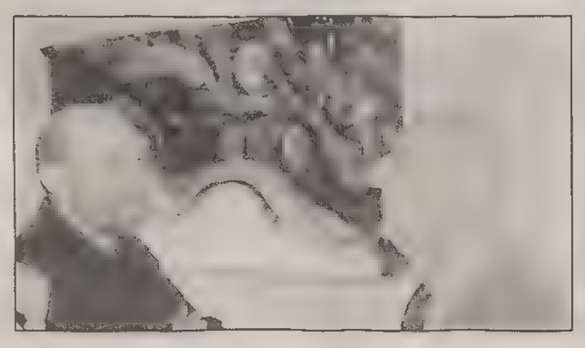
Quegli scatti esploravano l'anima delle immagini

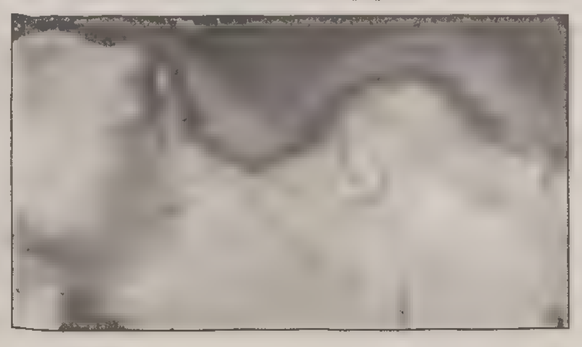
Sempre teso verso il nuovo: dai lavori in bianco e nero virati in seppia, alle «silicon pictures»

Morire a 42 anni, all'improvviso, con la testa gremita di progetti per il futuro. È accaduto due giorni fa a Two Lakes nel Wisconsin (Usa), dove Carlo Tartarelli, fotografo creativo di origine triestina, discendente da una famiglia toscana, si era recato trovandosi a Chicago per contatti con l'Eastwick Gallery. Nel '97 vi aveva esposto, in una mostra personale, le sue «silicone pictures». Stava progettando un'altra personale con nuovi lavori e si definivano i contorni di una sua antologica al Museum of Contemporary Art di quella città. L'euforia era alle stelle, anche perché era reduce dall'opening di una personale alla Stephen Gang Gallery di New York, inaugurata assieme alla pittrice americana Tamara Wasserman, il 6 di questo mese. Dunque si prospettava un futuro brillante per il giovane fotografo/artista triestino, che comunque già in passato spesso aveva travalicato i confini di casa per avventurarsi nel mondo, ansioso di apprendere e perfezionare il suo linguaggio eletto, la fotografia, divenuto, nell'ultima fase, originalissimo.

Aveva frequentato il Dams a Bologna dove aveva conosciuto il fotografo Giorgio Majno di Milano, di cui era divenuto l'assistente, e si era diplomato in fotografia all'Accademia di Salisburgo. E prima ancora, piace ricordarlo, aveva frequentato i corsi di fotografia, a Trieste, tenuti da Mario Sillani Djerrahian, perché Carlo, la vocazione alla fotografia l'ha avuta sin da bambino. Ha condotto sempre una ricerca personale tesa tra natura e metropoli, tra vitalità organica e sovrastruttura tecnologica.

Non amava l'artificio che surroga il vero, pur sfruttandone le potenzialità, e nell'era del computer ha privilegiato l'aspetto del faber, di colui che costruisce con le proprie mani l'opera. La sua grande aspirazione infatti era quella di trasformare la fotografia in pittura e scultura; partire dall'immagine meccanica, ma trascenderla, trascolorando l'emulsione fotografica, facendo lievitare la sua superficie con l'aggiunta di altro materiale, il silicone appunto. Con esso, attraverso un processo molto laborioso, otteneva dei rilievi, dei corrugamenti, oltre ad effetti luminescenti variabili col mutare della luce: la «fotografia tattile» che è l'esatto contrario della fotografia tradizionale dello sguardo. Le sue «silicone pictures», oltre che negli Usa sono apparse anche a Milano all'Atelier Modarte, nel '97 e nel '98. E alla collettiva internazionale «Realfiction» del '97 realizzata all'Area Science Park di Padriciano dal Gruppo 78 di cui faceva parte. Il primo tema affrontato col silicone è stata la shakespeariana acquorea Ofelia, frammentata in sezioni che ne alterano i connotati, mentre si privilegiano i madreperlacei risvolti materici. Da poco aveva iniziato un altro ciclo intitolato «Sideral pictures», che avrebbe dovuto esporre a Chicago. Con magiche luminescenze e arditi tagli obliqui evocano la profondità e il mistero del cosmo. A Trieste, la sua galleria di riferimento è stata la LipanjePuntin che nel '97 lo aveva condotto a «Paris Photo» assieme a nomi della valenza di Robert Mapplethorpe, David Byrne.





Ma il suo nome è anche legato ad un'intensa attività di raffinato fotografo professionale. Con Giorgio Majno partecipa a servizi pubblicati nel volume «Storia del commercio in Lombardia». Con Fulvia Farassino collabora a vari reportage, ma è nei lavori commissionatigli da studi di architettura che trova il suo terreno congeniale. In svariate località della regione del Chianti fissa straordinarie immagini di interni ed esterni di edifici storici, come la bellissima fattoria di Murlo con la Villa padronale, e ancora di rustici, di laboratori artigianali per i quali nutriva una propensione ancestrale. Sono state pubblicate ne «Il libro della casa» curato da Gillo Dorfles ed altri autori. Né si possono ignorare le fotografie delle concerie fiorentine – di cui riesce a cogliere l'atmosfera irripetibile, la viva qualità dei materiali – nel quartiere di Santacroce, scattate prima che fossero trasformate in appartamenti residenziali.

Ha condotto servizi anche assieme al fotografo americano Paul Elledge, di cui è stato ospite nella sua prima puntata a Chicago. Ma la ricerca che gli ha dato più soddisfazione, rivelandone appieno la qualità estetica, è stata quella condotta a Londra, nel '94, sfociata in una mostra itinerante dal titolo «Pub e dintorni». Le atemporali immagini in bianco e nero virate in seppia – pubblicate anche in «Bell'Europa» – intendono cogliere «l'anima metafisica» della metropoli, come ha asserito lo stesso autore. La mostra, presentata da Lanfranco Colombo, è uscita nell'ottobre dello stesso anno a Milano al British Council, poi a Trieste, a Udine, e infine a Firenze nello storico caffè delle «Giubbe rosse», già frequentato dai futuristi negli anni '20.

Maria Campitelli

Nelle foto: Carlo Tartarelli insieme con Gillo Dorfles e una «silicone picture» dell'artista.

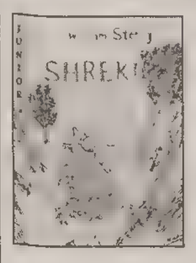
RAGAZZI IN LIBRERIA

Tre nuovi titoli per «Frontiere» la collana delle edizioni **EL** *dedicata ai giovani adulti.* **«Megan»** *dell'inglese* **Mary Hooper (pagg. 144, lire 15 mila)**, *affronta, senza dare giudizi morali, il delicato problema di una gravidanza precoce e indesiderata: quella di una ragazza di quindici anni che improvvisamente diventa diversa da tutte le altre e si trova a dove affrontare da sola difficili e fondamentali scelte di vita.*

Un contesto di grande attualità (immigrazione, lavoro nero e minorile, disagio sociale), fa da sfondo a **«Mille pezzi al giorno»** *di* **Francesco D'Adamo (pagg.108, lire 14 mila)**, *storia di un bulletto dell'hinterland milanese appena uscito da un carcere che racconta, in prima persona, la difficoltà, che diventa incubo, di trovare un lavoro onesto. Spontaneo e coinvolgente l'esordio di* **Marco Lupezza**, **«Noi»**, **(pagg. 216, lire 19 mila)**, *sorta di romanzo di formazione incentrato sulla figura di Manuel, studente bocciato che percorre, non senza problemi, il percorso dall'adolescenza all'età adulta.*

Chi, nell'infanzia, non ha mai sognato di incontrare sulla propria strada, una affascinante e imprevedibile governante come quella portata dal vento ai fratellini Banks? Mary Poppins ha popolato i sogni di migliaia di bambini, si è incarnata, volta a volta, nelle figure (spesso meno all'altezza) di governanti e baby sitter di casa.

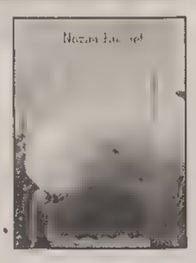
Il personaggio creato da **Pamela Lyndon Travers** ha attraversato quattro serie di racconti, è diventato un film di successo. Poi, negli ultimi anni, era praticamente scomparso dalla letteratura per ragazzi. Quasi introvabili le prime edizioni (stampate da Einaudi), resisteva solo la videocassetta a ricordare ai bambini la saggezza e l'umorismo dell'istitutrice dalla grande e magica borsa. Ma guardare la tv non è la stessa cosa che leggere, e dunque lode alla **Fabbri Editori** che nella collana «I Delfini», ristampa (con prefazione di Antonio Faeti) il classico dell'infanzia **«Mary Poppins» (pagg.201, lire 12 mila)** con le originali illustrazioni dell'autrice.



È puzzolente, pustoloso e perfido. È Shrek, uno dei tanti personaggi che popolano la serie Junior diretta da Francesca Lazzarato e indicata, a partire dai sei anni, da **Mondadori** *(tutti i volumi lire 10 mila). E se* **«Shrek!»**, *dalla penna di* **William Steig** *è un originale individuo che riuscirà a vivere orribilmente felice e tragicamente contento, a riempire le pagine di buoni propositi ci pensa* **Frieda Hurghes** *con* **«Un amico in affitto»**, *dove l'universo umano, si avvicina a quello, quasi più tenero e benevolo, degli animali. Piccole bestioline in primo piano anche ne* **«Le olimpiadi degli animali»** *di* **James Stevenson**, *tra i più noti umoristi e illustratori americani, che adatta le varie specialità sportive alle esigenze delle diverse specie. Un divertente sillabario lo compone* **«Crictor»** *di* **Tomi Unger**, *dove le storie di un boa si adattano alle diffficoltà del protagonista, mentre una piccola fiaba che propone gli antichi personaggi del folclore messicano è* **«La donna fantasma»** *di* **Gloria Anzalduà**.

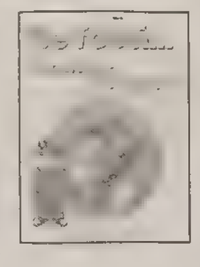
Anche la casa editrice Feltrinelli dedica una collana ai mini lettori. È nata dunque «Babù» (ogni volume 8 mila lire), storie pensate per un pubblico dai sei anni in poi; storie curiose, divertenti, firmate da autori noti al pubblico dei ragazzi e inframmezzate da belle illustrazioni. Fra i primi titoli **«I dovinelli»** di **Giulia Orecchia** e **Roberto Piumini**: una sfilata di poesie in cui la parola finale si indovina... aiutandosi con la rima.

I suggestivi disegni di Emanuele Luzzati scorrono lungo le pagine di **«Zeffirino Collolungo»** di **Marina Bassani**, un bambino che ha il collo così lungo che «ogni volta che di alza picchia la testa sul soffitto». «A cosa serve?», si domanda spesso il piccolo sconsolato. Ma alla fine lo scoprirà. E' invece piccolissima, alta come il dito medio di un bimbo, la protagonista di **«La minuscola bambina B»**, scritto dalla poetessa e autrice di numerosi libri per bambini, **Vivian Lamarque**. Un giorno B incontra T, un bambino alto ben 100 centimetri. Diventeranno amici?



Fiabe di magia sorprendente e limpida bellezza, abitate da principesse e «nuvoli» capaci di amare, contadini sciocchi e ragazzi furbi, maghi crudeli e astute ragazze. Sono raccolte nel bellissimo volume della collana «Contemporanea» **Mondadori «Il nuvolo innamorato e altre fiabe» (pagg.131, lire 24 mila)**, *splendidamente illustrato dal disegnatore Fabian Negrin, L'autore Nâzum Hikmet, nato a Salonicco nel 1902 e morto a Mosca nel 1963, è considerato il più celebre poeta turco della sua generazione e questo libro è la prima edizione completa delle fiabe che scrisse per i bambini durante la seconda metà degli anni Cinquanta.*

Pagine che nascono da remoti ricordi d'infanzia (come la voce della nonna che raccontava antiche storie al piccolo Nâzum), ma anche da un attento esame dei materiali del folclore, raccolti dalla viva voce del popolo.

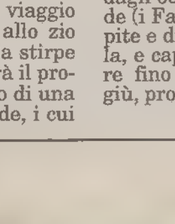


Libro e computer non sono sempre un binomio antitetico. Lo dimostra la collana di giochi didattici **Editori Riuniti Multimedia** che utilizza le potenzialità divulgative del libro e il coinvolgimento del computer per proporre ai ragazzi dagli otto ai dodici anni un divertente gioco nel tempo. **«Se fossi... Giulio Cesare»** e **«Se fossi... Napoleone» (lire 18 mila, volume più cd-rom)**, propongono dunque una lettura storica relativa al periodo nel quale è vissuto il personaggio di cui si tratta, e un divertente gioco interattivo per ripercorrere la sua vita. Per Napoleone, ad esempio: cosa faccio dopo aver sposato Giuseppina, quale mio fratello diventa re di Napoli, contro chi combatto a Trafalgar, come preparo l'attacco alla Russia?

Sempre nella stessa casa editrice **«Milly Metro nella pancia del gigante» (lire 59 mila)**, un'affascinante avventura nel mondo della nutrizione che affianca e integra il curriculum scolastico di scienze naturali, consigliato dai quattro ai dieci anni

E Nando, bimbo con sei dita scoprì di essere... un dio

Si è segnalato tra i migliori libri proposti dalla critica e dal consueto sondaggio annuale di «Liber», realizzato tra 139 biblioteche italiane che hanno visto, appunto, **«La memoria dell'acqua»** di **Silvana Gandolfi** (**Salani; pagg. 260, lire 15 mila**) tra i testi più letti del '99 e che tuttora impazza tra il pubblico degli adolescenti. La scrittrice romana si affida ad uno stile scorrevolissimo, senza alcun espediente epistolare o cronachistico tanto di moda nei moderni generi dedicati all'infanzia. La storia ha come protagonista Nando, bambino segnato da un'alterità: i suoi piedi presentano sei dita ciascuno, difetto che costa a Nando giorni e giorni di solitudine chiuso nella sua stanza ad ascolare quelle strane melodie «tra Mozart e i Beatles» che lui stesso compone.



Un inaspettato viaggio in Messico, grazie allo zio Pepe (un maya della stirpe lacandone), condurrà il protagonista all'interno di una unesplorata piramide, i cui affreschi rappresentano per Nando il sogno di una catarsi. Perchè uno dei dipinti riporta proprio un diobambino con sei dita. La storia personale si intreccia allora con quella dei fasti e misteri di un'antica civiltà. Va da sé il rientro del protagonista, più ricco e saggio di prima, in questo mondo, grazie ad un'avventura che fa affiorare simboli ovunque e che costringe il lettore a immergersi in quel linguaggio necessario a risvegliare gli angoli bui della memoria, il sottosuolo del rimosso e del dimenticato.

Sempre dalla Salani, un nuovo romanzo di un'altra scrittrice fra le più amate dai giovani lettori, **Beatrice Masini**, che racconta con la conseuta verve in **«Fango su e Fango giù» (pagg. 157, lire 13 mila)**, una strana e divertente avventura popolata di esseri dagli occhi rossi e dita gelide (i Fangosi), di squaw rapite e di cattivi. Per leggerla, e capirla, bisogna andare fino in fondo: giù, più giù, proprio dentro il fango

m.b.t.

MUSICA Gran gala della 37.a edizione, presentata da Fiorello e Alessia Marcuzzi, oggi in piazza del Plebiscito

E il Festivalbar riparte da Napoli

Bon Jovi, gli Aqua, Mariah Carey e Morandi tra le star di quest'anno

NAPOLI Potrebbero essere 200 mila gli spettatori questa sera in piazza del Plebiscito a Napoli per la serata inaugurale «Gran gala» del 37.o Festivalbar: sarà Fiorello, con le note di «Tu vuò fa' l'americano», la canzone di Renato Carosone, a salutare i napoletani, invitati gratuitamente alla serata trasmessa da Italia 1 il 30 maggio.

Il Festivalbar, già a Napoli nelle edizioni '89-'96-'97, parte per la prima volta dalla città partenopea. «Era un sogno di mio padre Vittorio - ha detto ieri Andrea Salvetti, presentando la serata al Comune di Napoli accanto al vice sindaco Riccardo Marone - per unire l'Italia da Verona a Napoli nel segno della musica. Oltretutto la nostra famiglia è di origini napoletane e consideriamo questa città la grande capitale del Mediterraneo».

A condurre il gala accanto a Fiorello («Piazza Plebiscito era l'unica che mi mancava») per il terzo anno ci sarà la soubrette triestina Alessia Marcuzzi.

Aprirà lo show Geri Halliwell, poi Bon Jovi, presenterà in anteprima mondiale un brano dall'album che esce oggi, «It's my life».

Battezzerà a Napoli il suo ultimo lavoro anche Renato Zero che proporrà «Via dei Martiri».

Ultima stella a salire sul palco sarà Mariah Carey, al lavoro in questi giorni a Capri, con «Against all odds».

Nel cast, che secondo Salvetti accanto a tante stelle internazionali raccoglie il meglio della musica italiana, anche Piero Pelù, Hansson, All Saints, Ligabue, Nek, Gianni Morandi, Aqua, Cranberries, Mel C, Jarabe the Palo, Duran Duran, Patty Pravo, Orishas, Noa, Sasha, Irene Grandi.

Non ci sarà il vincitore dello scorso anno Jovanotti che ha inviato via fax gli auguri alla carovana (oltre mille persone) del Festivalbar.

«Sette anni fa sono stato a Napoli per il karaoke - ha ricordato Fiorello - ma domani sarà un'altra cosa. Vi prometto spettacolo sin dalle prove. La canzone che ho cantato nel 'Talento di Mister Ripley' di Minghella mi ha portato agli Oscar, ma soprattutto ha avuto il merito di farmi conoscere un mito come Carosone. E ora siamo in concorso anche per gli Mtv Movie Award il 3 giugno».

Il produttore esecutivo di Italia 1 Marco Campione ha annunciato di «essere pronto per la diretta se, come nel '97, se ne dovesse presentare l'esigenza».

Prossimi appuntamenti il 20 e il 27 giugno da Firenze. Per la cronaca, l'incasso delle serate a pagamento sarà devoluto per il 5 per cento a Emergency.

Fiorello e Alessia Marcuzzi per il terzo anno presentano insieme il Festivalbar, che parte questa sera da Napoli.

IN BREVE

Scoperto a Londra un filmato sul bombardamento di Gemona

UDINE Le immagini cinematografiche del bombardamento di Gemona del Friuli (Udine), avvenuto l'11 aprile del 1945, sono state scoperte dalla Cineteca del Friuli di Gemona all'Imperial War Museum di Londra. Si tratta di un «combat film» di circa 3 minuti - prima, durante e dopo l'azione - girato dal sergente Reading, un cineoperatore inglese a bordo di uno dei bombardieri.

Il ritrovamento è stato reso possibile dalle ricerche di Michele D'Aronco, studioso delle vicende belliche friulane, il quale ha anche potuto ricostruire quei tragici fatti. Nella mattinata dell'11 aprile 1945, 47 bombardieri bimotori Martin Marauder Mk III (scortati da caccia Spitfire), appartenenti al 3.o Wing della South African Air Force, sganciarono su Gemona quasi 500 bombe per colpire la stazione ferroviaria e lo scalo merci.

Il reparto sudafricano era formato da quattro Squadron e l'ultimo di questi, il 21.mo, aveva a bordo il cineoperatore che filmò lo sgancio e il successivo scoppio delle bombe. Le immagini documentano le esplosioni alla stazione ferroviaria e alla vicina Manifattura.

Bob Dylan, dopo due anni, ritorna in Italia con i suoi classici e i brani dell'ultimo album

ROMA A due anni dall'ultimo giro di concerti, l'Italia degli appassionati del pop torna oggi a incontrare il mito Bob Dylan. Alla soglia dei 60 anni, il cantante-chitarrista monumento del patrimonio della cultura musicale alternativa torna a girare l'Europa con i brani della sua ultima fatica discografica, la colonna sonora di «Wonder boys», vincitrice di Grammy nel '98 e ancora inedita in Italia.

Dylan sarà oggi in Piazza Grande a Modena, domani Modena a Milano al Palavobis, il 30 al palasport di Firenze, il 31 ad Ancona e il 2 giugno a Cagliari.

Dylan *(nella foto)* è accompagnato da una band di quattro elementi. Tony Garnier al basso, Charlie Sexton e Larry Campbell alla chitarra, David Kemer alla batteria. Il concerto si annuncia diviso in due parti: la prima acustica, la seconda elettrica.

Lo annuncia Ligabue, che dal primo luglio sarà in tournée negli stadi toccando anche Trieste

Una vera «Radiofreccia» su Internet

MILANO «Balliamo sul mondo...» cantava Ligabue nel maggio del '90 tra i solchi di quello che sarebbe diventato il suo clamoroso album di debutto. E dieci anni dopo la voglia di catturare tra le corde della chitarra le frenesie della musica che gli gira intorno non è ancora passata. Prova ne siano i venti concerti con cui il rocker di Correggio si appresta a tornare alla conquista degli stadi italiani. Debutto il primo luglio al Molo Ichnusa di Cagliari, per poi proseguire alla volta di Mantova il 4, di Torino il 6, di Genova l'8, di Roma il 10, di Salerno il 12, di Trieste il 14, di La Spezia il 4 agosto, di Rimini il 7, di Pescara il 9, di Lecce l'11, di Palermo il 13, di Agrigento il 15 e di Catanzaro il 17. Sei ancora le esibizioni da confermare.

«Uno show tutto diverso dai precedenti, con una produzione nuova di zecca e vari brani poco eseguiti negli ultimi tour. Saranno lunghissimi, preparatevi» spiega Ligabue. «Intanto, per festeggiare questo primo punto d'arrivo della mia carriera, ho deciso di farmi un regalo molto speciale: una radio. Anche a costo di togliere un po' di romanticismo al film, ho voluto chiamarla "Radiofreccia", per sottolineare che è un'iniziativa alla buona, ma fatta con grande passione. Si ascolterà in Internet, quindi in "filodiffusione", e l'ascoltatore avrà modo di scegliere in qualsiasi momento della giornata fra quattro programmi diversi, rock classico, rock moderno, blues e vintage (ovvero musica degli anni '60 e '70).

Così, mentre anche Jovanotti carezza il sogno di una radio in Internet e Vasco Rossi si appresta addirittura a lanciare una tv digitale via satellite, Liga s'inventa un nuovo canale di comunicazione coi propri fans. «Al di là della passione e del film, nessuno sa che io alla radio ero un dee-jay pessimo, in questa nuova avventura cercherò di migliorarmi» ammette. Ho già registrato una puntata introduttiva, che andrà in onda lunedì prossimo alle 18, attingendo musiche di Lou Reed, Long Pigs e Pearl Jam».

Al direttore di Rai Uno Agostino Saccà che da mesi gli chiede una trasmissione televisiva sull'epopea delle radio libere italiane, Luciano replica con un garbato diniego. «Penso di non essere tagliato per la tv e fin dal primo momento ho avuto verso la proposta un atteggiamento scettico» conclude. In tv, quindi, Luciano si vedrà quest'estate solo sul palcoscenico del Festivalbar, a cui ha offerto anche la sua «Si viene e si va» come sigla.

Bach: incontro internazionale nell'anniversario della morte

PORDENONE Oggi, alle 10, al Collegio Marconi, sede dell'Università di Trieste a Portogruaro, si svolgerà il convegno internazionale di studi «Johann Sebastian Bach, magistero, espressione, artificio», che si propone di contribuire agli studi bachiani nell'ambito delle celebrazioni per il 250.mo della morte del sommo compositore tedesco.

Introdotti da Lucio Delcaro, Rettore dell'Università di Trieste, sono previsti interventi di Alberto Basso, Rudolf Innig, Quirino Principe, Giovanni Acciai, Piero Rattalino, Daniele Zanettovich e Luciano Lago. In serata, alle 21, si terranno le conclusioni del convegno a cura di Lucio Cristante, coordinatore del Polo universitario di Portogruaro, istituito tre anni fa dall'Ateneo di trieste con il Corso di laurea in Scienze dell'educazione della Facoltà di Scienze della Formazione (comprendente anche un indirizzo musicologico e un Corso internazionale di perfezionamento in Paleografia musicale).

Il convegno si concluderà con un concerto dell'organista Rudolf Innig.

MOSTRE

Da oggi, rispettivamente alla Cartesius e allo Studio Bassanese

Incisioni di Virgilio Tramontin Umlauf e Vecchiet insieme

TRIESTE *Oggi, alle 18.30, alla galleria Cartesius di via Marconi 6 s'inaugura la mostra dell'incisore friulano novantaduenne* **Virgilio Tramontin** (nella foto sopra una sua opera), *che resterà aperta fino al 15 giugno. Orario: 10.30-12.30, 16.30-19.30; lunedì chiuso.*

Oggi, alle 18, allo Studio d'Arte Bassanese per la rassegna «Artisti di due generazioni», s'inaugurano le mostre di **Lynn Umlauf** *e* **Franco Vecchiet**, *che saranno visibili fino al 27 giugno. Orario: da martedì a venerdì 17-20.*

Oggi, alle 11, nella sede Cepu di piazza dell'Unità 7 s'inaugura la personale della pittrice **Annamaria Vidonis Zennaro**, *intitolata «Non solo mare», che rimarrà aperta fino al 3 giugno. Orario: da lunedì a venerdì 9-21, sabato 9-13.*

Fino al 16 luglio a Palazzo Costanzi, in piazza Piccola 2, prosegue la mostra **«Carlo Wostry da San Giusto a San Francisco»**. *Orario: 10-13, 17.20.*

Lunedì 29 maggio, alle 18:30, alla Galleria Piccardi si aprirà la mostra collettiva di pittura **«Immagini estive»**, *che rimarrà aperta fino a sabato 10 giugno. Orario: 9-12.30 e 16.19.30.*

Giovedì 1 giugno, alle 18, alla casa della pietra «Ivo Gruden» ad Aurisina s'inaugura la mostra **«Il grande ritorno della Pittura Nuova nell'antico scavo»**, *che propone opere dei «compagni di strada» di Nino Perizi. Apertura fino al 15 giugno. Orario: feriali 10.30-12.30 e 17-19.30, festivi 10.30-12.30.*

«La Wanda gastrica» è il curioso titolo della mostra dell'artista udinese **Giuseppina De Cesco**, *che resterà aperta fino all'8 giugno allo Studio «Tommaseo», di via Del Monte 2/1. Orario: tutti i giorni, 17-20.*

«Spiritualità francescana» è il titolo della mostra del pittore **Fra' Ignazio Damini** *alla «Rettori Tribbio 2», di piazza Vecchia 6 fino al 2 giugno. Orario: da martedì a sabato, 10-12.30 e 17-19.30 e 17-19.30; festivi, 11-13.*

Fino al 2 giugno all'antico Caffè Tommaseo il gruppo d'arte Insiemezerogruppodarte propone **«Immagini inconsuete sul Caffè»**, *con opere degli artisti Andrej Godina, Manuel Fanni Canelles, Martina Godina, Deborah Ovadia, Francesca Trampus, Marco Martinolli.*

Fino al 3 giugno, nella Galleria antiquaria «Contrada Scura» di via Venezian 15, resterà aperta la mostra di opere inedite di **Roberto D'Ambrosio**. *Orario: da martedì a sabato, 10-12.30 e 16.30-19.30.*

Dal 3 al 9 giugno a Palazzo Vivante, Largo Papa Giovanni XXIII 7, espongono Lelia **Faggioli**, *Anna* **Fantinel**, *Federica* **Luin**, *Dino* **Nigris**, *Marisa* **Trocca**, *Claire* **Archinsky**, *Caterina* **Travan**, *Eric* **Gerini**. *Orari: festivo 10-12.30, feriali 16-19.30.*

La mostra di **Ardea Cescutti** *prosegue fino al 2 giugno nella sala della Canottieri Adria, sul Pontile Istria 2. Orario: da martedì a domenica, 9-12 e 15-19.*

Vedute carsiche e marine di **Livio Officia** *fino a martedì 30 maggio all'Azienda di promozione turistica, in via San Nicolò 20. Orario: da lunedì a venerdì, 9-19; sabato, 9-13.*

Opere di **Giordano Sattler** (nella foto sotto) *sono esposte fino a lunedì 5 giugno nella Sala dell'Albo Pretorio, in piazza Piccola 3. Orario: 10-13 e 17-20.*

Opere di **Tamara Brmbota** *al Caffè «Stella Polare», in piazza Sant'Antonio, fino al 7 giugno.*

«Sol lucet omnibus» è il titolo della mostra di **Andrej Jemec**, *che resterà aperta fino al 12 giugno al Centro d'arte e cultura «Skerk» di Aurisina, frazione di Ternova Piccola. Orario di visita: venerdì, 17.30-20.30; sabato, 10-13 e 17.30-20.30; domenica, 10-13.*

«Due mondi» di **Alberto Tamburini** *allo Starhotel Savoia Excelsior fino al 15 giugno. La mostra è organizzata dal Movimento Arte Intuitiva.*

Alla «LipanjePuntin», di via Diaz 4, è aperta fino al 6 giugno la mostra «Enigmistica» di **Lucia Pescador**. *Orario: 16.30-19.30. Sabato e festivi chiuso.*

Fino al 25 giugno nelle Scuderie del Castello di Miramare è aperta la mostra di fotografie e disegni di **Henri Cartier-Bresson**. *Orario: tutti i giorni dalle 10 alle 18.*

PORDENONE *Oggi, alle 18.30, nell'ex Essicatoio Bozzoli, via Fabrici 31, a San V ito al Tagliamento (Pn) s'inaugura* **«Donne di carta»**, *mostra di tre illustratrici friulane (Sara Avon, Alessandra Cimatoribus e Federica Pagnucco), che resterà aperta fino all'11 giugno. Orario: martedì e enerdì 18-20, sabato e domenica 16.30-20.30. Per gruppi e scolaresche su prenotazione tel. 0427/50077.*

UDINE *Oggi, alle 15, nella sede espositiva temporanea di Codroipo, via XXIX Ottobre, apertura della mostra* **«Collezione di carrozze d'epoca»**.

A Torino una grande antologica della fotografa americana, che raccontò cinquant'anni della nostra storia

Margaret Bourke White, l'occhio di «Life»

La sua carriera fu un susseguirsi di scoop e di successi professionali

TORINO Margaret Bourke White, la fotografa americana scomparsa nel 1971 all'età di 67 anni dopo avere raccontato con grande intensità cinquant'anni della nostra storia, è stata protagonista di una mostra allestita dalla Fondazione Italiana per la Fotografia di Torino.

Nata nel New Jersey nel 1904 Margaret Bourke-White si avvicina alla fotografia grazie al padre, fotografo dilettante, e si perfeziona alla Columbia University. Dall'autobiografia «Portrait of Myself» emergono chiaramente i tratti forti e il perfezionismo estremo di una donna che ha sempre riposto tutte le proprie energie nella affermazione di sé e della propria professionalità. Quando arriva a Cleveland nel 1927, all'età di 23 anni, ha già un matrimonio fallito alle spalle e un grande desiderio di diventare famosa e ricca.

La sua carriera abbraccia all'inizio la visione moderna tipica di quegli anni. Cleveland stessa è in quel momento il simbolo degli «anni ruggenti». Il mondo dell'industria viene interpretato da Margaret Bourke-White attraverso le suggestioni della pittura cubista, con la sovrapposizione dei piani, le geometrie astratte e la riduzione del tridimensionale a bidimensionale. Dal cinema espressionista russo e tedesco derivano la drammaticità degli effetti di luce e la suggestione per l'astratto. In pochi anni la sua fama di grande fotografa è riconosciuta anche da maestri come Stieglitz.

Con gli anni della Depressione l'interesse per la tecnologia passa dalle macchine agli uomini che dietro a esse lavoravano: inizia il grande periodo del fotogiornalismo, che coincide con la nascita di «Life». Per il progetto fotografico sugli effetti della Grande Depressione, che portò alla pubblicazione del libro «You have seen thair faces», Margaret Bourke-White incontra Erskine Cadwell, cantore del sottoproletariato del sud, e decide con lui di percorrere l'America provata dalla siccità e dalla povertà per conto della Security Farm Administration. Ne scaturisce anche un matrimonio, che durò meno di quattro anni. Nel frattempo la carriera procedeva benissimo. Nel 1963 viene chiamata da Henry Luce, che l'aveva già coinvolta nel 1929 per la creazione della rivista «Fortune». Questa volta si tratta di un progetto editoriale diventato poi un mito: nasce la rivista «Life» e Margaret Bourke-White si assicura la copertina del primo numero con la foto della diga di Fort Peck nel Montana per raccontare il New Deal.

Gli anni Quaranta e Cinquanta sono un susseguirsi di scoop per la rivista «Life» e di successi professionali eccezionali. Nel 1941 si trova in Russia quando inizia l'invasione dei nazisti ed è l'unico fotografo americano testimone dell'evento e anche l'unico fotografo straniero a Mosca. Grazie all'intervento di Roosevelt scatta in seguito il primo ritratto non ufficiale di Stalin, rimasto l'unico per molti anni, con circolazione autorizzata al di fuori dell'Urss. Nel 1943 è la prima donna ad accompagnare i caccia americani impegnati nei bombardamenti. Entra a Buchenwald il giorno dopo la liberazione dei prigionieri e fa parte del gruppo che scoprì, prima ancora dell'esercito, il campo di Erla. Negli anni Cinquanta è in Corea, in India e poi in Sudafrica per documentare l'apartheid.

Sembra quindi un finale stonato l'insorgere del morbo di Parkinson che impedisce alle sue gambe di portarla ancora per il mondo e alle sue mani di reggere con fermezza la macchina fotografica. Nel 1957 firma il suo ultimo servizio e nel 1969 si ritira ufficialmente da «Life» costretta all'immobilità nella sua casa di Darien nel Connecticut. La sua tecnica e il suo ottimismo inesauribili la portano ad affrontare delicati interventi chirurgici per limitare i danni della malattia ma, nonostante tutti gli sforzi, a seguito di una caduta muore nel 1971.

Elena Dragan

Nella foto, la fila del pane durante le alluvioni di Louisville, Kentucky (1937).

Alla Galleria Arte3 di Trieste, la rassegna «20th Century Folks», carrellata di immagini sulle scelte delle ultime stagioni

Pennelli: sofisticati, trasgressivi, sperimentali

TRIESTE «20th Century Folks» è lo scherzoso titolo della mostra allestita alla Galleria Arte3 di Trieste, una rassegna che si pone come un punto fermo, una sorta di tramite tra il trascorso passato e l'attualità, mette in rapporto cioè, attraverso una breve carrellata di immagini, le scelte che hanno caratterizzato le ultime stagioni di galleria con alcune figure più storiche.

Tra queste ultime Virgilio Guido e Mario Schifano, tuttavia ancora di estrema attualità, accanto a Peter Angermann, Massimo Barzagli, Aldo Damioli, Dieter Huer, Claudio Massini, Silvio Merlino, Aldo Mondino e Julian Schnabel.

Un dimostrato interesse attorno alla pittura nelle sue accezioni più sofisticate, senza rinunciare tuttavia alla trasgressività e allo sperimentalismo, note tipiche delle soluzioni artistiche più contemporanee.

Colpisce fra queste una tela «da mangiare con gli occhi» ad opera di Mondino dove una figura di profilo è realizzata con centinaia di cioccolatini ancora avvolti nelle sgargianti stagnole dalle tinte metalliche, una divertente soluzione per fare dell'immagine un mezzo sensibile non solo per la vista ma anche per il gusto e l'olfatto, operazione che, in senso traslato, può far ricordare le fantastiche invenzioni ritrattistiche di Giuseppe Arcimboldi.

Restando in ambito «citazionista» certamente i lavori della passata stagione di Aldo Damioli costituiscono l'esempio più eclatante di una pittura vissuta come pratica antica e virtuosa.

Il paesaggio che ricalca lo stile del vedutismo settecentesco alla maniera di Cataletto, Bellotto o Carlevarijs, inquadra immagini di una New-York come assopita in una luce meridiana, metafisica, mentre i più recenti notturni, danno invece un chiaro segnale di cambiamento, i cui sviluppi sono tutti ancora da scoprire.

Pittura sofisticata anche quella di Claudio Massini, negli interni giapponesi descritti con un sottile «neoclassico» linearismo, ed ancora Massimo Barzagli con le impronte «fossili» di pesci appiccicati alla tela, è fantastico e al tempo stesso inquietante.

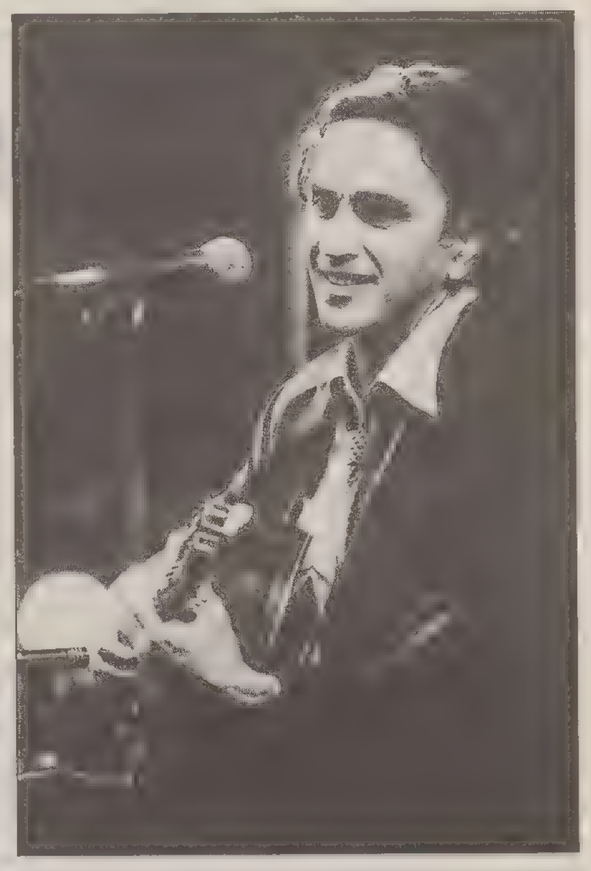
L'interesse per il contemporaneo non poteva evitare soluzioni non esclusivamente pittoriche, anche se rimane la pittura il richiamo diretto nelle enormi immagini fotografiche di fiori e nature morte di Dieter Huber *(nella foto)*.

Serena Bellini

RASSEGNA Il grande interprete brasiliano ha aperto il suo tour europeo al «Nuovo» per il festival «Udin&Jazz»

Vulcanico medley di Caetano Veloso

Un'esibizione imperniata su «Prenda minha», il nuovo cd registrato dal vivo



UDINE Come un vero «signore» della musica, raffinato ed elegante, Caetano Veloso si presenta al pubblico udinese nel suo completo scuro, per la prima data del suo tour europeo, che s'inizia dal Teatro Nuovo, quale evento inaugurale del Festival Udin&Jazz organizzato da Euritmica.

La band di undici elementi che lo accompagna è composta da quattro giovanissimi componenti una onnipresente quanto straordinaria sezione ritmica, e poi dalla batteria, da una sezione fiati con tromba, trombone e sax, dalla chitarra, e dal violoncello di Jacques Morelenbaum, che cura anche la direzione musicale.

Il concerto segue da vicino «Prenda minha», il nuovo cd registrato dal vivo, e si apre con «Minha voz, minha vida» e «Livros» che mettono subito in luce un Caetano in ottima forma, con l'inconfondibile voce in primo piano.

«Jorge de capadòcia» di Jorge Ben apre le danze, e la band a sfoggiare tutte le sfumature ritmiche e le varietà musicali a sua disposizione, mescolando jazz, bossanova, tropicalismo e canzone d'autore, in un arcobaleno di stili e di ritmi che cambia di minuto in minuto. Segue un tributo a Tom Jobim con la bossa di «Meditacao», e poi un arrangiamento notevole di «Terra», una delle canzoni più amate.

Imbracciata, la chitarra, solo sul palco, il momento raccolto del concerto di Caetano *(nella foto)* esordisce con un'inaspettata «Come prima» di Toni Dallara, omaggio alla musica italiana nel mondo, e ballate come «Trilhos urbanos» e «Sozhino». Poi si riprende con la formazione al completo e un vulcanico medley, con dentro «Coracao vagabundo», «Baby» (con «Stand by me, Bahiana» a far capolino nel finale), e poi un'infilzata di arrangiamenti spettacolari di canzoni quali «Linea do equador» scritta con Djavan, «Na baixa do sapeteiro» di Barroso, e le sue «Onde o rio è mas baiano», «Nao enche» e «Doideca», dove la disinvoltura dei musicisti si esibisce in soluzioni ardite che mescolano avanguardia atonale e afoxé, facendo volare con leggerezza un marchingegno musicale estremamente elaborato e complesso. Gran finale con Caetano e i musicisti che si esibiscono ognuno in passi di samba e altro sulle note di «A luz de Tieta» e «Passitos».

Salutati dallo scrosciare degli applausi e dalle grida di un pubblico che vanta la nutrita presenza di giovani (splendide) fan di Caetano, che quando si scatenano nelle danze sono uno spettacolo nello spettacolo, altri due bis, con «Lua, lua, lua», la versione reggae di «Estrangeiro», e gran finale con la reprise di «Luz de Tieta», con un Caetano raggiante assieme alla sua band, e tutto il pubblico, finalmente in piedi a tentare qualche timido passo di samba, che non vorrebbe lasciare più il teatro.

Giorgio Cantoni

APPUNTAMENTI

Fiume: debutta il testo di Fo Donne e streghe a Palmanova

TRIESTE Oggi, alle 21, nella Chiesa del Sacro Cuore di Gesù in via del Ronco 21 «Sulla via di Santiago», concerto di musica antica per voci e strumenti con l'Ensemble bolognese Weltgesang, diretto da Roberta Cristoni.

Oggi, alle 22, ai Macaki, serata con gli udinesi Mad Scramble (domani Nakeya Lowampi, dagli Stati Uniti).

Oggi, alle 20.30, e domani, alle 18,al Teatro Verdi la stagione sinfonica di primavera concerto straordinario diretto da Daniel Oren. Musiche di Bernstein, Gershwin, Ravel.

Oggi al Centro Promozione (via Valdirivo 30, tel. 0347-1041939) si terrà un corso di «Educazione all'ascolto». Coordinatrice Nuria Kanzian.

Domani, alle 20.30, alla chiesa della Madonna delle Grazie (via Giustinelli), per il Festival Kugy, concerto dell'An der Drau Consort.

Domani, alle 21, al Teatro Stabile Sloveno, spettacolo di musica e danza «Jellicle's Nights», a cura di Alex Vincenti e Maria Bruna Raimondi.

UDINE Oggi, alle 20.30, al Teatro Nuovo per «Farie di maj» FLK in concerto e «miscliç final» con Lino Straulino, Clobeda's, Arearéa, Leonardo Zanier *(nella foto in alto)*, Pier Luigi Cappello, Rita Maffei, Dodi & i Monodi.

Oggi, dalle 16 in poi, al Centro Fuina di Prato Carnico per il «Pop House Memorial» in ricordo di Marcello Delle Zuani concerti di: Copless Friends, Eiger Grass e Frank De Franceschi, Miiil Hive, Giulio Venier e Michele Pucci, i Duki, Nababas, Officine sonore, Rhytm'n'blues Band.

Domani, alle 10.30, nel Salone del Parlamento del Castello, riprende il ciclo dei Concerti dei Docenti con il trio formato da Sandro Caldini oboe, Gilberto Grassi fagotto e Franco Calabretto pianoforte *(nella foto al centro)*.

PALMANOVA Domani, alle 11.45, al Teatro «Gustavo Modena» di Palmanova per il ciclo di «Concerti al Modena» si esibiranno gli Ottoni del Teatro Verdi, con un programma che spazia da Gershwin a Mancini, Carmichael, Garner, Picone, Hazell.

Oggi e domani, alle 20.45, nella chiesa di san Francesco l'Accademia «Nuova esperienza teatrale» presenta lo spettacolo «Donne e streghe» di Alberto Prelli.

Oggi, alle 21, all'Auditorium, per Gorizia Jazz, concerto di Deja e del quartetto di Ermanno Maria Signorelli.

Domani, alle 21, nella Chiesa di Santa Maria in Monte, a Fogliano, serata di musica e poesia «Come il sogno che attraverso i cuori scorre».

CODROIPO Oggi, alle 21.30, in piazza Garibaldi, serata con i Delta V.

CROAZIA Oggi al teatro «Zajc» di Fiume debutta «La colpa è sempre del Diavolo» la commedia di Dario Fo *(nella foto in basso)* allestito dal Dramma Italiano con la regia di Bogdan Jerkovic. Protagonisti gli attori Bruno ed Elvia Nacinovich. Lo spettacolo sarà replicato a Lussinpiccolo (29 maggio), Rovigno (31 maggio), Pola (1 e 2 giugno), Umago (3 giugno), Capodistria (4 giugno) e Pirano (5 giugno).

MUSICA Ultima prova oggi alla Sala Tripcovich, poi il concerto

Premio Trio di Trieste: in finale Italia, Stati Uniti e Germania

__TRIESTE__ Ieri pomeriggio sono stati resi noti i nomi dei finalisti del quinto Concorso internazionale per complessi da camera con pianoforte «Premio Trio di Trieste».

Tra le quattordici formazioni che in questi ultimi due giorni hanno affrontato la seconda prova eliminatoria sono stati scelti quattro complessi: il Duo italiano pianoforte e violino formato da Matteo Fossi e Lorenza Borrani (nella foto), *il Duo statunitense formato da Avi e Shana Downes (pianoforte e violoncello) e due Quartetti: il Fauré Quartett (Germania) e il Quadro Veneto (Italia).*

Oggi i musicisti saranno impegnati nella fase finale della competizione che consiste nella esecuzione di un programma daconcerto di 60 minuti per ogni formazione.

La prova si terrà alla Sala Tripcovich, con inizio alle ore 9, e anche in questo caso sarà aperta al pubblico. Dopodichè la Giuria assegnerà i 3 premi relativi al Concorso ed eventualmente i Premi speciali. È già stato assegnato il Premio In.C.E., destinato al miglior complesso proveniente dai 16 Paesi dell'Iniziativa Centro Europea, al Duo De Simone-Smailovic (Italia-Bosnia), formato dal pianista Sergio De Simone e dalla violinista Violeta Smailovic. Il premio verrà consegnato dall'ambasciatore Paul Hartig.

Il pubblico potrà quindi apprezzare la bravura dei giovani musicisti vincitori, ascoltandoli, sempre oggi, alle 20.30, in occasione del Concerto dei Premiati che si terrà alla Sala Tripcovich, dove avrà luogo la cerimonia di premiazione (ingresso libero). Saranno presenti in sala - oltre ai giurati - quali ospiti d'onore del Concorso, la presidentessa della Federazione mondiale dei Concorsi di Ginevra, Renate Ronnefeld, lo scrittore e germanista Claudio Magris e l'astrofisica Margherita Hack.

Si apre questa sera la stagione concertistica di primavera

Sinfonismo suggestivo al Verdi con un Oren «straordinario»

TRIESTE Conclusa la trionfale serie di repliche di «Adriana Lecouvreur» di Cilea - ultimo titolo della stagione lirica triestina - il maestro Daniel Oren *(nella foto)* inaugura questa sera, alle 20.30, al Comunale la stagione sinfonica di primavera del Teatro Verdi con un concerto straordinario in abbonamento.

Denso di suggestioni spettacolari, il programma - che sarà replicato domani, alle 18 (turno di abbonamento B) - ripropone partiture di straordinario impegno, predilette dal direttore d'orchestra israeliano e in grado di esaltare i valoti individuali e collettivi di ogni formazione orchestrale.

Dopo la sfavillante ouverture di «Candide», l'orchestra e il coro del Teatro Verdi, preparato da Ine Meisters, eseguiranno i «**Chichester Psalms**» di Leonard Bernstein.

Scritti nel 1965 per la cattedrale di Chichester nel Sussex, i salmi di Bernstein sono un maestoso omaggio alla spiritualità ebraica immersa in un sinfonismo che rievoca le sonorità della biblica orchestra davidica e che apre, al centro del brano, un episodio di toccante lirismo, tutto teso alla pace dell'anima e alla fraternità.

Daniel Oren ha già diretto i «Chichester Pslams» al Teatro Verdi di Trieste in due occasioni, nel 1981 e nel 1983.

Nella seconda parte del programma, due popolarissimi capolavori del Novecento: la visionaria «escursione» sinfonica dell'«**Americano a Parigi**» di George Gershwin e il «**Bolero**» di Ravel.

Il piacere di stare insieme

RISTORANTE - BAR - BIRRERIA AMARCORD
Musica dal vivo e... cucina particolare
QUESTA SERA MARIO e MARINO ANNI '60
Via Torrebianca 19 - Trieste - 040/661864 (7.30-2.00)

AMERICAN BAR - RISTORANTE - MUSICA DAL VIVO - DISCOTECA
MACAKI
OGGI THE MAD SCRAMBLE (FUNKY)
VLE XX SETTEMBRE 39/A, TRIESTE, TEL. 040 367272, WWW.MACAKI.COM

AL II PIRATA V. Boccardi 1 - Rive Tel. 0547/3239157
APERTO SOLO DAL MERCOLEDÌ AL SABATO
Menù fresco e rinnovato anche a pranzo

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera 2000. Concerto straordinario inaugurale diretto dal maestro Daniel Oren. Oggi, sabato 27 maggio 2000 ore **20.30** (turno A) - domenica 28 maggio - ore **18** (turno B). Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagioni sinfoniche primavera/autunno 2000. Campagna abbonamenti: richiesta nuovi abbonamenti per le due stagioni o solo per quella di primavera e rinnovo e prelazione solo stagione d'autunno. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis, 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.45, 19.20, 22: «Il gladiatore» di Ridley Scott con Russel Crowe.

ARISTON. 16.30, 18.25, 20.20, 22.20: «Una notte per decidere» di Philip Haas, con Kristin Scott Thomas, Sean Penn, Massimo Ghini e Anne Bancroft. Da una novella di Somerset Maugham un'intensa e drammatica storia d'amore tra Firenze e le ville toscane negli anni Trenta. Grandissimo cinema inglese in perfetto stile Ivory.

SALA AZZURRA. Ore **17.40, 19.50, 22:** «Kadosh» di Amos Gitaï. Dal Festival di Cannes '99.

EXCELSIOR. Ore **18.05, 20.10, 22.15:** «Pane e tulipani» di Silvio Soldini, con Bruno Ganz e Licia Maglietta.

GIOTTO 1. 17.30, 19.45, 22: «Erin Brockovich» con Julia Roberts. Forte come la verità.

GIOTTO 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «La mia adorabile nemica» con Susan Sarandon (premio Oscar). Il difficile rapporto tra madre e figlia in un film che non dimenticherete!

GIOTTO DISNEY. Oggi e domani alle **16** (spettacolo unico): «T come Tigro e tutti gli amici di Winnie the Pooh».

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Avventure in un cinema a luce rossa».

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Sognando l'Africa» di Hugh Hudson (premio Oscar), con Kim Basinger e Vincent Perez. Tratto dal best seller di Kuki Gallmann. Un'avventura e una love story che non avete mai vissuto!

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Mission to Mars» di Brian De Palma con Gary Sinise e Tim Robbins. Alle origini della vita. Ai confini dell'ignoto.

NAZIONALE 3. Solo alle **16.30**: «Lo scapolo d'oro» con Chris O'Donnell. Il matrimonio più comico del secolo. Una risata dopo l'altra!

NAZIONALE 3. 19, 20.30, 22.15: «South Park». Il famosissimo cartoon vietato ai minori di 14 anni.

NAZIONALE 4. Solo alle **16.30** «Pokémon» il più grande scontro di tutti i tempi.

NAZIONALE 4. 18.20, 20.15, 22.15: «Avviso di chiamata» la commedia più divertente con Meg Ryan, Diane Keaton e Walter Matthau.

SUPER. 17, 18.40, 20.25, 22.15: «Accordi e disaccordi» il nuovo divertentissimo film di Woody Allen applaudito al Festival di Venezia. Con Sean Penn e Uma Thurman.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «Preferisco il rumore del mare» di Mimmo Calopresti con Silvio Orlando.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Stigmate». V.m. 14.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE - STAGIONE 1999/2000. Domenica 28 maggio, ore **20.45** (abb. a 15) concerto dei premiati del V Concorso internazionale «Premio Trio di Trieste». Biglietteria tel. 0432/248419 centralino 0432/248411.

TEATRO SAN GIORGIO - TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 27 maggio ore **16** Teatro San Giorgio; ore **20.30** Teatro Nuovo Giovanni da Udine: «Farie di Maj, Miscliç, FLK , Dodi & i Monodi, Lino Straulino, Arearèa, Clobeda's in concerto e miscliç final». Ingresso libero. Informazioni: 0432/504765.

GRADO

CRISTALLO. Ore **21.15:** (spett. unico) «Magnolia» con Tom Cruise.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Ore **18, 21.30:** «Il miglio verde» con Tom Hanks, David Morse.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18.40, 20.30, 22.20: «Stigmate».

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 18.30, 21.45: «Il gladiatore», un film di Ridley Scott.

Sala blu. 18.15, 20.15, 22.15: «Accordi e disaccordi» di Woody Allen.

Sala gialla. 20: «Il gladiatore», un film di Ridley Scott.

VITTORIA. Sala 1. 18.45, 20.30, 22.15: «Avviso di chiamata».

Sala 3. 18, 20, 22: «Sognando l'Africa».

Ritorna lunedì, su Raitre, la trasmissione condotta da Patrizio Roversi e Syusy Blady

Caccia al tesoro, per caso

Folli tour estremi, ma anche tappe nei classici Caraibi

I programmi più seguiti

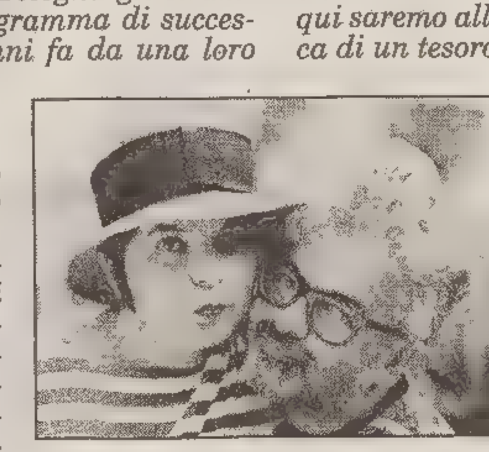
Due protagonisti: Peres e Arafat

ROMA Prima e seconda serata a Raiuno giovedì con «La partita del cuore» e con «Porta a porta», trasmessa in diretta dallo Stadio Olimpico. Oltre 7 milioni di telespettatori hanno seguito infatti «La partita del cuore», che è risultata così la trasmissione più vista nel prime time, mentre la puntata speciale del programma di Bruno Vespa, ospiti Peres e Arafat, con 1.776.000 telespettatori ha vinto la seconda serata battendo il «Costanzo Show» di Canale 5, che si è attestato a 1.608.000.

Complessivamente le reti Rai hanno fatto registrare 12.565.000 telespettatori rispetto ai 10.452.000 delle reti Mediaset.

MILANO *Più matti che mai, questa volta alla ricerca di un tesoro nelle isole dei Caraibi, la terra dei pirati, a bordo di un catamarano o di una nave da crociera piena zeppa di americani: Patrizio Roversi e Syusy Blady* (insieme nella foto), *al secolo Maurizia Giusti, tornano con «Turisti per caso» lunedì prossimo, alle 20.50, su Raitre, e poi con la seconda e ultima puntata il 5 giugno.*

Ma dalla loro casa di Bologna gli strampalati conduttori del programma di successo, nato una decina d'anni fa da una loro «fulminante» idea recepita al volo dai dirigenti di viale Mazzini, hanno annunciato quelle che loro stessi definiscono le altre non-serie.



A ottobre in tv si vedranno i due nell'isola di Santo Domingo e in Andalusia, con un tema inquietante: Cristoforo Colombo ha veramente scoperto l'America? Al riguardo Syusy minaccia rivelazioni. Poi, nei primi mesi del 2001, si potrà vedere il loro viaggio nel Nepal insieme con il cantante Franco Battiato.

Ma il terribile duo si dà da fare a tutto campo: hanno attivato un sito internet (www.turistipercaso.it), stanno per dare alle stampe un libro su ciò che hanno capito del mondo per l'Einaudi (titolo «Ancora in bilico, come sempre»), e nelle edicole sono da pochi giorni le videocassette sui loro itinerari nel Mediterraneo. «Con budget ristrettissimi», hanno girato dalla Polinesia al Giappone, alla Patagonia fino all' Equatore e al Polo Nord.

Proprio queste ultime due tappe geografiche estreme, hanno portato Syusy e Patrizio ad arrivare nei Caraibi. «Eravamo stanchi di non vedere nessuno se non gli orsi bianchi o solo isole deserte - hanno spiegato - mentre qui saremo allegrotti». Il folle tour alla ricerca di un tesoro, armati di una mappa scovata a Parigi, si dipanerà fra le isole Martinica, Grenada, Santa Lucia e Tobago, con una puntatina anche a Mustique, l'isola delle zanzare e dei vip dove c'è chi giunge perfino dall' Italia solo per vedere personaggi famosi come David Bowie e Mick Jagger che qui hanno una casa. Nessun copione o sceneggiatura come sempre, ma solo i sapienti consigli di «Orso» Marco Schiavina, «bibliotecario e stratega turistico».

Fra le mete la casa-museo di Giuseppina Bonaparte, una sorta di museo del rhum, e poi la Pompei dei Caraibi, S.Piere i cui tremila abitanti morirono nel 1902 sepolti dalla lava. Quindi un incontro, inevitabile da quelle parti, con una «curandera» (guaritrice) locale ultraottantenne e una caccia alle balene.

OGGI IN TV

«Palla di neve» di Nichetti su Raitre

Delfino in crociera con Paolo Villaggio

Tra i film in programma oggi in tv:

«**Palla di neve**» (1995) di Maurizio Nichetti (Raitre, ore 21). Un anziano attore (Paolo Villaggio) alla vigilia della pensione si concede una crociera. Durante una tempesta, da un delfinario sulla costa fugge un beluga bianco che incomincia a seguire la nave, dalla quale l'attore gli getta un po' di cibo ogni giorno. Nel cast anche Anna Falchi *(nella foto)*, Alessandro Haber e Monica Bellucci.

«**Amore, ritorna!**» (1961) di Delbert Mann (Retequattro, ore 20.35). Commedia ricca di humour con Rock Hudson e Doris Day.

«**L'ultima missione**» (1993) di Patrick Lang (Italia 1, ore 22.30). Gli uomini di una compagnia mineraria impegnata in ricerche su un'isola tropicale assoldano sette mercenari per appianare le incomprensioni con gli indigeni... Con Dolph Lundrgen.

Raidue, ore 22.55

«Filumena Marturano» di Eduardo

Prosegue con «Filumena Marturano» il ciclo che «Palcoscenico» dedica ai cento anni dalla nascita di Eduardo De Filippo. La commedia fu scritta nel 1946, il debutto risale al 7 novembre del 1947, al teatro Politema di Napoli. L'edizione televisiva riproposta vede come interpreti Regina Bianchi e, tra gli altri, Antonio Casagrande, Angela Pagano e, protagonista assoluto, lo stesso Eduardo. Così ha ricordato anni fa Eduardo: «L'idea mi nacque alla lettura di una notizia: una donna, a Napoli, che conviveva con un uomo senza esserne la moglie, era riuscita a farsi sposare fingendosi moribonda».

Raiuno, ore 23.20

Cosa succede in Sierra Leone?

Cosa c'è dietro gli avvenimenti che stanno distruggendo la Sierra Leone? Per impadronirsi dei diamanti tra i più belli del mondo che la Sierra Leone produce, uomini e potentati economici senza scrupoli stanno distruggendo il paese, finanziando una guerra civile senza quartiere piena di inimmaginabili atrocità. «Serata Tg1» presenta oggi le testimonianze dirette di un giornalista locale e di un bambino soldato che svela gli orrori dell'Africa provocati dagli errori dell'Occidente.

Raitre, ore 23.05

Crescita spirituale a «Harem»

«Fra cielo e terra» è il tema della puntata odierna di «Harem». La stilista Robertina Manganaro, la cantante Tosca e Rita Dalla Chiesa racconteranno a Catherine Spaak le loro storie di crescita spirituale e metamorfosi corporale.

RADIO

Radiouno 91.6 o 87.7 MHz/1197 AM

6.20: Radiouno Musica; 6.35: Italia istruzioni per l'uso; 7.00. GR1; 7.25. GR Regione; 7.35: GR1 Sportlandia; 8.00. GR1; 8.35: GR1 Inviato speciale; 9.35: Speciale Agricoltura; 10.05: Millevoci Immigrazione; 12.00: Diversi da chi?; 13.00: GR1; 13.20: GR1 Sport; 13.25: Tam Tam lavoro; 13.35: Magazine; 14.00: GR1 Sabato sport; 19.00: GR1; 19.20: GR1 Sport; 19.35: Monddmotori; 19.45. Ascolta, si fa sera; 20.30: Radiouno Musica; 22.25: Bolmare; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45· Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00. Incipit, 6 05 Il Camme lo di Radiodue; 6.30· GR2; 7 00 Cammello di RadioDue; 7.30: GR2, 8 30. GR2; 8 50 Fantasticamente: 10.34 Black Out, 12 00 Il libro oggetto; 12.30: GR2; 13.00: Giocando; 13.30: GR2; 14 00· Carta di riso 15.00: Hit Parade Live Show; 17.05· Lotto Live in concerto· Prozac+ in concerto; 18.30: GR2 Anteprima; 18.35. Caterpillar; 19.30· GR2; 20.00: Che lavoro fai?; 20.30: GR2; 21.00: Gli Aggiustafiabe - Le fiabe del Mediterraneo; 21.30. GR2; 21.41: Cater in concerto; 0.00: Weekendance dalla discoteca Masquenada; 2.00: Incipit (R); 2.05: Due di notte

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6 00. Mattinotre; 7.15: Prima Pagina. 8.45: GR3; 10.00: L'arciboldo; 10 50: Ferrara Musica; 12.00: Uomini e Profeti; 12.45: Di tanti palpiti; 14.00: Due sul tre; 15.00: Le ragioni di Gurdulu'; 16.50: I fantasmi di Broadway; 18.45: GR3; 19.00: Radiotre Suite; 20 00: La divisione del mondo; 22.30: Oltre il sipario; 0 00. Esercizi di memoria.

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30· Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03), 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09. Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30. Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz

7.20: Onda verde - T3 Giornale radio; 11.30: Nordestitalia; 12.20: Accesso; 12.30: T3 Giornale radio; 14.03: Racconti sceneggiati; 14.50: T3 Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: T3 Giornale radio

Programmi per gli italiani in Istria 15 30 Notiziario, 15.45 Nordest Italia

Programmi in lingua slovena. *(103 9 o 98,6 MHz / 981 KHz,* 7 Segnale orario Gr, 7.20· Il nostro buongiorno, Ca endario, 7 30 La Fiaba, 8. Notiz ario e cronaca regionale, 8 10 Avvenimenti cu turali (replica), segue Soft mus c, 9 30 Concerto, 10.45 Potpourri, 11 Notiziario; 11 10 Country music, 11 30 Sugli schermi, 11 45 Mus ca per tutte le età, 12: Rea tà loca Resia, segue Potpourri, 13 Segnale orario, Gr, 13 20 Musica a richiesta, 14. Notiziario e cronaca regionale, 14 10 Le campane del Natisone, 15 Onda giovane, 17 Not z ario e cronaca culturale, 17 10 Noi e la musica; 18· Piccola scena, segue Musica leggera slovena, 19 Segnale orario Gr, 19 20 Programm doman .

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.6 MHz · Regione: 101.3 MHz / 1604 AM

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50. Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10 45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101» classifica ufficiale di Radio Punto Zero con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10· L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad, 9.30. L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05 Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità, 13.05: Disconucleare; 14. Play and go - Il pomeriggio· di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19 24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano· jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «n orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i più successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Amore 99.9 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12 05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05. Radio Amore News, l'informazione in tempo reale, 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2 35, 6 35, 10 35· Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto da nostri ascoltatori a numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash

Bum Bum Energy MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09; 5.30. Rai Il giornale del mattino;*

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 HOPE AND GLORIA. Telefilm. "L'equivoco" "Una stella nascente"
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
9.55 L'ALBERO AZZURRO
10.25 A SUA IMMAGINE GIUBILEO 2000
10.45 CHECK UP DUEMILA. Documenti.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MADE IN ITALY. Con Federico Fazzuoli.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU. Documenti.
15.10 UNO COME TE
15.20 SETTEGIORNI AL PARLAMENTO
15.50 DISNEY CLUB. Con Carolina Di Domenico e Giovanni Muciaccia.
18.00 TG1
18.10 A SUA IMMAGINE
18.30 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL GIOCO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 PER TUTTA LA VITA. Con Fabrizio Frizzi e Romina Power.
23.15 TG1
23.20 SERATA TG1
0.10 TG1 NOTTE
0.15 STAMPA OGGI
0.20 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 LA FRONTIERA. Film (drammatico '96). Di F. Giraldi. Con R. Bova, M. Leonardi.
2.20 RAINOTTE
2.22 INTRIGHI INTERNAZIONALI. Telefilm. "Sequestro di persona"
3.20 BUONASERA, SIGNORA CAMPBELL. Film (commedia '68). Di Melvin Frank. Con Gina Lollobrigida, Shelley Winters.
5.05 CERCANDO, CERCANDO...

RAIDUE

6.45 PER ANIMA MUNDI: MUOVE LA REGINA
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Roberta Capua e Tiberio Timperi.
8.00 TG2 MATTINA (9.00 - 10.00)
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 I VIAGGI DI GIORNI D'EUROPA
10.40 AMICHE NEMICHE. Telefilm. "Cattivi pensieri"
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Roberta Capua e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
14.00 METEO 2
14.05 MISTER DESTINY. Film (commedia '95). Di Jack Baran. Con J.Le Gros, D.McDermott.
16.00 LA SITUAZIONE COMICA
16.15 TERZO MILLENNIO
16.40 RACCONTI DI VITA
18.15 SERENO VARIABILE. Documenti.
18.55 METEO 2
19.00 IL CLOWN. Telefilm. "Sabotaggio"
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Tiberio Timperi.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 DOPPIO LEGAME. Film tv (thriller '97). Di Othenin Girard. Con Claudia Michelsen, Horst-Gunter Marx.
22.40 TG2 NOTTE
22.55 PALCOSCENICO: FILUMENA MARTURANO
0.40 METEO 2
0.45 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm. "Testimone scomodo"
1.30 RAINOTTE
1.32 ITALIA INTERROGA
1.35 TUTTI AL CINEMA
1.50 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE...
2.00 A PROPOSITO DELLA NOTTE. Telefilm.
3.00 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 DIRITTO TRIBUTARIO - LEZIONE 7. Documenti.
4.25 CODICOLOGIA - LEZIONE 7. Documenti.

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
8.25 RAI NEWS 24 - PIANETA ECONOMIA
9.00 SHUKRAN
9.15 LA MUSICA DI RAITRE
10.10 GIROMATTINA 2000. Con M. Nannini, F. Venditti.
11.00 T3 ITALIA AGRICOLTURA
12.00 T3 DA MILANO
12.30 T3 MEDITERRANEO
13.00 SCOOBY DOO
13.00 CICLISMO: 83. GIRO D'ITALIA
13.20 DOPPIAVU'
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3 - T3 METEO
14.30 RAI SPORT SABATO SPORT
14.35 CICLISMO: 83. GIRO D'ITALIA
16.00 GIRO ALL'ARRIVO
17.00 PROCESSO ALLA TAPPA
17.55 MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO D'ITALIA (PROVE)
18.00 BASKET: PAF BOLOGNA - BENETTON TREVISO
19.00 T3
20.00 RAI SPORT - CICLISMO: 83. GIRO D'ITALIA - TGIRO
20.35 BLOB
21.00 PALLA DI NEVE. Film (avventura '95). Di Maurizio Nichetti. Con Paolo Villaggio, Alessandro Haber.
22.40 T3
23.05 HAREM Con Catherine Spaak.
0.05 T3 - EDICOLA - METEO
0.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 RAI SPORT
0.35 CICLISMO: 83. GIRO D'ITALIA - GIRO NOTTE
0.45 EQUITAZIONE: CSIO PIAZZA DI SIENA
1.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 ANGOLINO: PESEM MLADIH 2000
20.30 T3 - VANGELO VIVO

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Ti diro' arrivederci" - 2a parte
10.15 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
10.30 VIVERE BENE CON NOI - SPECIALE MEDICINA. Con Fabrizio Trecca.
11.30 IL SABATO DI A TU PER TU. Con Gianfranco Funari.
13.00 TG5
13.40 FINALMENTE SOLI. Telefilm. "Faccio da sola"
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.30 GIORNALISTI. Telefilm.
18.30 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Con La Premiata Ditta.
19.00 CHI VUOLE ESSERE MILIARDARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 CALCIO EUROPEI UNDER 21: ITALIA - INGHILTERRA
22.30 SPECIALE DOPO PARTITA
23.00 2000. Con Tamara Gregoretti e Giancarlo Scheri.
0.00 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Mercanti d'armi"
1.00 TG5 NOTTE
1.30 METEO 5
1.31 LA CASA DELL'ANIMA (R)
1.50 LA FAMIGLIA BROCK. Telefilm. "Imbottigliati"
2.40 VIVERE BENE CON NOI - SPECIALE MEDICINA (R)
3.25 MANNIX. Telefilm. "L'uomo che non doveva esserci"
4.35 TG5
5.05 DIECI SONO POCHI. Telefilm.
5.30 TG5 NOTTE

LAVATRICI A INTERESSI 0
TAN/TAEG 0%
Verificate i nostri prezzi promozionali
Luisa Gelleti
Via Felice Venezian 10/c Tel. 040/307480

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.55 TUTTO PUO' ACCADERE. Film (commedia '91). Di Bryan Gordon. Con F. Whaley, J. Connelly.
11.30 SPECIALE CHAMPIONS LEAGUE
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 BIGODINI - IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Massimiliano Novaresi.
13.45 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.30 SUPER
15.20 RAPIDO
16.00 SABRINA
16.30 POKEMON - ULTIMO EPISODIO
17.15 HELICOPS. Telefilm. "Volo in picchiata"
19.15 REAL TV. Con Roberta Cardarelli.
19.35 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Il purosangue"
22.30 L'ULTIMA MISSIONE. Film (azione '93). Di Patrick Lang. Con D. Lundgren, C. Lewis.
0.40 STUDIO SPORT
1.00 CIAK SPECIALE: SOGNANDO L'AFRICA
1.10 CHIPS: ON THE ROAD AGAIN. Telefilm. "Infrazione stradale"
2.00 CHIPS: ON THE ROAD AGAIN. Telefilm. "La spinta"
2.50 CHIPS: ON THE ROAD AGAIN. Telefilm. "Uno di troppo"
3.35 CHIPS: ON THE ROAD AGAIN. Telefilm. "Giorno del diploma"
4.20 CHIPS: ON THE ROAD AGAIN. Telefilm. "Il ladro dal pollice verde"
5.05 CHIPS: ON THE ROAD AGAIN. Telefilm. "Andiamo lontano"
5.50 CHIPS: ON THE ROAD AGAIN. Telefilm. "La vendemmia del '54"
6.30 MEGASALVISHOW
6.35 PRIMI BACI. Telefilm. "Doppia confessione"

RETE4

6.00 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
7.15 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.30 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
9.30 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
10.30 SABATO 4 2000. Con S. Messaggio, C. Gobetti e Don Mazzi.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 SABATO VIP. Con Emanuela Folliero.
17.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa.
18.00 MADAMADORE'. Con Patrizia Caselli.
18.55 TG4
19.30 HUNTER. Telefilm. "Le regole del gioco"
20.35 AMORE RITORNA!. Film (commedia '61). Di Delbert Mann. Con Doris Day, Rock Hudson, Tony Randall.
22.40 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
23.15 40 GRADI ALL'OMBRA DEL LENZUOLO. Film (commedia '75). Di Sergio Martino. Con Barbara Bouchet, Alberto Lionello.
1.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.40 QUEL MALEDETTO TRENO BLINDATO. Film (guerra '44). Di Enzo Castellari. Con Bo Svenson, Peter Hooten, Fred Williamson.
3.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
3.35 LA CASA DEGLI ANGELI. Film (commedia '92). Di Colin Nutley. Con Helena Bergstrom, Rikard Wolff.
5.30 RIRIDIAMO (R)

TMC

7.05 TOMMY
7.30 ZAP ZAP TV
8.00 SUORE IN FUGA. Film (commedia '90). Di Jonathan Lynn. Con Eric Idle, Robbie Coltrane.
9.45 IRON WARRIOR. Film (fantastico '87). Di Alfonso Brescia. Con Miles O'Keefe, Iris Peynado.
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 MIO ZIO BUCK. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC NEWS SOLDI. Con Claudio Pavoni.
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC MOTORI (R). Con Camilla Moreno.
13.30 SOUVENIR D'ITALIE.
14.00 CIMARRON. Film (western '60). Di Anthony Mann. Con Glenn Ford, Maria Schell.
17.05 VANISHING SON. Telefilm.
19.25 TMC NEWS
19.55 LA SETTIMANA DI MONTANELLI
20.10 TMC SPORT
20.30 CRAZY CAMERA
20.40 DELITTO AL RISTORANTE CINESE. Film (poliziesco '81). Di Bruno Corbucci. Con Tomas Milian, Enzo Cannavale, Bombolo.
22.55 TMC NEWS
23.15 LA SETTIMANA DI MONTANELLI (R)
23.25 CALCIO: OLANDA - ROMANIA
1.25 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
2.00 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
2.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
2.25 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
3.00 DELITTO AL RISTORANTE CINESE. Film (poliziesco '81).

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

8.05 YOUNG
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
11.30 COMINGSOON TV & WEB
11.40 ITINERARI ITALIANI D.O.C.. Documenti.
12.30 DICK VAN DYKE. Telefilm.
13.10 TEMPO FUTURO
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 ATHENA E LE SETTE SORELLE. Film (commedia). Con Jane Powell, Edmund Purdom, Debbie Reynolds.
15.25 COMINGSOON TV & WEB
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 MIX CULTURA
18.00 LAGHI E MONTI. Documenti.
18.40 PERISCOPIO NAUTICO
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 ZOOM SPORT
20.30 S.O.S.. Telefilm.
21.00 TERRORE A BEVERLY HILLS. Film (azione '90). Di John Myers. Con Frank Stallone, Benrouz Vassoughi.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 THE CAT. Telefilm.
0.00 COMINGSOON
1.00 IL NOTIZIARIO
1.55 COMINGSOON
2.00 DA CORLEONE A BROOKLIN. Film (drammatico). Con M. Merola, M. Merli, L. Belli.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.05 METEO
7.10 DITELO A TELEFRIULI
7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.00 IL NOSTRO D(I)ARIO
8.05 BORSA
8.30 VIDEOSHOPPING
12.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
13.30 CALCIO BIS
14.00 VIDEOSHOPPING
17.00 SHAKER PLANET
17.30 PORDENONE MAGAZINE
17.45 VOLLEY - ANTEPRIMA AL CAMPIONATO
18.00 VIDEOSHOPPING
18.50 METEO
18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT SERA
19.45 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.50 DAI MERCATI
20.05 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
20.15 SNOWTHRILL IN ALASKA 1999
20.45 SCOOP. Telefilm.
21.38 METEO
21.42 DITELO A TELEFRIULI
21.49 TELEGIORNALE F.V.G.
22.17 SPORT SERA
22.29 IL NOSTRO D(I)ARIO
22.39 DAI MERCATI
22.45 DIRETTA "MORET D'AUR"
1.50 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
3.00 INVITO AL D'ESSAI. Film.
4.30 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

16.00 L'EDUCAZIONE SENTIMENTALE. Film. Di Marcel Cravenne. Con Francoise Fabian, Jean Pierre Leaud.
17.30 TUTTOGGI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.30 DOMANI Š DOMENICA
19.45 CARTONI ANIMATI
20.40 ALIBI PER UN ASSASSINO. Film (giallo '63). Di Alfred Vohrer. Con Peter Van Eyck, Ruth Leuwerik.
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.40 HOCKEY SU GHIACCIO: CAMPIONATI MONDIALI GRUPPO A
23.00 PALLACANESTRO NBA PLAY-OFFS
0.15 T3 - TELEGIORNALE IN LINGUA SLOVENA

RETE A

15.00 CELEBRITY DEATH MATCH
15.30 WEEK IN ROCK
16.00 REAL WORLD/ROAD RULES CHALLENGE 2000
17.00 TOP SELECTION
18.45 TGA SERA
19.00 MTV MOVIE SPECIAL
19.30 DARIA
20.00 BEAVIS & BUTTHEAD
20.30 HIT LIST ITALIA +
22.30 MTV MAD
23.30 ODDVILLE MTV

ANTENNA 3 TS

12.45 REGIONE OGGI
13.00 RUBRICA DI MOTOCROSS
13.30 NUOVO TELEGIORNALE NAZIONALE
18.15 GENTE E PAESI
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 GIROVAGANDO IN TRENTINO. Documenti.
20.30 ANTICIPO CAMPIONATO
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 PUNTO FRANCO
0.00 SUPERZAP

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE TELEGIORNALE (R)
8.00 ATENEO - AGGIORNAMENTO CULTURALE (R)
9.05 PERSONE PERSONAGGI PROTAGONISTI
10.05 STAR MEGLIO
11.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
11.30 COMMERCIALI
12.15 CASA COOP
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
14.00 ASTA DI ANTIQUARIATO
18.00 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE
20.15 COMMERCIALI
21.00 CINQUANTATRETREDICI
21.30 TIGUIDO
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
0.00 FILMATO EROTICO. Film.

TMC2

14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 PROXIMA
15.00 DISCOTEQUE
16.00 CLIP TO CLIP
17.30 SHOW CASE - CONCERTO DI MELANIE C
18.00 FLASH - NOTIZIARIO
18.10 CLIP TO CLIP
19.30 IL MEGLIO DI COME THELMA & LOUISE
20.00 IL MEGLIO DI ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 PRANZO MISTERIOSO. Film (orrore '89). Di Bob Balaban. Con Randy Quais, Bryan Madorsky.
22.40 CLIP TO CLIP
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
23.30 TMC RACE - SPAZIO MOTORI
0.15 CLIP TO CLIP
0.30 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

14.00 TNE CONSIGLIA...
17.45 MONDO AGRICOLO
18.45 MONITOR
19.15 ATLANTIDE PRO-POST@
19.30 MOTORING
20.15 FREGOE - LA MIGLIORE DELLA SETTIMANA
20.30 GALAXY. Film.
22.45 RISI E BISI
23.55 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SUN COLLEGE
8.00 UOMO TIGRE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 KELLY. Telefilm.
13.30 GALAXY EXPRESS
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 DUE ONESTI FUORILEGGE. Telefilm.
15.30 NEW LINE 16/9
17.30 KELLY. Telefilm.
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 MEZZO DOLLARO D'ARGENTO. Film (western '66). Di Paul Landres. Con R. Tamblyn, J. Philbrook, F. Rey.
22.45 GIOVANI BRUCIATI. Film tv (thriller '91). Di Joyce Chopra. Con Helen Hunt, Chad Allen.
0.45 COMING SOON TELEVISION
0.45 NEWS LINE 16/9
1.00 COMINGSOON TELEVISION
1.15 CHICAGO STORY. Film tv.
3.00 NEWS LINE 16/9
3.15 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
18.00 T-TIME
18.30 DISTURBO SE FUMO?
19.00 CON I PIEDI PER TERRA
20.00 COPERTINA
20.30 FILM. Film.
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 FILM. Film.
0.30 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

13.00 UN'ESTATE DA RICORDARE. Film (avventura '85). Di Robert Lewis. Con James Farentino, Tess Harper.
14.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 CARO DOMANI.
15.30 ROSARIO
16.00 QUESTIONI DI VITA
16.30 STAR STREET
17.20 VANGELO
17.30 OCTAVA DIES
18.00 SUNSET LIMOUSINE. Film. Di Terry Hughes. Con John Ritter, Susan Day.
19.45 STAR STREET
20.30 TG 2000
20.45 PALLAVOLO: PARTITA A1 MASCHILE
22.00 MILLE SPORT
22.30 SETTIMA
23.00 VANGELO
23.15 MADE IN ITALY
23.45 ALMANACCO STORICO

VOLLEY: ITALIA K.O.

L'Italia è stata sconfitta per 3-1 dalla Jugoslavia (parziali: 25-20 19-25 14-25 21-25) nel primo incontro della World League di pallavolo maschile disputato ieri sera a Conversano. La World League farà tappa anche a Trieste il prossimo 25 giugno: al PalaTrieste si affronteranno la Nazionale di Anastasi e il Canada.

OGGI IN TV

10.10 Raitre: Giromattina 2000
11.30 Italia 1: Speciale Champions League
13.00 Antenna 3 TS: Rubrica di motocross
13.00 Raitre: Ciclismo: 83. Giro d'Italia
13.25 Raidue: Dribbling
13.30 Telefriuli: Calcio Bis
14.30 Raitre: Sabato Sport
14.35 Raitre: Giro d'Italia
16.00 Raitre: Giro all'arrivo
17.55 Raitre: Motociclismo: G.P. d'Italia (Prove)
18.00 Raitre: Basket: Paf Bologna-Benetton Treviso
20.00 Raitre: TGiro
20.05 Telequattro: Zoom sport
20.10 TMC: TMC Sport
20.30 Antenna 3 TS: Anticipo Campionato
20.30 Canale 5: Calcio Europei U21: Italia-Inghilterra
20.35 Raiuno: Sport notizie
23.00 Capodistria: NBA

ROSSI IN POLE PROVVISORIA

Biaggi ritrova il sorriso ma è Rossi a centrare la pole-position provvisoria del Gp d'Italia. Per la prima volta nella sua breve carriera nella classe regina, Rossi ha realizzato il miglior tempo precedendo Biaggi e Roberts jr. Prima fila tutta azzurra nella 125 con Sanna seguito da Giansanti, Locatelli e Borsoi. E Lucchi, nella 250, si è fatto battere d'un soffio da Waldmann.

E02156
RADIO Capital
Classici e notizie
WWW.CAPITAL.IT

SPORT

E02157
TRIESTE FM
91.8-105.0

CALCIO SERIE C2 Saranno almeno 600 i tifosi che domani saranno a Pesaro al fianco dell'Alabarda

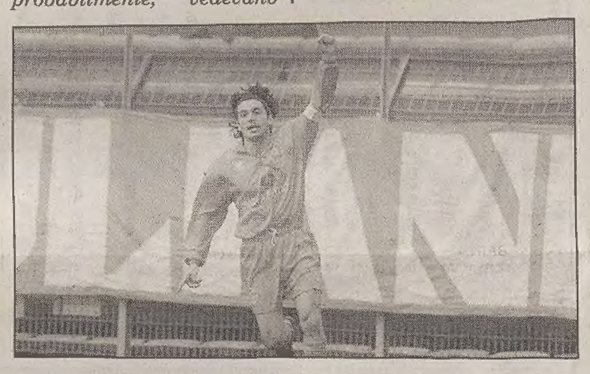
Triestina con il fuoco della C1

Gubellini: «Brucia non essere già promossi, vinceremo anche contro i gufi»

TRIESTE Sotto al ponte di Servola a Trieste campeggia questo striscione: «Tutti a Pesaro!». Una sorta di incoraggiamento ai supporter alabardati di seguire domani la Triestina impegnata nel quarto play-off della C2. Già riempiti i due pullman messi a disposizione dai clubs alabardati. Altri triestini piomberanno sulle Marche in automobile e in treno. In totale un seguito che dovrebbe aggirarsi attorno alle 5-600 unità. Tutto ciò per il quarto play-off della storia della Triestina.

«Io li ho fatto tutti e quattro – confessa Mirko Gubellini – ma questo è e sarà diverso dagli altri». Diverso, quindi, per ben due motivi. Uno «pre» e uno «post». «Finora non avevamo mai lottato per il primo posto fino all'ultimo – spiega il capitano – e questo ci farà affrontare i play-off con più amaro in bocca, con il sapore della sconfitta. Ci brucerà di più farli rispetto agli scorsi anni». Un bruciore che rappresenta un peso o un calore benefico? «Un bruciore che stimola tutti noi a dimostrare che ci teniamo alla C1, almeno quanto ci tengono i tifosi e la città. Anzi, sembrerebbe che in giro qualcuno ci abbia un po' gufato contro, privilegiando altre realtà sportive. Vuol dire che vinceremo soprattutto per noi e per quella parte del pubblico che ci è sempre stata vicina e lo sarà sempre. Abbiamo deciso di togliere il silenzio stampa proprio per rispetto verso chi crede ancora in noi, e non sono pochi». Ecco che allora questi play-off potrebbero risultare diversi dagli altri anche per il loro epilogo. «Finora abbiamo sprecato un sacco di occasione – assicura Gubellini – ma tutto ciò ormai appartiene al passato. Se andremo in C1, nessuno si ricorderà che l'obiettivo è stato raggiunto attraverso i play-off. Si ricorderanno solo di una Triestina che ha vinto la C2». Ma il primo ostacolo verso l'obiettivo è di quelli seri: una Vis Pesaro «bestia nera» per eccellenza. La cabala, però non preoccupa il Gube. «Se andiamo a vedere le due sconfitte subite in campionato, capiamo che poi la Vis è sì ostica ma non imbattibile. All'andata rimanemmo in nove e, a Trieste, sul 2-0 ci siamo lasciati andare. Ripetessimo cento volte quell'ultima mezzora non perderemmo mai la partita. La qualità è dalla nostra parte. Se uniremo a questa grinta e volontà le elimineremmo di sicuro».

Alessandro Ravalico



Gubellini chiama a raccolta i «veri» tifosi.

IL PRONOSTICO

L'ex tecnico del Rimini, Marco Alessandrini, giudica la Vis e l'Alabarda

«Criniti è l'uomo in più»

RIMINI Marco Alessandrini, ex allenatore del Rimini (dimessosi dopo la sconfitta interna con il Mestre, costata la promozione ai romagnoli) inquadra le semifinali play-off.

Mister, qual è la favorita?

«Partono quasi tutte alla pari, anche se il Rimini, in virtù del regolamento, ha qualche chances in più».

Che cosa può fare la differenza, in questa volata?

«La serenità dell'ambiente è il primo presupposto per un buon risultato. Rimini e Triestina, che hanno sempre lottato per il primo posto, magari l'hanno un po' perduta, mentre Pesaro e Teramo vivono un'atmosfera più serena».

Ma Arrigoni, tecnico della Vis, ha dichiarato di temere l'eccessiva euforia della piazza...

«Discorso comprensibile, fatto per calmare gli animi. Io credo che siano stati davvero bravi, nel gestire tutto il campionato. Si sono nascosti bene e l'entusiasmo, a mio avviso, può essere determinante, ora, a fronte dell'eccessiva responsabilità che caratterizza Rimini e Triestina. Nessuno, credo, avrebbe potuto chiedere di più ai marchigiani o agli abruzzesi e dunque, adesso, potranno giocare con superiore disinvoltura».

Qual è l'accoppiamento più equilibrato?

«Teramo è un campo abbastanza ostico, onestamente. Il Rimini ha una posizione di privilegio, che mi auguro possa sfruttare, tuttavia non deve sbagliare l'impatto con la trasferta. Sull'altro versante, si fronteggeranno due quadre con potenzialità ottime e il risultato è aperto. La Triestina è una squadra forte, ha la possibilità di passare con due pareggi, ma anche la Vis ha un gruppo eccellente».

Fra i singoli chi si sente d'indicare?

«Gennari e Ortoli da una parte, soprattutto Criniti dall'altra. In una o nell'arco delle due gare, sono questi i nomi prefigurabili perché siano determinanti. Peraltro, se guardiamo gli organici, a nessuna delle due manca niente. In apparenza potrebbe bastare l'annullamento di uno di questi giocatori per condizionare il doppio confronto, ma le alternative proprio non mancano».

L'impressione è che la Triestina non si sia più ripresi dalla sconfitta del suo Rimini. E' d'accordo?

«Non direi. Nel finale hanno viaggiato un po' tutte abbastanza bene. La Torres ha solo avuto maggiore continuità. In Sardegna, probabilmente, vedevano tutto in positivo, con entusiasmo, mentre in Romagna e a Trieste la promozione era considerata scontata, dall'inizio. E tutto è stato amplificato in negativo. La condizione psicologica può creare tuttora parecchie difficoltà».

Silvia Gilioli

EUROPEO Quotazioni in risalita - Verso la coppia Inzaghi-Montella

Lo Stellone dell'Italia comincia a splendere

Montella verso il posto fisso in azzurro.

FIRENZE Zoff osserva la canonica giornata di silenzio stampa? A parlare (e a vivacizzare) l'ambiente ci pensano i suoi giocatori, che replicano in modo quasi stizzito a chi ha giudicato eccessive le quotazioni che la Snai ha assegnato per l'Italia, che viene giudicata la seconda favorita alle spalle dell'Olanda. Troppo? «Manco per sogno - dice capitan Maldini - le previsioni sono azzeccate, noi siamo forti e meritiamo considerazione. L'Italia rappresenta un calcio di valore che nei grandi appuntamenti ha sempre fatto bene. Non ci manca certo l'esperienza e, secondo me, il compito più difficile sarà superare la prima fase, contro nazionali motivate come Turchia e Belgio, poi la strada potrebbe anche farsi in discesa». Albertini va giù anche in modo più pesante: «L'Italia è temuta da tutti, è soltanto la stampa ed una certa parte dell'opinione pubblica che non crede troppo in noi».

Intanto, a 24 ore dalla resa dei conti (sempre che sia domani), dalla comunicazione ufficiale di Zoff circa i 22 che voleranno in Belgio ed Olanda, impazza tra gli stessi giocatori il toto-esclusi. I nomi più gettonati sembra che siano quelli di Pancaro (che ha promesso di tingersi i capelli d'azzurro, se resterà nel gruppo e l'Italia vincerà il titolo), Ambrosini e Conte.

Un giocatore che sicuramente dovrebbe essere del gruppo è Vincenzo Montella. Il bomber giallorosso - anche ieri provato in coppia con Inzaghi nella partitella, c'è chi giura che ormai non è più una casualità - sa bene che la sua (quasi) certa presenza è legata soprattutto al forfait di Vieri. «Sarebbe stato bello esserci anche con Bobo, ma ora farò di tutto per sfruttare l'occasione».

Magari anche per convincere la Roma a confermarlo. «Io sono tranquillissimo, io alla Roma penso proprio di rimanere». Anche adesso che sta per arrivare Batistuta? «Beh qualcosa da chiarire con la società c'è - ammette Montella - in ogni caso io non ho mai chiesto di essere ceduto. Batistuta ha chiesto la maglia numero 9? Nessuno me la porterà via. Vuol dire che alla Roma chiederemo l'autorizzazione a giocare con due maglie numero 9». Di Biagio, intanto, si dice lusingato dell'interessamento della Fiorentina (di Zeman?) per lui, Inzaghi dice di essere certo di restare alla Juve, ma poi dice che Roma è una gran bella piazza...

Il Milan insiste su Rivaldo

MILANO È il giorno del Milan. Ieri il centrocampista del Valencia Francisco Farinos ha detto che ormai si considera rossonero: «Mi dispiace per la gente di Valencia ma sono del Milan». Da Galliani nessun commento. Si è limitato a constatare che nella finale di Champions League Farinos ha giocato male. Ma col giocatore c'è l'accordo: 4 miliardi l'anno per 5 stagioni. Sempre a proposito del Milan ieri si è sparsa voce di un nuovo rilancio per Thuram, per avere il quale il Milan sarebbe pronto a girare Djetou, dopo averlo preso dal Monaco. Galliani però ha smorzato gli entusiasmi. Ha invece fatto capire che i rossoneri non hanno chiuso le porte a una trattativa per Rivaldo (su cui vigilano Juve e Lazio). Crespo resta il primo obiettivo di Cragnotti. Il Parma vuole tenerselo stretto ma dal ritiro dell' Argentina l'attaccante ha fatto sapere che vorrebbe cambiare aria. La Lazio tuttavia pensa anche a Vieri.

Alla Fiorentina serve un allenatore. Accantonata l'idea-Zeman per i malumori all'interno della squadra, in Spagna dicono che la Fiorentina ha contattato Camacho, inamovibile ct della nazionale.

Montella continua a lanciare messaggi di scontento alla Roma, specie dopo l'arrivo di Batistuta: su di lui ha messo gli occhi anche l'Inter.

Il documento presentato dal presidente mette tutti d'accordo tranne Zamparini

La Lega va avanti con Carraro

MILANO Pareva dovesse essere il giorno della resa dei conti. O dentro o fuori: o tutti insieme nella Lega o scissione definitiva tra A e B. È stata invece la giornata dei colpi di scena: un doppio ribaltone, che alla fine ha lasciato tutto o quasi come prima. La Lega Calcio non si spacca ma non è unita: si va avanti faticosamente con Franco Carraro, ancora alla ricerca di un accordo sulle questioni economiche prima di approdare al rinnovo di regolamento e cariche.

In un certo senso è un ennesimo rinvio. Ma Carraro ha ottenuto una significativo successo: la sua opera di mediazione, supportata ieri da quella di Enrico Mantovani (Samp), gli ha consentito di frenare le spinte centrifughe delle grandi, di placare gran parte delle medio-piccole, di evitare la scissione e le sue conseguenti dimissioni dalla presidenza, e infine di mettere all'angolo l'eterno ribelle Zamparini (Venezia).

Successi che non hanno niente a che fare con la soluzione dei problemi. «Sarei fuori dal mondo se dicessi che i problemi non ci sono», ha poi commentato lo stesso Carraro. Che però ha tratto grande conforto dalla votazione (28 sì e un no, quello del Venezia), con cui si è deciso di approfondire i contenuti del suo documento che fa perno sull'unità della Lega di serie A e B: «vuol dire che la maggioranza delle società è per una lega unita», ha sottolineato.

Ora, dice Carraro, c'è da «sistemare le cose al nostro interno»: rivedere l'accordo del marzo '99 sui proventi alla B (200 miliardi l'anno), senza tuttavia farlo saltare; stabilire come ripartire gli oneri del mutuo che la Lega ha deciso di accendere per colmare il vuoto degli introiti mancati (molto meno del previsto dalla vendita dei diritti in chiaro e dai totogiochi). «Dovremo discutere di cose concrete, ma credo che sia possibile andare avanti», commenta Carraro.

UNDER 21

EUROPEI Il torneo in Slovacchia mette a disposizione quattro posti per le Olimpiadi di Sydney

Azzurrini all'assalto dell'Inghilterra

PROGRAMMA

Gruppo A: *Oggi:* Slovacchia-Turchia (18); ITALIA-Inghilterra (20.30). *29/5:* ITALIA-Slovacchia (20.30); Inghilterra-Turchia (20.30). *1/6* ITALIA-Turchia (20.30); Slovacchia-Inghilterra (20.30).
Gruppo B: *Oggi:* Croazia-Olanda (18). Spagna-Rep. Ceca (19). *29/5:* Rep. Ceca-Olanda (19). Spagna-Croazia 20.30. *1/6:* Olanda-Spagna (20.30); Rep. Ceca-Slovacchia (20.30).
4/6: finale per il 3.o posto tra le seconde dei due gironi (ore 17). Finale per il 1.o posto tra le prime dei due gironi (ore 20.30).

BRATISLAVA Archiviata la breve parentesi-Giampaglia, dopo l'era dei trionfi di Cesare Maldini, la nazionale Under 21 cerca il primo titolo targato Marco Tardelli. L'occasione è la finale a squadre degli Europei di categoria, al via oggi. Non sarà facile per gli azzurrini, ma la tradizione di questa squadra è fatta di vittorie (tre Europei dal '92 al '96) e spesso anche di partite spettacolari.

Nel frattempo è cambiata la formula del torneo continentale di categoria. Adesso alla fase finale partecipano otto squadre divise in due gironi, e per l'Italia c'è subito un avvio in salita. Avversaria odierna sarà infatti l'Inghilterra, che Tardelli non ha mai incontrato da tecnico. Gli inglesi non si possono accontentare del traguardo minimo della qualificazione olimpica (questo torneo in Slovacchia promuoverà ai Giochi di Sydney le prime quattro, ma gli inglesi non potranno comunque andare in Australia perchè il Cio ammette solo rappresentantive della Gran Bretagna), deve puntare al traguardo massimo: la vittoria finale.

Sarà un'Inghilterra diversa da quella che ha destato grossa impressione nella fase eliminatoria, perchè priva di molti titolari: Heskey, Barry, Gerrard, Rio Ferdinand, Smith, Bridges, Woodgate, Bowyer e Cole.

Il gruppo azzurro è lo stesso da due anni, quello dei Pirlo, Baronio, Gattuso e Ventola, e senza quel Cassano la cui esclusione dai convocati ha destato perplessità e potrebbe attirare nuove critiche su Tardelli in caso di avvio non positivo. Il ct comunque preferisce parlare dei presenti, e fa sapere di avere due dubbi per la formazione: Mezzano o Cirillo in difesa, Ventola o Spinesi in attacco.

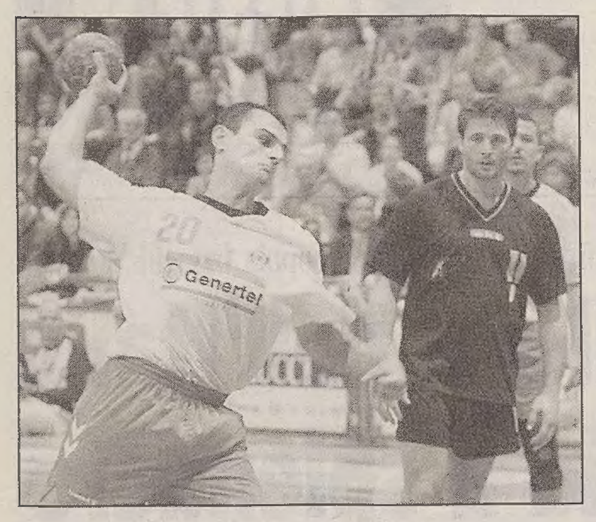
Canale 5, 20.30.

e25058
Prosit! INVITO Prosit!
Cantina Produttori Cormòns aperta domenica 28 maggio in via Vino della Pace n. 31
Vieni a trovarci domenica 28 maggio, potrai visitare la nostra Cantina lungo un suggestivo percorso fra le botti di rovere dipinte, le bottiglie alte 6 metri con le gigantografie delle etichette del «Vino della Pace», la mostra tematica di 50 opere dell'artista Darko e degli scultori Giorgio Celiberti, Luciano Ceschia, Giancarlo Ermacora del maestro Enrico Baj e ancora di Buttazzoni, Cavazzon, Martens, Marini, Munaro, Zanussi e tanti altri. Si potranno degustare i vini delle zone a DOC più rinomate del Friuli con assaggi di prosciutto di San Daniele e formaggio Montasio, sardelle preparate dai donatori di sangue di Grado e Cormòns e altre specialità enogastronomiche.
Ti aspettiamo domenica 28 maggio dalle ore 10 alle ore 18 per brindare assieme alla salute e alla pace, allietati dai canti del Coro della Cantina.
PROSIT!
Si potranno inoltre acquistare vini pregiati, distillati, spumanti, olii e aceti delle zone più rinomate d'Italia e del Mondo.
Cantina Produttori CORMÒNS
Cantina Produttori Cormòns - Via Vino della Pace 31 - Cormòns - Tel. 0481/60579 - 61798
info@cormons.com - www.cormons.com

PALLAMANO FINALE Oggi, alle 18, gara-2 in casa del Prato con i triestini intenzionati ad archiviare la pratica evitando di ricorrere alla «bella»

Genertel a sessanta minuti dallo scudetto

Biancorossi presenti in campo al gran completo, Al.Pi. con molti assenti e panchina cortissima



Kalandadze nella gara-1 contro il Prato. (Foto Lasorte)

TRIESTE Lo scudetto tricolore dista dalla Genertel sessanta minuti. Oggi, alle 18 (e non come al solito alle 21), sul «scivoloso» parquet del Maliseti, nella malinconica periferia di Prato, la Genertel affronta la gara-2 contro i campioni d'Italia in carica dell'Al.Pi. Prato (arbitri Fabbian-Narduzzi), con la ferma intenzione di riportare subito lo scudetto a Trieste. Due anni di permanenza del tricolore in Toscana sono troppi. Tanto che oggi potrebbe essere la volta buona per togliersi il macigno dalla scarpa.

QUI TRIESTE. Dopo tanta sfortuna, sui biancorossi splende finalmente la buona stella. Dall'infermeria giungono solo buone notizie. A lamentare lievissime noie alla spalla è soltanto Kalandadze (un autentico killer in gara-1), ma si tratta di piccoli disturbi che con tutta probabilità oggi in campo si faranno sentire molto meno della tensione e dell'emozione. Per il resto Tiselj si dice soddisfatto e soprattutto sereno. Ma chi resterà sugli spalti, Velenik o Martinelli? «Deciderò all'ultimo istante» - dice il tecnico prima di richiudersi in un silenzio che definisce «tattico».

QUI PRATO. L'Al.Pi. Prato, come è noto, non vive con altrettanta serenità quest'ultimo scorcio di campionato. Babic è stato operato martedì scorso al legamento crociato del ginocchio destro e per lui i tempi di rientro sono molto lunghi. Qualche problema fisico lo lamenta anche il veterano Massotti (il referto medico parla di distrazione muscolare alla coscia destra). «Set», comunque, sarà lo stesso in campo a dare man forte ai suoi compagni di squadra. Sarà costretto a stringere i denti, infine, Bossi che ha la falange del dito rotta. Resteranno seduti in tribuna i due squalificati Tabanelli e Gabrielli.

STRATEGIE. I triestini dovranno cercare di affaticare quanto più possibile i padroni di casa nei primi 30' di gioco. Così il secondo tempo potrebbe presentarsi in discesa. Non sarà comunque facile, anche perchè l'infuocata atmosfera che si respira nel «pallone» di Maliseti è in grado di trasformare i toscani. Questi ultimi non hanno molte chances. Devono vincere a tutti i costi, altrimenti addio scudetto. Per loro, però, questa volta il compito non si presenta facile.

TIFOSERIE. Da Trieste questa mattina partiranno in tutto circa un'ottantina di tifosi che faranno rotta su Prato con i più svariati mezzi. Il Club Amici della pallamano ha riempito un pullman intero. Altri hanno preferito salire sul treno e altri ancora raggiungeranno Prato con mezzi propri. Ad attendere il plotone di fedelissimi ci sarà un altrettanto agguerrito plotone di tifosi toscani. Quanti? Difficile stabilirlo fin d'ora. Saranno comunque in 600-700. Ma si spera caldamente che il numero non cresca, altrimenti il «pallone» potrebbe scoppiare...

TIVU'. La gara-2 della finale scudetto verrà ripresa dalle telecamere di Rai Sport Sat che trasmetteranno l'incontro in differita lunedì su Rai Sat alle 19.25.

RADIO. Diretta radiofonica della partita su Radioattività a partire dalle 18.

Così in campo — A Prato ore 18

AL.PI. PRATO	GENERTEL
12 DANTI	1 DI MARCELLO
16 DOVERE	16 MESTRINER
3 CURAK	3 VELENIK (o MARTINELLI)
4 FRESCHI AL.	4 OVEGLIA
6 OGNJENOVIC	6 ANDERSSON
7 KOBILICA	8 SCHMIDT-RICCI
8 DEI	9 FUSINA
10 MASSOTTI	10 GUERRAZZI
11 FONTI	11 PASTORELLI
12 FRESCHI AN.	14 TARAFINO
14 BOSSI	15 LO DUCA
all. ANDREASIC	20 KALANDADZE
	all. TISELJ

Arbitri: *FABBIAN - NARDUZZI*

82 giro d'italia

DODICESIMA TAPPA A Feltre vince l'outsider della Polti mentre Casagrande difende senza problemi la maglia rosa

I «big» si studiano, Cassani ringrazia e si invola

Oggi tappone dolomitico con il Falzarego, il Fedaia e il Sella, arrivo in Val Gardena

Enrico Cassani esulta sul traguardo di Feltre.

FELTRE Vince Enrico Cassani, il gruppo della maglia rosa arriva con quattro minuti di ritardo, la classifica resta quella e... Tarallucci e vino? Neanche per sogno: guardate la media oraria, che recita 45. E poi guardate quali squadre erano rappresentate nella fuga che ha ottenuto tutto ciò: lo scopo era quello di tenere al coperto i migliori? Oppure lo scopo era quello di sfrondare con largo anticipo il lotto dei pretendenti alla tappa (e alla maglia) di oggi? Fate un po' voi.

Delusi invece quelli (e noi tra questi) che speravano nell'anticipo di ostilità. Nessuno dei grandi ha messo fuori il becco, la Caldirola di Casagrande ha lavorato egregiamente in difesa. La Bibione-Feltre parte dal mare all'ora delle pentole sul fuoco. Dopo 4 km si ritira Moreni, già bravo a tener manubrio dopo la tombola del San Pellegrino in Alpe. «Ci rivediamo al campionato italiano - dice - lì sarò tra i protagonisti».

Qualche attacco d'assaggio, poi, al chilometro 48, poco prima di Pordenone, se ne vanno in 24: Cassani, Mazzoleni, Caucchioli, Gomes, Lafis, Mc Ewenj, Ferrigato e Konychev, Sevilla, Guidi, Barbero, Piccoli, Contrini, Zanotti, Bramati, Gualdi, Marin, Dekker, Boerman, Engels, Cipollini, Conte, Casagrande jr., Aggiano. La media della prima ora di corsa è di 51,300. Già a Pordenone i 24 hanno 2' di vantaggio sul gruppo. A Conegliano il vantaggio è già di quasi 4'. A Col San Martino il vantaggio è di 5'24". Il valico Le Laste aspetta tutti al varco. Il gruppo dei fuggitivi si spacca in due, ma da dietro non emerge nessuno. «Lasciamoli divertire», dicono i boss. La situazione a metà salita è questa: in fuga Konychev, Piccoli, Casagrande jr, Barbero, Cassani, Sevilla, Marin, Mazzoleni, Engels e Aggiano; a 27" gli altri, a 4'35 il gruppo.

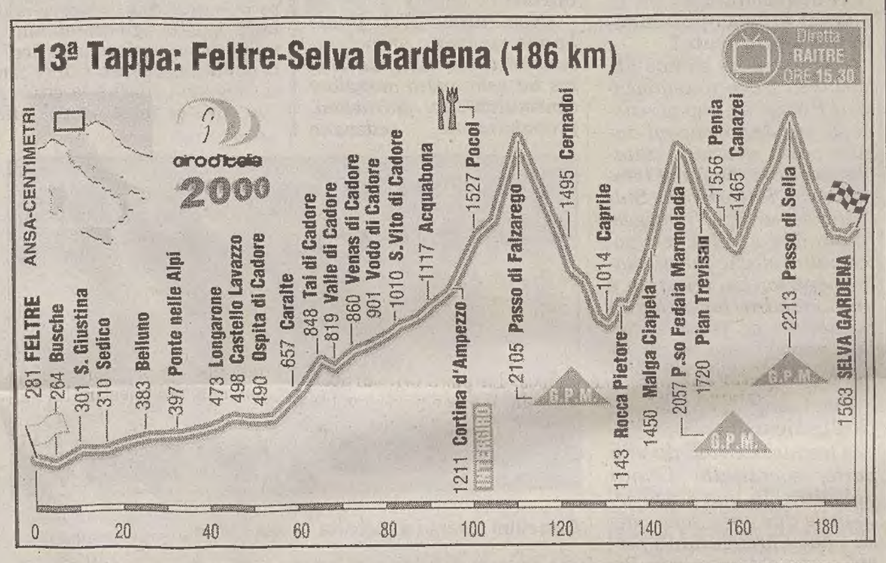
Provano a staccarsi, nell'ordine, Barbero, Sevilla, poi Engels, quindi ancora Barbero, Sevilla e Mazzoleni, che scollinano in trio. In discesa l'implacabile Konychev porta dentro il resto della banda, con aggiunta di residui dei 24 originari. Sevilla, Mazzoleni e Konychev provano il colpo a sorpresa, che invece riesce a Cassani.

Si va alla prova della verità. Oggi da Feltre si sale a Selva Gardena: 186 km d'inferno, attraverso il Falzarego (pendenza massina 7%), Fedaia (punto critico tra Malga Ciapela e Capanna Bill, anche il 14% di pendenza), poi sul Sella (12% nel chilometro e mezzo che porta da quota 1.995 a quota 2.205). Rampetta finale, per gradire, a Selva. In più le previsioni meteo annunciano possibilità di pioggia, che a quelle altezze significa nevischio.

Antonio Frigo

LE CLASSIFICHE

FELTRE Ordine d'arrivo della 12/a tappa, Bibione-Feltre di km. 184: 1) Cassani (Ita/Polti) in 4h05'18" alla media di kmh 45,006 (abbuono 12"); 2) Bramati (Ita) a 1" (abb. 8"); 3) Konychev (Rus) s.t. (abb. 6"); 4) Gualdi (Ita) s.t.; 5) Engels (Ola) s.t.; 6) Fi. Casagrande (Ita) s.t.; 7) Alveiro Marin (Col) s.t.; 8) Piccoli (Ita) s.t. **Classifica generale:** 1) Fr. Casagrande (Ita/Vini Caldirola-Sidermec); 2) Belli (Ita) a 4"; 3) Tonkov (Rus) a 7"; 4) Di Luca (Ita) a 10"; 5) Hruska (Cec) a 17"; 6) Garzelli (Ita) a 22"; 7) Frigo (Ita) a 44"; 8) Noè (Ita) a 49".



LE ALTRE CORSE

TRIESTE Sono i biker i grandi protagonisti del fine settimana agonistico della Federciclismo. Oggi e domani, a Piacenza, si terranno i campionati italiani di cross country. La nostra regione sarà rappresentata da 48 atleti, dalle categorie giovanili ai master. La punta sarà Daniele Pontoni, ancora fuori forma ma determinato. «Sono realista, non posso puntare alla vittoria- ha detto il friulano-. Ho una preparazione approssimativa, sono qui per rientrare nel clima di gara». Pontoni sarà in gara oggi, dalle 15.30. Domani sarà la volta dei master e delle categorie amatoriali.

Tra le prove regionali si inizierà a gareggiare oggi, a Pasiano di Pordenone, con una gincana per giovanissimi (dalle 15.30). Domani l'avvenimento clou sarà il Trofeo Panglavec, la corsa per juniores organizzata dalla Moratti. Si gareggerà dalle 10, su un circuito tra Gorizia, Uclanzi, il gpm di Bucuie e il Vallone delle Acque, da ripetere sette volte per un totale di 100 km.

Gara di livello anche a Terenzano, dove si disputerà la 43.a edizione della Terenzano-Trieste per élite e under 23. Si gareggerà (dalle 12.30) su un circuito ampio tra Terenzano, Cervignano, Monfalcone, Sistiana, Gorizia, monte Calvario, Cormons, Manzano per concludere dopo 170 km a Terenzano. Gli allievi saranno a Manzano (dalle 10), gli esordienti a Teor (dalle 14.30), i giovanissimi a Roveredo (dalle 16) e a Flaibano (dalle 9.30), i biker a Savorgnano (dalle 10) e i cicloamatori a Rovedero (dalle 10).

an.p.

Campionati italiani di cross country a Piacenza
Al via anche Pontoni, ma ancora in «rodaggio»

I regionali

L'aria di casa stuzzica Zanette: «Ma mi sono perso la fuga buona»

TRIESTE Classica tappa da fuga per corridori fuori classifica quella di ieri. C'ha provato, dopo essere sfilato davanti a casa, a Sacile, anche Denis Zanette. Ma senza fortuna. «Siamo partiti a tutta, in tanti hanno provato a scattare ma il gruppo ha sempre ricucito lo strappo. Nella discesa in cui è scattato Cassani, portandosi dietro la vera fuga della giornata, sono rimasto attardato. Così ho concluso alle spalle della maglia rosa».

Sfilata lungo le strade di casa anche per Biagio Conte, l'altro sacilese del gruppo. «L'avvenimento della giornata è stato il passaggio a Sacile. Ho tirato all'inizio , poi siamo rimasti tranquilli. L'importante sarà riuscire a lavorare bene da domani (oggi ndr) in poi».

Giornata tranquilla anche per il foglianino Enrico Degano. «Siamo partiti a tutta, io ho cercato di prendere come riferimento Conte, che mi sembrava molto attivo. Poi, quando è andata via la fuga, sono rimasto in gruppo . Sono soddisfatto, la gamba è buona e il morale è alto». La brutta notizia per Degano è il ritiro del suo compagno di squadra Leaper. Adesso alla Panaria sono rimasti solo in quattro. E Degano dovrà tenere duro il più possibile.

an.p.

BASKET

Finale scudetto al terzo atto La Paf scommette sui lunghi

BOLOGNA Dopo che nelle prime due partite il fattore campo è saltato, oggi Paf e Benetton Treviso tornano sul parquet al PalaDozza di Bologna per gara3 di finale scudetto. «La verità è che la nostra è una squadra forte che ha tutte le caratteristiche per poter vincere - dice Charlie Recalcati, allenatore Paf, confortato dalla prova dei suoi a Treviso - ma poi le partite bisogna giocarle e non puoi averle vinte in partenza».

A Treviso ha ben funzionato l' assetto con «tre torri» (Vrankovic 2,18, Fucka 2,15, Galanda 2,10), conseguenza dell' assenza di Karnisovas che potrebbe esserci in una eventuale gara-5: «Considerate le risposte è logico che l' utilizzo dei tre lunghi possa rimanere un nostro punto fermo, ma non possiamo aspettarci che il clichè delle partite resti sempre uguale alle precedenti e dobbiamo essere pronti a variare».

Raitre, 17.15.

La Telit domani in amichevole contro la Bucknell University

TRIESTE La Telit torna in campo. Domani alle 19 al PalaCalvola la formazione di Banchi affronta in amichevole (ingresso 7mila lire) gli statunitensi della Bucknell Bison University. La selezione Usa è impegnata in questo periodo in un tour europeo che la porterà a giocare, tra l'altro, a Pola, Firenze e Milano. La Telit si presenterà con Palombita, Maric, Laezza, Pigato, Casoli, Rezzano, Podestà, il 19nne play italo-argentino Becerra e i due giovani in prova, l'ala Rodolfo Valenti e l'ala-centro Filippo Gagliardo. Da seguire con attenzione soprattutto la prova di Valenti e Gagliardo, che cercheranno di convincere Banchi a offrire loro un posto in squadra nella prossima stagione. La Pall. Trieste infine ha allestito uno stand all'interno del Porto Vecchio dove sarà possibile ottenere informazioni sulla campagna abbonamenti che scatterà lunedì.

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 4

1.a corsa	1.o arrivato	X1X
	2.o arrivato	1X2
2.a corsa	1.o arrivato	12
	2.o arrivato	21
3.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
4.a corsa	1.o arrivato	222
	2.o arrivato	12X
5.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	12
6.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	2X
Corsa +		7-12-8

La Tris di ieri: 5-3-18, paga 3.643.300 ai 698 vincitori.

GINNASTICA

La triestina si presenta ai campionati tricolori di categoria con un taglio all'alluce del piede

Bremini «ferita» agli italiani

TRIESTE Vigilia dei campionati italiani di categoria difficile per la triestina dell' Artistica '81 Martina Bremini. Giovedì pomeriggio, in allenamento, Martina è scivolata dalla trave, rimediando una fastidiosa ferita all'alluce del piede destro. «Nulla di grave - spiega la Bremini - ma il dolore si fa sentire». I medici della Federginnastica sono riusciti a far sgonfiare il piede della sfortunata ginnasta con degli impacchi di ghiaccio ma purtroppo il taglio rimane. «Alle parallele e al volteggio non ci sono grossi problemi, riesco a lavorare evitando di appoggiare la punta del piede a terra». Più grave la situazione per le prove di corpo libero e trave. «A questi due attrezzi non so cosa riuscirò a fare - spiega Martina -. In entrambi gli esercizi dovrò sforzare le dita dei piedi. Spero di reggere».

La triestina appare tagliata fuori dalla lotta per la vittoria. Favorite la piemontese Adriana Crisci e la bergamasca Monica Bergamelli. L'obiettivo della Bremini? «Riuscire a fare del mio meglio. È inutile fare pronostici». I campionati italiani si terranno oggi a Lavagna. Martedì sera Martina sarà festeggiata dall'Artistica '81 nel grande saggio che aprirà le porte del PalaTrieste alla ginnastica.

Sgt fa bottino: sette medaglie

TRIESTE Al di sopra delle più rosee aspettative i risultati degli atleti dell'Sgt ai campionati italiani di specialità di ginnastica artistica, a Porto San Giorgio. I triestini, gli unici regionali qualificatisi per le finali, hanno conquistato 7 medaglie, una d'oro (ma per punteggio sono in realtà due), tre d'argento e tre di bronzo. Un risultato che ha stupito lo stesso allenatore del team triestino, Fabrizio Mezzetti: «La stagione sinora era stata piuttosto deludente e sarei stato più che soddisfatto di una sola medaglia. Pensare di agguantarne 7, tutte con pieno merito, è ben più di quanto mi potessi aspettare». Autori dell' impresa gli juniores Alan Pettirosso e Luca Stacul e il senior Andrea Rossetti.

L'oro è arrivato da Pettirosso, vincente nella gara al cavallo con più di un punto di vantaggio sugli avversari più pericolosi. L'esercizio di Pettirosso è stato praticamente perfetto, sia in qualificazione che in finale. Prova da oro, ma premiata con l'argento, per Luca Stacul al volteggio. Il giovanissimo triestino con una rotazione carpiata indietro ha conquistato uno splendido 8.30, che ha eguagliato la prestazione del lombardo Paolo Luciani, già tricolore al volteggio nel '99. Il pari merito, però, non è contemplato dal regolamento così l'oro è andato a Luciani, «premiato» per essere di un anno più anziano rispetto a Stacul. Secondo Stacul e terzo Pettirosso, con 8.20. Agli anelli ancora soddisfazioni per l'Sgt: Luca Stacul, dopo un esercizio preciso, senza tentennamenti, ha meritato un 8.60 che l'ha proiettato sino alla terza piazza, a un decimo di punto dal secondo e a due decimi e mezzo dal terzo. Poi ancora Pettirosso, secondo con 8.80 punti alla sbarra, da sempre il suo punto di forza. Mancava all'appello ancora Rossetti, autore di una stagione con tanti impegni agonistici ma con pochi allenamenti, a causa dell'incalzare degli esami universitari. Rossetti ,da anni una delle colonne dell'Sgt , ha agguantato l'argento al volteggio, arrendendosi solo all'ex azzurrro Di Pumpo, e la terza piazza al corpo libero, alle spalle del nazionale Ruosi. Di più proprio non si poteva fare.

Anna Pugliese

La Snaidero fa un bagno di folla nel centro di Udine e ora sogna l'Europa

UDINE Dopo il bagno di folla del Carnera quello di piazza San Giacomo, salotto buono di Udine dove la Snaidero è stata festeggiata ieri pomeriggio dopo essere stata ricevuta in Municipio dal sindaco Ceccotti. La promozione nel gotha del basket ha calato il Friuli cestistico in un'atmosfera da tempo dimenticata ma i responsabili rimangono con in piedi a terra e già programmano la prossima stagione. «È bello pensare alla A1 – fa sibillino il g.m. Giancarlo Sarti – ma all'Europa ancora di più». Il presidente Edy Snaidero effettua un collegamento ideale con il passato: «Dedico tutto questo, oltre che a mia moglie, a mio padre che 30 anni fa fece grande la pallacanestro friulana. Sperando di costruire quanto lui e magari qualcosa di più, a partire dalle fondamenta, il settore giovanile in cui crediamo tantissimo».

L'allenatore Boniciolli, dopo aver elogiato gli avversari lo fa con i suoi ragazzi «Il nostro maggiore merito in gara4 è stato crederci fino alla fine. Avevo detto alla squadra che sarebbe stata una finale da difesa, non da attacco e quando abbiamo cominciato a farlo veramente, con l'ascesa di Smith, tutto è andato meglio». Una promozione in A1, quella della Snaidero, che proietta il Nord-Est in vetta ai valori nazionali e porta nell'aria il profumo del derby friulgiuliano. Con un nome ad aleggiare sul mercato, Michele Mian.

Edy Fabris

Matteo Boniciolli in trionfo al Carnera. (Anteprima)

▪1 Lo spettacolo è cominciato con le prove libere in vista del Gran Premio d'Europa di domani

Un arcobaleno tecnologico

Oggi trofeo «Pole Position» che potrà essere seguito dalle rive

TRIESTE Lo spettacolo è cominciato. La prima giornata del Mondiale di Off-shore classe 1 valido per il Gran premio d'Europa 2000 ha aperto ufficialmente ieri a Trieste la sua giostra con la prima sessione di prove. Quasi tutte le imbarcazioni in lizza hanno attraversato le acque del golfo al fine delle ultime verifiche.

Le fasi non cronometrate hanno interessato per lo più l'assetto e l'uso delle eliche in vista delle prove odierne e delle gare ufficiali di domani pomeriggio. La giornata di sperimentazione di ieri ha riservato comunque una grande novità assoluta per quanto concerne la tecnologia al servizio della classe 1 dell'Off-shore.

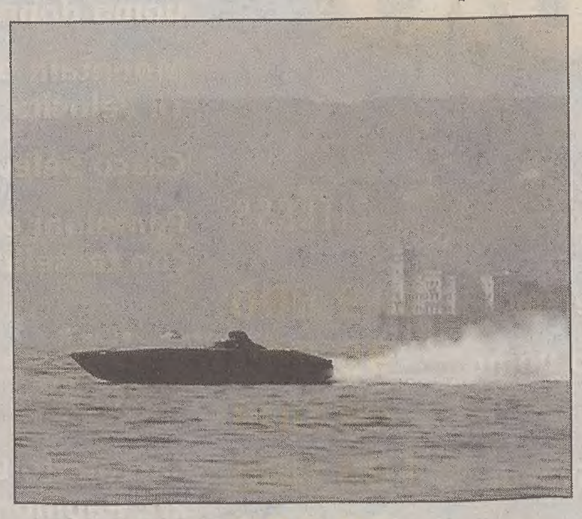
Il pilota costruttore Edoardo Polli a bordo del suo Rainbow, uno dei cinque diesel iscritti, ha verificato la funzionalità di un controllo computerizzato del bilanciamento e assetto dello scafo. La validità del ritrovato avrà comunque conferma solo dopo le ulteriori prove previste nelle due sessioni odierne. Oggi il Gran premio Europa 2000 regala un'altra innovazione, una vera svolta nella storia della motonautica mondiale. Nel primo pomeriggio (dalle 14.30 alle 16.30) avrà inizio la prova cronometrata su un circuito rettangolare perfettamente visibile dalla costa e dal porto.

La formula della prova cronometro è legata alla classifica del trofeo Pole Position ma non condizionerà in nessun modo la griglia di partenza della gara ufficiale di domani alle 14.30.

Con i collaudi sul mare hanno preso il via anche le manifestazioni collaterali. Tutte le imbarcazioni hanno partecipato alla parata cittadina, mentre nella serata team ed equipaggi hanno caratterizzato la festa in piazza Marconi a Muggia per il Welcome party.

La festa è iniziata nel villaggio eretto nell'area del Porto vecchio; oggi la rassegna di Radio Baccano prosegue a partire dalle 18 con le esibizioni dei campioni di culturismo Ricky Ramazzina, Mauro Sassi e Cristina Casoni. Quindi spettacoli con gli spogiarellisti del Full Monthy, il cantante Davide Vichingo, il gruppo Traccia Mista (alle 21.30) e Cardio Funk.

Francesco Cardella



A sin. un momento della prima sessione di prove svoltesi ieri; a fianco l'insolita sfilata per le vie di città. (Foto Lasorte)

JUDO

A Muggia il meglio del tatami L'A&R prova il Grande Slam

TRIESTE Muggia diventa per un giorno la capitale regionale del judo e si appresta ad ospitare centinaia di atleti d'alto livello nazionale e internazionale. L'appuntamento è per domani, in occasione del quinto trofeo «Città di Muggia» in programma alla palestra Pacco dalle 9.30. La crescita della manifestazione è sempre più evidente ed a dimostrarlo ci sono le numerose preiscrizioni di prestigio già giunte presso la sede degli organizzatori dell'Us Muggesana. Il Sankaku Celje, il forte club sloveno vincitore lo scorso anno, si troverà di fronte ad un avversario di prima grandezza quale l'Akiyama Settimo Torinese, che ha iscritto tutte le prime linee. Iscrizioni sono giunte però anche da tutte le regioni d'Italia e dalle nazioni limitrofe, che assicureranno una concorrenza agguerrita. Per le classi esordienti (M-F) e junior-senior femminile, il Città di Muggia è valido anche quale prova del Grande Slam, mentre in chiusura delle gare individuali, si disputerà la terza giornata dello scudetto regionale. Dopo l'ottima partenza, l'A&R Trieste tenterà di sfruttare il fattore-campo per recuperare la leadership perduta nella seconda giornata a vantaggio del Tenri Udine. Attesissime le prove dei gemelli Simone e Giacomo Fratti, beniamini della Muggesana e reduci da una buona prova al Gran Premio nazionale Esordienti.

Enzo de Denaro

VELA Qualificazione strappata in Olanda

In classe Soling Paoletti conquista un posto per i Giochi di Sydney

TRIESTE Un altro triestino tra i qualificati alle olimpiadi. Il dato non è ancora ufficiale - in quanto alla fine delle qualificazioni mancano ancora due prove - ma praticamente certo. Michele Paoletti, della Barcola-Grignano, parteciperà alle regate di Sydney in classe Soling (l'ammiraglia delle Olimpiadi, barca per 3 persone) nell'equipaggio guidato da Nicola Celon. La qualificazione, per la quale manca solo l'imprimatur della Federazione, è stata ottenuta con l'ottavo posto alle regate di Medemblik, in Olanda, che si concluderanno domani. Paoletti, a prua di Celon, è attualmente secondo tra gli italiani, all'ottavo posto assoluto, ma Paolo Cian, ora sesto, vanta risultati di gran lunga peggiori nelle tre precedenti regate valide per la qualificazione. Gli altri due italiani in gara per quest'ultimo posto a Sydney, invece, hanno regatato male in Olanda, autoescludendosi dalle Olimpiadi. La conferma ufficiale domani, ma si può iniziare quasi a festeggiare. Paoletti, figlio d'arte, ha 28 anni. Per le derive olimpiche ha avuto una sorta di ritorno di fiamma: dopo una serie di stagioni nella vela d'altura, tre anni fa ha provato a regatare in Laser, per passare poi sul soling con Celon.

SCI VELA A TRIESTE. Parte oggi, alle 11, la regata combinata Sci Vela, organizzata dalla Società triestina sport del mare e lo Sci club Inter San Sabba. La manifestazione velica segue la gara di sci svoltasi quest'inverno, che ha impegnato oltre un centinaio di velisti, e ha visto la vittora dell'equipaggio di Xray, seguito da Virus e Caos, gli scafi da battere nella prova in mare. La regata - a causa della concomitanza con le gare di off shore - partirà dall'esterno delle dighe: il percorso prevede un cancello a Isola, e quindi l'arrivo a San Bernardino, tra Pirano e Portorose. Ma nel più tradizionale clima delle regate vela sci, la festa non finirà così: è prevista dall'organizzazione una serata all'casinò Metropol di Portorose, che ha collaborato all'evento, in cui si svolgeranno le premiazioni.

VASCOTTO INSEGUE CAYARD. Si conclude oggi la settimana di regate a Capri: Vascotto, su Merit Cup Pro, figura al secondo posto tra gli Ims, dietro a Brava Q8 di Paul Cayard. L'altro scafo triestino, Wind, con Bressani al timone è attualmente quinto, ma si consola con il secondo posto nel raggruppamento IRC2000. Oggi le ultime prove in programma.

TRIESTE-BRIONI. Via alla 13.a edizione della alturiera internazionale organizzata dal Sirena di Barcola, la Trieste-Brioni che quest'anno cambia formula. Iscritti vascelli di grossa stazza e di alto lignaggio agonistico (ad esempio Tuttatrieste), sia monotipi iperveloci (tipo Ufo).

Francesca Capodanno

HOCKEY IN LINE

In A1 Kwins in pista a Varese per mantenere la leadership

TRIESTE Dopo l'affermazione sui Draghi Torino i Kwins Bcc puntano decisamente alla vittoria anche con gli All Star Milano, che incontreranno domani alle 17 a Varese per mantenere la prima piazza nella classifica parziale del campionato di serie A1 di hockey in line. «Sarà una partita difficilissima» spiega Mauro Medeot, una dei più esperti tra i Kwins-. All' andata i milanesi hanno giocato male e noi abbiamo faticato per vincere. Loro potranno schierare atleti di livello come i russi Soultanovich e Sygourov e un portiere titolare nella serie A di ghiaccio svizzera. Inoltre si giocherà su un campo da gioco di 30 per 60 metri, più ampio rispetto alla pista su cui ci alleniamo. Sarà un problema per i portieri, che dovranno difendere porte più grandi, ma anche per attaccanti e difensori, che si stancheranno prima. E purtroppo mancherà una pedina importante come Bostjan Kos». La vittoria sui Draghi ha dato indicazioni importanti in vista della partita con gli All Star? «Con i Draghi abbiamo vinto ma senza proporre il nostro miglior gioco. La pista era sdrucciolevole, il disco non scivolava bene, quindi costruire delle azioni di gioco pericolose non era agevole. Avremmo dovuto affermarci con uno scarto maggiore, ma l'importante era vincere. Ed è quello che abbiamo fatto».

UNDER 17 Vittoria dei Suns Porcia sul Polet Trieste per 3-1 nella seconda giornata del campionato regionale under 17. I triestini hanno proposto una partita al di sotto delle aspettative, giocando in modo disordinato. Si cercava il gol più con azioni individuali che con gli schemi provati e riprovati in allenamento, senza mettere in reale difficoltà i pordenonesi. A peggiorare la situazione dei triestini ha pensato il portiere del Porcia, bombardato da 35 tiri in porta ma capace di pararli quasi tutti. L'unico andato a segno è stato il tiro potente di Davide Battisti, tra i migliori. «Abbiamo proposto un gioco poco concreto, sempre in affanno», commenta l'allenatore del Polet, Mojmir Kokorovec. La terza giornata si giocherà il 4 giugno.

Anna Pugliese

BASEBALL

Ambiziosa trasferta dei triestini in casa del San Martino che occupa la testa della classifica

Serie B: l'Alpina cerca la vetta

TRIESTE L'Alpina Tergeste prepara l'aggancio alla vetta: domani (15.30 e 20.30) il team di Bazzarini affronterà in trasferta il San Martino, squadra al vertice della classifica della B di baseball. I veneti hanno solo due punti in più rispetto ai triestini che potrebbero fare il colpo. «Ci piacerebbe almeno centrare la spartizione della posta – ammette Igor Dolenc, presidente dell'Alpina – Dipenderà molto da come si comporteranno i lanciatori e l'attacco. È una partita a dir poco delicata».

Certo che un doppio successo potrebbe essere un'iniezione di fiducia in ottica promozione. «Abbiamo peccato all'inizio della stagione soprattutto d'inesperienza – spiega Dolenc –. I ragazzi sono giovani, ma il talento c'è e comunque siamo in piena corsa per i play-off. In più dovremmo recuperare due pedine preziose come Sartoretto e Drioli».

Ma non c'è solo la prima squadra dell'Alpina che promette scintille: anche il settore giovanile sta regalando soddisfazioni, con le squadre Primavera, Cadetti e Ragazzi. La ciliegina è rappresentata dalla chiusura di uno stage di baseball che la società di Prosecco ha tenuto nelle elementari triestine: mercoledì, a Opicina, nella manifestazione saranno coinvolti circa 140 bambini.

m.k.

SABATO SPORT

CALCIO

Supercoppa: Torre-Juventina (20.30 Gonars).
Terza: Sesto Bagnarola-Pieris (20.45 Majano).
Juniores. Finale Mocarini: Venzone-Ruda (17 Gonars). Postcampionato (17): Caneva-Spilimbergo, Codroipo-Pro Fagagna, Trieste-Ronchi, Ponziana-San Giovanni.

PALLANUOTO

Serie B maschile: Busto-Triestina (20.30).
Serie C maschile: Coop Parma-Edera (19.15).
Serie A2 femminile: Triestina-Bentegodi (domani, 15 Bianchi).

PALLANUOTO

In serie C Bonetta esalta l'Edera e affonda i vicentini

Edera Samer 12
Le Piscine Vicenza 6
(2-2, 2-0, 2-1, 6-3)

EDERA: Levi, Cattaruzzi 1, Pahor, Montagnana E., Montagnana A., Malagnino, Samani, Chimenti, Golob. Irredento 2, Lepore 2, Fatovich 4, Valeri 3.
VICENZA: Lovato, Melison 2, Gasparoni 1, Beggio, Peri, Ragno, Pegobaro, Nuzzana 1, Nalato 1, Vukelic 1, Gaspari.
ARBITRO: Maizan di Trieste.

TRIESTE Nella serie C di pallanuoto maschile un'inarrestabile Edera guidata da Piero Bonetta si consolida in cima alla classifica colpendo ed affondando alla «Bianchi» di Trieste il Piscine Vicenza. L'incontro si è iniziato con performance alla pari tra le due compagini, ma già nella seconda frazione, i triestini si sono distaccati di due reti, per poi rincarare la dose nella frazione successiva quando, a meno 2' dalla fine del terzo parziale, un assist Samani-Lepore-Valeri ha portato il gol del 6-3, con un lavoro degno di una grande squadra dotata di tecnica e lucidità. Nell'ultimo tempo i padroni di casa, continuando con un pressing deciso, hanno dominato. Bella la rete di Cattaruzzi (9-4) in contropiede, opportuno anche il time out chiesto da Bonetta che ha portato gli ederini in doppia cifra 10-4. Ora – ha dichiarato Bonetta – lavoriamo in vista dei play-off, primi o secondi siamo certamente, bisognerà mantenere forma fisica e psicologica». Altri risultati: Persiceto-Ghirlandina 3-5, Coop Nordest-2001 Padova 13-4.
Oggi l'Edera è ospite della Copp Parma.

Isabella Grandi

BEACH VOLLEY

Nei provinciali vincono Petri-Tauceri e Gustini-Franco

TRIESTE Si è disputata domenica la fase provinciale del 5.o Campionato italiano per società di Beach Volley con i successi delle coppie Petri-Tauceri in campo maschile e Gustini-Franco in quello femminile. Il torneo è andato in scena a Portorose in quanto la nostra provincia non dispone di un campo adeguato per questa disciplina. Queste le classifiche.

Maschile: 1) Petri-Tauceri (Prevenire); 2) Cella-Rovere (Club Altura); 3) Gelmini-Furlanic (Hammer Rigutti); 4) Tomasini-Tognon (Prevenire); 5) Benvenuto-Addobbati (Prevenire) e Bignotti-Taberni (Pallavolo Trieste); 7) Marzari-Botteghelli (Prevenire) e Fonda-Zanolin (Hammer-Rigutti); 9) Epifani-Samec (Prevenire).

Femminile: 1) Gustini-Franco (Sant'Andrea); 2) Wolf-Patuanelli (Pall. Altura); 3) Dudine-Kaiser (BVC Prevenire); 4) Mele-Clozza (Pallavolo Altura); 5) Crisafulli-Cerqueni (Prevenire) e Uxa-Zigante (Pall. Altura); 7) Apollonio-Crasso (Pall. Altura) e Grimalda-Marsetti (Pall. Altura); 9) Puppin-Crivici (Prevenire), Gregori-Del Piano (Prevenire), Spadavecchia-Bonazza (Pall. Altura) e Pellizzari-Burresi (Sgt); 13) Calabrese-Tessitore (Prevenire).

Juniores masch.: 1) Fonda-Zanolin (Hammer Rigutti); 2) Marzari-Botteghelli (Prevenire).

Juniores femm.: 1) Wolf-Patuanelli (Pall. Altura); 2) Uxa-Zigante (Pall. Altura); 3) Apollonio-Crasso (Pall. Altura) e Grimalda-Marsetti (Pall. Altura); 5) Spadavecchia-Bonazza (Pall. Altura).

l.d.

PALLAVOLO

Battuto San Daniele approdano alla fase triveneta. Tra i maschi terzo lo Sloga

Regionali le allieve del Kontovel

TRIESTE Dopo aver conquistato il titolo provinciale «Allieve», il Kontovel ha messo a segno la vittoria anche nelle finali regionali, battendo l'Acli Ronchi e nella finalissima il San Daniele. Si tratta del primo, ed unico, titolo regionale dei campionati giovanili vinto da una formazione triestina ed ora per il Kontovel il prossimo impegno è quello di rappresentare il Friuli-Venezia Giulia al Trofeo Triveneto in programma domenica 4 giugno a Bolzano, quando le ragazze allenate da Dragica Hrovatin giocheranno contro le coetanee di Veneto e Trentino Alto Adige. Nel settore maschile invece lo Sloga è giunto terzo essendo stato battuto in semifinale dal Futura Cordenons ed avendo superato agevolmente il Soca.Fra i premi personali da segnalare la coppa consegnata a Kristian Stopar dello Sloga quale miglior giocatore del torneo.

Risultati. Femminile. Semifinali: Kontovel-Acli Ronchi 3-0 (26-24; 27-25; 25-22); Tecnoinox San Lorenzo-San Daniele 0-3. Finale 3° posto: Acli Ronchi- Tecnoinox 3-1 (25-10; 19-25; 25-00; 25-11). Finale 1° posto: Kontovel-San Daniele 3-0 (25-9; 25-16; 15-16). **Classifica:** 1° Kontovel (Ts), 2° San Daniele (Ud), 3° Acli Ronchi (Go), 4° Tecnoinox (Pn).

Maschile. Semifinali: Futura Cordenons-Multinvest Sloga 3-1 (25-16; 10-25; 25-13; 25-17); Ud Friuli Povoletto-Soca Savogna 3-0. Finale 3° posto: Multinvest-Soca 3-0. Finale 1° posto: Futura-Us Friuli 3-0. **Classifica:** 1° Futura Cordenons (Pn), 2° Us Friuli Povoletto (Ud), 3° Multinvest Sloga (Ts), 4° Soca Savogna (Go).

Laura Distefano

Trofeo delle Province in scena

TRIESTE Va in scena domani a Trieste il Trofeo delle Province che vedrà incontrarsi le rappresentative «Allieve» (under 14) e «Ragazzi» (under 16) delle province di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine. Si giocherà nella palestra del Rocco per il settore maschile, alla Don Milani e alla Roli il settore femminile. Inizio alle 9.30. A guidare le rappresentative triestine saranno Terzo Rodolfo Unterweger per i maschi e Mitja Kusar coadiuvato da Tanja Cerne per le femmine.

I convocati. **Maschile**: Ambroz Peterlin, Denis Iozza, Marco Negrini, Gorazd Furlan e Kristian Stopar dello Sloga, Carlo Alberto Bratina, Carlo Gregori, Nicola Cernuta e Cesare Ciriani del Volley Club, Matteo Bologna e Andrè Cerut della Triestina Volley e Michele Di Racca (Virtus).

Femminile: Sandra Vitez, Tereza Pertot, Jessica Stoka, Martina Lisiak e Alice Sossi del Kotovel, Cristina Coglievina, Giulia Robolotti e Giulia Cosolini della Pallavolo Trieste, Jenni Chapperin (Volley Club), Melody Pecchiari e Roberta Coretti dello Sloga e infine Valentina Dapiran (Virtus).

CALCIO

GIOVANISSIMI TROFEO SAN REMO La rete decisiva al 27' del secondo tempo con Ferino

Il Fvg «suona» le Marche

Fvg 1
Marche 0

MARCATORE: st 27' Ferino
FRIULI-VENEZIA GIULIA: Strukelj, Cignacco, Codarin, Giarrusso (Kalaja), Grattoni, Minin, Zangrando (Govetto), Ferino, Marco Odinal (Dronigi-Luca Odinal), Donato, Bagnarol. All.: Facile

SAN REMO Esordio vittorioso per la nostra rappresentativa giovanissimi che cerca così di conquistare il trofeo di San Remo. Servirà eventualmente per mascherare, in parte, la delusione del torneo nazionale svoltosi in Abruzzo e condito da troppa sfortuna. Con le Marche non è stata una passeggiata e la squadra è partita subito in salita perdendo l'ottimo Giarrusso (Ancona) che si è fatto male ad un dito. In compenso non ci sono stati pericoli di altro genere e finalmente si è vista una difesa attenta imperniata sui difensori centrali Minin (Ancona) e Grattoni (Union 91). Dopo un primo tempo di controllo, la ripresa è stata condotta all'attacco con il solito Ferino (Ancona) un gradino su tutti a distribuir palloni. La squadra ha sbagliato molto in fase conclusiva e si contano un palo di Codarin (Triestina) e due di Bagnarol (Sanvitese) l'attaccante veloce ma impreciso. All fine ci ha pensato Ferino a risolvere la partita con un gran botta su punizione a pochi minuti dal termine. Ora ci aspetta la finale di domenica e se le punte non si faranno troppo pregare per fare gol, non ci saranno problemi a sbarazzarsi della Calabria che ha vinto solo ai rigori (0-0) con i padroni di casa della Liguria.

Oscar Radovich

«Real 2000», via con i pulcini

TRIESTE Per il decennale di fondazione il Real Isonzo organizza il torneo internazionale «Real 2000», kermesse che vedrà impegnate, da questa sera fino al 25 giugno, ben 48 formazioni giovanili suddivise tra le categorie pulcini, esordienti, giovanissimi e allievi.

Alle 17 ci sarà l'inaugurazione ufficiale della manifestazione sponsorizzata dalla Sicur Gorizia e dall'Itas Assicurazioni e patrocinata dal Comune di Fogliano-Redipuglia, con la sfilata delle società partecipanti e la presenza di numerose autorità calcistiche e politiche.

La palla passerà poi ai pulcini di Isonzo San Pier e Montuzza ed agli esordienti di Real Isonzo e Latte Carso che alle 18.30, in contemporanea, daranno vita alle prime sfide sul rettangolo di gioco di Fogliano Redipuglia.

PATTINAGGIO

Bernardon-Spena bravi e soli Pascolutti (Pol. Opicina) fa tris

TRIESTE Si sono svolti a Pieris i Campionati Regionali per la specialità della coppia danza (cat. promozionali C e D di singolo). Nella danza si è notata la mancanza di nuovi atleti nella categoria giovanissimi, mentre si sono imposti tra gli Esordienti Nicole Maniago e Gabriele Giorgi (Jolly Ts) e, fra gli allievi, Valentina Bittolo ed Alessandro Modolo (Apa S. Vito). Tra i cadetti i campioni italiani allievi '99 Nicole Bernardon e Marco Spena (Jolly Ts), che hanno presentato un programma tecnico in vista dei nazionali di Piancavallo.

Tra gli Junior, dove - novità di quest'anno - la danza originale è stata eseguita su basi musicali cantate, si sono imposti Melissa Comin De Candido e Patrick Zucchetto (Apa S. Vito), vincitori lo scorso anno e interpreti nel libero di una Rapsodia di Rachmaninov. Secondi Cinzia Pascolutti e Matthew Maricchio (Pol. Opicina), precisi negli obbligatori e accompagnati nel libero da musiche di Astor Piazzolla; terzi Giulia Zorzin e Fabrizio Zei (Pieris), alla loro prima esperienza in categoria. Tra i singoli, successo nei Prom. C per Roberto Arnò (Aquile Biancorosse Staranzano) nella combinata maschile ed Elisa Zuccato (Pol. Orgnano) nel libero femminile, mentre nella cat. D en plein per Valentina Pascolutti (Pol. Opicina).

Classifiche: Esordienti 1)Maniago-Giorgi (Jolly) 2)Furlan-Re (Pieris) 3)Brusa-Facchin (Ronchi-Fincantieri). Allievi 1)Bittolo-Modolo (San Vito) 2)Zorzin-Bruchon (Pieris-Roller 90) 3)Furlan-Peressini (Pieris). Cadetti 1)Bernardon-Spena (Jolly). Jeunesse 1)Trecarichi-Casotto (Fincantieri). Juniores 1)Comin De Candido-Zucchetto (S. Vito) 2)Pascolutti-Maricchio (Pol. Opicina) 3)Zorzin-Zei (Pieris). Prom. A 1)Minin-Russo Stefano (Jolly) 2)Loi-Zupin (Jolly) 3)Vrech-Negrin (Roller 90 Go–New Hopes). Prom. B 1)Vidach-Valberghi (Jolly). Prom. C m. (Obbl): 1)Rosin (New Hopes Go) 2)Arnò (Aquile Staranzano). (Lib.): 1)Sincovich (Jolly) 2) Arnò. (Comb): 1)Arnò. Prom. C f. (Obbl.): 1)Palme (Fincantieri) 2)Angiuli (3S) (Lib.): 1)Zuccato (Orgnano) 2)Punis (Jolly) 3)Armilli (Dlf Ts). Prom. D f. (Obbl.): 1)Pascolutti (Pol. Opicina) 2)Guerra (Orgnano) 3)Mocali (Fincantieri). (Lib.): 1)Pascolutti 2)Guerra 3)Maria Mauri (Dlf). (Comb): 1)Pascolutti 2)Guerra 3)Mocali. Prom. D m. (Obbl.): 1) Querin (3S). (Lib.): 1)Querin 2)Zerbo (Lignano). (Comb): 1)Querin.

Ed è in programma oggi (15.30, Pol. Opicina) e domani (8.30 e 15, Edera) la fase provinciale dei Giochi Giovanili dove verranno disputati solo gli esercizi liberi, riservati agli atleti che non hanno partecipato ai campionati Fihp e che non sono mai saliti sul podio negli anni precedenti.

r.f.

MEGA INTER SPORT

a tutto SPORT

La scelta più completa di articoli e attrezzature sportive delle grandi marche la trovi da noi!

SPORTSWEAR E MARE

Pantalone con coulisse uomo donna	22.500
Polo manica corta Think Pink o Lotto	35.000
Completo donna Campagnolo T-Shirt e pantalone	39.000
Bikini Arena bicolore	49.000
Boxer Speedo uomo	35.000

FITNESS

Tuta donna Meeting jersey	119.000
Felpa Everlast donna o uomo	99.000
Pantaloni Nike jersey	49.000
Scarpe Nike Air Split Sveede	109.000
Scarpe tela Fila	29.500

MOTO

Casco Shark Jet art. S400	240.000
Casco integrale Shark art. Fogarty o Azuma	490.000
Giacca Alpinestar in cordura art. 32 J Kast	290.000
Protezioni Glover	79.000

BIKE

City bike Quick Silver uomo donna	320.000
Mountain bike Quick Silver 18 velocità	198.000
Casco Selev	65.000
Pantaloni corti Sportful con tassello	35.000

MONTAGNA

Saccoletto Brunner art. Papillon	55.000
Tenda Coleman art. Nevada	139.000
Zaino Brunner 65 lt.	99.000
Pedula art. Buckskin	55.000
Pedula San Marco art. Trekker goretex suola Vibram	129.000

strada per Martignacco, accanto alla fiera di Udine

MEGA INTER SPORT

Continuaz. dalla 27.a pagina

NOTA azienda triestina cerca elettricisti, strumentisti, carpentieri, tubisti in grado di operare autonomamente in bassa e media tensione nel settore industriale inviare curriculum a mezzo fax 040/370171. (A6927)
PRESTIGIOSA azienda in forte espansione, leader nel mercato internazionale dell'estetica, seleziona giovani ambiziosi, affidabili, fortemente motivati al successo personale ed economico da inserire nella struttura commerciale del Friuli-V.G. training retribuito, ambiente lavorativo giovane, dinamico, interessante retribuzione. Per primo incontro informativo telefonare allo 0421272727 dalle ore 9.30-12 e dalle 14.30-17.
SALONE centrale cerca apprendista o mezza lavorante dinamica/o tel. 040.367271. (A6767)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

RESPONSABILE amministrativo pluriennale esperienza cerca rapporto collaborazione part-full time scrivere Fermo posta centrale 34074 Monfalcone C.I. AC 5755982.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

FINANZIAMENTI fiduciari 20.000.000 – 200.000.000 istruttoria telefonica nessuna spesa anticipata es. 200.000.000 – 1.450.000. Agente tel. 0333/3293173. (FIL7027)
MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti tutte categorie tassi 3% 10 milioni a 1 miliardo. Esempi: 50 milioni 360 mila mensili; 100 milioni 698.054 mensili. Tel. 004191/9249004. (Fil7027/9)
PENTAGONO group a tutti soluzioni finanziarie immediate a dipendenti commercianti artigiani liberi professionisti aziende 045/8015817.
PRESTITI personali in giornata! Nessuna commissione di intermediazione! Finanziaria autorizzata ufficio italiano dei cambi eroga direttamente 040/3478111. (A6905)
PRESTITO immediato! Emergenza di domenica? Risolviamo immediatamente fino a 15.000.000 040/634025.
SVIZZERA velocemente erogiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (Fil1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A.A. TRIESTE nuova spagnola giovane bionda attraente 0339-1476399.
A. TRIESTE ragazza giovane bella cerca amici per amicizia tel. 0347.168/2313.
ACCOMPAGNATRICE telefonica anche dal tuo domicilio. 0347/8289685 0338/3596284 0347/6550765.
AFFASCINANTE e fisicamente perfetta esegue massaggi professionali massima serietà e riservatezza. Ore 12-19 tel. 0349-4224125.
ALESSANDRA triestina inimitabile originalissima sexy maggiorata veramente O.K. aspetta amici 0349/6352389. (A6918)
AMABILE signora non libera ma spesso sola avvicinerebbe uomo preferibilmente con baffi. 0339 3295998.
AMICIZIA, relazioni sociali, donne ideali. Prova anche tu. 0348/3131136 0347/6550765.
CIAO sono Melissa massaggiatrice ti aspetto dal lunedì al sabato 10-21 03333519824.
CORINA 20 anni, riceve tutti giorni a Trieste 0338/1659511.
DIVA astrologo abbronzatissimo femminile cerca amici tutti giorni 10.30-23 0333-3255463.
DOLCE ragazzo per compagnia a signore sole. Telefonare nelle giornate di sabato allo 0338/7825540. (A6926)
ELENA bella giovane nuova riceve tutti i giorni tel. 0338/1281839. (A6911)
LEIDY bella giovane ti aspetta tutti i giorni dalle 9-22 0338/4799104. (A6789)
NELLA frenesia della vita fermati massaggi rilasssanti-antistress. Presso Centro relax 0347/3622014. (C00)
SONO bella. giovane, molto carina, bianca. Cerco amici. 0347/7172722 anche domenica. (A6712)
SONO Gioia ricevo tutti giorni 9-22 0333/3059344 annuncio sempre valido. (A6898)
TRIESTE Dayana dolcissima riceve tutti giorni 0339/4809603 annuncio sempre valido. (A6931)
TRIESTE novità mexicana riceve dalle 10 alle 21 tel. 0333/2236637. (A6788)
TRIESTE ragazza cerca amici ti aspetta dalle 10 alle 23 0339/6286183. (A6901)
TRIESTE ragazza cerca amici. Ti aspetta dalle 10 alle 23 0339-6286183.
TRIESTINA frizzante e simpatica cerca nuovi amici. Tel. 0349/4422650. (A6716)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA Giulietta Romeo offriamo agevolazioni incontri mirati garantiamo serietà riservatezza. Trieste 040/3728533. (Fil47)
LUDMILA agenzia matrimoniale incontri con stupende ragazze ucraine direttamente in Italia scopo amicizia convivenza matrimonio massima serietà. Tel. 040/274578. (D00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

OFFRIAMO locale d'affari in affitto zona Coroneo-Severo mq 380 con autorizzazione alla vendita di alimentari e non alimentari. Telef. 040/823041. (A6644/12)
VENDESI attività di gelateria artigianale in Monfalcone. Per informazioni telefonare allo 0481 483828.

I prezzi migliori d'Europa I prezzi migliori d'Europa I prezzi migliori d'Europa I prezzi migliori d'Europa I prezzi migliori d'Europa

Edil Discount

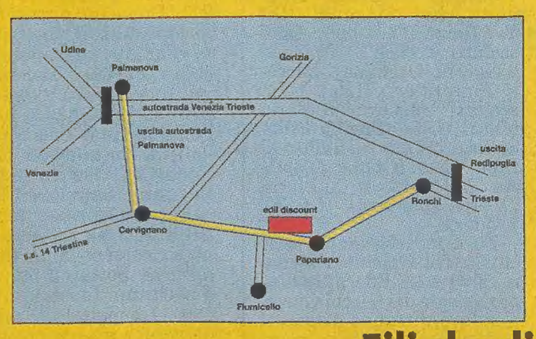
Pavimenti
Rivestimenti
Sanitari • Rubinetti
Arredobagno
Caminetti
Collanti
Attrezzi per posa

Box doccia acrilico cm 80x80
126.000

Serie sanitari vaso bidet lavabo colonna
213.000

Mobile cm 85 completo di lavabo integrale
590.000

Serie miscelatori vasca lavabo bidet
181.200



ORARIO DI APERTURA:
dal martedì al venerdì:
08.30 - 12.30 14.30 - 19.00
lunedì:
14.30 - 19.00
sabato:
08.30 - 12.30 15.00 - 19.30

Filiale di Udine:
FIUMICELLO - Via di Vittorio, 5 - telefono 0431 968906 - fax 0431 969156

I prezzi migliori d'Europa I prezzi migliori d'Europa I prezzi migliori d'Europa I prezzi migliori d'Europa I prezzi migliori d'Europa

e17503

SOCIETA' INTERNAZIONALE

operante nel mercato della distribuzione di prodotti di bellezza, pulizia e salute con oltre 1000 punti vendita in Europa

RICERCA SUPERFICI COMMERCIALI

con metratura dai 170 ai 300 mq
In posizione di elevato passaggio pedonale (centro storico/quartieri periferici).
Preghiamo di inviare vostre proposte a:
DM ITALIA SRL - VIA PIEROBON 40 - 35010 LIMENA (PD)
Tel. 049/8849511 - Fax 049/8849501

e25059

IL BUSINESS DEL FUTURO

FRANCHISING DA 35.000.000

Gli italiani spendono più di 10.000 miliardi l'anno per la cura e il mantenimento dei cani e gatti

UN BUSINESS DI COLOSSALI DIMENSIONI

Se cerchi una professione nuova e di successo, dove il business è matematicamente garantito parliamone.

OGGI

Puoi metterTi in proprio con un Franchising che Ti garntisca un lavoro sicuro, facile a contatto quotidiano con gli animali e il loro mondo.
Aprendo un Centro Franchising Nuovi Orizzonti 2000, diventerai concessionario esclusivista di una linea di prodotti e alimenti per cani e gatti unica in Italia.
Lavorerai in un settore senza concorrenza con un'équipe di collaboratori e venditori selezionati con l'aiuto dell'Azienda.
Inoltre con il nostro Franchising avrai:
- un corso preparatorio gratuito;
- una zona in esclusiva territoriale;
- un'équipe di esperti al Tuo servizio;
- prodotti e marchi in concessione esclusiva nazionale;
- collaboratori selezionati con il nostro aiuto.

Telefona subito o invia un fax a:
Nuovi Orizzonti 2000 Franchising
Dir. comm.le: Thiene (Vi)
Tel. 0445-367096 - Fax 0445-369649

E26653

Quest'anno per fare pubblicità su Il Piccolo ricordatevi di chiamare

A.MANZONI&C. S.p.A.

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611